



LA JUGOSLAVIA PUO' CAMBIARE CON I NEGOZIATI NON CON LE ARMI

## Ultimatum della Cee

L'Europa non riconoscerà conquiste raggiunte con la forza

L'AIA — L'Europa lancia un ultimatum alla Jugoslavia e alle repubbliche che si scontrano: ogni modifica dello Stato federale con il ridisegno dei confini interni può avvenire nel confronto politico e attraverso la trattativa, non con la forza. Qualsiasi modifica ottenuta con l'uso delle armi non sarà riconosciuta dalla Cee. Adesso entra in attività una commissione di arbitraggio incaricata di stabilire le modalità dello svolgimento della conferenza di pace vera e propria per un'intesa. «Non credo di esagerare dicendo che sarà un compito difficile», ha commentato il coordinatore Lord Carrington.

### Scambio di pesanti accuse all'Aia

fra i presidenti serbo e croato

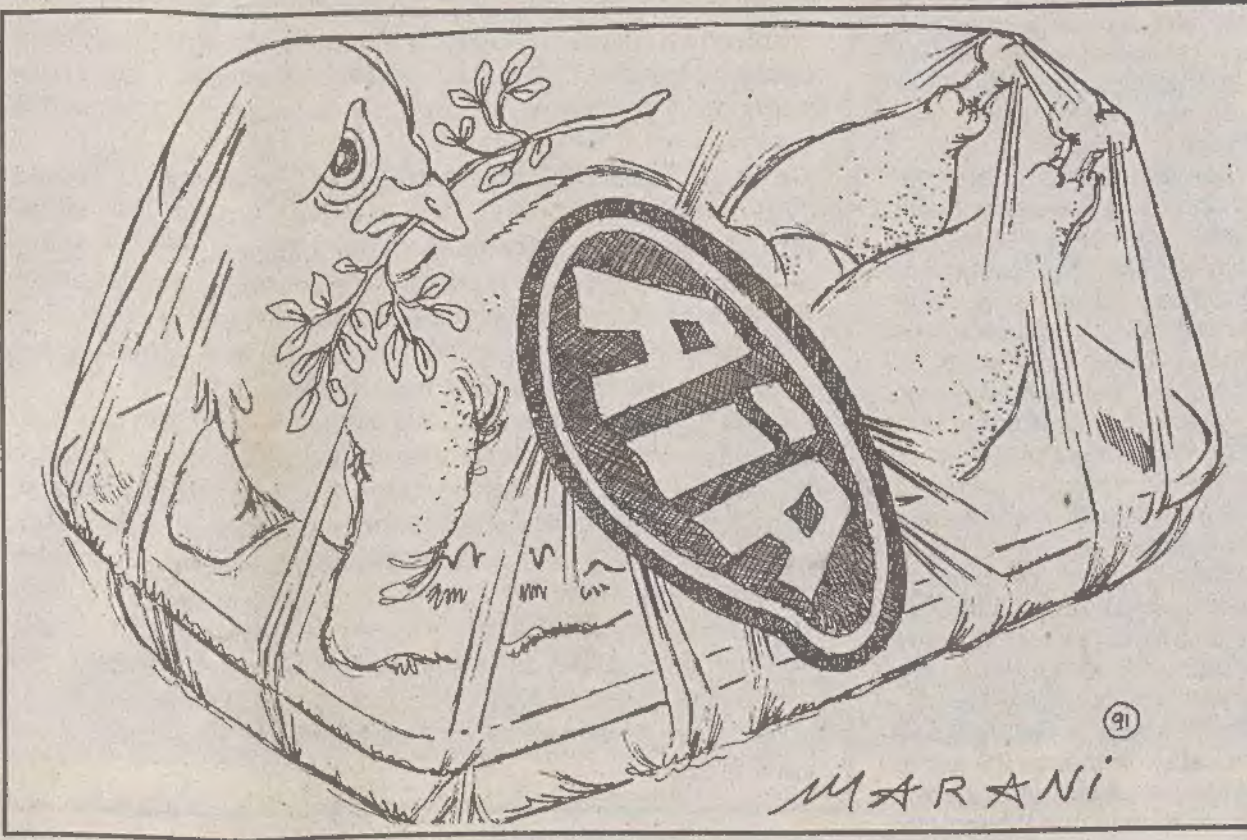
Oggi la Macedonia va alle urne per scegliere l'indipendenza

In un'occasione di scontro, «Quello della Croazia è terrorismo di Stato», ha detto Milosevic sostenendo che la Serbia non manda soldati ma solamente aiuti medicinali. «La Croazia combatte per fermare l'aggressore serbo - ha replicato Tudjman - che distrugge tutto, villaggi, ospedali, monumenti». Per il presidente croato il riconoscimento della sua repubblica è «la via più breve

per ottenere un effettivo cessate il fuoco». Il ministro De Michelis non è dello stesso avviso e nel sostenere che c'è «lo spazio politico» per risolvere il problema jugoslavo, ha affermato che i riconoscimenti unilaterali di indipendenza aggraverebbero la situazione, la soluzione deve essere complessiva. Se un elemento positivo è

emerso all'Aia è solo quello di aver visto riuniti intorno alla Cee tutte le componenti del frastagliato potere jugoslavo. Migliaia di croati e albanesi hanno ieri circondato il palazzo della pace all'Aia per chiedere libertà e indipendenza per la Croazia e il Kosovo. Gli scontri in Slavonia sono ieri proseguiti, anche se il ministro olandese Van Den Broek, presidente di turno della Cee, ha riconosciuto nell'aprire la conferenza che «parlare e sparare sono due cose incompatibili». Belgrado ha smentito che ieri si sia sparato contro un elicottero di osservatori della Cee. Oggi la Macedonia segue la Slovenia e la Croazia scegliendo con il voto la via dell'indipendenza: la disgregazione continua.

A pagina 3



A UN CONVEGNO DC

## Biasutti esterna: perché tutto si deve decidere a Roma?

S. MARTINO DI CASTROZZA — «Perché il presidente di una Cassa di risparmio del Veneto deve essere deciso a Roma? O perché deve venire un ministro a dirci come fare una strada in Lombardia?». Con queste battute provocatorie il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Adriano Biasutti, ha aperto la tavola rotonda su «Nord-Sud e partiti» inserita nel convegno del Centro studi Vanoni in svolgimento a S. Martino di Castrozza sul tema «La ri/constituzione della repubblica». Biasutti ha rimarcato le diversità esistenti fra Nord e Sud e ha fatto l'esempio della ricostruzione del Friuli dopo il terremoto rapportandola a quella del Belice o dell'Irpinia.

«Allo stesso modo di come siamo riusciti a ricostruire il Friuli - ha detto - siamo in grado di gestire correttamente anche altri problemi. La gestione centralistica mortifica le autonomie e crea terreno fertile per i tanti Bossi». Rispondendo ad Antonio Gava, che minimizzava la portata delle leghe, Biasutti ha ricordato l'esperienza del «Melone» a Trieste. «Ha governato in modo tragico - ha detto - ma ciò nonostante la Dc non è più riuscita a recuperare tutti i voti persi allora».

«L'ammodernamento dello Stato non può prescindere da una riforma in senso regionalista», ha continuato Biasutti, ed ha aggiunto: «Tutti i malesseri, il problema delle leghe, le diversità, possono essere risolti se si crede nel reale trasferimento di poteri alle autonomie locali». «La riforma del partito deve seguire la riforma del regionalismo», ha concluso Biasutti. «Abbiamo il tempo per presentarci alla prossima scadenza elettorale con questo rinnovamento».

SI ALLUNGANO SULL'URSS NUOVE E INQUIETANTI OMBRE

## Carestia e ribellioni

Si aggravano le tensioni etniche nel Caucaso - Il caso Georgia

E' alle porte

un inverno

drammatico:

rischio di rivolte

MOSCA — I giochi non sono fatti per la nuova Urss. Le grandi modifiche politiche e istituzionali, il riconoscimento all'indipendenza della repubblica baltica non sembrano sufficienti a riportare l'ex impero sovietico verso una rifondazione senza scosse e senza traumi. Si infiammano adesso le regioni del Caucaso. La Georgia ha confermato di uscire dalla scena dell'Urss rinnovata e, irritata per il mancato riconoscimento della propria indipendenza, ha annunciato la sospensione di tutti i rapporti ufficiali con l'Urss. Nella sua regione meridionale, l'Osetzia, continuano gli scontri etnici. Nell'Azerbaigian si tengono oggi le prime elezioni presidenziali a suffragio universale. Il voto avviene sotto il peso della tensione con l'Armenia per il Nagorno Karabak.

Anche l'Azerbaigian punta al

Ma su questo quadro già complesso e foriero di nuove tragedie pesa anche la gravissima preoccupazione espressa dall'ex ministro degli esteri Shevardnadze. Egli che già ha intuito i rischi per Gorbaciov ora non esita a lanciare il grido d'allarme: la carestia che minaccia l'Urss all'approssimarsi dell'inverno potrebbe scatenare rivolte popolari. Proprio per far fronte alla drammatica situazione da Mosca è stato predisposto un piano d'impiego di quasi ventimila soldati da inviare nella regione della capitale per la raccolta delle campagne. Chiusi i vecchi problemi politici, i nuovi non sono meno drammatici e temibili per le conseguenze che potrebbero avere sulla stessa svolta democratica.

A pagina 2

## EUFORIA IN CITTA' San Pietroburgo, tre cambi di nome in questo secolo

LENINGRADO — Euforia e fiducia nel futuro sono le reazioni prevalenti tra la gente all'indomani della decisione della Repubblica russa di restituire a Leningrado il nome prerivoluzionario di San Pietroburgo a partire dal primo ottobre. Ma in mezzo alle manifestazioni di gioia c'è anche chi rimpiange il vecchio nome e parla di «presa del potere della borghesia sovietica». «Lunga vita a San Pietroburgo» è il titolo che troneggia a caratteri cubitali sulla prima pagina del quotidiano riformista «Smena». «Era ora», gli fa eco Oleg Schelkov, 55 anni, tassista. «Lenin è un nome che può andar bene giusto per un cane». «Questa è la nostra rinascita», commenta Viktor Strokin, 25 anni, operaio edile. «Adesso c'è più speranza e più ottimismo. Finalmente la Russia si è svegliata dopo 70 anni». «E' la nostra storia, il nostro popolo», dice Evgheny Kursin, 60 anni, mentre è in fila davanti a una peschiera in attesa che apra. Non si tratta, aggiunge, di un cambiamento puramente formale. «E' una grande vittoria per la democrazia», esclama Alexei Trifonov, 19 anni. «Sono convinto che malgrado tutte le difficoltà e le sofferenze San Pietroburgo tornerà a diventare la capitale dell'Europa del Nord».

Oltre agli entusiasmi e al «nostalgico» ci sono poi gli scettici, secondo cui l'unico effetto del cambio di nome è un'euforia passeggera e non significa certo la rinascita della città. «Sono appena tornato da una passeggiata. Questa non è San Pietroburgo. E' una città dimenticata da Dio», ha detto Daniil Granin, uno dei più noti scrittori della città, riferendosi al degrado urbanistico e alle pessime condizioni di molti palazzi. Con la decisione di venerdì del Soviet supremo della Repubblica russa non ha fatto che recepire la volontà popolare, espressa nel referendum del 12 giugno scorso, in cui gli abitanti della ex Leningrado si dichiararono a stragrande maggioranza per il cambio di nome. E' la terza volta in questo secolo che la città fondata nel 1703 dallo zar Pietro il Grande, cambia nome. Nel 1914, allo scoppio della prima guerra mondiale, il governo russo la ribattezzò Pietrogrado. In quanto San Pietroburgo suonava troppo tedesco. Nel 1924 fu poi chiamata Leningrado in onore del rivoluzionario morto quello stesso anno. Ma a dispetto delle vicende storiche e della toponomastica ufficiale la gente ha sempre continuato a chiamare la città col nomignolo «Peter».

I costi del cambio di nome oscillano, secondo le prime stime, fra i 50 milioni e i 150 milioni di rubli (fra 107 e i 323 miliardi di lire al cambio ufficiale e fra i 2,3 miliardi e i 7,1 miliardi di lire al cambio turistico). Intanto, però, nelle librerie vanno a ruba i volumi sulla storia della città, compreso un libricino di narrativa del 1903 intitolato «Un viaggiatore a San Pietroburgo».

OGGI A MONZA

## G.P. d'Italia Senna parte in prima fila

CALCIO Quota 500 per il Trap

Seconda di campionato oggi con in cartellone la partitissima dell'Olimpico fra la Roma e la rinnovata Inter di Orsico, ancora una sfida fra i tedeschi del calcio italiano. Trapattini festeggia oggi la sua cinquantennale presenza su una panchina di serie A andando a incontrare quel Foggia che domenica scorsa ha fatto tremare i nerazzurri.

Il Milan di Capello riceve a San Siro il Cagliari di Giacomini reduce dallo sgambello agli scudettati sampdoria. Per questi, invece, esordio in casa col Verona di Fascetti, squadra che non ha digerito lo scherzo subito da Bianchi domenica scorsa. L'Atalanta se la deve vedere con l'Ascoli al quale Picchio De Sisti ha cercato di far capire come si giochi in serie A, la Fiorentina di Lazaroni aspetta il Genoa, il Parma trova sulla sua strada il Bari mentre Zoff porta la sua Lazio alle Alpi per incontrare il Torino di Mondino. Seconda giornata anche in serie B con l'Udinese nella non facile trasferta di Cosenza.

Nello Sport



MONZA — Parte oggi alle 15 (collegamento tv dalle 14 su Italia 1) il G.P. d'Italia che vede ancora una volta Ayrton Senna su McLaren in pole position, la 59.ma della folgorante carriera del brasiliano campione del mondo. Al suo fianco in prima fila la Williams di Nigel Mansell, l'inglese che un tempo era stato battuto al vertice della classifica mondiale. In seconda fila ancora McLaren, con Berger e Williams, con Riccardo Patrese mentre le due Ferrari, con Prost e Alesi partono affiancate in terza fila davanti alle Benetton di Shumacher e Piquet. Nelle ultime prove di ieri nessuno è riuscito a far meglio di quanto aveva fatto Senna nella sessione di venerdì pomeriggio.

Nello Sport



## Miss Italia 1991

SALSOMAGGIORE — Ha solo 16 anni, bionda, occhi azzurri è di Riccione: Martina Colombari è stata eletta ieri sera Miss Italia '91 da una giuria presieduta da Alain Delon e da una giuria popolare, nel corso di una serata televisiva in diretta. Ha battuto sul filo di lana Tatiana Zaghet, la giovanissima sacilese rappresentante della nostra regione.

A pagina 6

### NELL'INTERNO

Cossiga su Curcio non molla

De Mita apre la Festa dell'Amicizia

Braccio di ferro a Bruxelles sull'Italia

A Muggia anziano muore in un pozzo

### SPRITZ Convivenze parificate

Finora per la moglie tutti i benefici, dalla mutua alla pensione, sino alle più esorbitanti spese dentarie; accantonata la moglie legalmente sposata e poi altrettanto legalmente separata, qualcosa è stato riconosciuto anche alla convivente, in molti casi sono stati parificati i diritti. A rimetterci i gay, per gli amanti del vizietto nista. Ma non per tutti. Negli USA una società di software, la Lotus (3879 dipendenti) ha accettato il concetto che il convivente di un omosessuale deve godere degli stessi benefici di una moglie. Basta che l'impiegato presenti una dichiarazione di «convivenza permanente». La Lotus ha calcolato che circa il dieci per cento dei suoi impiegati è gay e vuole aiutarli ad una vita «normale».

PREMIATO «DI BUONA FAMIGLIA»

## Il Supercampiello alla Bossi Fedrigotti

VENEZIA — Con 132 voti su 300 «Di buona famiglia» di Isabella Bossi Fedrigotti ha vinto il Supercampiello, che per il quarto anno consecutivo va a una scrittrice, dopo Rosetta Loy, Francesca Duranti e Dacia Maraini. Rispettivamente sono arrivati secondo Raffaele Crovi con «Le parole del padre» che ha avuto 72 voti, terzo Alessandra Barico con «Castelli di rabbia» con 45, quarto Giorgio Montefoschi con «Il volto nascosto» con 15 e quinto Renato Minore con «Rim-baud» con 13. Nello spoglio delle 300 schede della giuria popolare, chiamata a scegliere tra i cinque libri selezionati dalla giuria tecnica, la Fedrigotti è stata in testa fin dal primo voto.

Pagina 5



## Il fantasma è puntuale ma non con l'ora legale

AREZZO — Al capitano di ventura Baldaccio di Anghileri, narrano le cronache di 550 anni fa, piacevano le donne, le battaglie e gli sferzanti convivi con musica e amici. La decapitazione alla quale fu sottoposto il 6 settembre 1441 deve, però, avergli rovinato il carattere perché il suo fantasma è tutt'altro che socievole, odia il rumore della folla e si preoccupa di smentire le donne, anche quelle famose, come Sandra Milo che per incontrarlo si era interdetta vestita con uno dei colori della bandiera di Baldaccio, il rosso. In compenso è un tipo puntuale. Lo aspettavano in mille nel castello di Sorci, dove il capitano

di ventura è nato e dove ha vissuto i 41 anni della sua vita, a mezzanotte. Dimenticando che i fantasmi non si sottopongono alle regole del risparmio energetico e, quindi, non tengono conto dell'ora legale. Baldaccio, quindi, si è presentato parlando attraverso un medium, ma lo ha fatto quando stava per scoccare la mezzanotte «solare».

Il castello di Sorci ha subito proprio venerdì sera un assedio in piena regola. Mille le persone munite di regolare invito, firmato dai proprietari Gabriella e Primitto Barelli, che sono entrate all'interno, centinaia quelle rimaste fuori

controllate dai carabinieri. Tra gli invitati il direttore di Raitino Carlo Fuscagni, Sandra Milo, i proprietari di case con fantasmi, giornalisti, fotografi, troupe televisive. «Non è così che si fa una ricerca seria, questa è un'utilizzazione che non mi piace», ha replicato per tutta la sera Franco Zepponi, medium famoso e rispettato, chiamato da Giorgio Stuart, esperto di fantasmi, per evocare lo spirito di Baldaccio, mentre nel cortile del castello molti acquistavano bottiglie di vino con fantasma disegnato sull'etichetta e davanti allo spazio riservato ad una chiromante si formava

una lunga coda. L'appuntamento con Baldaccio era fissato nella sala delle armature. Sette le persone prescelte per incontrare il fantasma del capitano che il 6 settembre 1441 fu ucciso per ordine di Cosimo dei Medici in palazzo Vecchio a Firenze e che, da allora, appare ogni 50 anni, nella notte tra il 6 ed il 7 settembre: il medium Franco Zepponi, Giorgio Stuart, i Barelli, proprietari attuali del castello, Sergio Conti e Francesco Romano, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Istituto di ricerca psichica «Atlantide» ed una giornalista di «Astra», Paola Gioveti. Im-

mediata protesta dei giornalisti «Iai» esclusi dalla sala e, dopo lunga trattativa, il compromesso: sarà ammesso in sala il giornalista dell'Ansa. A mezzanotte (legale) la stanza è ancora affollata di curiosi e Sandra Milo lancia un grido: la testa di un'armatura è caduta senza che nessuno l'abbia toccata. «E' Baldaccio», dice l'attrice commossa. La sala viene fatta sgombrare. Restano i sette prescelti seduti intorno ad un tavolo e l'osservatore «Iai». La luce viene spenta, c'è solo il chiarore proveniente dall'esterno. A mezzanotte e 40 Zepponi va in tranche, senza che sia stata formata nes-

suna catena con le mani. Il medium si agita, comincia ad urlare, batte i pugni ed il tavolo, pesantissimo, si muove freneticamente. Con la voce di Zepponi e con il linguaggio di oggi, Baldaccio parla, seccatissimo: «Cosa volete da me, cosa state cercando, questa è casa mia». Poi chiede «giustizia»: «Voglio che la storia sia scritta di nuovo, sono stato tradito dai miei amici. Negli archivi della repubblica di Firenze esistono documenti sulla verità». Baldaccio accetta di rispondere alle domande. «Non è vero che mi sono mostrato ogni 50 anni, l'ho fatto molto più spesso», quando è caduta l'arma-

Manuela Righini

**BRITISH INSTITUTES**  
CENTRO CULTURALE INGLESE

promuove CORSI DI LINGUA INGLESE PER ADULTI RAGAZZI E BAMBINI a tutti i livelli con insegnanti di madrelingua

CORSI AZIENDALI PERSONALIZZATI

Le iscrizioni si accettano esclusivamente presso la segreteria di

TRIESTE - VIA DONIZETTI, 1 - TEL. 369222

con orario 9-12 e 17-20 sabato escluso

GRUPPO ECI - OLTRE 90 SCUOLE IN ITALIA



URSS / INDIPENDENTISMO MA ANCHE VIOLENZA, CONTRASTI POLITICI E SCIOPERI

## Epidemia baltica nel Caucaso

Contestati i capi di Georgia e Azerbaigian (25 mila in piazza) dove si vota - Morti in Ossezia

CUBA FREME  
Oppositori  
bloccati

CITTA' DEL MESSICO — L'opposizione cubana, che per la prima volta si è organizzata in una piattaforma di resistenza democratica, vuole la fine della «dittatura castrista» ma non una transizione violenta al regime.

Giovedì scorso otto gruppi di opposizione hanno costituito la «Concertazione democratica cubana» (Cdc) intesa a lottare sino al conseguimento della «piena democrazia» nell'isola. Venerdì due piccoli gruppi dissidenti, che non fanno parte della «Cdc», hanno tentato di inscenare la prima dimostrazione politica da molti anni, venendo però bloccati da organizzazioni comuniste e paramilitari. La «concertazione» ha dato il suo appoggio alla dimostrazione pur sottolineando di non avervi partecipato. La nascita della «Cdc», ha detto Elizardo Sanchez, uno dei dirigenti della piattaforma, «è un primo passo» verso la costituzione di una alternativa democratica al regime. Sanchez ha sottolineato che la piattaforma intende portare avanti una «opposizione non violenta». Anche Gustavo Arcos, ex compagno del leader cubano Fidel Castro e poi uno dei leader storici del dissenso cubano, ha detto che quello che l'opposizione vuole ottenere sono «uno spazio politico alternativo» e «cambiamenti gradualisti» per cercare di evitare una transizione sanguinosa.

La posizione moderata di gran parte dell'opposizione interna cubana è condivisa peraltro dalla «Piattaforma democratica» di Miami guidata da Carlos Alberto Montaner. Egli si è persino detto pronto a chiedere la fine dell'embargo americano se Castro farà un gesto concreto nei confronti dell'opposizione. Di diverso avviso è invece la potente e radicale «Fondazione cubano-americana» di Miami, più vicina all'amministrazione Bush, e che ha compiuto in questi giorni una missione a Mosca per chiedere la fine dell'aiuto sovietico a L'Avana.

MOSCA — Liquidata con il riconoscimento la questione delle repubbliche baltiche, la «nuova Urss» abbozzata dal Congresso dei deputati del popolo si trova ora a dover gestire lo spinoso problema di quelle caucasiche, da anni focolaio di tensioni sfociate spesso nella violenza.

In Azerbaigian, Georgia e Armenia — le tre repubbliche di questa vasta regione meridionale — i contrasti politici e interetnici, nel clima turbolento delle ultime settimane, si sono aggravati. Nell'Azerbaigian oggi si tengono le prime elezioni presidenziali a suffragio universale. Irritata dal mancato riconoscimento della propria dichiarazione di indipendenza, la vicina Georgia ha annunciato la sospensione di tutti i rapporti ufficiali con l'Urss proprio nel pieno di una serie di manifestazioni indette dall'opposizione interna contro il presidente Zviad Gamsakhurdia, accusato di aver appoggiato il golpe anti-Gorbaciov. Una sua regione, l'Ossezia meridionale, continua a essere teatro di scontri, mentre nella Cecenia-Inguscezia, una repubblica autonoma russa, nel Caucaso settentrionale, la dirigenza locale si è dimessa in blocco: si reclama l'indipendenza sia dalla Federazione russa sia dall'Urss. Annullamento delle elezioni presidenziali di oggi, in cui il presidente uscente Ayaz Mutalibov sarebbe l'unico candidato, scioglimento del Parlamento a maggioranza comunista, messa al bando del partito comunista: queste le richieste alla base di una massiccia dimostrazione inscenata da oltre 25 mila persone a Baku, capitale dell'Azerbaigian. Quelle che sarebbero le prime elezioni democratiche nell'Azerbaigian da quando la repubblica venne incorporata nell'Urss nel 1920 hanno subito un pesante colpo con il ritiro della candidatura del leader socialdemocratico Zardhuts Alizade, principale rivale di Mutalibov. Il fronte popolare di opposizione ha già annunciato il boicottaggio delle elezioni. Mutalibov, salito al potere nel 1990 quando le truppe sovietiche intervennero a Baku, si sta rivelando un politico tanto astuto quanto disinvolto. Ex membro del comitato centrale del Pcus, fu tra i pochi leader repubblicani ad appoggiare il tentativo di golpe, fallito il quale si è affrettato ad annunciare le dimissioni dal partito comunista e a promuovere in pochi giorni la proclamazione unilaterale dell'indipendenza dall'Urss. Dopo di che ha imperniato la sua campagna elettorale su generose citazioni dal corano allo scopo di raccogliere simpatia e consensi fra gli

elettori musulmani che sono la maggioranza, sull'impegno a convertire la Repubblica alla economia di mercato e sul rifiuto di abbandonare la enclave del Nagorno Karabakh contestato con l'Armenia. Lo sciopero generale indetto dal Fronte popolare continua e il numero delle fabbriche aderenti è salito.

Il «Fronte azer», un movimento nazionalista protagonista lo scorso anno di scontri con l'Armata rossa che hanno provocato centinaia di morti, nei giorni scorsi ha annunciato un attentato contro Mutalibov poi smentito dal ministro dell'Interno.

Un parziale boicottaggio del voto, inoltre, è possibile. Nella regione autonoma del Nagorno-Karabakh, già teatro di sanguinosi scontri e rivendicati dalla vicina Armenia, pare che si voterà. La repubblica autonoma del Nakhichevan aveva invece preannunciato che non intendeva partecipare ma il parlamento di Baku ha decretato che la decisione è incostituzionale.

A differenza dell'Azerbaigian che ha proclamato l'indipendenza sulla scia del fallimento del colpo di stato del mese scorso e che resterà a far parte dell'Unione, la Georgia si è «staccata» da Mosca il 9 aprile scorso. I suoi dirigenti hanno sperato invano che il consiglio di stato venerdì riconoscesse l'indipendenza assieme a quella di Estonia, Lettonia e Lituania. La conseguente rottura di tutti i rapporti ufficiali con Mosca ha dichiarato il presidente del Parlamento locale Akaki Asatiani — esclude la possibilità che lo «Stato» caucasico firmi accordi con la nuova unione in materia economica o di difesa.

Truppe sovietiche continuano comunque a stazionare in Georgia e a sorvegliare la situazione nell'Ossezia meridionale, la regione autonoma secessionista dove da giorni si susseguono scontri armati e dove la notte scorsa due persone sono morte e otto sono rimaste ferite.

Frattanto il Partito comunista dell'Armenia ha proclamato ieri il proprio autoscioglimento nel corso di un congresso tenuto nella capitale Erevan. I delegati hanno formato due comitati per la costituzione di due nuovi partiti. Il primo avrà nella sua denominazione l'aggettivo «democratico», l'altro sarà un probabilmente «nuovo» Partito comunista «epurato dei suoi membri più ortodossi».

Il Presidente del Kazakistan, Nursultan Nazarbajev, ha proposto ieri che il Partito comunista della Repubblica venga rifondato e che cambi nome.

URSS / TIMORI DI SHEVARDNADZE - MILITARI NEI CAMPI

## «La carestia porterà rivolte»

LONDRA — L'ex ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, l'architetto della distensione tra Est-Ovest, teme fortemente che con l'approssimarsi dell'inverno la carestia che minaccia il Paese innesci rivolte popolari.

«Se il cibo scarseggerà la gente certamente scenderà in piazza. Abbiamo avuto una congiura di palazzo», ha detto Shevardnadze in un'intervista radiofonica alla Bbc, «non credo che accadrà di nuovo, ma questo non significa che la gente non andrà in strada a protestare contro il caos economico, la mancanza di cibo, le carenze nei trasporti e così via».

L'ex capo della diplomazia sovietica, dimessosi lo scorso dicembre denunciando il pericolo di un ritorno della dittatura, ha parlato anche della disgregazione dell'Unione e dei nuovi rapporti tra il centro e le repubbliche. A questo riguardo Shevardnadze si è assunto parte della responsabilità per non aver saputo prevedere per tempo dove avrebbero portato le spinte nazionalistiche.

«Se un accordo come la nuova Unione — o anche meno di ciò — lo avessimo offerto alle nostre repubbliche tre anni fa, lo avrebbero sottoscritto tutte», ha detto Shevardnadze, sottolineando tuttavia che l'Unione non ha ceduto del tutto, avrà una singola strategia in politica internazionale e nella difesa e opererà in uno spazio economico comune.

«E' sempre più probabile inoltre che anche le repubbliche facciano parte delle Nazioni Unite e certamente vorranno che l'Unione Sovietica, membro del consiglio di sicurezza, rappresenti le loro posizioni», ha spiegato Shevardnadze.

Con il lungo e rigido inverno russo ormai alle porte, sono scattate anche quest'anno le misure di emergenza per accelerare il completamento delle operazioni di raccolto nelle campagne. Secondo quanto riferisce ieri il quotidiano «Moskovskij Komsomolets», ben 19 mila militari sono stati mobilitati dal Ministero della difesa sovietico per essere inviati nella sola regione di Mosca.

Nella regione di Mosca le accademie militari resteranno chiuse per un mese ed alcune migliaia di allievi saranno inviati a dar manforte ai contadini nella raccolta di prodotti come patate e barbabietole.

L'impiego dei militari nelle campagne è diffuso in tutta l'Unione Sovietica e si ripete ogni anno per evitare che, in un Paese che ha da sempre problemi di carenze alimentari, parte del raccolto agricolo vada distrutto. Quest'anno il raccolto dovrebbe essere a quello del 1990.

Euforia e fiducia nel futuro sono le reazioni prevalenti tra la gente all'indomani della decisione presa venerdì dalla Repubblica russa di restituire a Leningrado il nome pre-rivoluzionario di San Pietroburgo a partire dal primo ottobre. Ma in mezzo alle manifestazioni di gioia c'è anche chi rimpiange il vecchio nome e parla di «presa del potere della borghesia sovietica».

«Lunga vita a san pietroburgo» è il titolo che troneggia a caratteri cubitali sulla prima pagina del quotidiano riformista «smena». «Era ora», gli fa eco oleg schelkov, 55 anni, tassista. «Lenin è un nome che può andar bene giusto per un cane».

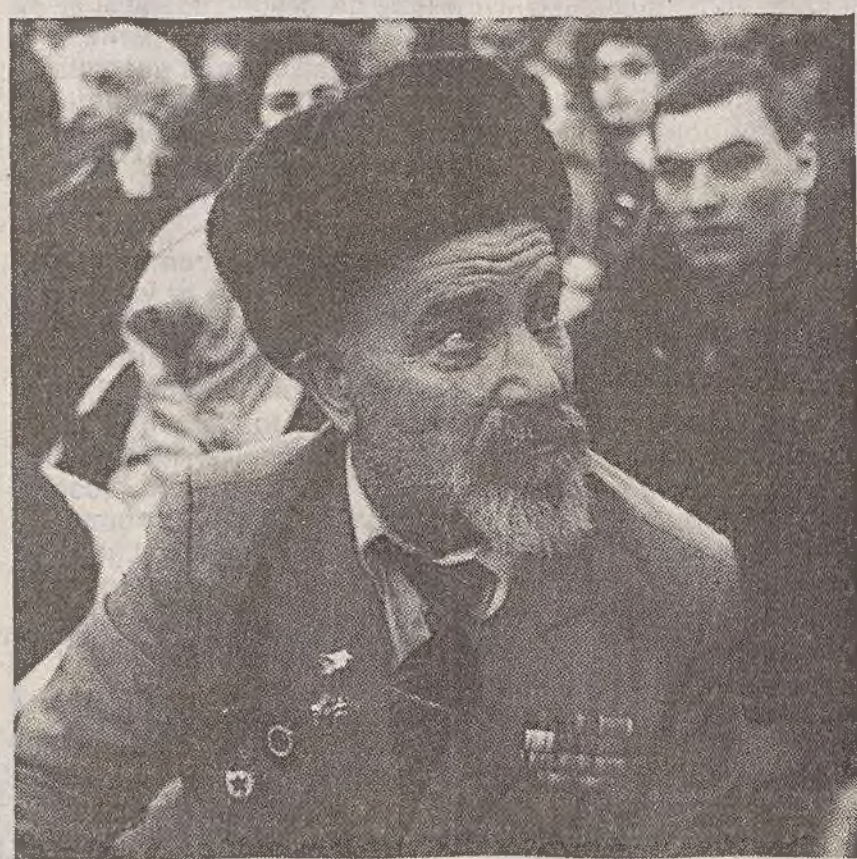


## Alla Lubyanka il cicerone ha le mostrine

La famigerata Lubyanka, la sede del Kgb che la gente non osava nemmeno guardare quando vi doveva passare davanti, ora non fa più paura a nessuno, o almeno così sembra finora. Nella foto il tenente colonnello Anatoli Nikitang guidava una visita alle ex prigioni nel sotterraneo del palazzo, una volta utilizzata per spietati interrogatori e ora adibita a depositi di sicurezza. I segreti del Kgb non sono in pericolo solo a Mosca. Il governo lituano ha deciso di aprire gli archivi del potente servizio segreto sovietico nella repubblica indipendente.

DOPO CHE BUSH HA INVITATO IL CONGRESSO A LEGARE FONDI ALL'ACCETTAZIONE DELL'ASSISE DI PACE

## Israele insiste per gli aiuti Usa



Ebrei russi all'arrivo in Israele: negli ultimi due anni ne sono giunti 260 mila.

WASHINGTON — Israele insiste sugli aiuti americani nonostante l'invito del presidente Bush al congresso di soprassedere per ora alla decisione sul prestito di dieci miliardi di dollari chiesto da Gerusalemme per costruire case per gli immigrati sovietici.

L'iniziativa del presidente è stata motivata con la volontà di non compromettere il processo di pace con finanziamenti che Israele intende utilizzare per nuovi insediamenti nei territori arabi occupati. Bush ha rinnovato l'invito anche oggi dalla residenza di Camp David ma Israele continua a bussare alla porta di Washington.

Stamane, un funzionario del ministero degli Esteri israeliano ha riferito ai giornalisti un commento del ministro David Levy secondo cui il futuro dell'emigrazione di ebrei sovietici alla volta di Israele potrebbe essere pregiudicato qualora gli Stati Uniti non varassero tempestivamente il prestito richiesto.

Levy, secondo la fonte, non ha perso tempo a impartire istruzioni all'ambasciatore a Washington Zalman Shoval perché si adoperi al fine di sollecitare un esame urgente della richiesta da parte del senato americano.

Levy ha chiesto a Shoval di far presente al segretario di stato americano Baker che «senza la garanzia del prestito, a Israele non rimarrebbe che assorbire un minor numero di immigrati, non solo, ma potrebbero insorgere difficoltà anche per quanto riguarda la sistemazione di coloro che sono già arrivati. Stando alla radio israeliana, Washington avrebbe suggerito a Israele una soluzione di compromesso sotto forma di aiuti finanziari extra per decine di milioni di dollari a titolo di compenso per il ritardo nell'esame della richiesta di prestito ma al ministero degli Esteri si dicono all'oscuro di questa informazione».

In forma privata, esponenti governativi israeliani hanno commentato con irritazione quello che viene interpretato come segno di cedimento da parte americana alle pressioni arabe per un collegamento fra l'immigrazione e i negoziati di pace. E in effetti gli arabi hanno commentato con favore la decisione di Bush. Il ministro degli Esteri giordano Abdullah Nasour ha definito la posizione americana «positiva, costruttiva e coerente con la tesi pubblicamente sostenuta dagli Stati Uniti secondo cui la costruzione di insediamenti nei territori occupati è di ostacolo alla pace. Anche l'Olp ha reagito con soddisfazione: Bush, secondo Khaled Al Hassan, «ministro degli Esteri della organizzazione palestinese, ha preso una decisione positiva di fronte all'avidità israeliana».

In una intervista alla radio dell'esercito, alla domanda perché Israele insistesse nonostante l'invito di Bush a pazientare, il ministro della difesa Moshe Arens ha risposto: «Non penso che in ciò debba ravvisarsi un segno di ostinazione da parte israeliana... Penso che negli Stati Uniti comprendano che non è assolutamente possibile ritardare questo aiuto. E' necessario adesso».

Per la prima volta Israele ha ventilato che un rifiuto da parte degli Usa alla sua richiesta di aiuti potrebbe avere ripercussioni sulla sua partecipazione alla conferenza di pace per il Medio Oriente, Israele per l'assorbimento dell'immigrazione di ebrei dall'Urss intende reperire tale somma sui mercati finanziari internazionali, ma per far questo ha bisogno che gli Stati Uniti garantiscano il prestito.

«Come ha affermato Baker, tutto ha un impatto, così anche questo può avere un impatto — ha detto il primo ministro israeliano Shamir che, a una domanda se il rifiuto Usa alla richiesta di garanzia condizionerebbe il processo di pace, ha risposto: «Lo può fare».

IN IRAQ I BAMBINI MUOIONO DI FAME

## «Lasciateci vendere l'oro nero»

Baghdad garantisce all'Onu di comprare cibo, non armi

NICOSIA — L'Iraq ormai alla fame si è appellato ieri alle Nazioni Unite affinché gli venga consentito di vendere l'acqua dei fiumi «rispondendo al sole per non meno di cinque ore in bottiglie di vetro».

«Procediamo a breve scadenza carestia su vastissima scala, disperazione e morte nelle campagne, e sollevazioni popolari nelle città», ha affermato Douglas Broderick, rappresentante di un ente umanitario delle Nazioni Unite. Recentemente le Nazioni Unite hanno deciso di revocare parzialmente l'embargo economico che viene mantenuto per indurre Saddam Hussein a ottemperare a tutte le clausole della risoluzione sul cessate il fuoco, compresa la distruzione di tutte le armi nucleari, chimiche e batteriologiche. L'Iraq è stato infatti autorizzato a vendere petrolio per 1,6 miliardi di dollari onde procurarsi il denaro per l'acquisto all'estero di cibo e medicinali. Condizione: che l'operazione venga effettuata sotto il diretto controllo delle Nazioni Unite e che circa mezzo miliardo di dollari venga utilizzato per il rimborso dei danni di guerra. Ora si discute se non sia il caso di portare l'importo da 1,6 a 2,4 miliardi. «Ma anche questo non è sufficiente per soddisfare le esigenze più urgenti della popolazione», si è lamentato il ministro Al-Muini. Inoltre, Saddam Hussein respinge tutte le condizioni che, le Nazioni Unite intendono le-

gare all'autorizzazione per la vendita e preferisce rinunciare all'operazione piuttosto che «piegarli al ricatto». L'Iraq che traeva il 90 per cento del suo reddito dal petrolio e importava il tre quarti del suo fabbisogno alimentare, è praticamente isolato dal resto del mondo dall'8 agosto dello scorso anno, giorno in cui furono imposte le sanzioni economiche.

Lo Yemen e il Sudan si sono impegnati a «lavorare insieme» presso gli organismi internazionali per la «revoca dell'embargo» economico contro l'Iraq. Mentre Baghdad critica la lega Araba per l'indifferenza alle richieste di appoggio affinché sia revocato il blocco economico. Affermando che il suo paese si adegua totalmente alla risoluzione dell'Onu, Nejmi ha espresso sorpresa per il comportamento della lega. «Siamo stupefatti — ha detto — perché ciò abbiamo chiesto è di dare seguito a una clausola della risoluzione 687 del consiglio di sicurezza (Onu) che autorizza la fine dell'embargo contro l'Iraq». L'ambasciatore ha denunciato «asserzioni menzognere del Kuwait su un tentativo d'infiltrazione irachena nell'isola di Bubyah», affermando che si tratta di un pretesto dell'emiro per «che sia mantenuto il blocco economico contro Baghdad». «L'Iraq — ha concluso Nejmi — non è interessato a fornire a chichessa pretesti che facciano prolungare l'embargo».

DAL MONDO

## Voto sereno in Argentina

BUENOS AIRES — Una delle prime iniziative del presidente Carlos Menem, dopo le elezioni di ieri, sarà di convocare le forze politiche e sociali argentine per discutere e affrontare insieme i gravi problemi del paese. A tale proposito il ministro dell'Interno José Luis Manzano, parlando alla tv, e dopo aver esaltato il clima di libertà e di serenità che caratterizza questo momento elettorale, ha affermato che dal momento che per altri due anni non ci saranno elezioni, i partiti potranno ora mettere da parte gli interessi egoistici e cercare soluzioni in comune alle difficoltà economiche e sociali dell'Argentina. Menem e il Partito peronista, nonostante le critiche certe divergenze interne, sono convinti di ottenere buoni risultati. Oggi la città di Buenos Aires e 12 province, tra cui i più importanti del paese, eleggono 86 deputati della camera nazionale, i governatori e i parlamentari provinciali e i consiglieri comunali.

## In Polonia nominata una commissione su poteri straordinari

VARSAVIA — La Sejm, il parlamento polacco, ha formato ieri una commissione speciale per esaminare l'attribuzione dei poteri speciali al governo, sollecitati più volte dal primo ministro Jan Krzysztof Bielecki per superare il sistematico boicottaggio alle urgenti riforme economiche dei deputati comunisti e i loro alleati e poter legiferare per decreto. Con 260 voti a favore, 14 contro e cinquanta astensioni, la camera bassa ha nominato una commissione di 54 membri che dovrà riferire entro martedì prossimo.

Fuga radioattiva in Olanda  
Chiusa una centrale nucleare

AMSTERDAM — La centrale nucleare di Borssele, nel Sud dell'Olanda, è stata chiusa ieri per una fuga radioattiva di lieve entità. Secondo quanto dichiarato da un portavoce della società Epz, proprietaria dell'impianto, non ci sarebbero pericoli per l'ambiente, né di radioattività né di altro genere.

## In Albania agli arresti domiciliari la vedova del leader Hoxa

TIRANA — La vedova del defunto leader albanese Enver Hoxa, Nexhmije, si troverebbe agli arresti domiciliari da giovedì scorso. Stando al quotidiano «Rilindja Demokratike» («Rinascita democratica»), il provvedimento è stato sollecitato dal sostituto procuratore di Tirana, e prelude a un'offensiva contro i diversi dirigenti del Partito del lavoro (l'ex Pci), che dovrebbero essere chiamati a rendere conto delle loro malefatte davanti ai giudici. Intanto a Tirana durante una manifestazione la folla ha chiesto l'allontanamento degli esponenti comunisti dal governo e l'esecuzione dei dirigenti del vecchio regime.

## Ridotta la pena a Bokassa 20 anni di lavori forzati

KINSHASA — L'ex imperatore centroafricano, Jean Bedel Bokassa, condannato a morte nel 1987, poi ai lavori forzati per vita, l'anno successivo, è stato ulteriormente graziato dall'attuale autorità della Repubblica Centrafricana, e dovrà scontare «solamente» 20 anni di lavori forzati. Lo ha deciso con un decreto, il generale André Kolingba, presidente della repubblica, procedendo a una riduzione di pena nei confronti di un centinaio di persone. Grazie a questo decreto, sono stati rilasciati numerosi sindacalisti condannati il mese scorso a uno o due anni di reclusione. Bokassa, salito agli onori della cronaca per la sua incredibile incoronazione a imperatore, era stato poi accusato più volte di crudeltà nei confronti dei suoi «sudditi». Una volta deposto, Bokassa si era recato dapprima in Francia, poi in Costa d'Avorio e quindi era nuovamente tornato nel suo paese, con la speranza di «ricostituire il trono». Qui non aveva però trovato l'accoglienza sperata: imprigionato, era stato poi giudicato e condannato.

## LOTTO

## I numeri vincenti estratti ieri

|          |    |    |    |    |    |
|----------|----|----|----|----|----|
| BARI     | 2  | 20 | 18 | 83 | 33 |
| CAGLIARI | 68 | 86 | 62 | 22 | 28 |
| FIRENZE  | 67 | 25 | 15 | 72 | 79 |
| GENOVA   | 82 | 22 | 81 | 70 | 66 |
| MILANO   | 87 | 39 | 28 | 35 | 65 |
| NAPOLI   | 6  | 5  | 4  | 59 | 27 |
| PALERMO  | 71 | 42 | 44 | 25 | 2  |
| ROMA     | 88 | 45 | 77 | 84 | 73 |
| TORINO   | 71 | 1  | 46 | 15 | 43 |
| VENEZIA  | 38 | 52 | 25 | 77 | 61 |

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 2 2 2 2 1 2 2 2 X 1 X

Al vincitori con 12 punti spettano lire 35.919.000  
Al vincitori con 11 punti spettano lire 1.252.000  
Al vincitori con 10 punti spettano lire 116.000

## IL PICCOLO

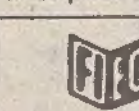
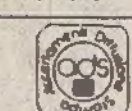
fondato nel 1881

Direttore responsabile: MARIO QUAIÀ  
Vicedirettore: FULVIO FUMISDIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
34123 Trieste, via Guido Fini 1  
Telefono 77361 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342  
ITALIA, con prefazione e consegna centrata posta: annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 6600 al mm altezza (festivi L. 7920) - Necrologie L. 4200-8400 per parola  
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2400.  
Abbonamento postale Gruppo 1/70

## PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046  
Prezzi moduli: Commerciali L. 185.000 (festivi, posizione e data pre-stabilita L. 222.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Pubb. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 6600 al mm altezza (festivi L. 7920) - Necrologie L. 4200-8400 per parola  
(Anmiv, Ringraz. L. 3770-7540 - Partecip. L. 5500-11000 per parola)

La tiratura  
del 7 settembre 1991  
è stata di 64.350 copieCertificato n. 1879  
del 14.12.1990

© 1990 O.T.E.S.p.A.

CAPO DEI SERVIZI DELLA RDT  
'Mischa' si trova in Austria  
e forse si consegnerà

BONN — L'ex capo dei servizi segreti della Germania Orientale, Markus Wolf, che secondo le autorità di Vienna si troverebbe in Austria, può essere arrestato soltanto in Germania, dove nel 1989 è stato spiccato contro di lui un mandato di arresto per attività spionistica. Lo ha dichiarato ieri Hans Juergen Foerster, portavoce del procuratore generale della repubblica di Karlsruhe, Alexander von Stahl, il quale ha precisato che non vi è stato finora alcun contatto con Wolf che nei giorni scorsi, prima di lasciare Mosca dove si era rifugiato nel 1989, aveva affermato di voler presentare di sua volontà alla magistratura tedesca. L'arrivo in Austria di Wolf era stato confermato venerdì sera in televisione dal ministro dell'Interno di Vienna, Franz Loeschner, dopo che il quotidiano «Jurier» aveva rivelato che il nome della superspionista era nell'elenco dei passeggeri di un volo proveniente da Mosca. Ci si potrebbe anche aspettare che Wolf chieda asilo politico in Austria. In tal caso, ha detto Loeschner, la sua domanda sarà esaminata.



## CONFERENZA DI PACE

## La Serbia e la Croazia in trincea all'Aia

I confini non si spostano con la forza, riconoscono i due litiganti: ma subito dopo è rissa di accuse

## IL PUNTO DEBOLE DI MILOSEVIC

## Eppure sì, un «grimaldello» esiste

Basta dare al Kosovo ciò che chiedono i serbi di Croazia

VARSAVIA — Al ricevimento finale che riunisce le delegazioni partecipanti al terzo convegno dell'associazione internazionale di diritto costituzionale di Varsavia, mi apparso con Pavle Nikolic, maestro della scienza costituzionalistica jugoslava. In questi giorni la Polonia brucia le tappe del suo inserimento nel dibattito costituzionale occidentale affrontando il controverso problema dei poteri dell'esecutivo. Waleša mira a ottenere poteri corrispondenti a quelli di cui dispone il presidente della Repubblica francese? O guarda ai modelli di presidenzialismo corretto a carattere populistico già praticati nei loro Paesi dal croato Tudjman e dal serbo Milosevic? E' però evidente che ambedue questi uomini non possono vantare i meriti che Waleša ha acquisito nel processo di conversione dal comunismo autoritario alla democrazia sociale. Il nazionalismo è la fonte della loro legittimazione, ma anche la radice della crisi jugoslava.

Nikolic osserva che il suo Paese ha preceduto l'Urss sulla via della disintegrazione dell'assetto federale, ma è ancor lungi dal trovare un'assoluzione alternativa. La scienza del diritto costituzionale conosce le vicende della conversione di Stati Uniti e Svizzera da confederazioni in federazioni: cioè da associazioni di Stati alla creazione di uno Stato centrale, che affiancandosi a quelli esistenti ne consenta l'esercizio unitario di alcune attribuzioni sovrane (politica estera, forze armate, moneta). Di norma la vita delle federazioni segna un progressivo rafforzarsi delle autorità centrali. Sloveni e croati indicano alla Jugoslavia la via inversa e ignota alla storia del diritto costituzionale del rafforzamento degli Stati membri. La Serbia pare oggi accettare questa prospettiva. La nuova Jugoslavia sarà una confederazione? O il legame unitario, se vi sarà, sarà ancor più esile e fragile di quello confederale? Polemiche e recriminazio-

ni hanno esacerbato le relazioni reciproche, il sangue versato allontana le prospettive di un accordo. E' però ormai chiaro che, lungi dal poter vantare a proprio titolo di merito la costruzione della federazione jugoslava, il regime di Tito porta la responsabilità di avere creato le premesse della crisi attuale. Nikolic mi dice che le repubbliche non vennero poste su un piano di egualianza, e che nell'ordinamento federale — al di là dei dati formali — vennero inseriti elementi di asimmetria, incompatibili con un assetto che dovrebbe essere eminentemente paritario. La stessa creazione delle due province del Kosovo e della Voivodina, anche se motivata dall'intento di riequilibrare i termini numerici del rapporto fra le repubbliche, si sarebbe risolta in un fattore ulteriore di squilibrio. Il che ovviamente non giustifica quanto Milosevic ha fatto per trovare fuori della costituzione un nuovo equilibrio a danno di quelle popolazioni, che l'Europa non abbia mosso ciglio è segno di un ulteriore peccato di incompiutezza del dramma balcanico.

I progetti di riforma si sono susseguiti, l'idea di una federazione asimmetrica, cara a taluni giuristi sloveni, non ha senso, perpetuerebbe le ragioni della crisi. Si ritorna allora all'idea di un ordinamento paritario. A questa prospettiva la Slovenia si sente ormai estranea: la geografia la mette al riparo dagli attacchi dell'armata, conta sull'appoggio tedesco e austriaco, ma deve ancora dimostrare che alla pretesa dell'autodeterminazione è intenzionata a far seguire il completamento del processo di democratizzazione. Comunisti diventati «socialisti» e altri partiti, oggi uniti dal collante nazionalista, possono anche domani scontrarsi sull'adozione della nuova costituzione, che dovrà sostituirsi alla vecchia, ora solo riformata ma ancora segnata di residui del vecchio regime.

Con la Slovenia la Croazia

rischia di perdere una spalla importante. Se accetta di convivere con la Serbia o subisce le motivazioni territoriali già in rebus, o consente a tutele minoritarie trans-repubblicane che esigono poteri centrali più forti di quelli immaginati quando con la Slovenia proponeva una nuova comunità jugoslava analoga alla comunità europea. Ma, del resto, i poteri di quest'ultima, anche per ragioni di ordine solo economico, sono in espansione, e non consentono paralleli con una federazione in fase di contrazione. E, d'altra parte, quale futuro potrà avere un'associazione che nasce nella prospettiva di accordi trasversali fra le repubbliche cui si vuole affidare l'instaurazione di quei pesi e contrappesi che sono l'essenza stessa del costituzionalismo?

La Croazia è dunque il cuore del problema, istituzionale jugoslavo. La presenza serba nel suo territorio consente alla Serbia l'esercizio di un «droit-de-regard». La necessità di questo e le spinte dell'interdipendenza economica possono implicare l'intermediazione di autorità comuni, e quindi l'avvento di un ordinamento minoritario, ma allora ciò che vale per la Croazia dovrebbe valere anche per la Serbia, dandosi carico quelle autorità comuni della tutela dei popoli diversi da quello serbo e quindi anche di quelli del Kosovo e della Voivodina, e delle generali esigenze economiche.

Di questa prospettiva Nikolic sottolinea più la componente economica: ma io credo che Kosovo e Voivodina possano costituire un utile grimaldello per forzare la fortezza serba. E allora alla Slovenia non converrà ritornare in giuoco, anziché percorrere la strada amara di una dipendenza coloniale dal mondo tedesco, seppure mascherata dall'interposizione comunitaria?

prof. Sergio Bartole  
ordinario di diritto  
costituzionale  
all'Università di Trieste



Il primo ministro jugoslavo Ante Markovic a colloquio col ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis prima dell'inizio dei lavori. La conferenza riprenderà giovedì, con le proposte operative. (Telefoto Ap)

## SI COMBATTE MENO MA C'E' UN MOTIVO

## Conquista ultimata

BELGRADO — Si è combattuto di meno ieri in Croazia, ma non certo per disponibilità delle parti. Il vero motivo è che i ribelli serbi hanno ultimato la loro conquista e non hanno più motivo di avanzare. Combattimenti sono continuati a Okucani, dove secondo l'agenzia Tanjug reparti dell'esercito e delle forze fedeli a Zagabria si sono scontrati al mattino, e sporadici sono avvenuti anche lungo l'autostrada Zagabria-Belgrado, ma con intensità minore rispetto a venerdì.

Nell'altra regione «calda» del conflitto serbo-croato, in Slavonia, le armi hanno invece quasi tacuto. Secondo la televisione di Belgrado solo a Osijek si sono sentite, durante la scorsa notte, delle esplosioni, mentre a Vukovar i combattimenti sono cessati l'altra sera. Nel pomeriggio, a Novi Sad, la capitale della regione serba della Voivodina e una delle città jugoslave in cui più etnie sono rappresentate, sono giunti, da tutto il Paese, migliaia di pacifisti per una manifestazio-

ne. L'iniziativa è organizzata dal «centro per le azioni contro la guerra».

In queste ore, i notiziari radio-televisivi si aprono ovviamente con corrispondenze dalla capitale olandese, dove sono convenuti i principali dirigenti jugoslavi per la conferenza di pace promossa dalla comunità europea. A Belgrado, sotto la pioggia, si è tenuta nel pomeriggio una manifestazione di protesta davanti all'ambasciata tedesca contro il modo con cui viene data in Germania l'informazione sul conflitto serbo-croato. La polemica è nata da un servizio della tv tedesca, ritrasmesso l'altra sera dalla televisione di Belgrado, in cui venivano mostrati cadaveri orribilmente mutilati e si sosteneva che fossero vittime create dei serbi.

Nella mattinata di ieri si erano diffuse all'Aia voci su un attacco contro un elicottero di osservatori della Cee, che sarebbe stato costretto ad atterrare. Un portavoce della comunità,

Dig Ista, aveva smentito il fatto, confermando però che erano stati sparati alcuni colpi. L'esercito federale aveva smentito ogni responsabilità nell'episodio.

Ista, aveva negato che l'elicottero degli osservatori fosse stato colpito. «Sono stati sparati alcuni colpi contro l'elicottero — ha detto Ista — ma non è stato colpito e non vi sono né morti né feriti. Notizie pessimistiche sull'osservanza del cessate il fuoco in Jugoslavia arrivano all'Aia e solo poche risultano poi della gravità annunciata».

La notizia dell'incidente era circolata ieri mattina negli ambienti della conferenza in corso all'Aia, e secondo alcune fonti a bordo dell'elicottero c'era il capo della delegazione di osservatori, Henry Wijnands. Il ministero della Difesa jugoslavo, citato dall'agenzia Tanjug, ha dal canto suo smentito qualunque coinvolgimento dell'esercito federale nella vicenda, dichiarando che la sua unità «più vicina

al luogo dell'attentato» non possiede «le armi antiaeree utilizzate contro l'elicottero» e si trova comunque «a quindici chilometri di distanza».

Si ha intanto notizia di due morti e un ferito a Okucani, mentre secondo i media croati si spara anche a Novska, una decina di chilometri a est della cittadina, e a Vrgoviani, lungo l'autostrada Belgrado-Zagabria, dove sarebbero morti due croati. La calma sembra invece essere tornata a Cete-kovac, dove due giorni fa sono stati scoperti i cadaveri di ventidue persone, uccise secondo testimoni dai terroristi serbi.

La televisione croata ha dato notizia anche di un attacco di carri armati federali a Gospić, 200 chilometri a sud di Zagabria. Secondo la televisione di Zagabria, subito smentita dall'esercito federale, undici soldati jugoslavi sarebbero rimasti uccisi nei pressi dell'aeroporto Zagabria-Pleso mentre tentavano di attraversare un campo minato per disertare.

L'AIA — «Parlare e sparare sono due cose incompatibili». Così ha aperto i lavori della conferenza sulla Jugoslavia, al Palazzo della Pace dell'Aia, il ministro degli Esteri olandese Hans Van Der Broek. Un esordio che a molti è parso l'annuncio di un fallimento. Il silenzio ovattato e il verde acceso della civilissima città olandese facevano sembrare lontanissima dall'Europa, quasi irreale per l'anacronistica crudeltà, la crisi balcanica con le sue cannonate, le sue carneficine, il suo sferragliare di blindati. Eppure nessuno l'ha dubitato che l'instabilità di quella regione minaccia direttamente la sicurezza del continente.

Davanti ai protagonisti — Comunità europea, la presidenza federale, il governo federale jugoslavo e i presidenti delle sei Repubbliche — il ministro ha subito posto i principi entro i quali dovranno svolgersi i colloqui, la prossima settimana (la giornata di ieri era dedicata «alla piattaforma diplomatica»); non ci potranno essere modifiche unilaterali delle frontiere attraverso la forza, dovranno essere protetti i diritti di tutti i cittadini e si dovranno prendere in considerazione tutte le preoccupazioni legittime e tutte le aspirazioni legittime.

Ma il punto cruciale, come in ogni conflitto, anche se quello tra croati e serbi non è mai stato dichiarato, è la questione dei confini. La Serbia ha praticamente conquistato sul campo di battaglia i territori croati che rivendica, quelli abitati dalla maggioranza serba. E al termine della sessione, nella dichiarazione congiunta, il segnale è sembrato inequivocabile, almeno sulla carta.

Le parti si sono impegnate a ritenere i confini interni della Jugoslavia modificabili solo con un negoziato politico. Qualsiasi modifica ottenuta con la forza non sarà riconosciuta. Il processo di pace, prosegue la dichiarazione, si deve realizzare attraverso l'adozione dei principi stabiliti nella Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, la Csc. Sarà creata una commissione di arbitraggio, incaricata di stabilire le modalità di svolgimento della conferenza.

«Non credo di esagerare dicendo che sarà difficile», ha detto Lord Carrington, coor-

dinatore dei lavori della conferenza ed ex ministro degli Esteri britannico, al termine della sessione. Infatti, finiti i convenevoli e i protocolli, le conferenze stampa di Slobodan Milosevic e di Franjo Tudjman, i due presidenti di Serbia e Croazia, hanno subito dato ragione al Lord britannico riportando tutti nella realtà del tunnel balcanico.

«Quello della Croazia è terrorismo di Stato», ha detto Milosevic vestito meglio del solito. «Le Repubbliche che intendono separarsi dalla Federazione devono accettare una modifica dei confini interni del Paese. La Croazia non ha il diritto di agire contro la volontà delle minoranze». Milosevic ha detto che la conferenza sarà finalmente l'occasione per l'Europa di constatare che sono i serbi ad essere attaccati. «Certo, i villaggi serbi non possono essere rimossi, noi non mandiamo soldati ma solamente aiuti medicinali...».

Tudjman, che non ha rinunciato a un bagno di folla tra le migliaia di croati che si assieparono davanti alla sede del ministero degli Esteri, ha rigettato la colpa degli scontri. «La Croazia combatte per fermare l'aggressore serbo — ha detto — che distrugge tutto, villaggi, ospedali, monumenti». Tudjman ha poi toccato il punto che più gli sta a cuore (ma anche alla Germania e all'Austria): «Il riconoscimento internazionale della Croazia è certamente la via più breve per ottenere un effettivo cessate il fuoco, migliore anche — ha aggiunto — della conferenza di pace».

La questione del riconoscimento della Slovenia e della Croazia pone i partner europei di fronte a situazioni imbarazzanti e rischia di diventare un tema di scontro vero e proprio. Da vari giorni la Germania, pur sostenendo la validità dell'iniziativa di pace dell'Aia, usa come spada di Damocle la minaccia del riconoscimento che renderebbe giuridicamente legittimo un intervento straniero a fianco della Repubblica «occupata». Nelle capitali europee, il dinamismo tedesco in Jugoslavia è guardato con legittimo sospetto e qualcuno all'Aia ha parlato di «divisioni di marchi» che invadono i territori storici dell'impero austro-ungarico.

## LA GUERRA CIVILE RENDE ORMAI INSIKURO IL RETROTERRA

## Sul Quarnero dilaga l'angoscia da assedio

Il sindaco di Fiume: dobbiamo essere pronti a rispondere alla mobilitazione e a ignorare provocazioni



## OGGI REFERENDUM SULL'INDIPENDENZA A SKOPJE

## Schiacciata fra i grandi, la Macedonia morde il freno

SKOPJE — Dopo la Slovenia e la Croazia, è ora la volta della Macedonia, la più meridionale e una delle più povere delle sei repubbliche jugoslave. I macedoni votano infatti oggi per dire se vogliono costituire uno Stato indipendente e sovrano, e l'esito del referendum non lascia spazio a dubbi. Tutti i principali partiti politici — a eccezione di quelli rappresentanti la minoranza etnica albanese — si sono pronunciati per il «sì».

La prevista secessione di Skopje non dovrebbe avere gli stessi effetti traumatici di quelle di Lubiana e di Zagabria. La Macedonia è troppo povera per poter fare da sé e la pro-

clamazione della sua indipendenza sarà probabilmente accompagnata dall'ingresso nella futura alleanza degli stati sovrani in Jugoslavia. Ciò non toglie che Belgrado abbia accolto il referendum con evidente malumore.

Il vicepresidente della repubblica macedone Ljupko Georgievski, un intellettuale di 25 anni che è probabilmente l'uomo politico più popolare del Paese, ha ammesso in un'intervista che per l'indipendenza macedone il pericolo maggiore viene dalla Serbia. «Ma se le cose dovessero precipitare e Belgrado volesse aprire un nuovo fronte a Sud — ha

aggiunto — saremo pronti a difenderci. Abbiamo una polizia efficientissima e un'ottima guardia nazionale». Ma la Serbia non è la sola nemica dell'indipendenza macedone. Uno dei principali giornali di Skopje è uscito stamane con una vignetta emblematica: la Macedonia vi è rappresentata come una rosa con quattro grosse spine che finiscono rispettivamente negli occhi della Serbia, della Grecia, della Bulgaria e dell'Albania. Per Atene e Sofia, in particolare, il problema ha radici profonde che risalgono alla creazione di una repubblica macedone integrata nella federazione jugoslava alla fine dell'ultima

guerra e a più lontano ancora. Greci e bulgari negano l'esistenza di una nazione macedone che considerano «inventata» dal maresciallo Tito. I primi hanno così fatto sapere che non riconosceranno mai uno stato che si chiami Macedonia mentre i secondi hanno dichiarato che potrebbero riconoscere lo stato ma non la nazione. Per l'Albania il discorso è diverso. In Macedonia, infatti, vivono circa 500 mila albanesi, quasi un quarto della popolazione totale, e Tirana si preoccupa delle conseguenze che potrebbe avere per loro la proclamazione dell'indipendenza.

In Macedonia, il partito che rappresenta la fetta più grossa della comunità albanese, il Partito per la prosperità democratica, è del resto l'unica formazione politica che non ha fatto campagna per il «sì». I suoi dirigenti, che pure fanno parte del governo, hanno assunto un atteggiamento ambiguo ed è probabile che buona parte della popolazione di etnia albanese decida oggi di non recarsi alle urne.

La campagna elettorale, a ogni modo, è stata piuttosto fiacca. Per il «sì» si sono impegnate le due formazioni più importanti, il Partito democratico per l'unità nazionale macedone, di cui è leader il gio-

vane Georgievski, e il Partito socialdemocratico (ex comunista) che ha alla sua testa il presidente della repubblica Kiro Gligorov.

Gligorov, che è l'unico esponente della Jugoslavia di Tito a essere ancora sulla breccia con incarichi di grande responsabilità, ha lanciato ieri sera un appello al Paese in cui insiste sul significato «europeo» del referendum.

La Macedonia è, con il Montenegro e il Kosovo, la regione più povera del Paese. Storicamente legata ai Balcani meridionali, è tra gli stati jugoslavi quello che risente di meno degli influssi occidentali. La po-

polazione è di oltre due milioni di persone di cui il 67 per cento macedoni di confessione ortodossa, il 20 per cento albanesi, quasi tutti musulmani, il 4,5 turchi, il 2,3 serbi (ortodossi), il 2,3 zingari e il 2,1 slavi islamizzati.

Nonostante la ricchezza del sottosuolo (ferro, zinco, cromo, piombo, rame, nickel), la Macedonia figura fra le regioni meno sviluppate del Paese e l'economia rimane prevalentemente agricola. Il tasso di disoccupazione è alto e i salari sono sotto la media nazionale. La sua partecipazione al prodotto interno lordo del Paese è di appena il 5,4 per cento.



## Paura e sospetto

OKUCANI — Un viaggiatore apre le sue valigie a un posto di blocco croato sull'autostrada «Bratstvo i Jedinstvo» (fratellanza e unità), ribattezzata «Autostrada della morte». Okucani, dove sono avvenuti in questi giorni furiosi combattimenti, rischia di diventare il nuovo posto di frontiera tra Serbia e Croazia. (Telefoto Ap)



## CHIESA / IL PAPA A VICENZA

## 'Politici, siate più buoni'

Wojtyla esorta a superare la visione riduttiva del potere

VICENZA — Una esortazione a «superare la visione riduttiva del potere e dei rapporti con gli altri» per applicare la logica di «un servizio fraterno e disinteressato», a partire dagli ultimi, è stato il primo messaggio del Papa in questa città. Lo ha rivolto ai politici e agli amministratori pubblici, ma anche ad ogni cittadino, nel segno delle nobili tradizioni di Vicenza, «terra della solidarietà e dell'accoglienza», al suo incontro con le autorità e con i cittadini, in una visita di due giorni.

Il Pontefice, che poi ha visitato un convento di monache di clausura ed ha concluso la serata recitando il rosario coi fedeli dinanzi al santuario vicedentino del Montebellio, alla vigilia della Festa della natività di Maria, la più popolare della zona, ha pure voluto esprimere pubblicamente la sua personale «viva solidarietà» al vescovo di Vicenza, monsignor Pietro Nonis, di fronte a recenti accuse di affiliazione alla massoneria, rivolte da un fantomatico gruppo «universitario» e dallo stesso prete svedese, come opera di «falsari».

Una calorosa ovazione della folla, nella piazza dei Signori, ha sottolineato le parole del Papa, solido col vescovo.

Nel primo incontro con la cittadinanza, al centro della città imbandierata a festa, hanno rivolto discorsi di saluto al Papa il sindaco di Vicenza, Achille Variati, il presidente della Regione Veneto, Gianfranco Cremenese e il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, a nome del Governo. Questi, rilevata l'assidua predicazione del papa in favore dei diritti umani, della pace e della giustizia in ogni suo viaggio, ha ricordato l'universale apprezzamento riscosso dall'ultima sua enciclica sociale, «Centesimus annus», rilevando l'armonia di intenti coi rappresentanti del comune e della Regione, ha detto che le istituzioni, a tutti i livelli, si sentono «impegnate dalla costituzione della repubblica a corrispondere, collaborare ed integrarsi nelle rispettive funzioni di servizio ai cittadini».

Il Pontefice, nella sua allocuzione, centrata appunto sullo «spirito di servizio», ha affermato che nell'attuale società l'appello del Vangelo «spinge ad elevare oltremisura il proprio impegno verso il prossimo» ed a «vincere la ricorrente tentazione egoistica, invitando i credenti e gli uomini di buona volontà a farsi prontamente disponibili alla accoglienza umile e rispettosa, alla collaborazione sincera e generosa», superando quella

che il Papa ha definito «la visione riduttiva del potere». La chiesa, ha aggiunto, «indica agli uomini politici il vangelo del servizio fraterno».

L'ideale evangelico del servizio, ha quindi osservato, è aperto a tutti. «Servire, infatti», ha detto, «non è un ideale di vita riservato soltanto ai cristiani impegnati in una scelta di consacrazione religiosa, ma esteso a tutti coloro che, in ogni campo e in ogni modo nell'attività politica, intendono contribuire, con il loro personale apporto, all'autentico progresso dell'umanità».

Lavorare con questo spirito è difficile, ha osservato, perché significa uscire dal guscio del proprio interesse particolare. Per gli uomini politici, poi, significa conservare responsabilmente il senso vivo della rappresentanza: chi è chiamato a ricoprire pubblici ruoli e responsabilità nelle società democratiche non deve dimenticare che egli non rappresenta un'impersonale potestà centralizzata, ma la gente. Affermato che «quanto rivestono ruoli di pubblica amministrazione, ad ogni livello, non devono mai trasgredire sui valori», ma perseguirli con «cristallina coerenza», il Papa ha invitato infine a «superare la logica del pragmatismo, dell'interesse di gruppo o di parte».

## CHIESA / NONIS

## «Affido i miei accusatori alla misericordia di Dio»

VICENZA — «Non so se dei falsari vorrà e potrà occuparsi la giustizia. Io preferisco, almeno per ora, non raccogliere la provocazione e affidare alla misericordia del Signore la coscienza di chi ne porta, forse irresponsabilmente, la responsabilità». Così il vescovo di Vicenza Pietro Nonis replica al fantomatico «gruppo universitario (di Padova, n.d.r.) per una chiesa autentica» che lo accusa di appartenere alla massoneria. Ai vescovi del Triveneto, ai sacerdoti della provincia di Vicenza e al vicario generale della curia del capoluogo Giulio De Zen era stato recapitato, nei giorni scorsi, un plico spedito il 29 agosto scorso e contenente una pretesa lettera di Nonis al «Gruppo Orientale d'Italia» il 14 febbraio del 1978 (il vescovo di Vicenza - iscritto alla massoneria dal 15 settembre del 1977, secondo quanto afferma il sedicente «gruppo universitario» - protestava con i «fratelli massoni» per non avere ancora ricevuto la nomina a rettore della università in

cui insegna (Padova, n.d.r.) oppure almeno alla presidenza della mia facoltà di Magistero».

Nella lettera il futuro vescovo di Vicenza - allora docente universitario - minacciava di uscire dal «Gruppo Orientale» (a cui sarebbe iscritto sotto lo pseudonimo di «Pieno») se le sue richieste non fossero presto esaudite. «Un falso ignobile» - affermano Nonis e i suoi collaboratori. «Oltretutto - fanno presente - un uomo di lettere coltissimo come il vescovo di Vicenza non avrebbe mai commesso un plateale errore di sintassi, come si legge in un periodo della missiva».

Tanto più ignobile - fanno notare nella curia vicentina - «perché atteso alla vigilia della visita del Papa, notoriamente non tenevo verso la massoneria». In curia sono comunque già arrivati numerosi messaggi di solidarietà con il presule. Hanno telefonato il Presidente della Repubblica Cossiga e il segretario generale della Cei Dionigi Tettamanzi.

## MAFIA / LA LUPARA CONTINUA A SPARARE

## Sicilia, tre omicidi

I sicari uccidono un uomo che voleva «cantare»

PALERMO — Ieri due agguati mafiosi e tre uccisi in Sicilia. Cosa nostra è l'unica a prediligere linguaggi chiari, a risolvere nettamente ingarbugliate matasse. A modo suo, sparando. Riesce a farlo, se le statistiche hanno un senso, grazie anche ad una sufficiente presunzione di impunità. Evita sanzioni, tesaurizzando sfiducia.

Loro si ammazzano e la politica dice che la politica è connivente con la mafia e che la magistratura insabbiava. La magistratura, frattanto, «esterna»: all'atto giurisdizionale, al quale è tenuta per legge, ha sostituito la distribuzione di fotografie. E di sospetti.

Non si sa mai, si lasciasse contagiare da chi cerca nuovi «pentiti». E salgono così a 50 i delitti di mafia nell'anno in corso nell'agrigentino. Qualcuno commenta con ironia che non si è mai sparato tanto a Racalmuto da quando l'amministrazione si è fregiata dell'illuministico appellativo di «Paese della ragione» per ricordare il suo Leonardo Sciascia.

Il pagamento delle tangenti «è un ricatto al quale la gente cede perché lo Stato è assente; al governo di Roma si è sostituito in molte zone d'Italia un anti-stato, la mafia, con altre regole da rispettare». Lo ha affermato il vescovo di Acerra, monsignor Antonio Riboldi commentando su «prospettive nel mondo» i risultati di un'indagine che la rivista ha svolto sulla diffusione della pratica del «pizzo» non solo nel settore del commercio, ma anche in altri ambienti come i pubblici uffici, le banche, i ministeri, gli ospedali.

La paura prosegue monsignor Riboldi - rende difficile la denuncia, perché quest'ultima è difficile da provare, ma anche perché spesso chi vuole denunciare un'«estorsione» viene sconsigliato, si sente rispondere che non si tratta di un reato grave e che è meglio tacere».

Secondo il sacerdote «afferma che pagare il pizzo non è reato significa legalizzare la rapina. Lo Stato abbia il coraggio di dire che costringe i cittadini a pagare per la sua inefficienza». Alle vittime monsignor Riboldi raccomanda: «parlate, denunciate, ribellatevi. E se non avete il coraggio di farlo davanti alle autorità confessatele ad un sacerdote che, mantenendo il vostro segreto, potrà aiutarvi».

Dall'indagine condotta da «prospettive nel mondo» emerge che il pagamento di una tangente per ottenere un favore o la garanzia del rispetto di un diritto è un atteggiamento diffuso e sentito come non colpevole. «È il segno - commenta monsignor Riboldi - che si è perso il piacere e la coscienza della legalità. Tutti insieme abbiamo costruito una democrazia di rapinatori e di rapinatori, di complici corrotti e corruttori. Se non si rompe la silenziosa connivenza tra la coscienza di chi paga e il ladro - conclude sarà inutile ogni tentativo di restituire legalità ad un Paese che sembra non conoscere più il diritto».

## MAFIA / COMMENTI

## Vizzini: 'Il segreto bancario ormai dev'essere abolito'

ROMA — Il ministro delle Poste e telecomunicazioni, Carlo Vizzini, ha dichiarato: «Non voglio entrare nel merito delle affermazioni e delle smentite sul modo di operare del sistema bancario nei confronti dell'azienda di Libero Grassi, ma è certo che si pone oggi un problema grave e inquietante che è quello di accertare i comportamenti del sistema creditizio in Sicilia nei confronti delle imprese. Non può infatti sfuggire a nessuno quale rilevanza abbia nella vita di un'azienda il rapporto con le banche. Proprio per questo - ha proseguito Vizzini - è opportuno che il ministro del Tesoro e la Banca d'Italia assumano tutte le opportune e urgenti iniziative in direzione di accertamenti che non guardino in faccia nessuno. E nessuno deve dolersi di ciò perché se tutto funziona in modo ortodosso, l'accertamento servirà a sgombrare il campo da sospetti e polemiche. Credo comunque che in questa ed altre direzioni tutti i velli vadano squarciati per ricercare la verità e il fetore del segreto bancario deve cadere definitivamente. Qualcuno ha detto che quella contro la mafia è una guerra. Bene, allora deve essere chiaro - ha concluso il capo delegazione Psdi al Governo - che per lo Stato alcuni pezzi del territorio non sono solo da difendere ma da riconquistare perché occupati da altri poteri».

Intanto continuano le prese di posizione sul «pacchetto» di provvedimenti approvato venerdì dal consiglio dei ministri per fronteggiare la criminalità organizzata. Disapprovazione e critiche arrivano da magistrati, esponenti di diverse correnti, in particolare per quanto riguarda le iniziative nel campo della giustizia civile e le scelte per debellare la criminalità organizzata al settore giustizia significa, per Mario Cicala, segretario generale dell'associazione nazionale magistrati (ann), «condannare all'inefficienza». Secondo Cicala, «bisogna incidere a fondo sull'assetto sociale di tante aree del nostro Paese anche troncando i legami tra criminalità e mondo politico».

Sul piano strettamente giudiziario, il segretario generale dell'Ann ritiene che «le proposte approvate dal governo non affrontano il problema centrale dell'efficienza del sistema», per il quale serve «una massiccia predisposizione di mezzi e strutture». Invece, aggiunge Cicala, «si deve prendere atto con amarezza che le recenti vicende del giudice di pace non incoraggiano l'ottimismo». A quello che definisce il «boicottaggio» del giudice di pace, fa riferimento anche Livio Pepino, segretario nazionale di «magistratura democratica», secondo il quale «lo schieramento governativo e presidenziale elude e ostacola» un effettivo «rilancio della giurisdizione nella sua globalità».

Secondo Pepino, tale atteggiamento è dimostrato dalla «perdurante irrisorietà del bilancio per la giustizia, dal disinteresse per una seria revisione del diritto penale e, da ultimo, dal boicottaggio del giudice di pace, bloccato dall'intervento del Presidente Cossiga». «L'ennesimo pacchetto governativo antimafia» ripercorre, secondo Pepino, «con ottusa continuità logiche fallimentari sperimentate da vent'anni». In particolare, rileva Pepino, il potere di avocazione del procuratore generale «è una piazza Fontana in più ha avuto l'unico effetto di realizzare inquinamenti o rallentamenti di indagini».

Scettici su questa misura sono anche Cicala e Vito D'Ambrosio, leader di «Movimento-Proposta 88». Secondo il primo, l'iniziativa è un «passo verso una accentuazione della struttura gerarchica del pm che risponde a esigenze che ben poco hanno a che vedere con la lotta alla criminalità».

D'Ambrosio, che non si dice contrario in linea di principio ad un coordinamento delle indagini, va ancora più in là, sostenendo che «avendo fatto parte di un Csm che ha eletto la stragrande maggioranza dei circa trenta procuratori generali, posso dire che non siamo certo nelle migliori mani: si tratta di persone alla fine della carriera, con poca grinta e spesso poca esperienza specifica». A questi temi sarà dedicata martedì prossima la riunione della giunta dell'Ann.

## ANCHE L'«INTREPIDO» VA IN PENSIONE

## Grido di dolore della Marina

L'ammiraglio Monego si considera «oppresso per l'ulteriore impoverimento»

TARANTO — E' da ieri in disarmo il cacciatorpediniere lanciamissili «Intrepido», una nave da 3200 tonnellate lunga 131 metri e larga 14, rimasta per 27 anni nella linea operativa della Marina militare italiana. La sua bandiera di combattimento - offerta dal gruppo «Anni» di Savona nel maggio del 1965 - è stata trasferita a Roma per essere custodita nel «Museo-sacrario delle bandiere».

Già nel luglio scorso è uscito dalla forza attiva della Marina l'incrociatore «Duilio»; l'altro incrociatore gemello, l'«Andrea Doria», come l'«Impavido» (gemello dell'«Intrepido») sono prossimi al disarmo. «Un nucleo di quattro unità d'altura ci abbandona definitivamente nel breve volgere di due-tre anni e gli scali della «Fincantieri» sono vuoti: di nuove costruzioni si parla solo in termini di ardite, audaci ipotesi, ma di concreto niente».

Il comandante in capo di «Maridipart», l'ammiraglio Luciano Monego, lo ha sottolineato nel suo discorso per l'ultimo

ammaina bandiera dell'«Intrepido», durante una breve cerimonia sulla banchina di Ponente dell'arsenale marittimo di Taranto. «Il «pensionamento» del cacciatorpediniere è stato giudicato «fisiologico» da Monego, che però ha sottolineato di sentirsi l'animo «pesante e oppresso per l'ulteriore impoverimento della linea operativa della Marina, che accentua il vuoto che si sta progressivamente creando».

L'ammiraglio Monego ha insistito: «Si sta progressivamente riproponendo - ha detto - il quadro desolato e desolante da cui si uscì, a fatica, con il ben noto provvedimento della «legge navale». Nonostante la visibilità degli affannosi e onerosi impegni che la Marina è doverosamente chiamata ad assolvere da un decennio a questa parte a tutela degli interessi della nazione, ancora non è diffusa e radicata la consapevolezza che il futuro di questo nostro Paese si gioca prevalentemente sulle frontiere aeree e marittime».



Anche il cacciatorpediniere lanciamissili «Intrepido» è ormai in disarmo.

## VENEZIA Ritorna a galla il giallo del giornalista sovietico

VENEZIA — I recenti mutamenti avvenuti in Urss dopo il fallito golpe e il nuovo corso del Kgb consentiranno forse di risolvere il caso giudiziario del giornalista sovietico Oleg Bitov, l'inviato speciale della «Literaturnaja Gazeta» scomparso misteriosamente la notte del 9 settembre 1983 al Lido di Venezia, dove stava seguendo il Festival del cinema, e riapparso successivamente sostenendo prima di essere fuggito spontaneamente e poi di essere stato rapito dai servizi segreti inglesi.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Carlo Nordio, ha scritto infatti una lettera ai ministri degli Esteri e di Grazia e giustizia nella quale ripropone, alla luce degli ultimi avvenimenti e della proclamata «trasparenza» nell'ambito dei servizi segreti sovietici, la necessità di avere da Bitov la versione ufficiale sulla vicenda, che da allora è diventata un vero e proprio giallo, quasi una «spy story».

Se il giornalista sosterrà di essere fuggito, il più vecchio procedimento penale pendente a Venezia potrà essere archiviato, se invece confermerà di essere stato rapito, il magistrato proseguirà le indagini nell'ipotesi di sequestro di persona. Bitov, 58 anni, di Leningrado, capo della redazione cultura internazionale del suo giornale, scomparso dopo la proiezione del film «Fanny ed Alexander», di Bergman, e nella sua stanza d'albergo al Lido fu trovata la sua valigia.

Avviate le indagini, Nordio ricostruisce gli spostamenti dell'inviato e interroga le persone che l'avevano visto prima della scomparsa, tra cui gli scrittori Luigi Malerba e Cesare Zavattini. Il 25 ottobre 1983 notizie di stampa indicano che Bitov è a Londra dove ha chiesto asilo politico. Nei mesi successivi le autorità sovietiche e la stessa moglie dell'inviato esprimono dubbi sulla spontaneità della scelta del giornalista.

## SALSOMAGGIORE, DIETRO LE QUINTE DEL CONCORSO

## Alle miss piace il Presidente

Stipulata una polizza assicurativa di un miliardo per la più bella d'Italia

SALSOMAGGIORE — Ad una miss che si chiama Gabriella Bellachoma è stato chiesto se si è mai sentita condizionata dal suo cognome, ad un'altra se allaccerebbe gli sci ad Alberto Tomba, ad una terza, sedicenne, se poserebbe nuda. Le 60 ragazze destinate a contendersi ieri sera lo scettro di Miss Italia 1991 hanno in mattinata sfilato davanti alla giuria e risposto alle domande che venivano loro poste.

Alain Delon, il presidente della giuria, però ha preferito non chiedere niente. «Preferisco giudicare con il criterio della bellezza fisica» ha spiegato l'attore francese. Intanto una cosa si è capita: per le ragazze (molte sono sedicenni) il «bell'Alain» non è un mito. A Tiziana Caricelli, 23 anni, Miss Linea Sprint è stato domandato: «Cosa vorresti chiedere ad Alain Delon?». «Se suo figlio è fidanzato», ha risposto senza esitazione. Ad ascoltare le domande della giuria (composta tra gli altri da Gino Bramieri, Pamela Prati, Alberto Tomba, Bruno Oliverio, Milo Manara e Alba Parietti, che ha posto il maggior numero di domande, cercando però di mettere sempre a loro agio le ragazze) c'era anche Gianni Ippoliti pronto a rifare agli strampalati ospiti dei suoi programmi su Rai tre i quesiti (ha garantito che al «sorciomero» chiederà se è stato condizionato dal suo cognome). In generale le miss hanno spiegato di aspirare al mondo della moda o dello spettacolo.

Ci sono state però alcune eccezioni. Zoraima Festa, diciannovenne Ragazza in gambissime Abruzzo, ha detto con molta convinzione di amare i quadri di Van Gogh e di ascoltare musica classica, soprattutto Beethoven, per rilassarsi. Vanessa

Rossi, 18 anni, ha spiegato che vorrebbe diventare ingegnere elettronico e con sidera la cultura «la cosa più importante».

Tra i politici le miss hanno mostrato una preferenza per il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. «Non mi piacerebbe essere un politico - ha detto Miss Umbria Oliva La Bella, 18 anni - ma ammiro Cossiga perché ha saputo esprimere quello che sentiva». Anche Miss Cine Lazio, Isabella Matrondola, ha detto di avere in simpatia il Presidente della Repubblica.

Anche Vittorio Sgarbi ha trovato una ammiratrice tra le miss. «Lo stimo come critico d'arte», ha affermato Sandy Bindi, 22 anni, Miss Linea Sprint.

Qualcuna delle ragazze si è distinta per abilità e diplomazia nel non inimicarsi un giurato. «Cosa pensi di un componente della giuria che ha i capelli bianchi e che ti giudica?». Ha chiesto Gino Bramieri riferendosi a se stesso. «Penso che ha fatto la sua vita, ha maturato grande esperienza e quindi è la persona più idonea per dare giudizi», ha detto Lucia Lelli, senese di 19 anni.

Le ragazze sono apparse un po' deboli sul piano del sociale. Una miss calabrese non è stata in grado di rispondere ad un giurato che le chiedeva se è giusto o meno che i mass media parlino dei gravi problemi che affliggono la Calabria.

Intanto è stato ufficializzato che la Miss Italia 1991 eletta questa sera vale, almeno sul piano assicurativo, un miliardo. A tanto infatti ammonta la polizza assicurativa che l'organizzatore Enzo Mirigliani ha stipulato per la Miss. Il contratto prevede questo risarcimento in caso di infortunio o invalidità permanente.



Nella foto sopra il presidente della giuria Alain Delon posa accanto a un gruppo di miss poco prima della selezione finale; sotto Alberto Tomba con Miss Linea Sprint, Milena Consolini (a sinistra), e Miss Emilia, Barbara Landuzzi.

## MEDICINA

## Uno stress da... pipì

La tensione nei bambini influisce sulla vescica

TODI - L'ingresso nella scuola dell'obbligo, la nascita di un fratellino, la separazione dei genitori, sono alcune delle cause della «pipì a letto» dei bambini durante il sonno. Questo collegamento interessa circa il 5 per cento dei bambini che di notte bagnano il letto. E quanto ha affermato Pier Luigi Giorgi, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Ancona, al convegno di pediatria «Semesan '91» aperto ieri a Todi. Al convegno è stato inoltre documentato che il fenomeno del soprapeso dei bambini in Italia è in aumento: dal 5 al 20 per cento della popolazione infantile secondo Sergio Bernasconi, della clinica pediatrica dell'Università di Parma, è in sovrappeso cioè supera il 20 per cento il peso ideale o è addirittura obeso, oltrepassando dal 40 all'80 per cento il peso ideale.

Quello della pipì a letto è un fenomeno assai diffuso - ha spiegato Giorgi - a sei anni bagnano il letto il 15 per cento dei bambini, a 12 il 3-6 per cento e a 15 anni l'1-2 per cento; tuttavia - ha precisato - non si tratta di un disturbo che deve preoccupare i genitori perché scompare nel 99 per cento dei casi da sé con il passare del tempo e con l'aiuto del pediatra. Tuttavia - ha detto Giorgi - nel mondo sono ancora in uso mezzi sbagliati di correzione come assurde punizioni (in particolare negli Stati Uniti) o riduzioni dei liquidi nei pasti, circoncisione, docce calde e fredde».

Secondo Giorgi, la pipì a letto è dovuta ad un ritardo di maturazione del meccanismo di controllo della contrazione della vescica che normalmente il bambino raggiunge verso i 4-5 anni. La gran parte dei bambini smette a questa età di fare la pipì a letto, ma alcuni rimangono con un meccanismo di controllo fragile che può essere fortemente influenzato da alterati rapporti familiari e condizioni psicologiche stressanti. I mezzi per aiutare il bambino esistono ma spesso sono poco conosciuti e non

praticati, ha detto Giorgi. Tra questi il metodo condizionare la vescica del bambino, basato su un lenzuolo con circuito elettrico stampato collegato ad un campanello: quando cadono le prime gocce il circuito elettrico si chiude, il campanello suona e il bambino si sveglia e si abilita ad andare al bagno. Altri mezzi utilizzano farmaci.

Per quanto riguarda l'obesità infantile, secondo Bernasconi, tanto maggiore è il grado di sovrappeso, tanto più difficile porvi rimedio con terapie risolutive: per esempio il bambino che ha superato dell'80 per cento il peso forma, ha appena il 15 per cento di possibilità di rientrare con diete nel peso normale. L'obesità dunque va affrontata, ha concluso Bernasconi - solo con la prevenzione, con il controllo attento del peso del bambino. I fattori che influenzano la crescita di bambini obesi sono l'inattività fisica, i fattori genetici e l'iperalimentazione.

## PISTOIA Liz Taylor fa il corredo

PISTOIA — Colori lavanda, come i suoi occhi, Liz Taylor ha voluto così il corredo per il suo nuovo matrimonio. Spugne, coperte, lenzuola saranno tutte prodotte da una ditta pistoiese, la «Pratesi», nota in tutto il mondo per la sua prestigiosa biancheria e per i ricami tradizionali toscani. La plurimaritata attrice (questo è il suo settimo «si») si sposerà il 5 ottobre con l'ex camionista polacco Larry Fortensky e ha commissionato alla ditta pistoiese tutto il corredo per la sua nuova villa di Beverly Hills.

## PADOVA «Autonomi» con ordigni

PADOVA — Due persone vicine ad «Autonomia operaia» già coinvolte nell'inchiesta sul trionfo veneto del 7 aprile, sono state arrestate dai carabinieri a Campo San Martino (Padova) per fabbricazione, detenzione e porto abusivo di ordigni esplosivi. Si tratta di Roberto Capellari, operaio di 37 anni residente a Tribano (Padova), e di Celestino Giaccone (38 anni), impiegato, abitante a Padova.

## UNIVERSITA' Mensa e esami

FIRENZE — Senza esami non si mangia: solo gli studenti che ne avranno sostenuti almeno uno nei 12 mesi precedenti potranno accedere alle mense universitarie fiorentine, il cui servizio passerà, tra l'altro, dalla tariffa attuale di 3.000 lire a 4.000 per ogni pasto. L'annuncio è stato dato ieri nel corso di una conferenza stampa dall'assessore comunale alla pubblica istruzione Pierluigi Ballini e dal presidente dell'azienda per il diritto allo studio universitario Manfredi Massetani.



## PREMI / CAMPIELLO

## Dicevano i cinque dietro le quinte

PREMI  
Riparte  
il «Grinzane»

TORINO — E' tutto pronto per l'undicesima edizione del premio «Grinzane Cavour». Le sezioni quest'anno sono narrative italiana, narrativa straniera tradotta e pubblicata in Italia, quella per un giovane esordiente e quella per la traduzione. In più, il Premio internazionale. Le sei opere selezionate dalla giuria (di cui è ora presidente Lorenzo Mondo), verranno sottoposte al giudizio dei giovani delle scuole. Una novità è stata introdotta: alle scuole italiane si aggiungeranno delle giurie nei licei italiani di Parigi e di New York.

Il «Grinzane» ha inaugurato anche, in collaborazione con il Dipartimento scuola educazione della Rai, degli incontri televisivi tra studenti e scrittori, dedicati alla lettura. La cerimonia di premiazione avverrà nel maggio 1992.

PREMI  
«Calvino»:  
scadenze

TORINO — Scade il 15 ottobre il termine per la partecipazione alla sesta edizione del Premio Italo Calvino. Punto di riferimento per gli scrittori esordienti, quest'anno la «gara» letteraria è riservata al romanzo (ovvero ad opere prime inedite). I dattiloscritti, in duplice copia, dovranno pervenire alla segreteria del premio (che ha sede alla redazione de «L'Indice», via Andrea Doria 14, 10123 Torino). Dovranno essere spediti in plico raccomandato. Per ulteriori informazioni, si può telefonare il sabato, dalle 10 alle 12,30, al numero 011-8121222.

L'esito del concorso sarà reso noto entro il maggio 1992. All'opera vincitrice sarà attribuito un premio di due milioni. «L'Indice» si riserva di pubblicare, in parte o integralmente, il romanzo prescelto.

PREMI  
«Vilenica»  
a Zbigniew

LUBIANA — Si sono conclusi nella località di Vilenica gli annuali incontri internazionali sulla letteratura del Centro-Europa. Dopo i convegni e i dibattiti che hanno messo a confronto autori italiani, jugoslavi, austriaci e dei Paesi dell'Est, è stato anche assegnato il premio che quest'anno è stato riservato a uno scrittore al termine di ogni edizione.

La giuria ha scelto quest'anno il poeta e scrittore polacco Herbert Zbigniew. Nato a Lvov nel 1924, Zbigniew ha studiato all'Accademia d'arte di Cracovia, dedicandosi altresi al diritto e alla filologia.

Il suo esordio poetico è stato contraddistinto dall'opera «La corda della luce», mentre il suo primo dramma è datato 1956 e si intitola «L'antro dei filosofi». Il premio è stato consegnato ieri, a Lokev.

Emozionata la Bossi Fedrigotti: «Darmi per favorita alla vigilia? E' gentile, ma di solito non porta fortuna». Euforico il giovane Baricco, al suo esordio, un po' scettico Montefoschi, rispettoso Crovi e «sulla difensiva» Minore. Questi i commenti degli scrittori, in attesa del decisivo verdetto dei trecento «dettori».

Dall'inviato  
Giorgio Pison

VENEZIA — Quando a Isabella Bossi Fedrigotti è stato chiesto — nell'incontro dei cinque finalisti con la stampa, che ha preceduto di poche ore la solenne proclamazione del vincitore in Palazzo Ducale — un giudizio sulle «dicerie» che la volevano favoritissima nella corsa al Supercampello, la scrittrice ha risposto con molto disagio: «Sono imbarazzata anch'io per queste voci, non fosse che per motivi scaramantici, essendo stati clamorosamente smentiti, spesso, certi successi annunciati».

L'autrice del romanzo «Di buona famiglia» — che la stessa giuria di critici e letterati aveva posto in cima alla graduatoria selezionando a giugno i cinque candidati al premio finale — si è data in pasto ai giornalisti, nei sontuosi saloni di Ca' Mocenigo Gamba, con l'aria modesta e dimessa, per nulla trionfante, di chi si ritiene sinceramente pago di essere giunto fin qui. Ampia gonnina a fiorellini e sandali bassi, un gollino di lana buttato con negligenza sulle spalle macere, Isabella Bossi Fedrigotti ha posato sorridente per i fotografi sull'imbarcadero del palazzo, avendo come sfondo un Canal Grande decisamente settembrino, un sole fiacco nel cielo lattiginoso.

«Il libro — ha azzardato timidamente — è andato bene, per cui vincere o no mi è abbastanza indifferente. Mi dispiacerebbe solo per gli amici e i parenti, per la faccenda da funerale che farebbero». E Susanna Agnelli, presidente della giuria dei letterati: «Le «dicerie» che già vogliono vincente la Fedrigotti possono anche avere origine da questo che è diventato quasi un premio al femminismo, avendo laureato, nelle ultime edizioni, tre autrici consecutive».

«Non è un libro di memoria — dice la scrittrice di questa storia parallela di due vite, due sorelle così diverse per carattere e per esperienze esistenziali —, anche se al centro figura, come in tutte le mie precedenti narrazioni, la mia stessa casa, quella dove sono vissuta a Rovereto fino all'età di 14 anni e che è tuttora per me un simbolo di sicurezza».

Un po' spaesato, abbronzato ed elegante nel suo completo grigio-azzurro, un'aria da «che ci sto a fare qui?», Giorgio Montefoschi ha una frecciatina per la Fedrigotti: «I miei amici e parenti non se la prenderebbero se non vindevano, perché sanno che il pubblico è quello che è. Certo, dopo aver scritto sette libri, mi piacerebbe moltissimo l'apprezzamento della giuria popolare di trecento lettori; ma sono già lusingato del giudizio, che mi ha fatto entrare in finale, della prestigiosa giuria di critici e letterati. Anche se mi rendo conto che oggi un premio non equivale più alla consacrazione di una carriera, ma di un singolo libro».

E dall'autore de «Il volto nascosto» si passa a quello di «Rimbaud». Renato Minore si destreggia così, nel suo completo verde mela, fra chi gli fa osservare che alla fine del suo minuzioso inseguimento delle tracce, le più insignificanti, del poeta francese, quest'ultimo proprio non rante è un detective dell'assenza, perché si tratta di un «giallo» senza assassino. Un pretesto per muoversi

nelle stratificazioni del mito e per approdare, infine, al nulla. Esplorare le scatole l'una nell'altra, scopriamo in fondo la cenere. Da tante ricerche d'identità, paradossalmente esce l'assenza, specchio della nostra esistenza».

Se a un bravo bambino si dà una caramella, è una doppia caramella, quella che a un bravo scrittore può offrire un premio letterario come il Campiello. Un premio perciò — osserva Minore — tanto più ghiotto, appetibile. «Perché c'è dappima una giuria di addetti ai lavori a darti un riconoscimento utile per la tua stessa carriera e poi c'è quella dei lettori a ricordarti che è pur sempre col pubblico che devi fare i conti, che è per esso che si scrive».

Anche Raffaele Crovi conviene sulla validità della formula del premio veneziano. Piuttosto corpulento, capelli a spazzola, l'abito grigio-ferro della festa, dice di sé: «Ho qui accompagnato negli anni molti autori, quale funzionario editoriale e poi editore in proprio; un premio che ho frequentato come giornalista e anche come candidato».

Per cui ha tutte le carte in regola per giudicare il Campiello «utile e onesto», che ha «sempre premiato il libro migliore».

Perché i trecento lettori, autentico campione dell'italiano medio, hanno sempre rivelato «eccezionali capacità di giudizio» premiano contemporaneamente «qualità e ricchezza di quadro sociale», e a guardare le «cinquante» della lunga storia del Campiello, i vincitori sono stati effettivamente gli autori migliori: «Non si ironizzi su esclusioni di autori quali Landolfi, Calvino o Gadda, perché in quelle occasioni ciascuno concorre con opere davvero minori, rimaste tali nelle stesse rispettive bibliografie».

E del proprio romanzo in lizza, «Le parole del padre», cosa dice? «Pensavo da tempo — racconta Crovi — al conflitto fra padre e figli quale esplosione negli anni della «contestazione», mentre mio padre (venditore ambulante che grazie alla parola acquisiva clienti) restò muto all'età di 45 anni, e fra di noi crebbe un rapporto così stretto e fecondo, la sua parola trasferendosi nel figlio scrittore».

Chi non sta nella pelle, lusingato e ansioso, è Alessandro Baricco, un esordiente di 33 anni con un «passato» di laureato in filosofia, di pubblicista, d'autore di copioni cinematografici e di critico musicale. Ha scritto «Castelli di rabbia», di getto e, confessando l'exploit, divertendosi e surreale, di certo letterario mitteleuropeo, mettiamo a nudo la mitica Berenice Pancrisia, la «città dell'oro» egiziana che sembrava inghiottita dalle sabbie. Cinquantenni, abbronzati e brizzolati come da copione, i Castiglioni hanno presentato al congresso di Torino la loro relazione (accompagnata da una cinquantina di diapositive) in un'aula in cui serpeggiavano i sentimenti più diversi: dai sorrisi di sufficienza all'attenzione spasmodica. «Non siamo archeologi — dicono i due gemelli —. Siamo degli esploratori, innamorati dell'Africa, semmai apriamo la strada ai veri studiosi». Dopo aver girato negli anni Settanta una serie di pellicole etnografiche abbastanza spettacolari e famose, i Castiglioni hanno messo in pie-

## EGITTO / INTERVISTA

## Fare piramidi e morire là

Chi erano quegli operai, com'erano pagati, dove avevano le case (e le tombe)



La statua lignea di Penbul, conservata al Museo egizio di Torino, dove il congresso di egittologia ha richiamato 1600 partecipanti, di 30 Paesi.

Servizio di  
Fabio Pagan

TORINO — «Io sono convinto che la mia scoperta è anche più importante di quella della tomba di Tutankhamon. Quel sepolcro ci ha dato straordinari tesori artistici, eccezionali monili di oro. Ma le città che abbiamo riportato alla luce a Giza, vicino alle grandi piramidi, ci diranno molte cose sulla vita quotidiana degli egizi, sulla struttura sociale di una comunità di oltre quattromila anni fa: suppellettili, attrezzi domestici, oggetti d'uso corrente». La sicurezza un po' sfondata di Zahi Hawass, il più popolare archeologo egiziano, direttore delle antichità di Giza, forse è eccessiva. Ma è difficile sottrarsi alla sorridente aggressività di questo figlio della terra dei faraoni, il volto bruciato dal sole del Nilo, che parla un inglese rapido ed efficace perfezionato in America, abilissimo a ipersemplificare i concetti a uso del mass media. A Torino, al sesto Congresso internazionale di egittologia, il suo intervento è stato tra quelli più attesi.

Zahi Hawass ha raccontato le scoperte effettuate a partire dal marzo dell'anno scorso nei pressi della piramide di Cheope, alla periferia del Cairo, sotto un terreno calpestato ogni anno da centinaia di migliaia di turisti. «Sapevamo che il sotto, da qualche parte, doveva esserci la città in cui vivevano gli operai che costruivano le piramidi, nel pieno dell'Antico Regno. Ma non sapevano dove scavare».

Case e strade  
sotto la sabbia

Poi un colpo di fortuna. Una ruspa affonda i muri d'una stalla, appaiono i resti di edifici. Gli scavi partono subito: sotto la sabbia si individuano le case e le strade di due centri abitati che devono aver ospitato qualche decina di migliaia di persone. A giudicare dagli oggetti che stanno emergendo dal passato, una città era abitata in prevalenza da sacerdoti, dignitari, ispettori reali; l'altra accoglieva invece gli addetti all'edificazione delle piramidi.

Contemporaneamente, poco discosta, ecco una necropoli: «Abbiamo scavato fino a ora una settantina di tombe. Ma ce ne devono essere tante, centinaia e centinaia. Sono realizzate con materiali di scarto, avanzati evidentemente dalla costruzione dei grandi sepolcri regali: mattoni di fango, pezzi di granito e basalto». Particolare curioso

## Parla il più famoso archeologo

egiziano: le ultime, straordinarie

scoperte, i restauri della Sfinge,

meriti e danni del forte turismo

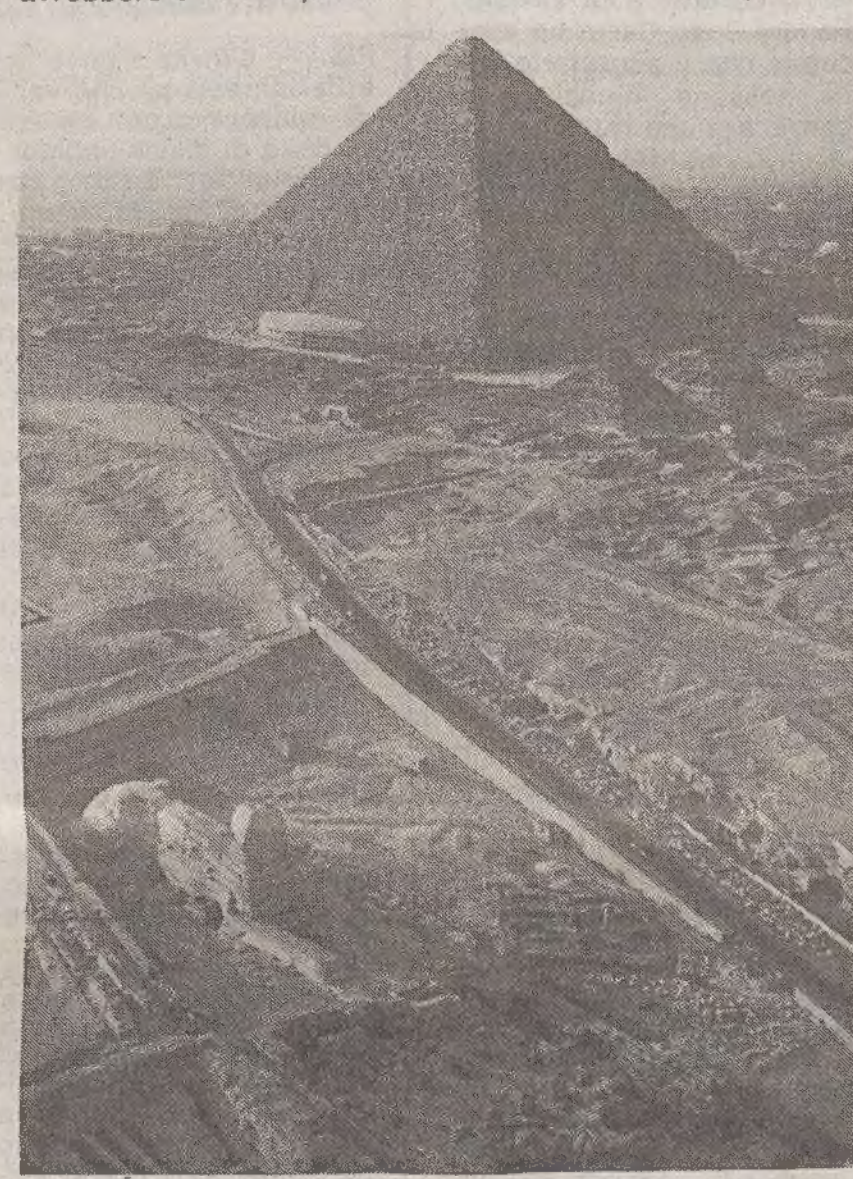
so: alcune di queste sepolture sono più piccole, riccamente arredate. «Probabilmente erano riservate ai nani impiegati come giullari di corte, che intrattenevano i dignitari durante le feste. Il loro ruolo sociale era molto importante».

Ma chi erano i costruttori delle piramidi, professori Hawass? «Erano operai che ricevevano un regolare stipendio, in oro o in prodotti alimentari, visto che allora non esistevano monete. Molti di loro, possiamo immaginare, erano dei contadini assoldati qualche mese all'anno, quando i lavori agricoli si fermavano per le piene periodiche del Nilo che invade i campi. E poi c'erano i tagliatori di pietre, artigiani, pittori...».

Dunque, gli schiavi che avrebbero eretto le piramidi

a prezzo del loro sangue esistono solo nell'immaginario popolare e cinematografico, sulla scia di quanto ci è stato tramandato da Erodoto e dalla Bibbia? «Certamente! — esclama Zahi Hawass — Gli schiavi possono anche costruire opere monumentali, ma non opere di genio. Alle piramidi lavoravano operai e artigiani il cui lavoro era disciplinato da norme precise. La città che stiamo riportando alla luce è simile a Deir el-Medina, il villaggio del Nuovo Regno posteriore di mille anni, edificato nella Valle dei Re alle spalle dell'antica Tebe, dove vivevano gli operai addetti alla costruzione delle tombe dei faraoni».

Hawass è anche responsabile dei lavori di restauro della Sfinge. E vuole rassicurare sulle sue condizioni. «Nonostante gli allarmi degli ultimi



Dietro la Sfinge, una delle maestose piramidi di Giza. In corso di restauro, la Sfinge è «controllata» da un apparecchio che costa 300 mila dollari.

anni, la testa della Sfinge è saldissima, non corre pericolo. La Sfinge è il simbolo dell'Egitto. Se crollasse i pilastri del tempio di Karnak, pochi nel mondo se ne accorgerebbero. Ma quando cade un pezzo della Sfinge, questo fa subito notizia. Il punto debole del monumento è la base: durante il restauro del 1925 le pietre originali erano state ricoperte da cemento impermeabile, che impedisce alla pietra di «respirare»: tanto che il basamento, eroso dall'umidità sotterranea, era diventato friabile, si sbriciolava. Ora stiamo rimuovendo il cemento e lo sostituiamo con malta permeabile. E poi vogliamo riportare alla forma e alle dimensioni originali le «zampe» del corpo di leone che sostiene il capo del faraone Chefren. Per questo ci basiamo sulle fotografie dell'inizio del secolo».

I finanziamenti  
per la Sfinge

Aggiunge subito Hawass: «Restaurare la Sfinge, però, non basta. Bisogna anche fare in modo che le sue condizioni non peggiorino rapidamente, con il vento e la sabbia del deserto. Grazie ai finanziamenti dell'Unesco e della Fondazione Getty oggi disponiamo di un sistema elettronico con il quale teniamo sotto osservazione le condizioni del monumento. Il restauro durerà cinque anni, ma la manutenzione dovrà continuare». E nota polemico: «Sono troppi i monumenti dell'antico Egitto riportati alla luce e poi lasciati andare in rovina. In molti casi, tanto valeva lasciarli sottoterra...».

Il restauro della Sfinge, gli scavi intorno alle piramidi di Cheope, Chefren e Micerino fanno parte del progetto globale di risanamento dell'intero «plateau» di Giza, degradato dal turismo di massa e dai negoziati di false antichità, dall'invasione di pullman e automobili, di cammelli e cavalli arabi a beneficio degli obiettivi fotografici. Zahi Hawass è ottimista, come pure il suo collega Ibrahim Bakr, direttore generale del servizio di antichità. I quattrini — dicono — non mancano grazie ai biglietti di ingresso pagati dai visitatori.

Ma evitano di aggiungere che i fondi a disposizione sono a malapena sufficienti per i lavori correnti e che la guerra del Golfo ha bloccato per mesi il turismo anche in Egitto, minacciando una pesante battuta d'arresto ai loro progetti archeologici.

## EGITTO / SCOPERTE

## Vi presento Berenice, città d'oro

L'avrebbero trovata, sepolta dalle sabbie, i Castiglioni

TORINO — Li hanno chiamati «Indiana Jones in doppia copia». Sono due gemelli, Angelo e Alfredo Castiglioni, industriali di Varese, che negli ultimi tre anni, nel deserto orientale sudanese, avrebbero rintracciato la mitica Berenice Pancrisia, la «città dell'oro» egiziana che sembrava inghiottita dalle sabbie. Cinquantenni, abbronzati e brizzolati come da copione, i Castiglioni hanno presentato al congresso di Torino la loro relazione (accompagnata da una cinquantina di diapositive) in un'aula in cui serpeggiavano i sentimenti più diversi: dai sorrisi di sufficienza all'attenzione spasmodica. «Non siamo archeologi — dicono i due gemelli —. Siamo degli esploratori, innamorati dell'Africa, semmai apriamo la strada ai veri studiosi». Dopo aver girato negli anni Settanta una serie di pellicole etnografiche abbastanza spettacolari e famose, i Castiglioni hanno messo in pie-

di alcune spedizioni con l'aiuto di sponsor privati, muovendosi su camion fuoristrada. Nel 1989, assieme a Giancarlo Negro (anch'egli industriale), decisero di partire a caccia di Berenice Pancrisia. Nella «Naturalis Historia», Plinio il Vecchio racconta di tre città che il faraone Filadelfo II aveva dedicato alla madre Berenice. Due sono state scoperte nell'Ottocento sulle rive del Mar Rosso: la terza, Pancrisia («tutta d'oro»), non era mai stata ritrovata. Della misteriosa città-miniera parlano anche geografi e cartografi antichi medioevali.

Raccontano i Castiglioni: «Vagavamo nel deserto nubiano da due settimane, seguendo gli uadi, i letti di antichi fiumi disseccati. Avevamo trovato i resti di antichi siti minerari, seguivamo una specie di percorso obbligato suggerito dai geroglifici sulle pareti delle grotte. Finché un giorno, al tramonto, scorgemmo

davanti a noi una roccaforte di pietra. Pensavamo a un miraggio, alla «fata Morgana». Invece era la città, al centro di una regione sconosciuta agli studiosi ma ricchissima di testimonianze archeologiche, legate in gran parte a un'imponente sfruttamento delle miniere d'oro, abbondantissime in questa regione che i geologi hanno battezzato Montagne Cristalline. Noi siamo convinti di aver trovato un altro importante tratto dell'antica «via dell'oro» degli egizi».

Non tutti sono d'accordo a identificare con Berenice Pancrisia i ruderi della città nubiana (due chilometri di diametro, capace di accogliere diecimila abitanti). Ma l'ipotesi è stata definita «plausibile» sia dal francese Jean Vercoutter, da Francoise Curto, docente all'Università di Torino, membro del comitato organizzatore del grande meeting egittologico.

F. Pag.

## EGITTO / CONVEGNO

## Tutti a Torino. E dove, altrimenti?

«Sindrome egizia» e anche un pizzico di superstizione

TORINO — C'è un tempio dedicato al culto di Iside nel sito in cui i romani avrebbero poi fondato l'odierna Torino. L'ipotesi non è nuova, si basa su una scoperta che risale addirittura al 1576: un frammento di statua con un'iscrizione dedicata alla dea, la prova che la religione egizia si era dilatata in varie forme su una buona parte d'Europa, forse fino all'Inghilterra.

Lo ricorda Alessandro Bongioanni, dell'ateneo torinese, quasi a rafforzare il diritto del capoluogo piemontese a ospitare i lavori del sesto Congresso internazionale di egittologia, che si chiude oggi dopo un'intera settimana (sedici precedenti sono state il Cairo, Grenoble, Toronto, Monaco di Baviera e ancora il Cairo, mentre per la grossa tornata, di qui a tre anni, si parla di Londra).

Ma non occorre risalire ai tempi antichi per dimostrare la fondatezza della scelta di Torino. Qui si trova infatti il più importante museo egizio, dopo quello del Cairo, la cui ristrutturazione si è appena conclusa grazie al generoso finanziamento della Fondazione San Paolo (oltre dieci miliardi). Qui, subito dopo la decifrazione dei geroglifici della stele di Rosetta, arrivò nel 1824 il giovane Jean-François Champollion per approfondire i suoi studi sull'imponente collezione di statue e papiri raccolta dal piemontese Bernardino Drovetti, console di Francia ad Alessandria, e ac-

F. Pag.

## RIVISTE

## «Millelibri»: ricordo di Anita Pittoni

MILLELIBRI. La rivista edita dalla Giorgio Mondadori e diretta da Alfredo Barberis propone in questo numero di settembre un ampio «reportage» sulla letteratura di fantascienza, con articoli di molti specialisti. Oltre a questo corposo «inserto», che da segnalare anche altri servizi: Fabio Gamba si occupa di Claire Brécheret (la famosa disegnatrice francese), Bruno Mozzone e Claudia Sugliano scrivono un omaggio alla poetessa Marina Cvetkova, a 65 anni dal suo suicidio, Enzo Golino mette «sottolito» (ovvero stronca) il romanzo di Paola Capriolo, «Il doppio regno», Gabriella Ziani

propone un «Ricordo di Anita Pittoni», la scrittrice ed editrice triestina che diede vita allo «Zibaldone».

IL MULINO. Secondo Gino Giugni (senatore del Psi, studioso di diritto del lavoro), una repubblica presidenziale avrebbe come effetto quello di rafforzare le istituzioni e di arginare il potere dei partiti. Di parere contrario lo storico Pietro Scoppola, secondo il quale in Italia manca del tutto una tradizione in questo senso, né vi sono strumenti culturali e istituzionali atti a contrastare i rischi insiti nella soluzione presidenzialista. Sono due degli

interventi della rivista, che dedica molto spazio anche a «Quelli che insegnano».

LA RIVISTIERA. Una storia dell'antica casa editrice Zanichelli, un'anticipazione sulla storia dei piccoli editori che si terrà a Belgiojoso (come curiosità: l'editore più piccolo sarà «Pulcinella», pubblicata aforismi sul teatro e sull'arte in non più di 15-20 copie), l'editoria in Spagna sono alcuni dei temi della rivista diretta da Bea Marin, che «rassuma» anche tutta la recente produzione libraria e fa una classifica delle case editrici più recensite.

RAGIONAMENTI. La rivista di storia, nel numero di settembre, presenta un vasto dossier, a cura di Giancarlo Lehner, dal titolo «Per la nazionalità il giorno del giudizio». E' dedicato all'Urss e ai suoi nazionalismi. Al dramma jugoslavo si ispira l'editoriale di Ruggero Puletti («Fare i conti con la storia: la Jugoslavia, Fiume e il resto»). Proseguono inoltre le memorie di Aldo Garosci, esce un'intervista inedita ad Alberto Moravia a un anno dalla morte e si dedica un'indagine a «I libri di testo della scuola italiana», a cura di Carlo Vallauri.

## RESTAURI: PADOVA

## Sta molto male la Cappella degli Scrovegni

PADOVA — Il trenta per cento dell'intero ciclo di affreschi dipinto da Giotto a Padova nella Cappella degli Scrovegni si trova in pessime condizioni e il suo eventuale restauro sarà molto più difficile di quello eseguito nella Cappella Sistina e in quella Brancacci. E' questa la diagnosi tracciata dagli esperti dell'Istituto centrale per il restauro, a conclusione di una campagna, durata quattro anni, di rilevamento sullo stato di conservazione degli affreschi. Il 16 settembre la Cappella sarà riaperta al pubblico. Contemporaneamente, è stato annunciato, cominceranno i lavori per la

chiusura definitiva della porta della facciata principale e la copertura di un'entrata laterale (già esistente) con una sorta di tunnel di vetro, che farà da filtro per la polvere e gli altri inquinanti.

I vantaggi di questa soluzione saranno verificati con una campagna di rilevazione dati, nei prossimi dodici mesi, sul miglioramento o meno delle condizioni ambientali all'interno della Cappella. Solo dopo l'analisi di questi dati sarà possibile avviare concretamente un restauro globale del ciclo trecentesco di affreschi. Gli amministratori padovani ritengono tuttavia che questo

non potrà avvenire prima del 1993.

Si sta inoltre studiando una programmazione delle visite, perché l'uso intensivo della Cappella degli Scrovegni non è più possibile: potrebbe avere, affermano gli esperti, effetti deleteri. Ogni anno quest'area monumentale, che comprende il Museo e la chiesa degli Eremitani, è visitata da circa 250 mila persone. La parte più degradata del ciclo è quella della controfacciata, in corrispondenza del grande affresco del Giudizio Universale. Il cemento armato inserito nei muri negli anni Sessanta ha causato seri danni.

Inaugurato il «Padiglione del libro»  
firmato da Stirling alla Biennale

VENEZIA — Il grande «Museo dell'architettura contemporanea» al Giardini della Biennale si è arricchito ieri di una nuova costruzione, il Padiglione del libro «Electa», realizzato da James Stirling, uno dei maestri dell'architettura mondiale. Lungo una trentina di metri, con una struttura che richiama le costruzioni navali, l'edificio è stato inaugurato dal sindaco Ugo Bergamini, alla presenza di Stirling, del direttore della Biennale, l'architetto della Biennale, Dal Co, e dei rappresentanti dell'«Electa». Il nuovo padiglione sorge vicino a quello finlandese realizzato da Alvar Aalto e al Padiglione Italia, nella zona dove c'era il vecchio Padiglione del libro di Carlo Scarpa, distrutto anni fa da un incendio.



## PRESIDENTE / IL CASO CURCIO

## «Ma non finisce qui»

Cossiga: «Ora la partita è fra me e Martelli» - Casson replica

ROMA — Per Cossiga il caso Curcio non è chiuso: ora è una partita fra lui ed il ministro della Giustizia Claudio Martelli. Lo scambio di lettere e la pace ritrovata tra il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e Martelli, che ha scongiurato l'annunciato ricorso del guardasigilli alla Corte costituzionale, non ha né risolto né cambiato nulla. «Siamo al punto di prima», ha dichiarato Cossiga a Pisa, dove ha tenuto un discorso ai militari tornati dalla missione di soccorso ai profughi curdi. «Siamo alla valutazione se dare la grazia o no. Si ricomincia da capo». Ha detto comunque di non sentirsi sconfitto per l'accordo raggiunto su Curcio tra Andreotti e Martelli, anche se quest'ultimo resterà il solo a decidere sull'opportunità di sollecitare il gesto di clemenza, e solo per ragioni umanitarie. Parlando della posizione di chi è contrario ad un significato "politico" della grazia al fondatore delle Brigate rosse, il Capo dello Stato ha detto che avere proposto la fine dell'emergenza non vuol dire "poter chiudere l'emergenza". «Non sono io che ho aggiunto - il titolare del potere - il "fatto". Cossiga è ritornato sulle dure frecciate lanciate al giudice Felice Casson, che l'altro giorno aveva accusato di avere un "grande protettore" iscritto alla P2. Il presidente ha detto di non poter smentire il nome fatto ieri da alcuni giornali, quello cioè di Giancarlo Elia Valori, alto funzionario delle Partecipazioni statali. «Si tratta - ha ripetuto ieri il Capo dello Stato - di una denigrazione persona, che io ho nominato cavaliere di Gran Croce, ma uno di quelli che Casson avrebbe dovuto arrestare perché amico di Evita Peron, uomo dei rapporti con l'Argentina, iscritto alla P2». Intanto il giudice Casson ha replicato alle pesanti insinuazioni di Cossiga, sostenendo che si tratta del solito vecchio sistema di insinuare e oltraggiare aggiungendo che, per il suo lavoro, ha avuto rapporti con piduisti e antipiduisti, brava gente e gente meno brava. «Non ho nulla da dire a Cossiga - ha dichiarato - anche perché non godo di immunità, non sono irresponsabile e non ho protezioni di alcun genere; posso solo dire di non aver mai violato nel mio lavoro norme di alcun tipo».

Il Presidente della Repubblica aveva manifestato l'intenzione di chiedere al Csm di aprire un'inchiesta su Casson per chiarire le affermazioni da lui fatte sulle stragi impuniti. «Sapevo invece - ha replicato Casson - che l'onorevole Cossiga aveva molte cose da dire a me. Anche per questo avevo chiesto la sua disponibilità a essere sentito, ovviamente a verbale». «Non ho scheletri nell'armadio - ha detto ancora Casson - altrimenti mi avrebbero già fatto saltare. Di protezioni non ho mai avuto bisogno perché da dieci anni faccio solo il giudice istruttore. Tutti i miei rapporti, poi, sono noti, sono stati tenuti alla luce del sole». Una nuova "provocazione" il Capo dello Stato l'ha riservata ancora una volta al suo ex partito. A chi gli chiedeva se si sarebbe recato alla festa dell'Amicizia di Arona ha risposto: «Amicizia tra chi e con chi? Sarei potuto più facilmente andare alla festa dell'Unità» per incontrare Dubcek ma avrei perso il mio unico giorno di vacanza». La Dc però evita accuratamente di soffiare sul fuoco delle polemiche col Quirinale. Il portavoce di Arnaldo Forlani Enzo Carra ha assicurato che il segretario non ha nessuna intenzione di convocare una riunione della direzione del partito che abbia come tema il Capo dello Stato. Con un lettera a De Mita e al segretario il senatore Luigi Granelli ha però chiesto formalmente una riunione del Consiglio nazionale sui rapporti tra Cossiga e la Dc, «non per ingigantire una polemica sempre più degradante», ha chiarito, ma per porre fine a polemiche strumentali e attacchi personali offensivi. «Essendoci una vasta e pericolosa irritazione nella periferia e tra i quadri del partito», scrive Granelli, «non si può far finta di niente». Intanto, c'è da sottolineare un intervento di Mancino: «Sono contento che il ministro di Grazia e Giustizia abbia ritirato il ricorso alla Corte costituzionale dopo le polemiche sul caso Curcio: è segno che i ragli degli asini, a volte sortiscono risultati migliori dei nitriti dei più nobili puledri». Con una battuta di replica a Martelli, il presidente dei senatori dc, ha così commentato la fine del conflitto istituzionale.

Marina Maresca

PRESIDENTE / A PISA  
'Verso un altro modello di difesa'

Il rientro del contingente italiano dall'Iraq e dalla Turchia



Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa Rognoni (al centro) passa in rassegna gli allievi della scuola militare di paracadutismo di Pisa.

PISA — L'invito a governo e Parlamento perché venga elaborato un «nuovo modello di difesa» conforme al ruolo dell'Italia in Europa e nel Mediterraneo, è stato al centro dell'intervento che il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha pronunciato a Pisa nel corso della cerimonia per il rientro del contingente «Aironi» dall'Iraq e dalla Turchia. Ai militari impegnati nei mesi scorsi nell'operazione «Provide comfort» in favore dei profughi curdi Cossiga ha detto che la loro «opera di umanità e di pace» è una testimonianza delle grandi virtù, umane, civili e militari che sono proprie delle forze armate italiane.

Cossiga, che ha parlato «a braccio» per circa trenta minuti, si è soffermato a lungo sui cambiamenti «epocali» che si sono registrati in Europa, dove «è spirato impetuoso il vento della libertà», il nuovo modello di difesa da elaborare da pensato, a suo giudizio, all'interno di un «quadro strategico globale» che è sostanzialmente mutato dopo il crollo del «socialismo reale». Sarebbe però una «utopia pericolosa», ha aggiunto, credere che «la dimensione militare non sia ancora parametro ed elemento fondamentale di una politica internazionale che persegua obiettivi di stabilità e sicurezza».

Il crollo dell'«utopia comunista» inoltre, secondo Cossiga, «non deve farci credere che siano venute meno quelle strutture difensive della società moderna che hanno alimentato in milioni di uomini di buona fede la convinzione che quella utopia fosse una soluzione». A giudizio del Capo dello Stato oggi più che mai, di fronte alla «evoluzione dello spirito, alla rivoluzione morale» che si è verificata nell'Europa dell'Est, «non deve venire meno l'impegno degli uomini liberi e democratici per la creazione di una società di pace, libera, giusta, una società di liberi ed eguali». Un altro insegnamento di quella «rivoluzione morale» è che «nessun sistema dittatoriale, per quanto a lungo abbia dominato, riesce a soffocare il

## INTERVISTA AL SEGRETARIO DEL PSI

## A Craxi «non interessa» andare al Quirinale

ROMA — Rapporti Psi-Pds, unità socialista, collaborazione con la Dc, riforme, lotta alla criminalità, polemiche dopo le esternazioni del Capo dello Stato e grazie a Curcio. Questi i principali temi affrontati dal segretario del Psi Bettino Craxi nella intervista che pubblica oggi «il giorno».

Il leader socialista, tra l'altro, ribadendo il suo non interesse ad andare al Quirinale per i prossimi sette anni, riconosce che una sua presenza al Quirinale darebbe un forte impulso alla unità socialista. Detto sicuro del fatto che per il Psi «i risultati che sino ad ora non sono venuti, come avrebbero potuto, verranno», Craxi affronta il tema della crisi del comunismo, chiarendo che questo «non poteva non entrare, anche in Italia, in una crisi profonda» e che a questo punto non c'è né in Italia né in Europa «una prospettiva comunista credibile di nessuna natura e di nessun genere. In questo senso - aggiunge - il Dio è fallito». Craxi ricorda la dichiarazione congiunta fatta con occhio a poche ore dal golpe in Urss e nega che l'ingrato potesse essere in disaccordo su quella dichiarazione congiunta.

Quanto alle prospettive del rapporto futuro col Pds, Craxi dice che l'altro che la strada che il partito della quercia dovrebbe prendere resta quella dell'unità socialista, «diversamente - mette in guardia - il rischio è quello di alimentare un dibattito senza fine e senza risultato oppure un risultato ambiguo destinato a non convincere e a non aprire nessuna prospettiva che non sia quella di un ruolo subalterno». Tuttavia, per Craxi, al momento non c'è alternativa all'attuale maggioranza.

La nostra collaborazione con la Dc - dice - rimane un fattore necessario per il governo del Paese. Ci sono tanti problemi da risolvere, ci sono tante situazioni che giudichiamo insoddisfacenti, affiorano anche aspetti e questioni su cui il nostro dissenso è ed apparirà sempre più netto. Tutto questo rappresenta certo una notevole difficoltà e tuttavia non vi sono grandi margini per tatticismi e per comportamenti puramente manovrieri. Per Craxi non ci sono dubbi: «Senza i socialisti non si può formare una maggioranza di governo credibile», e rileva, poi, rispetto a chi nella Dc teorizza movimenti a tutto campo che «stringi stringi» il tutto «si riduce ad un campo solo». Quanto al riaccomodamento nei confronti di De Mita, Craxi si limita a notare che il presidente della Dc «ha svolto alcune riflessioni politiche che non si basavano su di un concetto o di un pregiudizio ostile nei nostri confronti e questa l'abbiamo giudicata una buona cosa». Sulla polemica intercorsa tra Cossiga e la Dc, Craxi rileva che «il Capo dello Stato ha colto alcune occasioni per sviluppare una tematica polemica sua propria. Craxi osserva che al di là delle tematiche minori, con Cossiga «c'è una sostanziale affinità di valutazione: è la questione di principio dell'unità dei cattolici».

Bettino Craxi

## PRANDINI A PORDENONE

## «Ora gli altri ministri devono capire che bisogna investire nella casa»

PORDENONE — Il ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini, presente all'inaugurazione della 45.a Fiera campionaria di Pordenone è intervenuto sulle questioni relative al progetto di governo in materia abitativa. Sul dilungarsi delle trattative del cosiddetto «pacchetto casa» ha spiegato, mantenendosi piuttosto evasivo, che «la discussione in Parlamento riprenderà il 18 settembre, e che non ci troviamo davanti a tentativi di insabbiamento, come si insinua da alcune parti. In realtà la materia è complessa e difficile da elaborare dovendo tenere conto di una vasta serie di interessi diversi che si muovono intorno al bene casa. Mi pare comunque che la volontà di continuare per arrivare alla soluzione sollecita del problema».

Poche parole anche sulla riforma degli Iap. Il ministro ha lasciato intendere che il governo non ha ancora affrontato l'argomento, pur considerandolo un «importantissimo segmento del pacchetto casa».

Più precisa è stata la risposta su cosa succederà dopo l'imminente revisione dei coefficienti delle rendite catastali: «E' chiaro - ha spiegato il ministro - che questo provvedimento legislativo impone il superamento dell'equo canone, perché non è pensabile che noi andiamo a incrementare il contributo del bene casa al Fisco senza preoccuparci di riorganizzare il mercato degli immobili, e visto che l'equo canone è la causa della dispersione del mercato, su questo bisogna intervenire. Dobbiamo contribuire a risolvere i problemi anche sociali, perché nel momento in cui sollecito la discussione e l'approvazione di queste riforme intendo altresì intervenire per il finanziamento da parte del governo del fondo sociale, che è proprio l'altra faccia della medaglia del superamento dell'equo canone». Il ministro è parso particolarmente preoccupato della cosiddetta «do-

## APERTA LA FESTA NAZIONALE DELL'AMICIZIA

## Arona, De Mita rilancia la riforma elettorale

«Sarà il cavallo di battaglia del partito per le prossime elezioni» - Grandi apprezzamenti per il segretario Forlani

ARONA — Ciriaco De Mita ha scelto la tribuna della Festa nazionale dell'Amicizia per un rilancio in grande stile della proposta di riforma elettorale democristiana basata sul «premio di maggioranza» che tanto fece irritare il segretario socialista Bettino Craxi. Dopo aver ricordato che attorno a quel progetto l'intero partito è «straordinariamente» unito, lo ha indicato come il «cavallo di battaglia» per i prossimi mesi, come punto chiave per la campagna elettorale in vista delle consultazioni politiche di primavera.

«Facciamo le elezioni - ha detto - e vediamo quanta gente convinciamo, altro che partito da stanare - ha aggiunto riferendosi alle parole pronunciate nei giorni scorsi dal presidente Cossiga - altro che partito senza proposte. Noi siamo il partito delle idee chiare e delle proposte definite».

E' una sfida ai socialisti quella di De Mita? Non proprio. Parlando a «nome personale» ha infatti suggerito una strada che potrebbe riavvicinare alle posizioni del Psi. Se la proposta dc approvata dal Parlamento venisse «boccata» dal referendum consultivo previsto dall'articolo 138 della Costituzione la Democrazia Cristiana potrebbe accettare quella di Craxi sulla repubblica presidenziale. Oltre questo «sforzo» non si può andare. Niente referendum propositivo, quindi, perché questo «altera il sistema della democrazia rappresentativa». Quanto a Giuliano Amato «spiace che un giurista fine come lui pieghi le categorie della tecnica giurica alla politica».

Per il discorso di De Mita, che ha inaugurato la quindicesima edizione della Festa democristiana, si sono ritrovati ad Arona tutti i leader scudocrociati che hanno ascoltato con attenzione le sue parole. E hanno potuto notare i non pochi apprezzamenti espressi nei confronti del segretario Arnaldo Forlani che hanno spazzato definitivamente via le ombre della spaccatura che aveva portato la sinistra fuori dagli organismi dirigenti del partito.

Il presidente democristiano ha negato che il partito possa risentire in qualche modo della fine della cosiddetta «sponda comunista» ma ha invitato tutti ad utilizzare la prossima Conferenza organizzativa per discutere dei problemi reali e non solo di «tesseramento». «Bisogna ricostruire il rapporto tra i problemi della comunità e le risposte politiche». «Altrimenti - ha aggiunto - ci

muoveremo col piede sbagliato mentre dobbiamo guardare a don Sturzo e a De Gasperi e recuperare la tradizione del nostro orientamento culturale convalidato dalla storia». E le polemiche con Cossiga? Dal palco De Mita ha preferito non gettare altra legna al fuoco, ma parlando con i giornalisti al termine del discorso ha detto di essere «montanelliano» e cioè di concordare pienamente con il direttore de «Il Giornale» che ha proposto di «staccare la spina» di fronte alle continue esternazioni del Capo dello Stato.

E le divisioni con Forlani? «Le divisioni non sono mai state personali. Da quando collaboriamo lo sforzo reciproco, che non è solo nostro, è quello di individuare le risposte possibili ai problemi».

De Mita e Forlani stanno per scendere dal motoscafo che li ha portati ad Arona per la prima giornata della Festa dell'amicizia.



Matteo Repetti

## Espulsi a Pescara, rientrano da Bari

ROMA — Quarantotto cittadini jugoslavi, che il 28 agosto scorso erano stati bloccati nel porto di Pescara e rimpatriati nella stessa giornata con la nave «Tiziano» a Dubrovnik, sarebbero ripartiti il giorno successivo, con lo stesso traghetto, per Bari dove alla dogana nessuno sollevò problemi. Lo ha affermato il Grl nella sua edizione delle ore 13 di ieri: «La sera del 29 agosto all'arrivo della «Tiziano» a Bari - ha sostenuto la testata radiofonica, rilevando la differenza di trattamento - «non fu risposto indietro, dal capoluogo pugliese, nessun cittadino croato».

La polizia portuale di Bari non esclude che almeno un gruppo dei 48 cittadini jugoslavi sia ritornato in Italia dopo essere stato espulso da Pescara e che abbia oltrepassato la frontiera nel porto pugliese, dove la nave «Tiziano» arrivò la mattina del 30 agosto scorso.

Accertamenti in proposito sono in corso: è stata infatti contattata l'agenzia marittima di Dubrovnik corrispondente della compagnia «Adriatica» di navigazione (proprietaria della nave «Tiziano»), presso la quale potrebbero essere stati acquistati i biglietti di viaggio per rientrare in Italia. I controlli ven-

gono svolti confrontando l'elenco degli slavi espulsi a Pescara con quello dei passeggeri che hanno acquistato i titoli di viaggio. L'ipotesi avanzata dalla polizia portuale di Bari è che almeno una parte degli slavi respinti a Pescara abbia avuto la possibilità ed il tempo - una volta rientrati in patria - di procurarsi i mezzi di sostentamento ed i requisiti per poter superare la dogana a Bari.

I cittadini jugoslavi in arrivo devono, infatti, dimostrare alla polizia di frontiera di possedere almeno 300 mila lire e di avere un conoscente o un parente in Italia disposto ad ospitarli. Se ciò è avvenuto a Bari - fa notare la polizia portuale - tra Bari e Pescara non vi è stata una differenza di trattamento ma di posizione giuridica degli slavi stessi.

I 48 cittadini jugoslavi non ammessi in Italia il 28 agosto scorso alla frontiera marittima di Pescara erano giunti con altri 400 connazionali e circa 150 turisti stranieri con la nave traghetto «Tiziano» della compagnia Adriatica di navigazione, proveniente da Spalato. Furono proprio la ressa creata all'imbarco nel porto dalmata e le voci dalla Jugoslavia sulla

presenza di migliaia di profughi croati a Spalato ad insospettire il nuovo gestore di Pescara, Gianni Carnevale, che dispose nella notte tra il 27 ed il 28 un'operazione eccezionale di controllo dei passeggeri.

Dalla «Tiziano», fatta fermare in un primo tempo alcune miglia al largo del porto canale di Pescara per un primo controllo a bordo, furono fatti sbarcare circa 400 jugoslavi che, oltre ad avere i documenti in regola, riuscirono a dimostrare di avere il denaro sufficiente (almeno trecentomila lire) per un soggiorno turistico in Italia o per i quali cittadini italiani garantirono l'ospitalità. Altri 48, però, non riuscirono a dare queste garanzie e furono fatti ripartire in serata per Dubrovnik con la stessa «Tiziano».

Nella severità dei controlli incappò anche una giovane pianista, Lada Glavas, di Zagabria, respinta nonostante fosse iscritta ad un corso internazionale di perfezionamento musicale di Sulmona (L'Aquila), i cui organizzatori le hanno inviato un telegramma di scuse rimborsandole il denaro dell'iscrizione.

FERITI  
Rispediti  
in Albania

SONDRIO — I due albanesi che quindici giorni fa a Traona (Sondrio) si erano fatti sparare alle gambe da un connazionale nel tentativo di evitare il rimpatrio, sono stati dimessi dall'ospedale di Morbegno e rispediti a Trieste per l'imbarco, in esecuzione dell'ordine di espulsione emesso ad agosto. I due erano stati feriti da un compagno a sua volta già rispedito in Albania.

TRASPORTI  
Voli regolari  
A fine mese  
manovratori  
in sciopero

ROMA — Lo sciopero dei controllori di volo della Licia non ha impedito ieri mattina il regolare svolgimento del traffico aereo. Ha funzionato, infatti, la parziale precettazione degli uomini radar voluta dal ministro Bernini, tanto che - rende noto l'Azienda di assistenza al volo - «la presenza di personale non scioperante, circa l'80 per cento, non precettato, ha consentito di assistere tutto il traffico, evitando cancellazioni o reindiramenti». I pochi ritardi sono stati rapidamente riassorbiti. Il regolare svolgimento del traffico aereo, nonostante lo sciopero della Licia, «è la responsabile risposta dei controllori di volo - sostiene Gianfranco Mori, segretario nazionale della Fit Cisl - alla ottusità politica e alla superficialità con cui alcuni dirigenti della Licia affrontano le problematiche di categoria. Il fallimento dell'esponente sindacale rappresenta inoltre l'evidente assenso del personale controllore ai contenuti dell'accordo quadro ed è un incentivo per i firmatari dell'intesa a proseguire nella strada intrapresa nell'interesse di tutti i lavoratori Anav».

Intanto il coordinamento nazionale manovratori e deviatori ausiliari (Comad), i Cobas del settore, ha annunciato, in un comunicato, uno sciopero di nove ore per venerdì 27 settembre e di 24 ore per sabato 28, contro gli accordi raggiunti a fine luglio tra l'Ente ferrovie e le organizzazioni sindacali sul fabbisogno organico e integrativo.

LETTERA  
Per Martini  
nei piani di Dio  
ci sono anche  
i mass media

MILANO — «I mass media non sono genericamente un dono di Dio, ma strumenti che hanno un rapporto più stretto che non altre realtà con il piano comunicativo di Dio». L'arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, nella sua lettera pastorale diffusa nella diocesi, affronta il tema del mass media invitando i fedeli a non demonizzarli né idolatrarli ma ad usarli come uno strumento che può avvicinarci a Dio. Martini invita i «comunicatori» ad un comportamento «etico» e a «sostituire la presunta obiettività» con la cultura del «punto di vista» chiaro e motivato, la chiesa ad aprirsi ai media e anzi ad entrarvi direttamente più di quanto faccia adesso con la stampa cattolica.

L'arcivescovo ha intitolato la pastorale «Il lembo del mantello» rifacendosi ad un passo del Vangelo che racconta di una donna malata, guarita solo per aver toccato, tra la folla, un lembo del mantello di Gesù. Il lembo rappresenta i media che «guardati nella giusta luce possono facilitare l'emergere della persona dalla massa».

I media - sostiene il cardinale - hanno una loro funzione nel piano di Dio, funzione quindi teologica. La lettera viene svolta per una parte come dialogo fra lo spettatore e l'apparecchio televisivo, simbolo di tutti i media. Secondo Martini la società ha «i media che si meritano» e bisogna quindi distinguere «la zizzania dal buon grano».

Nella seconda parte della lettera viene affrontato il rapporto fra Chiesa e mass media, mentre la terza parte è dedicata alla «spiritualità dei media» che «devono dimenticare l'idolatria della folla ricordandosi che esistono persone».

Lorenzo Brosadolà



SULLE STRADE DEL FINE SETTIMANA

# Scontri a raffica

Almeno dieci le vittime - Tre carbonizzati in Emilia



Questa scena impressionante riguarda l'incidente avvenuto in Emilia, all'altezza di Sasso Marconi.

BOLOGNA — Ancora un sabato di sangue sulle nostre strade. Un primo bilancio parla di dieci morti e di un numero imprecisato di feriti. Tre persone sono morte carbonizzate in un incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio, verso le 14.30, e che ha coinvolto un autotreno straniero, un autocarro per il trasporto di cavalli e una «Mercedes» sull'autostrada del Sole, in direzione di Bologna, tra i caselli di Sasso Marconi e Casalecchio di Reno. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale le vittime, non ancora identificate, viaggiavano sulla vettura, anch'essa con targa straniera. Nell'incidente è morto bruciato anche un cavallo. L'incidente ha provocato code di una decina di chilometri in entrambi i sensi di marcia. Anche la

carreggiata opposta, infatti, è stata bloccata dagli agenti che temevano, dopo l'incidente, anche esplosioni dei mezzi coinvolti. Due giovani sono morti, mentre altri due automobilisti sono rimasti gravemente feriti in un incidente avvenuto la notte scorsa nella frazione Barbaiana di Lainate, lungo la strada statale del Sempione. Una «Renault 19» sulla quale viaggiavano Marco Pellicciari, Giuseppe Pinciroli, e Cosimo Valente tutti di 22 anni e residenti a Legnano (Milano), ha urtato una «Peugeot 405» guidata da Giampaolo Marra, 39 anni, magistrato presso la Pretura di Milano, che stava svoltando in una strada secondaria dove abita. In seguito all'urto, la «Renault» è finita nella corsia opposta, andando a scontrarsi frontalmente con

una «Fiat 127», guidata da Franco della Bianca, 30 anni, di Busto Garolfo (Milano). I quattro occupanti della «Renault» e della «127» sono stati trasportati all'ospedale di Rho, dove nella notte Franco della Bianca e Cosimo Valente sono morti, mentre gli altri due sono ricoverati in gravi condizioni. Illeso è invece rimasto il magistrato. Due morti e un ferito, presumibilmente tutti appartenenti a un'unica famiglia che viaggiava a bordo di una Alfa 33 targata Roma, sono il tragico bilancio di un salto di corsia avvenuto in prossimità del casello di Magliana Sabina, sulla corsia nord dell'autostrada del Sole. Tre giovani di Savignano (Cuneo) sono morti in un incidente stradale accaduto nei pressi di Dronero («Cu-

neo»). Sono Massimo Leone, 18 anni, Stefano Greco, 19 anni e Cristiano Mellano, 17 anni. I tre amici, a bordo di una «Fiat Croma», erano partiti da Savignano per raggiungere Dronero, dove avrebbero trascorso la serata in discoteca. Pare che per l'eccessiva velocità l'autista, Stefano Greco, ha perso il controllo dell'auto finendo fuori strada. La «Croma», dopo un testacoda, ha più volte capotato, finendo nel canale Marchisa, sotto un ponte. I tre giovani sono morti annegati, a dare l'allarme è stato un pensionato che ha visto un'auto capovolta nel canale. Inutili i soccorsi di carabinieri e vigili del fuoco, i ragazzi erano morti da alcune ore. Le salme sono state composte all'obitorio dell'ospedale di Dronero.

†  
Sabato 7 settembre si è spento serenamente

## Piero Gorgatto

Con profondo dolore lo annunciano la moglie FRANCA, le figlie MARINELLA e RENATA con GINO, la mamma ALBERTA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento agli amici e a quanti ci sono stati vicini con fraterno affetto.

Particolare riconoscenza ai medici e a tutto il personale della clinica Salus.

I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 12 dalle porte del cimitero di S. Anna, nella cui chiesa verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 8 settembre 1991

Commosi partecipano i genitori di FRANCA GIANLORENZO e MARINELLA PROSS e le sorelle FIORA e GIANNINA con le loro famiglie.

Trieste, 8 settembre 1991

Ricordano con affetto zio

## Piero

i nipoti SIMONETTA, MARCO, PIETRO, GIOVANNI, NICOLETTA, CRISTINA.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al lutto i cugini PAOLO e BRUNETTA CHERSI con le rispettive famiglie.

Trieste, 8 settembre 1991

Profondamente addolorati ricordano l'amico

## Piero

PIPPA e MICIO DI CURTIS con ELENA e PAOLO, ANGELO e MARISA GALENO con RICCARDO.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano commossi LUCIANO e LIDIA PATTI.

Trieste, 8 settembre 1991

Addolorati siamo vicini a FRANCA, RENATA e MARINELLA: MIMILA e famiglie CAVAZZONI, RIVANI e CARULLI.

Trieste, 8 settembre 1991

GABRILO HERMET e gli amici delle ALPI GIULIE partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al grave lutto DARIO e famiglia.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al lutto gli amici: NEDDA, PAOLO, GIANNI, GIANNINA, EVI, SALVE.

Trieste, 8 settembre 1991

SUSY, EMANUELA, GIANFRANCO, DANIELA, ALDO, EUGENIO, FERNANDA.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano commossi ANNA MARIA e PAOLO LOSER, GIANNINA e FRANCO GROPAZZ, VIVIANA GATTENOMANTINI.

Trieste, 8 settembre 1991

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dello stimato collega

## DOTT. ING.

Piero Gorgatto

Trieste, 8 settembre 1991

La PRESIDENTE, il CONSIGLIO DIRETTIVO e tutti gli AMICI dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI AZZURRI D'ITALIA partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'olimpionico

## Piero Gorgatto

Trieste, 8 settembre 1991

TUTTI I SOCI DEL PANTHON CLUB partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del fiero velista

## Piero Gorgatto

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste-Detroit-Vienna, Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

Il Centro provinciale di studi urbanistici si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo apprezzato consigliere

## DOTT. ING.

Piero Gorgatto

Trieste, 8 settembre 1991

SERGIO e ANNA CESA insieme a BARBARA e MARCO sono vicinissimi a FRANCA, RENATA e MARINELLA nel ricordo e nel rimpianto del caro amico

## DOTT. ING.

Piero Gorgatto

Trieste, 8 settembre 1991

Sono affettuosamente vicini a FRANCA, RENATA e MARINELLA: DINO e LUCIA BARTOLINI, CAMILLO e CLAUDIA GUSSANI, COSTANZO e PAOLA TOMATIS.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano commossi LIVIO e VALENTINA DELLA PAGLIA.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano affettuosamente vicini AURELIO e MARINA.

Trieste, 8 settembre 1991

ROSALBA e VIRGILIO TESAN partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ING.

## Piero Gorgatto

Trieste, 8 settembre 1991

Lo YACHT CLUB ADRIACO prende sentita parte al lutto per la scomparsa del Socio Onorario

## ING.

Piero Gorgatto

Trieste, 8 settembre 1991

Azzurro della Vela Campione d'Italia e d'Europa della classe Dragone Olimpionico a Melbourne nel 1956

Trieste, 8 settembre 1991

Consigliere in carica al Club

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al lutto gli amici dell'Adriaco: FULVIO ANGELO, TINO BABICH, VITTORIO BUSOLINI, GINO CIANI, FABIO COLAUTTI, GIANANDREA COSSI, FRANCO FRANZESE, SILVANO GANDUSIO, GIORGIO GEFTER WONDRECH, ARMANDO GIANFRE, SERGIO LUPO, MARIO MALOSI, PIERO DE MANZINI, MAYNO MAYNERI, MARIO MIONI, FRANCESCO MOLETTA, GINO NADALI, LUCIANO PATTI, PAOLO PAULIN, FEDERICO RUFOLO, TULLIO SERRI, LIVIO SILLA, ITALO SONCINI, SERGIO SPAGNOL, SILVANO VALENTE, AGOSTINO VIDULLI.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano addolorati al lutto DIANA e DARIO DAPELO.

Trieste, 8 settembre 1991

Si è speso

## Attilio Pahor

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta per espressa desiderio dell'estinto, la moglie EMMA, la figlia LIDIA unitamente a GIGETTA e ANGELA BAUCER.

Trieste, 8 settembre 1991

Un sentito ringraziamento a quanti si sono prodigati per rendere sereno il trapasso.

Trieste, 8 settembre 1991

Si è speso il 4 settembre la nostra amata

## Elvira Prodan Ferronato (Tita)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio FLAVIO ANTONIO, la sorella LUCIANA, il nipote STEFANO, la nuora RITA e i familiari tutti.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste-Visogliano, Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

†  
Il 6 corrente è mancato ai suoi cari

## Giuseppe Curtis

Ne danno il triste annuncio la moglie DELIA, il figlio ERVINO, la nuora ELENA, i nipoti ALAN, NOLAN e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 settembre 1991

L'Associazione Italo-Rumena DE CE BAL partecipa al lutto del suo presidente dottor ERVINO CURTIS per la scomparsa del padre

## Giuseppe Curtis

Trieste, 8 settembre 1991

La famiglia BULLO OSCAR partecipa al lutto.

Trieste, 8 settembre 1991

Sempre con te: GIORDANO, MERCEDES, CLAUDIO, GIULIANA e ROBERTO SUBELLI.

Trieste, 8 settembre 1991

Il Segretario e il Comitato Provinciale DC di Trieste partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico ERVINO CURTIS, socio e dirigente del Partito per la scomparsa del padre

## Giuseppe Curtis

Trieste, 8 settembre 1991

Sono particolarmente vicini: all'amico ERVINO: BRUNO DEPANHER, ARNALDO PASTROVICHIO.

Trieste, 8 settembre 1991

Profondamente addolorati: vi siamo vicini: SANDRO, AURORE, ALESSIO, SANDRA.

Trieste, 8 settembre 1991

Ciao

## Pino

— EMILIO, EVI e DARIO

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al dolore ADRIANA, ONDINA, LUCA SCARICIA e familiari.

Trieste, 8 settembre 1991

Si è speso serenamente

## Bruno Visin

già presidente della Borsa valori di Trieste

Con immenso rimpianto lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie LIDIA e il figlio TITO DARIO unitamente ai parenti tutti.

Al medico di famiglia dott. ENZO DE ROSA un grazie di cuore per la grande umanità con la quale ci ha accompagnati in questo grande dolore.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipa addolorata l'amica di sempre DORIS PARRINELLO con famiglia.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al dolore MARIO ED ELVIRA TIMEUS, ALDO e VALENTINA.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al lutto famiglie TONON e SISOOREO.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano con dolore i cugini TONON SAMS.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipa al lutto famiglia RIGUTTI.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al dolore MARIO ED ELVIRA TIMEUS, ALDO e VALENTINA.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al lutto famiglie TONON e SISOOREO.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano con dolore i cugini TONON SAMS.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipa al lutto famiglia RIGUTTI.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al dolore MARIO ED ELVIRA TIMEUS, ALDO e VALENTINA.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al lutto famiglie TONON e SISOOREO.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano con dolore i cugini TONON SAMS.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipa al lutto famiglia RIGUTTI.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al dolore MARIO ED ELVIRA TIMEUS, ALDO e VALENTINA.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al lutto famiglie TONON e SISOOREO.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano con dolore i cugini TONON SAMS.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipa al lutto famiglia RIGUTTI.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al dolore MARIO ED ELVIRA TIMEUS, ALDO e VALENTINA.

Trieste, 8 settembre 1991

†  
Il 5 settembre 1991 è mancato

## Paolo Rustia

Con angosciato dolore lo annunciano la moglie ANNA, la cognata MAFALDA che ricorda i cinquant'anni di lavoro trascorsi assieme, gli affezionati nipoti GABRIO e ROBERTA.

RUSTIA con la piccola GUENDA e ANTONIO COSMANI.

Trieste, 8 settembre 1991

I funerali seguiranno domani 9 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al lutto ANNA-MARIA e famiglia.

Trieste, 8 settembre 1991

SERGIO TRAUNER è vicino alla famiglia RUSTIA in questo doloroso momento.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipano al lutto: MARIA, GIANFRANCO, MARISA, RICCARDO PEDRETTI.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipa al lutto ANITA DE VISINTIN.

Trieste, 8 settembre 1991

Partecipa al lutto NEVIA SOBANURCICH.

Trieste, 8 settembre 1991

Si associano al lutto il cognato SILVIO e i nipoti IVANA e CLAUDIO GREGORI.

Trieste, 8 settembre 1991

Per la scomparsa di

## Giovanni Racovelli

partecipano al dolore del figlio ALFREDO i suoi cari amici: DARIO, DIEGO, DAVIDE, MAURO e MAURIZIO.

Trieste, 8 settembre 1991



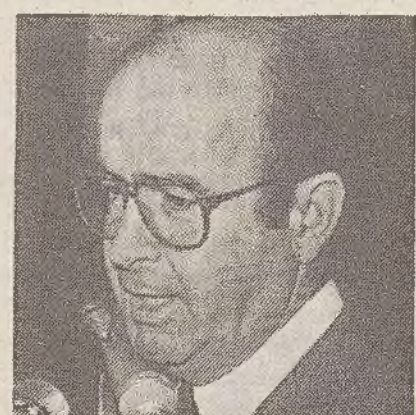
INAUGURATA LA CAMPIONARIA DI PORDENONE

## 'Saremo la Fiera dell'Est'

Rilanciata la contrapposizione con Udine per la corsa all'ambito titolo

Per il ministro

Prandini (nella foto) il governo non è insensibile



PORDENONE — Il polo fieristico di Pordenone conquista sul campo l'ambito titolo di «Fiera dell'Est». Già nei primi discorsi tenuti dai politici della destra Tagliamento in occasione dell'inaugurazione della 45.ª Campionaria pordenonese svoltasi ieri mattina davanti alle maggiori autorità civili e militari della regione, è emerso un moto collettivo di ribellione contro chi vuole a Udine la capofila delle rassegne espositive della regione. Il nuovo presidente dell'Ente fiera, Rino Bianchini, nella cerimonia inaugurale, ha evitato di polemizzare sull'argomento, ma ha esternato una dettagliata scheda tecnica sulle caratteristiche del polo espositivo, facendo intendere che i cinquecento espositori italiani e gli ottanta stranieri, nonché i 150 mila visitatori della grande fiera di settembre, non temono confronto, anche se la sua proposta è di fumare il «calmet della pace» con gli altri enti fieristici regionali mediante un «organismo, anche non istituzionalizzato, di costante accordo e consultazione».

Ma già con l'intervento del sindaco di Pordenone, Alvino Cardin, la diplomazia ha fatto spazio a pensieri più schietti: «Pordenone uscirà vincente nella battaglia della «Fiera dell'Est» — ha attaccato il primo cittadino della città sul Noncello — e questa conquista si giocherà sulla competenza e sull'efficienza, anche di fronte a inevitabili difficoltà, davanti alle quali Pordenone non si è comunque mai tirata indietro. L'intervento più ricco di messaggi politici è stato sicuramente quello dell'assessore regionale Di Benedetto, che rappresentava il presidente della giunta regionale, Biasutti, impossibilitato a partecipare alla cerimonia. «Dobbiamo evitare inutili campanilismi e dispute poco serie tra Udine e Pordenone — ha detto —, ma è chiaro che le capacità operative di un ente fieristico si vedono con i risultati, non si diventa fieri «per decreto». Di Benedetto non ha perso l'occasione

di lanciare un monito alle autorità di governo e al ministro Prandini presente alla cerimonia: «La regione Friuli-Venezia Giulia — ha detto — ha subito un taglio alle spese pubbliche di oltre 500 miliardi, e con quattro decimi di compartecipazione alle entrate dello Stato, su questa regione grava il più grave onere finanziario fra le regioni a statuto speciale. Nonostante ciò — ha aggiunto — abbiamo fatto la nostra parte fino in fondo nel dotarci di piani di sviluppo infrastrutturale e viario. L'attenzione principale del governo — ha concluso Di Benedetto — va ora polarizzata su alcuni problemi che dobbiamo risolvere a livello locale. Abbiamo infrastrutture di notevole impatto, al servizio dello stato e delle realtà confinanti, come lo scalo ferroviario di Cervignano e la statale Pontebbana, nonché il porto di Trieste, che non può più attendere un riconoscimento che gli conferisca un ruolo internazionale più forte, pena lo spostamento degli operatori verso altri porti italiani».

Un fuoco di fila di rivendicazioni, insomma, anche se Di Benedetto ha detto che «non si può più attuare la politica delle lamentazioni, soprattutto da parte di Pordenone, che sta uscendo da un'antica situazione di isolamento». Il ministro Prandini ha risposto alle provocazioni, ricordando che sono a lui ben note le problematiche del Friuli-Venezia Giulia, e che il governo non è affatto insensibile alle sue richieste, anche se «si deve rimarcare la necessità di praticare una politica di risanamento dei conti dello stato, priorità assoluta se non vogliamo perdere il contatto con le realtà economiche più avanzate d'Europa». Promesse, come quella, sostanziosa, per il porto di Trieste (il 50 per cento delle risorse assegnate dalla legge finanziaria per le opere marittime saranno destinate a Trieste) ne sono state fatte, per il resto, vista la situazione di emergenza del debito pubblico, si dovrà attendere ancora.

Lorenzo Brosadola

VICEPRESIDENTE UNA STUDENTESSA DEL CAMERUN

## Immigrati, insediata la consulta

UDINE — Si è ufficialmente insediata a Udine (nella sede di rappresentanza della Regione) la consulta per l'immigrazione, che ha provveduto alla elezione del suo vicepresidente nella persona di Marceline Nguokeu, 28 anni, proveniente dal Camerun, laureata in legge e attualmente studentessa di scienze bancarie a Udine, coniugata e madre di una bambina. Questa — ha detto l'assessore regionale Paolo Braida — è l'ultima tappa per il completamento delle strutture del nuovo ente per i problemi dei migranti. Un settore — ha proseguito — che la Regione segue con particolare interesse e che attraverso il lavoro della consulta dovrà sempre più dettagliarsi e ricevere adeguate risposte in termini anche legislativi.

La relazione del presidente dell'ente Ottorino Burelli — ripercorrendo a circa un anno dall'entrata in vigore della legge istitutiva dell'ente le fasi e le azioni fin qui svolte — ha illustrato sia la composizione della consulta (rappresentativa delle istituzioni, delle forze sociali e ovviamente del mondo dell'immigrazione), sia la volontà dei legislatori regionali di dare, unica realtà in Ita-

lia, una presenza concreta ai rappresentanti delle associazioni di immigrati anche nel consiglio di amministrazione dell'ente che è organo deliberante e quindi decisionale. In termini numerici, gli immigrati extracomunitari regolarizzati nella nostra regione sono 5430. Un dato dinamico, caratterizzato da una instabilità determinata da una serie di fattori, come ad esempio la fluttuabilità da una regione all'altra dei soggetti interessati, o dalla loro emigrazione in altri stati o dal rientro nei Paesi di provenienza senza darne comunicazioni.

Di questi (poco più della metà sono di nazionalità jugoslava) 4156, pari al 76,53%, hanno un lavoro nei seguenti comparti: industria (54,21%), terziario e attività varie (41,26%), agricoltura (4,5%). Il problema più urgente è quello alloggiativo, che — nonostante sia sempre stato fronteggiato — richiede ormai una organica soluzione che abbia caratteristiche di certezza — ha detto ancora Burelli — e che sul piano istituzionale (escludendo dalle competenze delle Regioni) dovrà essere risolto dallo Stato. Un problema per altro, quello della casa, che non dovrebbe porsi per i

nuovi flussi, poiché in base alla legislazione nazionale vigente l'ingresso di altri lavoratori è subordinato alla certezza del posto di lavoro e all'impegno del datore di lavoro di procurare loro l'alloggio.

Eravamo — ha detto Burelli — un Paese di emigrazione e stiamo diventando, grazie allo sviluppo economico dell'Italia, una nazione di immigrazione, anche se la percentuale è relativamente contenuta e ancora inferiore rispetto ad altre realtà europee. Ma il problema non è solamente delle istituzioni o di quanti animati da solidarietà, generosità e altruismo se ne fanno carico. E' di tutta la collettività, che dovrà venire sempre più correttamente informata sul significato di una presenza che oggi è ricordata prevalentemente per gli aspetti negativi. «Sono sicuro che solo attraverso una costante collaborazione tra istituzioni, forze sociali e volontariato molti dei problemi potranno essere risolti utilizzando anche gli elementi che verranno forniti dai centri di ascolto che dopo Udine pare stiano decollando anche a Trieste e Pordenone», ha concluso Burelli.

NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA DALL'85 A OGGI

## Aids, i casi sono 74

## PDS Indebolire la Serbia

LUBIANA — «Bisogna creare le condizioni perché il confronto avvenga sul piano della trattativa, indebolendo e rendendo impossibile il perseguimento della politica di una grande Serbia». E' quanto dichiarato dal segretario regionale del Pds Ettore Ruffino alla tavola rotonda svoltasi a Lubiana, con la partecipazione anche del responsabile esteri nazionale del Pds, Piero Fassino, e di Luciano Ceschia, della direzione nazionale dello stesso partito.

PORDENONE — In Friuli-Venezia Giulia i casi di Aids conclamati dal gennaio 1985 al luglio scorso sono stati 74. Di queste persone 43 sono morte. Sono stati segnalati e seguiti dalle strutture preposte dalla Regione al ricovero dei malati con Aids, cioè il Centro di riferimento oncologico di Aviano e l'Ospedale Maddalena di Trieste, 37 casi nella provincia di Pordenone, 20 nella provincia di Udine, 5 in quella di Gorizia.

Dai dati, resi noti dal coordinatore tecnico Aids della Regione Friuli-Venezia Giulia, dott. Umberto Tirelli, del Centro di riferimento oncologico di Aviano, emerge che dei 74 casi segnalati per rischio, 38 sono risultati tossicodipendenti, 18 omosessuali o bisessuali, 14 eterosessuali, due emofilici, un trasfuso e un omosessuale

tossicodipendente. Tra questi casi vi sono anche pazienti che hanno acquisito l'Aids in Africa, attraverso rapporti sessuali. I casi diagnosticati sono passati da due del 1985, a quattro del 1986, a 11 del 1987 e del 1988, a 14 del 1989, a 23 del 1990. Nell'anno in corso sono stati diagnosticati nove casi. Dei 23 malati osservati nel 1990, 14 sono già deceduti mentre tutti i malati osservati nel 1985-'86 sono già morti.

L'assessorato regionale alla sanità — come rileva il dott. Tirelli — da alcuni mesi ha attivato un progetto che prevede la possibilità di arrivare a una determinazione, la più accurata possibile, della diffusione dell'infezione nei residenti del Friuli-Venezia Giulia.

In base alle percentuali di sieropositività per i tossicodipendenti (quasi il 30 per

cento) e per gli omosessuali (quasi il 10-20 per cento), almeno mille residenti della regione — a giudizio del dott. Tirelli — sono da stimare sieropositivi. «Questo — continua Tirelli — comporta un maggior carico sulle strutture sanitarie della regione, che senz'altro necessitano di essere già rafforzate per quanto riguarda il personale medico e paramedico».

«Va infatti ricordato — conclude Tirelli — che anche i casi di soggetti sieropositivi senza Aids, conclamato spesso richiedono ricovero o controlli medici accurati, in quanto il trattamento con farmaci come l'Azv, l'unico farmaco efficace disponibile nel trattamento della malattia (ma già un altro farmaco, il Ddi, è disponibile) presentano complicazioni che richiedono ricovero o controllo medico ambulatoriale molto accurato».

IL SEGRETARIO DC LONGO

## «No al congresso straordinario»

Intervista di Fabio Cescutti

TRIESTE — Da otto anni è alla guida della Dc del Friuli-Venezia Giulia e, assieme al presidente della Regione, forma una coppia ormai collaudata. Mentre Adriano Biasutti lascerà entro dicembre la guida dell'esecutivo per candidarsi alla Camera, Bruno Longo rimarrà invece in sella fino all'autunno del '92, regista di un «Otto e mezzo» in chiave politica. Adesso però, la Dc regionale sta vivendo un momento particolare, causa la rivolta di Sinistra autonoma che fa riferimento all'ex ministro Giorgio Santuz.

Segretario, proprio Santuz l'ha chiamata in causa di non capire le motivazioni del dissenso espresso da Sinistra autonoma.

«Dico semplicemente che sono loro a far finta di non capire le motivazioni che ho posto alla base del regolamento sulle candidature».

Qualcuno sussurra che ha confezionato il regolamento proprio contro Santuz, bloccando con una norma la sua ricandidatura del deputato friulano.

«Chi sostiene questo è in malafede: il regolamento, che è ancora modificabile, non riguarda fra l'altro le sole candidature».

Eppure Santuz ha dichiarato che il regolamento è illegittimo perché la competenza al riguardo dei parlamentari appartiene alla direzione nazionale.

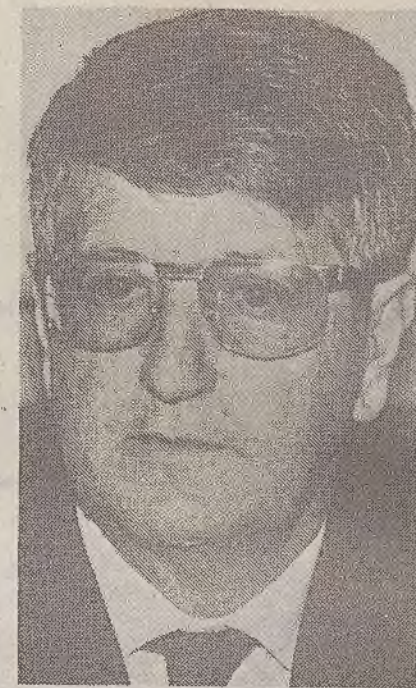
«Il regolamento non è illegittimo in quanto integra lo statuto della Dc nazionale dove, dopo la terza legislatura, lo stesso prevede una deroga motivata; noi interveniamo invece dalla quarta legislatura in poi, coprendo il vuoto».

Ma se Santuz volesse candidare a tutti i costi, magari alla Camera, in concorrenza con Biasutti?

«Non c'è nessun problema. Sono certo che otterrebbe la deroga, come sono altrettanto certo che se optasse per il collegio senatoriale di Udine, Santuz non avrebbe alcun problema elettorale, in considerazione del prestigio e del consenso che lo caratterizzano».

Alle politiche del 1987 Udine non riuscì tuttavia a esprimere Tonutti senatore: sarebbe possibile una doppia candidatura di Santuz a Udine e nel collegio senatoriale sicuro della Carnia?

«Non abbiamo ancora preso in considerazione doppia candidatura, ma di tutto questo dobbiamo ancora parlare



Longo pensa di lasciare la segreteria alla scadenza del mandato, nell'autunno '92.

negli organi del partito; vanno però salvaguardate le esigenze territoriali e politiche che non consentono le doppie candidature».

Lei sostiene alla fine che lo statuto è una questione di puro rinnovamento: Longo è però segretario regionale da otto anni.

«Mi sono più volte posto il problema, tanto che alla scadenza naturale del mio man-

dato, cioè nell'autunno del '92, sarei intenzionato a passare il testimone».

Si fa il nome di Ivano Strizzolo (capo della segreteria politica) che entrerà in consiglio regionale al posto di Biasutti.

«Potrebbe essere un buon segretario, ma è presto per tirare conclusioni, anche perché il segretario non viene designato per successione, ma viene scelto dall'intera Dc».

Vincio Turello potrebbe invece essere un buon presidente della Regione?

«Sicuramente, ma dipende prima di tutto dagli organi del partito e poi è un discorso che dovremo definire con gli alleati di governo».

Sinistra autonoma ha chiesto il congresso regionale straordinario. E afferma che nella Dc di Biasutti e Longo non si può più dire nemmeno «di non essere del tutto d'accordo con le scelte del vertice».

«Il congresso straordinario non ha senso, non ci sono le motivazioni politiche per farlo in quanto la Dc regionale ha una solida maggioranza. Il resto è demagogia; mi auguro che queste distinzioni messe in luce sulla stampa diventino dibattito negli organi di partito, luoghi deputati al confronto interno».

Settembre sarà un mese importante: dovrebbe portare alla maturazione della preferenza unica per la Regione, tema che è all'ordine del giorno del consiglio del 2 ottobre. Ce la farete per quella data?

«Domani sull'argomento si terrà una riunione del gruppo di lavoro appositamente costituito dalla segreteria regionale democristiana; la Dc ha comunque sempre sostenuto che la preferenza unica è legata ad altre modifiche della legge elettorale regionale, noi vogliamo un progetto globale».

Se la preferenza unica creerà problemi nella corsa al Parlamento, figurarsi la «guerra» che si aprirà nelle regionali, dove i candidati sono tanti di più.

«La Dc ha una proposta di legge, già depositata in Consiglio, sull'istituzione della circoscrizione della Bassa friulana, che potrebbe fare più ordine. Altrimenti, almeno per Udine, dove la circoscrizione è ampia, qualcuno dentro e fuori il partito, sostiene che si dovrebbe arrivare a una doppia preferenza; non si potrà tuttavia non tenere nel debito conto le indicazioni degli elettori nel referendum».

## CANDIDATI Quadro delineato

TRIESTE — La Dc starebbe ormai delineando il quadro delle candidature. Al Senato sarebbero ormai certe la riproposizione di Nicolini (Cividale) e la novità di Benedetto (Pordenone). Santuz potrebbe anche accettare il collegio di Udine per non intralciare la riconferma alla Camera dell'amico di corrente Danilo Bertoli e quella di Claudio Beorchia (Tolmezzo), sempre di Sinistra autonoma. A Tolmezzo continuerebbe tuttavia a proporsi Carpenedo. Alla Camera, dopo il capoluogo Biasutti, troverebbero posto nell'ordine il sottosegretario uscente Rebulla, l'onorevole Agosti e Bertoli (la Dc ne elegge quattro). In lista entrerebbero anche il doroteo Pelizzo e Pascolini, sindaco di Cividale, Biasutti.

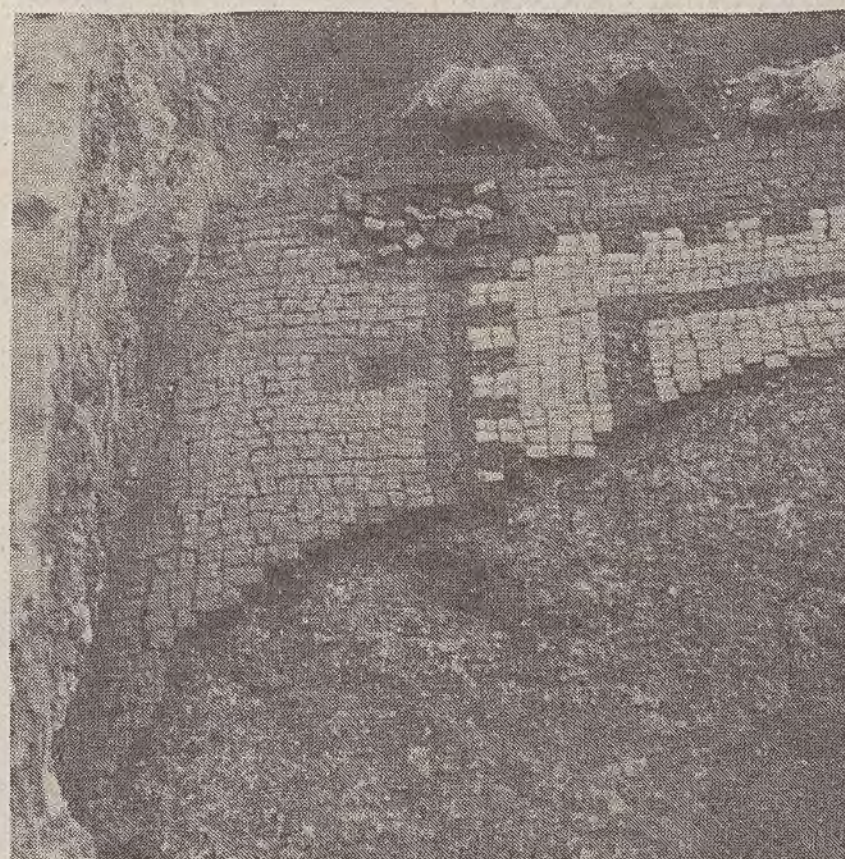
Non abbiamo ancora preso in considerazione doppia candidatura, ma di tutto questo dobbiamo ancora parlare

LA COPERTURA DELLO SCAVO ARCHEOLOGICO A SAN GIORGIO DI NOGARO

## Passi sulle pietre della storia

UDINE — E' stata inaugurata a San Giorgio di Nogaro la copertura dello scavo archeologico eseguito sotto la pavimentazione dell'attuale chiesa della Madonna Addolorata e grazie al quale è stato possibile riportare alla luce un antico impianto di culto, risalente al VI-VII sec., presumibilmente dedicato a San Giorgio Martire.

In realtà, come ha sottolineato il relatore, prof. M. Mirabella Roberti, direttore del Centro di antichità altoadriatiche, gli interventi operati dagli archeologi hanno permesso di riscontrare, sotto quella primitiva chiesa di San Giorgio, l'esistenza di un precedente edificio di culto (di circa 9x15 m), di cui si sono riconosciuti l'abside e i resti di una limitata superficie musiva che, in origine, doveva ricoprire e impreziosire il pavimento della basilichetta.



I lavori hanno permesso di portare alla luce un antico impianto di culto, risalente al VI-VII secolo.

«Tali testimonianze — ha sottolineato il relatore — non sono ancora sufficienti a fornire delle informazioni utili per una datazione sicura, tuttavia gli elementi architettonici e più ancora quelli artistici del mosaico ci inducono a ritenere che tale impianto possa risalire al V sec.». Lo studioso è del parere che la chiesetta più antica non dovesse essere dedicata a San Giorgio; un culto, questo, praticato fin dall'epoca longobarda (VI-VII sec.), ma non ascrivibile al periodo paleocristiano del sec. IV-V.

Di quella prima comunità religiosa e di quel primo impianto di culto, al di là dell'evidenza archeologica, non si hanno notizie. Gli archeologi, però, sulla scorta dei dati emersi durante gli scavi, hanno rilevato che l'edificio — con l'abside rivolta a Est — andò soggetto a distruzione. «Forse — aggiunge il relatore — si può supporre che

la rovina fu operata o dai Goti di Alarico o, più probabilmente, dagli Unni di Attila». Su quelle macerie si impiantò la nuova costruzione del sec. VI-VII già ricordata: un ambiente più grande, con lo stesso orientamento, ma con una pavimentazione più rozza, costituita da mattoni romani riutilizzati, si ricostruì nel molto tempo dopo. E l'erezione di questa seconda struttura avvenne in un periodo in cui molte chiese furono effettivamente intitolate alla memoria del santo cavaliere. Tutto ciò starebbe a dimostrare sia l'importanza geografica del sito che l'esistenza su di esso di uno stabile insediamento civile ed ecclesiastico di una certa antichità. Infatti già in età romana — come attestato nell'itinerarium Burdigalense (una specie di catalogo topografico

del IV sec.) — quel centro che noi oggi indichiamo con il nome di San Giorgio di Nogaro era allora una «mansio» — ovvero una stazione di servizio e di rifornimento — situata sulla via Annia. Una via, questa, che fungeva da collegamento tra Aquileia e l'Italia centrale e contrassegnata dal cippo miliare XI (Ad Undecimum): ciò significava che la stazione era posta all'XI miglio (16 km) da Aquileia. La sicura presenza qui di una «mansio», probabilmente già in funzione fin dal I sec., dovette in qualche maniera favorire poi lo sviluppo di stabili insediamenti. I due successivi edifici, scoperti sotto il pavimento della chiesa della Madonna Addolorata, costituirebbero, in definitiva, delle prove sicure per attestare la continuità e l'esistenza di una qualche vita economica, sociale e reli-

giosa nel posto.

Dopo un breve saggio di scavo nel dicembre del 1986, i lavori, seguiti dalla dottoressa P. Lopato, responsabile del Museo Archeologico di Cividale del Friuli, si sono protratti sistematicamente, per circa due anni. Va rilevato l'apporto decisivo fornito in proposito dall'Associazione culturale per la ricerca storica e ambientale «Ad Undecimum» di San Giorgio di Nogaro e dalla partecipazione fattiva di numerosi volontari che instancabilmente si sono adoperati per questa difficile e delicata impresa.

Dopo il saluto, in apertura della cerimonia, di mons. Calligaris, del vicepresidente dell'Associazione «Ad Undecimum» Vincenzin e dell'assessore alla cultura, i successivi interventi del professor Mirabella Roberti e del dottor Lavore — responsabile degli scavi — hanno permesso, al numero e all'attenzione del presente, di cogliere e chiarire le varie fasi storico-artistiche del monumento.

In conclusione, il presidente dell'associazione, dott. Conti, ha rivolto un ringraziamento a coloro che hanno reso possibile la realizzazione degli scavi e la valorizzazione di queste preziose testimonianze spirituali e materiali. Grazie alle pesanti lastre di cristallo, posate ad arte sopra le strutture, e all'efficace sistema di illuminazione adoperato, l'interno dell'attuale chiesa si è arricchito ulteriormente anche di un'atmosfera davvero particolare. Sembra infatti di poter camminare a ritroso sopra secoli di storia e di sentire ancora sotto ogni pietra le glorie e gli affanni vissuti da queste antiche comunità friulane.

Stefano Zucchi

CONSIGLIO REGIONALE

## Martedì si discuterà della crisi jugoslava

TRIESTE — Il presidente del consiglio regionale, Nemo Goriano, ha convocato il consiglio regionale per martedì per una relazione del presidente della giunta regionale Biasutti sulla situazione in Jugoslavia e sui riflessi internazionali della stessa con particolare riferimento alla regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Alla relazione farà seguito un dibattito al termine del quale il consiglio approverà in merito un documento.

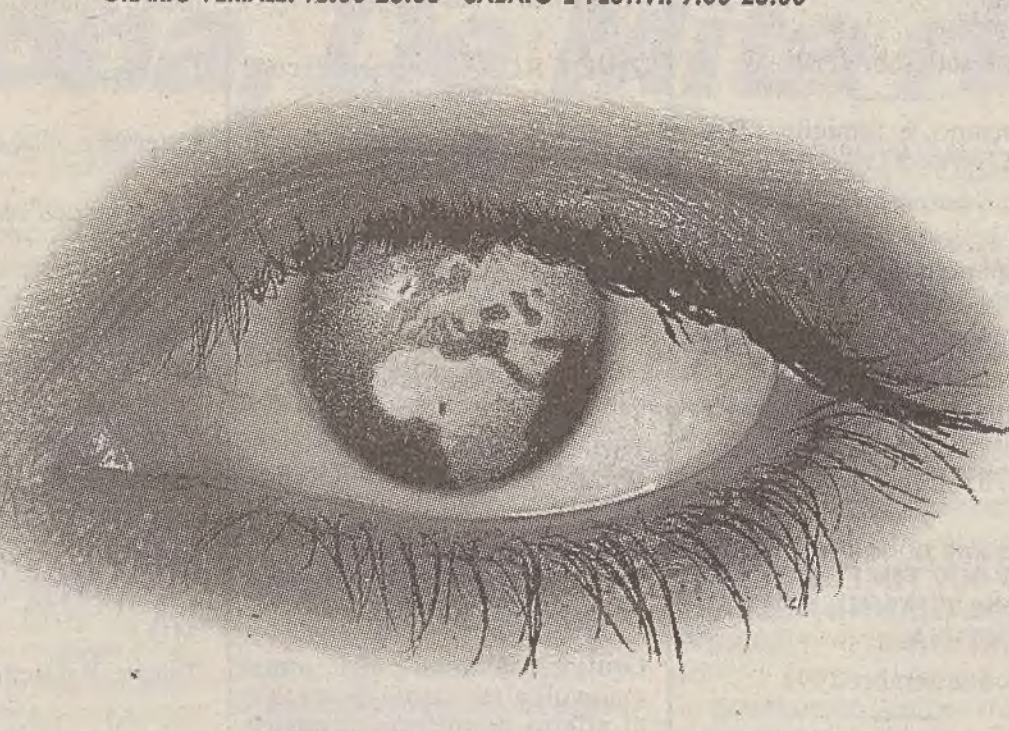
## Tamponamento sulla Venezia-Trieste Coinvolti un Tir e quattro auto

UDINE — Spettacolare tamponamento, ieri mattina, sull'autostrada «A4», Venezia-Trieste, vicino al Comune di Muzzana del Turignano. Sono rimasti coinvolti quattro automobili e un autocarro. Per fortuna i conducenti dei mezzi non hanno riportato ferite gravi, ma soltanto lievi contusioni. Secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dai vigili del fuoco di Cervignano l'autocarro, condotto da Lorenzo Valmorì, 42 anni, di Ravenna, sarebbe uscito di carreggiata e quindi, nel tentativo di rientrare, si sarebbe capovolto sulla corsia di marcia. Le quattro automobili che sono sopraggiunte non hanno potuto evitare l'impatto che avrebbe potuto causare ben più gravi danni. Sono rimaste coinvolte le vetture condotte da Luciano Boli di Trieste, Maria Rosa Tagliapietra di Domodossola, Elio Mainardis di Staranzano e Gortan Zdenko di Pislino. Soltanto il Mainardis è stato ricoverato all'ospedale di Palmiana per alcune medicazioni.

## Prerata la cantina sociale di Casarsa per i suoi sessant'anni di attività

PORDENONE — La medaglia d'oro della Regione Friuli-Venezia Giulia per i 60 anni di attività della Cantina sociale di Casarsa, che nel frattempo ha esteso la propria presenza anche al territorio di Cervignano, è stata consegnata dal presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, in una cerimonia avvenuta nella sala riunioni dell'organismo cooperativo. Rilevato che «le capacità tecniche e di commercializzazione dell'organismo casarsese sapranno affrontare da posizioni di forza i cambiamenti in atto del settore, le preoccupazioni per la politica comunitaria, la necessità di una riconversione delle colture e quindi le nuove prospettive che si aprono per la vitivinicoltura».

7-15 SETTEMBRE 1991. ORARIO FERIALE: 16.00-23.00 SABATO E FESTIVI: 9.00-23.00



una scelta oculata

45 FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Pordenone

CRUP



URBANISTICA, E' POLEMICA CON CASTIGLIEGO (PRI)

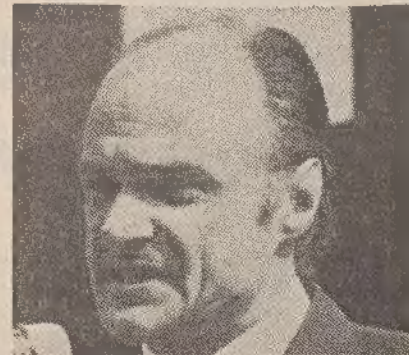
## 'Il Comune non dorme'

Replica del sindaco e dell'assessore - Vertice con le categorie

Servizio di

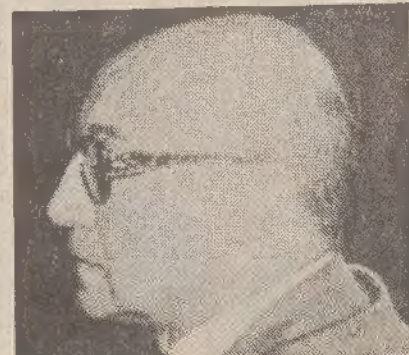
Fabio Cescutti

Ormai è polemica: la bocciatura della variante 25 da parte del Tar e le accuse del segretario repubblicano, Paolo Castiglione, sull'inerzia del Comune e in particolare dell'assessore all'urbanistica, il socialista Luigi Anghelone, hanno aperto un confronto dai contorni politici. «Il giudizio di Castiglione risponde alla logica della democrazia in un periodo che vede l'avvicinarsi della prossima campagna elettorale per le elezioni nazionali — ha detto Anghelone — ma è altrettanto vero che la distanza fra le affermazioni dell'assessore repubblicano dal reale operato del Comune può misurarsi soltanto in anni luce: l'amministrazione comunale non ha perso tempo e non è stata a guardare, in un mese ha trovato le soluzioni e i risultati di questo impegno, frutto di una valida collaborazione fra Comune e Regione, sono davanti a tutti e non possono essere ignorati». Qui però può sorgere il legittimo dubbio che Castiglione o Anghelone mentano. Secondo il sindaco «Castiglione forse non ha capito che gli strumenti predisposti dai suoi tecnici sono gli stessi che hanno concluso l'istruzione aperta dal Comune». Ricchetti ieri l'altro ha preso il comando delle operazioni convocando una riunione («l'hanno chiesta a me» dice) alla quale erano presenti l'assessore Anghelone, il segretario generale e funzionari del Comune da una parte e i vertici del Collegio costruttori e delle categorie interessate dall'altra. C'è anche un ulteriore giallo. Il Co-



Il sindaco Ricchetti

**Sulla variante 25 un altro giallo: le annunciate istruzioni regionali non sarebbero ancora arrivate in Municipio.**



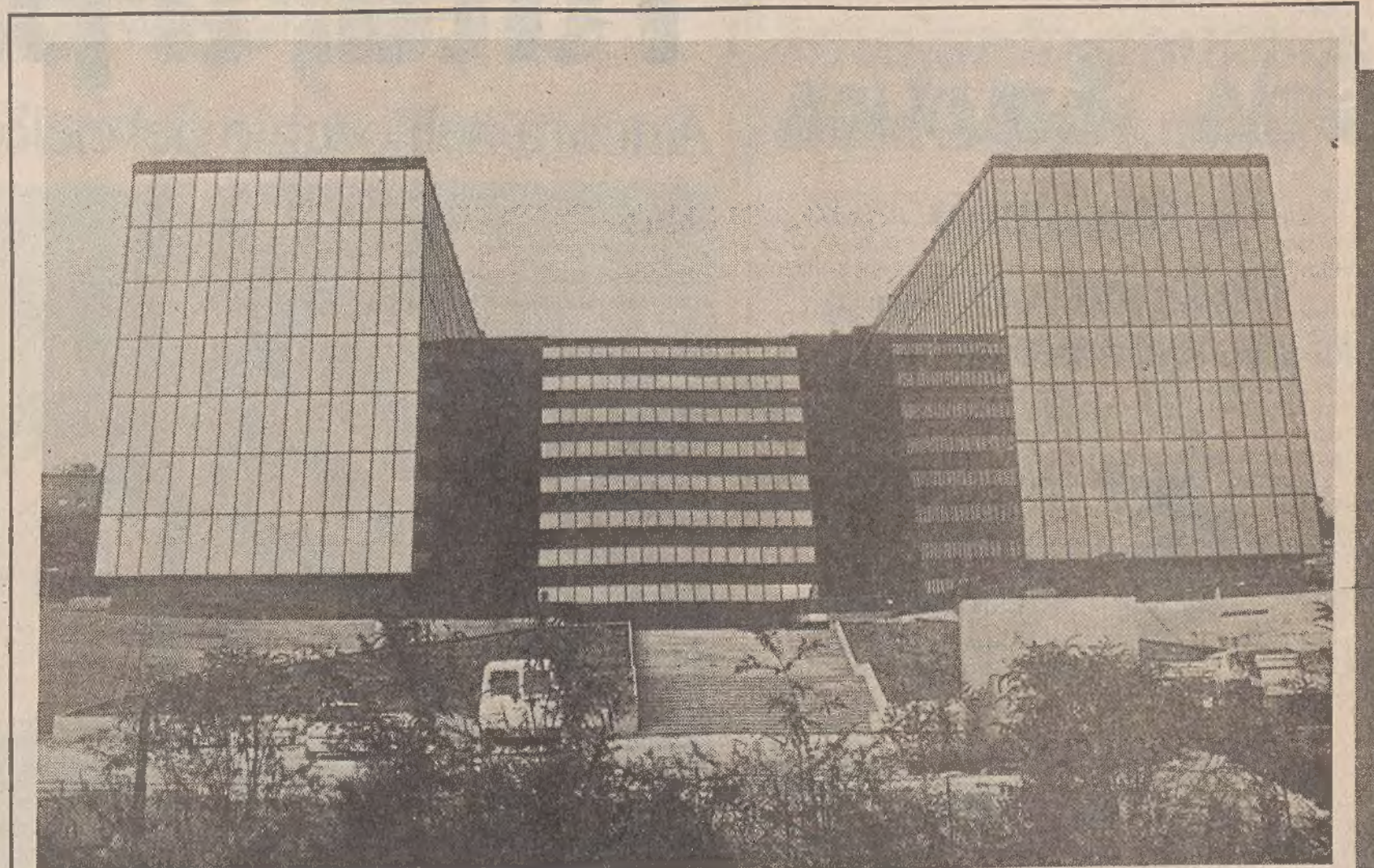
L'assessore Anghelone

mune non avrebbe infatti ancora ricevuto i famosi punti annunciati dall'assessore regionale Carbone, con i quali si doveva far fronte all'emergenza interpretativa fino alla sentenza del Consiglio di Stato dalla quale, verso la metà di ottobre, ci si attenderebbe la sospensione della decisione del Tar. Anghelone intanto ha ribadito che «occorre individuare una disciplina urbanistica transitoria per quanto possibile univoca». Ed ha aggiunto che «in linea di massima continuano ad applicarsi le varianti al piano regolatore precedenti la 25 e gli strumenti attuativi ad esse colle-

gati, purché ancora efficaci, come continuano ad applicarsi quelle varianti successive ad autonome ed ancora gli strumenti attuativi che ne discendono, sempre purché ancora efficaci, la disciplina del centro storico, quella dei parcheggi». Tutto sommato era già noto. La novità arriverebbe dal fatto che, come rileva Anghelone, «si sta predisponendo uno strumento contenente precise istruzioni in merito per gli uffici che costituiranno elemento di certezza per gli operatori». In una nota congiunta Ricchetti e Anghelone informano che il Comune intende af-

fiancare la Regione nell'impugnazione della sentenza del Tar e proporre istanza al presidente della Regione (è già in corso d'istituto) per un nuovo decreto di approvazione della variante 25, emendato dei vizi riscontrati dal Tar. Carbone nella sua conferenza stampa aveva però parlato di «bocce ferme» fino al pronunciamento del Consiglio di Stato.

La strada dell'impugnazione della sentenza del Tar anche da parte del Comune era stata sollecitata dall'assessore repubblicano Sergio Pacor, che aveva pure auspicato una nuova delibera da riproporre al consiglio comunale che sistemi le parti della variante 25 adeguate al Pur (Piano urbanistico regionale), sostanzialmente le zone residenziali e comunque quelle ricomprese nell'area perimetrata ai sensi della legge 765 del 1971. Il quadro è dunque piuttosto complesso: una disciplina urbanistica transitoria si dovrebbe insomma avere appena nei prossimi giorni.

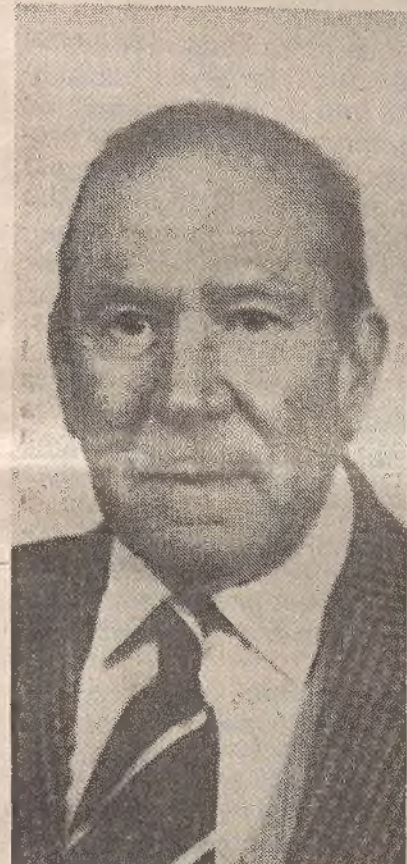


## Consegna del palazzo della Marineria

Avrà luogo venerdì 20 settembre con inizio alle 11.45 la cerimonia di consegna del palazzo della Marineria dove si trovano oltre al Lloyd triestino anche la Fincantieri e la Sasa, la società di assicurazioni e di riassicurazioni dislocata fino a quattro anni fa in piazza Unità. Il prestigioso palazzo che trova posto accanto al Lloyd Adriatico per la posizione nella quale si trova — zona direzionale vicina ai traffici del molo VII e allo svincolo della Grande Viabilità — costituisce già ora il principale punto di riferimento della marineria triestina.

TRAGICA FINE DI UN PENSIONATO NELLA CAMPAGNA MUGGESANA

## La morte in fondo al pozzo



Dino Millo

Ha concluso la vita in fondo a un pozzo. Questa la tragica fine cui è andato incontro ieri mattina Dino Millo, un pensionato di 69 anni che abitava in via San Bartolomeo 6, sopra il camping del Lazzaretto. «Quando sono arrivato a casa a mezzogiorno, Dino non c'era, la moglie mi ha detto che era uscito di casa già prima delle nove — racconta il genero, Luciano Zuliani — così sono andato a cercarlo nel campo che abbiamo qua sotto, più a valle. Ho visto la grata del pozzo sollevata, ho presagito la tragedia, mi sono affacciato e l'ho visto galleggiare sull'acqua ormai privo di vita, sette metri più sotto». E' stato dato l'allarme e in un istante sono arrivati i carabinieri e i vigili del fuoco di Muggia agli ordini del caposquadra Maghet. E' stato un sommozzatore dei pompieri, Michele Vendola, a calarsi nel pozzo e a imbragare il corpo che poi è stato tirato

**Dino Millo doveva preparare la raccolta della prugna. Il genero non vedendolo a casa a mezzogiorno si è preoccupato e lo ha trovato senza vita.**

su con una fune. Dino Millo era morto da tempo. Cadendo, ha battuto il capo e poi è affogato. E' intervenuto anche il medico legale, Costantini, e la salma è stata portata all'obitorio dopo il nulla osta del sostituto procuratore Pervalerio Reinotti. Dino Millo, nonostante il cognome comunissimo da quelle parti, era piuttosto noto a Muggia. Parente alla lontana del vecchio sindaco, era stato gruista, ma anche

montatore e meccanico al cantiere di Muggia. Ora, da pensionato, trascorreva le giornate in campagna. Con i soldi di una vita di lavoro si era fatta una bella casa (alla quale poi il genero ha aggiunto un piano rialzato): silenzio, natura, vista sul mare, sole tutto il giorno. La «piccola California» la chiamavano i parenti quella piccola tenuta. Qualche centinaio di metri più sotto, un terreno, sul quale per la famiglia ogni occasione era buona per organizzare una festa. «Ogni mattina lui scendeva a fare dei piccoli lavori in campagna — racconta ancora il genero — adesso doveva predisporre per la raccolta delle prugne. Ci sono alcuni alberi anche vicino al pozzo. Forse è salito sul bordo ed è caduto dentro». L'ipotesi del suicidio, avanzata dai carabinieri, non sembra reggere.



Il pozzo della sciagura: incidente o suicidio, come dicono i carabinieri? (Italfoto)

PERIZIA PSICHIATRICA PER VILJEM PLEVNIK

## L'accoltellato di Sistiana nega il litigio con lo slavo

E' al vaglio del giudice per le indagini preliminari la richiesta di incidente probatorio per sottoporre a perizia psichiatrica Viljem Plevnik, lo sloveno di 19 anni che dieci giorni fa ha accoltellato sulla spiaggia di Sistiana il friulano Franco Zentilin, sferrandogli tre fendenti all'addome. E' stata avanzata dal pubblico ministero Pervalerio Reinotti. Alla richiesta non si è opposta Tiziana Benussi, difensore d'ufficio di Plevnik, rinchiuso al Coneo con le imputazioni di tentato omicidio e di porto abusivo di coltello. Anche nel caso di riconoscimento di un'incapacità solo parziale di intendere e di volere al momento del fatto, la pena verrebbe ridotta di un terzo. Se il Gip accetterà la richiesta, nominerà un perito d'ufficio. «Sono ancora sconvolto per quanto mi è accaduto, ma in un certo senso mi sento anche tranquillo, con la coscienza a posto», ha dichiarato Franco Zentilin. Il ventottenne udinese, dopo aver trascorso sei giorni nella sala di rianimazione, è stato trasferito nel reparto di chirurgia dell'ospedale Maggiore. Plevnik avrebbe dichiarato nei giorni scorsi di aver accoltellato Zentilin per difendersi da un tentativo di violenza carnale. «Io stesso non so esattamente cosa sia successo — ha replicato Zentilin — non conoscevo quel ragazzo e non abbiamo avuto alcun litigio. Capivo a malapena quel che mi diceva in inglese. Ora voglio soltanto pensare a guarire». Su entrambi i giovani sono state compiute delle perizie mediche legali e il perito ha chiesto sessanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti della magistratura. Da queste perizie l'ipotesi della tentata violenza potrebbe uscire rafforzata oppure indebolita.



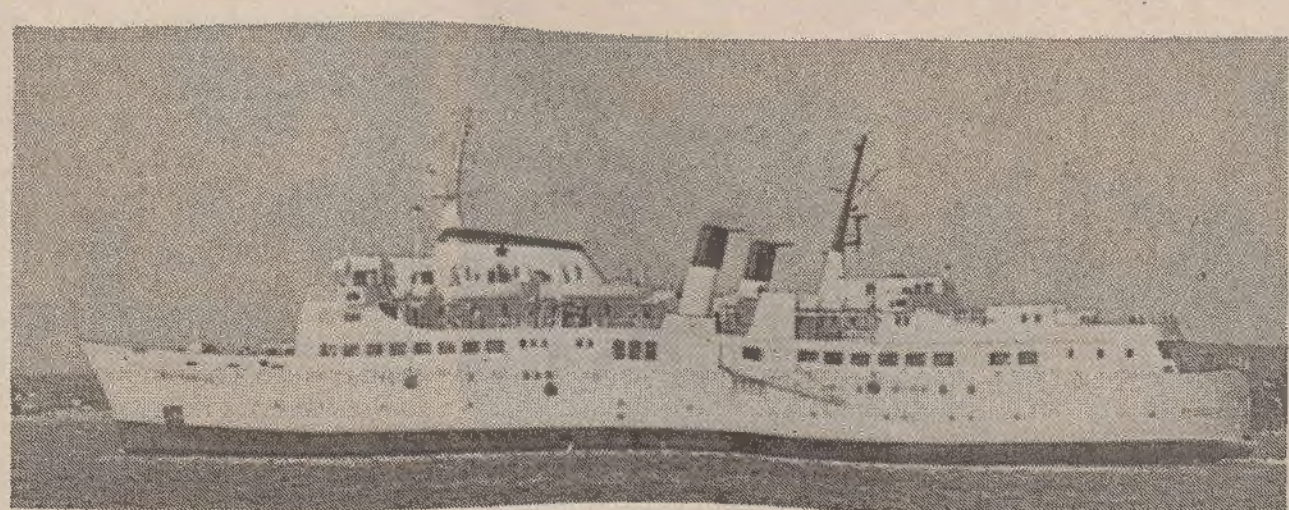
Viljem Plevnik

ARRIVERA' DOMANI IL TRAGHETTO BALKANJIA (NELLA FOTO)

## Sulla disco-nave tra onde e rock

Grande interesse per l'iniziativa che vedrà anche l'elezione di Miss Mare Adriatico

Il popolo della notte ormai è pronto. A quanto pare infatti nessuno è disposto a mancare martedì sera, alle 21, all'appuntamento con la partenza della disco-nave. Giovanni Basile, l'organizzatore, assicura di aver già venduto almeno quattrocento biglietti. All'agenzia Utat di Galleria Protti, dove le prevendite rimarranno aperte fino a martedì, temono invece un vero e proprio assalto dei botteghini dopo l'attracco della nave alla Stazione Marittima, previsto per domenica alle 15. «Molti aspettano fino all'ultima prima di decidersi — afferma una delle impiegate dell'agenzia — Abbiamo ricevuto tantissime telefonate, anche da fuori regione e se tutte le richieste di informazioni si trasformassero in biglietti venduti, allora sarà davvero un grande successo». Insomma c'è il rischio che la centratissima galleria si trovi invasa, nei prossimi giorni, da una folta chiassosa di giovani, pronta



a tutto pur di lanciarsi alla sera sulle piste della disco-nave. L'idea infatti non poteva non sollecitare gli animi di quanti sono abituati a vivere la notte come un magico rito. Questa non è una delle tante navi attraccate in porto e trasformate per una sera in discoteca. No, è proprio la prima disco-nave viaggiante d'Italia. E quanto

offre è decisamente allettante: una crociera in Alto Adriatico, con la possibilità di ballare, ma anche di mangiare in un ristorante dal menù tipicamente e rigorosamente italiano, oppure di tentare la fortuna alle slot-machines o, addirittura, di fare acquisti al duty-free. E infine per chi proprio dovesse crollare dal sonno, la disco-nave offre anche quattrocento cuccette, pronte ad accogliere

quanti, fino quel momento, hanno consumato tutte le loro energie a suon di musica. Insomma, ce ne sarà per tutti gusti. A quanto pare infatti l'organizzazione ha cercato di curare questo particolarissimo evento in ogni suo minimo dettaglio. Con una fantasia ormai irrefrenabile, Basile è riuscito anche a elaborare una specialissima edizione del Bingo,

nonché l'immane elezione della miss della nottata. «La chiameremo Miss Mare Adriatico — precisa, visibilmente soddisfatto, Giovanni Basile — e se le cose andranno bene potremmo anche registrare il marchio e farlo diventare un appuntamento fisso delle prossime estati». La disco-nave, come si è detto, farà bella mostra di sé a Trieste già da domani. E con le sue diciassette mila tonnellate, la «Balkanjia» pavesata a festa non potrà certo passare inosservata. Anche perché in queste oltre ventiquattro ore di attracco la disco-nave ospiterà alcune manifestazioni, come l'incontro con le autorità locali previsto per martedì mattina. Sindaco, presidente della Provincia e presidente della Regione sono stati chiamati a «benedire» questa iniziativa che, come sostiene Basile, potrebbe davvero contribuire a rilanciare «Trieste by-night».

I GIULIANI NEL MONDO A TORONTO

## Un ricordo, un impegno

Al raduno canadese sono intervenuti oltre 700 iscritti all'Associazione

«Un ricordo, un impegno», questo il motto all'insegna del quale a Toronto nei giorni scorsi si è tenuto il «Raduno '91» cui sono intervenuti oltre 700 partecipanti provenienti dalle varie città del Canada e degli Stati Uniti. All'incontro, che è stato patrocinato dall'Associazione giuliani nel mondo e che è stata una delle più importanti manifestazioni erano presenti tra gli altri il presidente dell'Associazione Rinaldi, il vicepresidente del Bello e l'ingegner Cattalini, componenti del direttivo del sodalizio. Nel corso del raduno, articolato in diverse giornate, si è tenuto inoltre un convegno di particolare interesse culturale intitolato «Dall'Adriatico ai grandi laghi», durante il quale sono state approfondite le maggiori parti delle tematiche riguardanti le comunità istriane, giuliane e dalmate. All'assemblea hanno partecipato numerosi docenti universitari, oltre che alcune

Nel corso delle manifestazioni

è stato rilevato ancora una volta

il ruolo dei giovani ai quali spetta

la «tutela» delle proprie origini

delegazioni di rappresentanti canadesi e di diplomatici italiani.

Parallelamente alla giornata di studio riservata ai lavori del convegno, ancora una volta è stata ribadita l'importanza della partecipazione dei giovani in seno all'Associazione. Di quei giovani che possono desiderare di percorrere una sorta di viaggio a ritroso nel tempo per incontrare le origini dei propri genitori e delle generazioni precedenti. Rispetto ad altre

società di prevalente cultura anglosassone — è stato rilevato nel corso del raduno — un'attiva ed efficace opera di mantenimento delle peculiarità identitarie delle comunità giuliane e istriane trova, in via generale, condizioni più favorevoli proprio in Canada, dove lo Stato federale ha adottato ufficialmente una linea di tutela e di sviluppo del «multiculturalismo» presente nel Paese, che non riguarda soltanto le lingue e le culture inglesi e francesi, ma

anche quelle di tutte le altre nazionalità, di più antica o recente immigrazione, e di notevole consistenza come quella italiana. Infine, in queste manifestazioni e incontri che i dirigenti dell'Associazione giuliani nel mondo hanno promosso in questi ultimi mesi, da parte di tutti i triestini, gli istriani, i goriziani, i fiumani e i dalmati che vivono in altri continenti e in Paesi lontani, è stato chiesto con accorata insistenza di non essere dimenticati da quanti sono rimasti in Italia. «Molti giovani — ha sottolineato il presidente dell'Associazione Rinaldi — chiedono e giustamente si aspettano una maggiore comprensione e una corretta solidarietà da parte della nostra opinione pubblica, proprio per mantenere la loro identità, che continuano a considerare un patrimonio e una ricchezza da non disperdere».

## CAMPAGNA ABBONAMENTI AUTUNNO '91

|                     |                                                    |            |
|---------------------|----------------------------------------------------|------------|
| ABBONAMENTO MENSILE | Utilizzo 24 ore su 24 con tessera personale        | L. 200.000 |
| ABBONAMENTO MENSILE | Lavoratori dipendenti                              | L. 100.000 |
| TARIFFA GIORNALIERA | Valida dalle ore 8.00 alle ore 20.00               | L. 8.000   |
| TARIFFA NOTTURNA    | Valida dalle ore 20.00 alle ore 8.00               | L. 8.000   |
| TARIFFA ORARIA      | Valida per la prima ora di parcheggio              | L. 1.200   |
| TARIFFA ORARIA      | Valida per frazioni di 15 minuti dopo la prima ora | L. 500     |

BOX IN VENDITA  
PER USO PERSONALE O PER INVESTIMENTOAUTOPARK  
BELVEDERE

TRIESTE - VIA UDINE - TEL. 418519 - SERVIZIO 0-24



## University of Cambridge Local Examinations Syndicate

COMUNICA

Per i centri del Friuli-Venezia Giulia  
Trieste - The British School - 18, via Torbianca - Tel. 040/369.369  
Udine - The British School - 12, via Paolo Sarpi - Tel. 0432/50.71.71

1. Data di chiusura per l'iscrizione agli esami «FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH», «CAMBRIDGE IN ADVANCED ENGLISH», «PROFICIENCY», sessione di dicembre 1991, i moduli d'iscrizione insieme alla tassa d'esame devono essere fatti pervenire alla BRITISH SCHOOL entro

SABATO 21 SETTEMBRE 1991

2. Non si accettano iscrizioni dopo questa data.  
3. Le tasse d'esame sono:

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:  
Mr. Peter Brown - Cambridge Local Secretary British School  
18, via Torbianca - Trieste - Tel. (040) 369.369 Fax (040) 7797027  
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 26-9-1977.

ASSI  
CARANZA MEMBRO ASSI

| ESAME                               | LIRE    | ECU |
|-------------------------------------|---------|-----|
| FIRST CERTIFICATE (FCE)             | 150.000 | 100 |
| CAMBRIDGE IN ADVANCED ENGLISH (CAE) | 160.000 | 107 |
| CERTIFICATE OF PROFICIENCY (CPE)    | 170.000 | 113 |

4. These examinations are open only to candidates whose mother tongue is not English.  
5. «Centro aperto» significa che tutti possono sostenere gli esami, non solo gli studenti della British School.  
6. Sul modulo d'iscrizione vi preghiamo indicare chiaramente a quale centro vorrete sostenere l'esame - Trieste (IT015) o Udine (IT027).



BRITISH SCHOOL

YES



La Gioielleria - Orologeria  
moderna e antica

**Gold Emotion**

di Franco Blasi

sarà a Modena al Club Europa '92  
dal 12 al 15 settembre in occasione del



**Mostra Mercato  
d'Antiquariato  
e  
Concorso Ippico  
Internazionale**

Gli interessati possono rivolgersi al nostro  
negozio di Capo di Piazza 2 (Unità)  
per ritirare gli inviti gratuiti per la Manifestazione

**AGENZIA VIAGGI  
ETSI-TOUR**

I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI  
Partenze in gruppo da Trieste con autopullman GT

Ultimi posti disponibili per:

VIENNA 18-22 settembre

PAESAGGIO UMBRO: 19-22 settembre

Borghesi e città

VERSILIA: Cinqueterre 26-29 settembre

LAGO MAGGIORE 11-13/10

PRAGA: la città d'oro 23-27/10

PONTI DI NOVEMBRE

FIRENZE 1-3/11

Sulla via del parmigiano 1-3/11

NATALE

A MERANO 23-26/12

INFORMAZIONI-PRENOTAZIONI-PROGRAMMI DETTAGLIATI

**ETSI-TOUR**

TRIESTE - Via Battisti 14 (Galleria Battisti) Tel. 371188-370959

**THE  
INTERNATIONAL  
SCHOOL  
OF TRIESTE**

COMUNICA

che, per l'a.s. 1991/92, sono a disposizione

**7 (sette) posti per  
ALUNNI  
DI MADRELINGUA ITALIANA**

In particolare la Scuola esaminerà richieste, purché pervenute entro il 15 settembre, per l'ammissione di 4 alunni nella sezione Nursery 1 (nati nel 1988), 2 alunni nella sezione Kindergarten (nati nel 1986) e di 1 alunno nella classe prima della sezione Elementare.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola Internazionale, dal lunedì al venerdì, tra le 9 e le 13 (Via di Conconello 16, Opicina - Viaggino del Fanciullo) tel. 211452.

«Sono riconosciuti a tutti gli effetti i titoli rilasciati dall'International School of Trieste».

(Legge 26, 29.1.86, art. 10.3).

per la pubblicità rivolgersi alla

Stanza Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 371188 (040) 36555-367045-367536, FAX (040) 36546

● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111

● MONFALCONE - Via F.lli Roselli 20, tel. (0431) 798899, FAX (0431) 798829

● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

**ARREDO  
BAGNO**  
A MISURA D'AMBIENTE

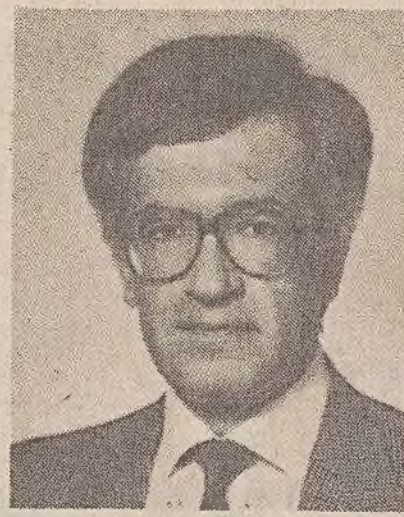
**idea**

V.le XX Settembre 42 - ☎ 771573

NESSUNO TRA DC, PSI, PLI, PRI E PDS VUOLE LE ELEZIONI ANTICIPATE

# Tutti, a parole, contro le urne

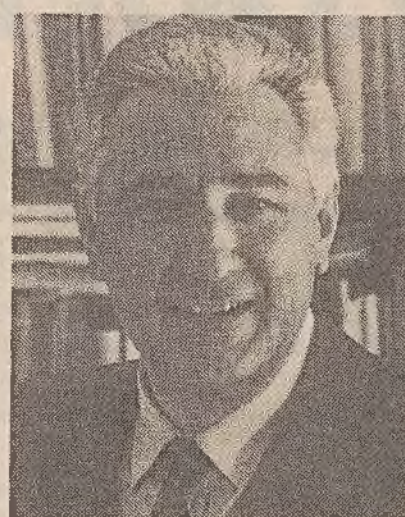
Ancora nell'occhio del ciclone la cena «segreta» sul Carso tra i democristiani e i socialisti



**Castiglione: «Il Pri stavolta non riuscirà a evitare per la terza volta la crisi politica»**



**Perelli: «Se la paralisi amministrativa dovesse continuare, allora il voto sarebbe inevitabile»**



**Rinaldi: «Non mi risulta che la Dc voglia fare ricorso alla volontà del corpo elettorale»**

Il partito delle elezioni anticipate sembra essere sconfitto in partenza. Almeno sulla carta delle dichiarazioni ufficiali tutti si schierano dalla parte della governabilità. Il voto assume le sembianze di un demone aborrito e odiato. Ma poi va a finire che i paladini della maggioranza, i baroni, i duchi e i visconti della Democrazia cristiana e del Partito socialista si incontrano di fronte a una tavola imbandita tra gli aromi forti del Carso e il temuto diavolo spunta come ipotesi tra un antipasto e un primo piatto.

E' la vecchia storia di Don Giovanni e del convitato di pietra. La statua del corpo elettorale ascolta le beffe e la sfida del Don Giovanni dei partiti. E l'altra sera sul Carso si è seduta accanto ai commensali. Ma loro non se ne sono accorti. Converrebbe, comunque, per il bene di tutti, che la vicenda non combaciasse anche nelle sorti finali con la finzione letteraria.

Tutti per la governabilità, si diceva, ma al governo non c'è posto per tutti. I governisimi sono stati bocciati senza possibilità di appello. Eppure eccoli, tutti pronti a giurare di essere armati di buona volontà. Il pianista suona, indifferente alle palpitazioni che gli fischiano attorno. Ma chi sparerà sul pianista?

«Noi no — risponde il segretario socialista Alessandro Perelli — noi non vogliamo le elezioni». «Certo — precisa però subito dopo — se si dovesse continuare con la paralisi e la conflittualità di questi ultimi tempi, beh, allora meglio le elezioni». Alla fine Perelli lo ammette: «Il Psi non ha alcun interesse a veder cadere la data delle elezioni anticipate come quelle delle politiche, per le ovvie difficoltà che ne deriverebbero all'alleanza elettorale che abbiamo stretto con la Lista per Trieste».

L'ipotesi del ricorso alle urne non piace neppure al democristiano Dario Rinaldi. Leader della minoranza del partito del biancofiore è uno tra gli uomini più chiacchierati di palazzo Diana. Qualcuno lo vorrebbe fiero concorrente del socialista Gianfranco Carbone alla prossima tornata elettorale per il Comune. Ma la vista su piazza dell'Unità Rinaldi vorrebbe conservarla dalle storie finestre del palazzo del Lloyd Triestino, piuttosto che da quelle, anch'esse storiche per carità, del municipio.

«Le indiscrezioni degli ultimi giorni — sottolinea l'assessore regionale dc appena

rientrato dal Canada — mi hanno francamente sorpreso, dal momento che nell'ultima direzione provinciale del partito che ha discusso la situazione degli enti locali, è stata decisa all'unanimità una posizione di contrarietà a ipotesi di elezioni anticipate per il Comune e la Provincia e tale decisione non mi risulta che sia stata modificata dagli organi competenti».

## DIBATTITO AL PDS DOPO I FATTI DI MOSCA E la sinistra cerca una nuova via

La «querchia» è vitale, ma la base è smarrita

Il terremoto Urss ha decretato la fine di un'epoca. «Il comunismo reale è morto e sepolto», ha detto Occhetto al Festival dell'Unità di Bologna. Ma intanto la base del suo partito ha qualche perplessità e s'interroga. E' avvenuto anche a Trieste. In un'assemblea pubblica, indetta dal partito della «querchia» presso la sezione di via Fogazzaro, è stato posto l'interrogativo: «Quali vie per la sinistra?». Il Pds ha scelto di giocare fino in fondo la carta della democrazia, sia in campo teorico che in quello concreto. Ben sapendo che anche la democrazia è talvolta imperfetta», ha detto Maurizio Pessato, capogruppo del partito al consiglio comunale. «Inoltre, per noi s'impone sicuramente l'obiettivo della sostituzione, al governo del Paese, della Dc». Ma dopo questa dichiarazione c'è stato tra i presenti chi ha affermato apertamente il suo smarrimento.

Il crollo del comunismo è stato un duro colpo: «Mi mancano dei parametri...», ha detto una militante, sconcertata. Ma allora il Pds ha una prospettiva per il futuro oppure risulta fortemente intaccato dagli avvenimenti sovietici? Su questo punto i partecipanti sono apparsi concordi, la «querchia» è più che mai vitale. In proposito, ecco il parere di Pessato: «Noi ci possiamo confrontare positivamente con il presente, visto che le scelte fatte negli ultimi anni sono state quelle giuste. Già nel 1981 c'è stata la spinta propulsiva di Berlinguer, che ha dato un giudizio negativo sui regimi dell'Est...».

Tra i temi trattati e i «nodi» che il Pds si sente di dover affrontare per svolgere appieno i suoi compiti nella società anche quello «scottante» delle nazionalità: «Bisogna valutare bene che cosa significhi oggi la ripresa delle aspirazioni nazionali», ha affermato Pessato. «Un processo questo, che si verifica non solo nell'Est europeo e che si può considerare positivamente se conduce a un recupero di identità e a un interscambio tra i popoli». Alcuni degli intervenuti hanno tuttavia espresso la loro preoccupazione per i rischi che comporta il nazionalismo. Dal canto suo Ugo Poli, consigliere regionale, ha affermato tutto il suo favore per il riconoscimento delle sovranità di Slovenia e Croazia. Per ultimo si è toccato anche lo spinoso tema dei simboli. Tasto questo che non ha visto né vinti né vincitori.

Alle pareti della sede di via Fogazzaro, fanno bella mostra di sé due ritratti di Lenin. Come mai questa difesa del passato, che perfino in Russia si vuol cancellare? «Stiamo discutendo su di noi, come partito, già da due anni. Oggi discutere di Lenin o altro, vorrebbe dire riproporre degli argomenti già superati da tempo. E comunque, all'interno della sezione, su questi temi, c'è chi è pro e chi contro... Inoltre, in questa sede, c'è un motivo in più per non toccare le immagini di Lenin: la dividiamo con Rifondazione», conclude Pessato.

Daria Camillucci

ferenza profondamente (e come poteva essere altrimenti) per quel che riguarda la prognosi e la cura proposta. La posologia di Bordon è di quelle pesanti, difficili da far digerire all'attuale maggioranza. «La attuale giunta — spiega — non sono in grado di amministrare la città per cui devono andarsene. Sono gli stessi esponenti del pentapartito che ne certificano il fallimento. Ma perché ricorrere alle elezioni anticipate? Chi ha sbagliato lasci il campo libero agli altri. Nei consigli comunali e provinciale ci sono altre persone capaci e volenterose». Sta alludendo all'alternativa di sinistra? «Io parlo di alternativa democratica», risponde il vulcanico esponente dei democratici della sinistra. «Occorre un'azione concreta di cambiamento degli uomini — aggiunge — e di smantellamento di potere».

E i cavalieri laici? Lancia in resta il repubblicano Paolo Castiglione scaglia i suoi anatemi contro «il partito trasversale delle elezioni».

«L'ultima cena — aggiunge riferendosi all'oramai storica convivia tra garofano e biancofiore — non è una novità. Domani, alla riunione di pentapartito, guarderò con curiosità la faccia di qualcuno dei commensali che negherà, senza più credibilità, di volere le elezioni anticipate».

«Il Pri — proclama — non chiede e non cerca il ricorso alle urne. Lo ha evitato già due volte da un anno in qua, ma dubito che riesca a farlo anche la terza volta, visto che Dc e Psi con la ruota liberale hanno già espresso un orientamento favorevole in questo senso. Certo è che, a questo punto della partita, le responsabilità saranno chiare».

Il paladino liberale Aldo Panpanini non è d'accordo. «Lo scenario ci pone di fronte a due ipotesi», spiega. «O si procede a un azzeramento della situazione con la realizzazione di un patto serio che porti a fine legislatura, oppure, anche se a malincuore, ritengo che le elezioni siano l'unica via d'uscita. Le premesse, vedi l'ipotesi del sindaco Richetti sul riassetto delle deleghe chiesto fortemente dai liberali, non sono delle migliori».

La storia della città e dei cavalieri del pentapartito per ora finisce qui. Ai curiosi rimane un unico interrogativo. Chi ha pagato il conto della cena? Forse, azzardiamo noi, ha prevalso il sistema democratico per eccellenza, quello «alla romana».

m. ma.

TRIBUNA APERTA

## Iniziamo le riforme vietando le poltrone ai segretari politici

Il Club delle Riforme non è andato in ferie. Con Gianfranco Carbone stiamo lavorando e alla fine di settembre presenteremo la Carta di Intenti per la sua formale fondazione. Laboratorio politico, ma soprattutto bottega artigianale nella quale coloro che lo vorranno potranno confrontarsi, con l'unico riguardo per le competenze, in una opera di ridefinizione delle regole. Distinguere, tra affari e politica, tra pubblico e privato, per dare un primo colpo di piccone alla partitocrazia, per ridare efficienza ed efficacia ai servizi pubblici, per trovare per Trieste una sua collocazione più adeguata.

Luogo in cui si potranno scrivere leggi, proporre soluzioni e impegnarsi poi per la loro realizzazione, sia in termini istituzionali, sia con la mobilitazione dei cittadini.

Ridando anche in termini elettorali al cittadino il diritto di scegliere i propri governanti.

Al primi di ottobre, dunque, assieme ai tanti che stanno già proponendosi come aderenti di questo nuovo spazio di agibilità politica, ci troveremo per un inizio di confronto muovendo i primi passi concreti.

Se, dunque, prendo preventivamente la penna, è solamente per ribadire che nel Club delle Riforme una delle proposte sarà quella che riguarderà le disposizioni concernenti la nomina degli amministratori da parte degli enti pubblici. Chiedendo drasticamente che essi non siano più il frutto dell'attuale pratica partitocratica. In questo senso anticipo una proposta che il cosiddetto «gruppo di Roma», guidato dal prof. Massimo Severo Giannini, ha elaborato e che io, assieme ad altri — tra i quali Barbera, Biondi e Negri — sto sottoscrivendo e presentando alla Camera dei deputati come regolare proposta di legge.

In essa, molto semplicemente, si pone l'obbligo per lo Stato e per gli enti pubblici che gli amministratori delle

società da essi controllate debbano essere scelti esclusivamente tra i dipendenti delle società stesse; oppure tra coloro che abbiano svolto per uno o più periodi, complessivamente non inferiori a un quinquennio, funzioni di amministratore con delega di gestione o funzioni di carattere direttivo, in strutture aventi dimensioni economiche o fatturato comparabili con quelli della società stessa. Queste disposizioni possono essere derogate solo in favore di persone che abbiano maturato cinque anni di insegnamento universitario o significative esperienze imprenditoriali, ma ciò solo in regime di delega e solo nel caso in cui ciò sia richiesto da particolari competenze specifiche e professionali. In tal caso vi è comunque l'obbligo che il provvedimento di nomina specifichi le ragioni della designazione.

Un primo passo, come si vede, nell'opera di disboscaimento della foresta lottizzata.

Ma a Trieste per intanto, in attesa di ciò, potremmo dare autonomamente il buon esempio.

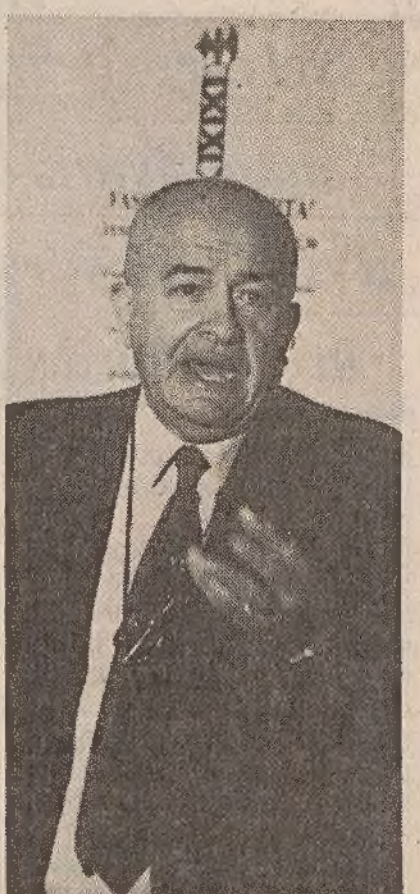
Per la terza volta, nel silenzio del... tartari, ribadisco una mia proposta, semplice, semplice e che potrebbe trovare, qualora la maggioranza dei consiglieri comunali e provinciali la condividesse, la sua concreta realizzazione nell'occasione del voto per gli Statuti. Entro e non oltre quindi la metà di ottobre. Si inserisca, dunque, negli Statuti (e per quelli che hanno già votato al promulgato), una clausola che vieti di designare come presidente o amministratore degli enti di secondo grado, o delle loro finanziarie, i segretari di partito.

Piccolo gesto, ma una prima salutare opera di ecologia politica. E la dimostrazione che quando si parla di riforme si ha poi il coraggio civile di compierne qualcuna.

Walter Bordon  
Deputato del Pds

ALLA RICERCA DI ACCOLITI PER IL MOVIMENTO FASCISMO E LIBERTÀ

## I 200 giorni del senatore Pisanò



Il senatore Pisanò

Servizio di  
Mauro Manzin

«Il fascio? Per noi è un'attrazione fatale». La definizione è di Giorgio Pisanò, 67 anni, ferrarese, ex paracadutista delle Brigate nere, oggi senatore della Repubblica e fondatore del Movimento fascismo e libertà. Ieri era a Grignano per illustrare il programma e le strategie operative della neonata formazione politica. «Fondata — come lo stesso Pisanò afferma — non per uno scisma dal Msi, ma per uno scarto in avanti che ha condotto al di là del Movimento sociale, unici veri fascisti doc».

Ad applaudire colui che si autodefinisce l'erede ortodosso dell'ideologia di Benito Mussolini c'erano 33 adepti, pardon, «camerati», della destra locale, tutti fuoriusciti dalla federazione del Msi, pronti a sottoscrivere la nuova tessera del Movimen-

to dove fa bella mostra di sé un fascio «rampante». E se nell'Unione sovietica stanno scomparendo le falci e i martelli, in Italia stanno rispuntando i fasci e le «cimici». Ma l'ipotesi di reato di apologia fascista? «Non c'è problema», risponde deciso Pisanò, forte di una sentenza del procuratore della Repubblica di Milano. «Il reato si compie — precisa — quando si vogliono perseguire le stesse finalità dittatoriali del Ventennio. Noi siamo pronti ad agire nel quadro di istituzioni rappresentative della volontà popolare liberamente elette quali il Presidente della Repubblica e il Parlamento». Poi mostra soddisfatto una cartolina inviata da Vittorio Mussolini, figlio del Duce, che lo incoraggia a proseguire lungo la strada intrapresa. Svolte le precisazioni di rito, Pisanò inizia la sua lezione di storia. Vediamo le rispo-



ste che il senatore ha fornito allo scarno ma fedelissimo uditorio raccolto in religioso silenzio. Il programma del movimento? «Dare il potere al cervello e con la braccia verso una democrazia corporativa». Dove sorgerà per prima questa nuova società? «Nei Paesi del vecchio Est comunista». Gorbaciov? «E' più fascista di Mussolini, ma non sa di esserlo». E il Duce? «Ha vinto, perché il fascismo ha sconfitto sia il ca-

pitalismo che il comunismo». La restituzione dell'Istria e della Dalmazia all'Italia? «Un diritto sacrosanto, del resto la chiesa lo per primo sulle colonne del «Candido» nel febbraio scorso come contropartita dell'intervento italiano alla guerra del Golfo». Gianfranco Fini? «Un bravo ragazzo, ma è l'ultimo errore di Almirante». La vicenda della «Risiera»? «Una bufala, io sono tutti che era un campo di transito e non un campo di sterminio, i tedeschi avranno ucciso sì e

no una decina di persone». Il Movimento per la difesa dei valori della Resistenza? «Un branco di falsari». Le foibe? «Le liste degli infoibati e dei deportati le fornirono ai titini i comunisti triestini e goriziani». Gli storici antifascisti? «Fresconi». Un vero e proprio crescendo rossiniano dell'oratoria fascista. L'uditorio ascolta senza fiatare. Alla sua testa c'è Angelo Cauter che aveva presentato il proprio leader con un'introduzione lampo fatta solo per ribadire che «i veri fascisti sono qua». Lui è il referente regionale del Movimento (non ama essere definito il federale). Sorride e annuisce in silenzio con il capo. Alla fine una promessa. «Ritriremo l'Italia — afferma con il consueto piglio il senatore — di fasci littori, perché noi abbiamo vinto e il comunismo ha perso». «Mi sento ringiovanito, mi sembra di avere di nuovo

vent'anni — incalza — la battaglia non mi ha mai spento». Poi un flash-back. «Il 9 settembre del '43 — ricorda — sparavo già contro i comunisti dai tetti di Trieste», e giura un bestemmia. Qualcuno tra i presenti si guarda negli occhi. «Niente paura — prosegue Pisanò — i fascisti sono grandi bestemmiatori». Dopo le vicissitudini per trovare un notaio che sottoscrivesse l'atto costitutivo del neonato Movimento (quattro professionisti si sono rifiutati e uno ha denunciato Pisanò alla procura della Repubblica) ora iniziano quelle per la raccolta delle firme per la presentazione delle liste alle prossime elezioni politiche. A disposizione poco più di un mese. Dopo i cento giorni di Salò, ecco i 200 giorni di Pisanò. La storia? Si ripete. Del resto lo aveva già detto Vico.

è ora di  
cambiare

**IL SALOTTO**



NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO IN IMBOTTITI A TRIESTE IN VIA RAFFINERIA 6 (ex Ferramenta Pauletta) - TEL. 371312

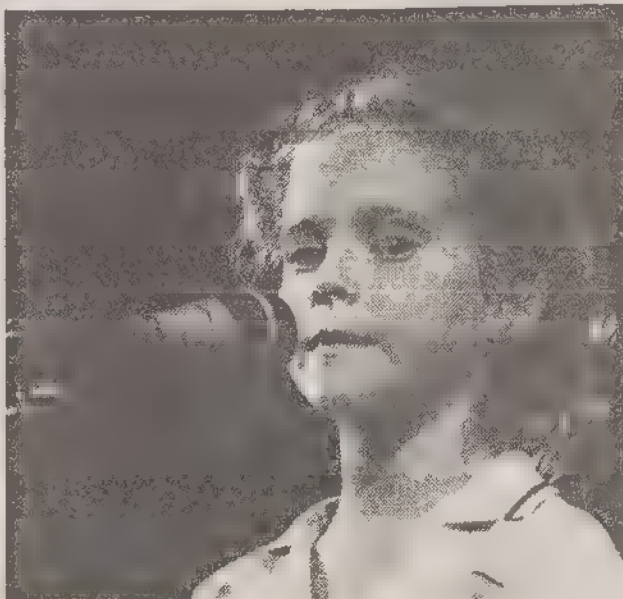
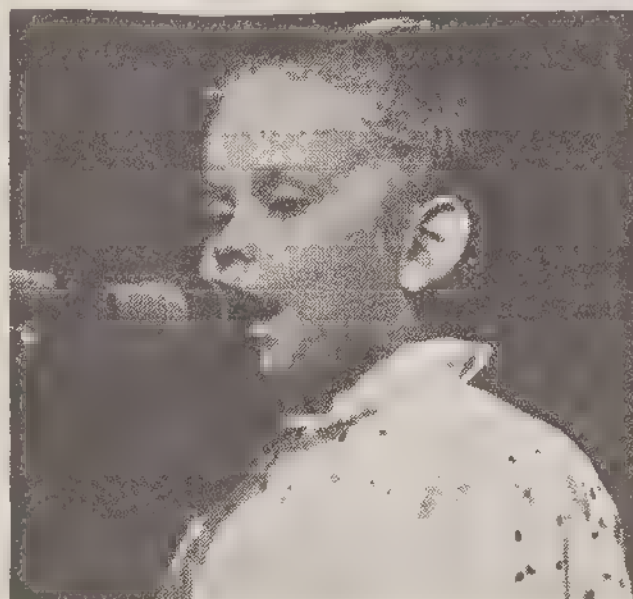


IERI SERA LE SELEZIONI PROVINCIALI PER LO «ZECCHINO D'ORO»

# Tanti Sinatra in pantaloni corti

La manifestazione è stata presentata da Cino Tortorella, il «Mago Zurli» di tante generazioni

Federica Tapete, triestina di 4 anni e Martina Fabbri, coetanea di Staranzano, sono le bambine che hanno vinto la selezione provinciale per lo «Zecchino d'oro», conquistando il diritto di partecipazione alle finali di Bologna. Alla manifestazione, andata in scena al teatro Miela, hanno partecipato 13 bambine e 2 maschietti. Numerosa e festante la pattuglia di genitori-parenti-amici, impegnata in un tifo calcistico per i propri beniamini canori. Ha presentato la serata, l'insostituibile Cino Tortorella, il mitico «Mago Zurli» protagonista di decine di edizioni dall'Anticorona bolognese. Federica Tapete ha eseguito un applaudito remake di «Il caffè della Peppina» (quello che non si beve «né col latte né col tè»), mentre Martina Fabbri ha cantato «Non lo faccio più». Non sono mancati momenti di smarrimento tra i Sinatra e le Streisand «in erba»: come quando uno scherzo di «Mago Zurli» ha fatto scoppiare in lagrime la più piccola del lotto di «concorrenti» in lizza, una bimba di 3 anni. Adesso, per sapere se le vincitrici di ieri sera «saranno famose», bisognerà attendere il responso sotto le due torri. (Italfoto)



NOVE PERSONE SEGNALATE ALLA MAGISTRATURA

## Scattata l'«operazione ambiente»

### FURTO Razzia di «bolli»

Valori bollati per dieci milioni, e 300 mila lire in contanti sono stati rubati l'altra notte nella tabaccheria di via Coroneo 19, gestita da Nadia Sedmak, abitante in via Fabio Severo 29. E' stata la donna, al momento di riaprire il negozio alle sette di ieri mattina a scoprire il furto e a far intervenire la polizia. Per introdursi nella tabaccheria, i ladri avevano strappato la serratura della saracinesca e avevano poi infranto il vetro della porta. Nadia Sedmak era comunque assicurata contro il furto.

### PRETURA Condannati i due slavi

Direttissima con patteggiamento: ieri mattina in Pretura per i due slavi protagonisti del furto al Park Hotel Obelisco, mancato per l'intervento tempestivo delle forze dell'ordine. Davanti al pretore Morvay, al difensore Riccardo Ghezzi, al termine del patteggiamento, il Tribunale ha inflitto a Franc Grincnik, 43 anni di Maribor, tre mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, e a Franc Rep, 36 anni, di Savudrija, due mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per l'accusa di furto e di false generalità.

### PRESO Ladro in azione

«Ho sentito gridare: al ladro, al ladro; per questo sono venuto qui». Questa l'incredibile scusa trovata da Sergio Capriati, 26 anni, salite di Raute 44, sorpreso da una pattuglia della volante alle due di notte all'interno del palazzo di via Genova 14 dove ci sono numerosi uffici. Alcune porte presentavano segni di tentata effrazione; l'uomo aveva con sé una sacca con diversi arnesi atti allo scasso tra cui un «piede di porco». E' stato arrestato per tentato furto aggravato e rinchiuso al Coroneo.

### ARRESTATO Giubbotto e fuga

Movimentato episodio in un negozio di abbigliamento casual del centro. Un uomo si fa mostrare un giubbotto da una commessa, lo indossa e chiede quanto costa. Alla risposta, l'uomo dà in scappatoia; «Inseguendo contro un prezzo per lui eccessivo». Poi, il giubbotto addosso, guadagna l'uscita, tra lo sgomento dei presenti. Fuga breve: due volanti della polizia lo fermano in un bar di piazza Goldoni, portandolo in Questura. Da dove non si dà alcuna informazione sul tipo di misura presa a suo carico.

L'ambiente miete altre vittime. Questa volta per mezzo di un'attenta radiografia che ha sottoposto ai raggi X gran parte delle aziende e delle industrie della nostra provincia. Nove le persone (sulle quali per il momento vige il più rigoroso silenzio) che «per inadempimento alla normativa sulla tutela dell'ambiente» sono state segnalate, a piede libero, all'autorità giudiziaria. Questo l'esito di una vasta operazione portata a termine dal gruppo carabinieri di Trieste nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì scorso e finalizzata a «radiografare» lo stato di salute dell'ambiente, oltre che a perseguire le violazioni alla normativa sulla tutela dell'ambiente nella provincia.

### I carabinieri hanno nel «mirino» alberghi, scarichi a mare, strutture industriali, officine-carrozzerie, aziende agricole e villaggi turistici

Il ministero dell'Ambiente, hanno proceduto al controllo di un lungo elenco che a prima vista poteva essere l'elenco di eventuali inadempimenti. Dettaglio e articolato l'elenco delle categorie interessate dai controlli, categorie sulle quali tuttavia vige ancora il massimo riserbo e sulle quali non si sa ancora quali e quante responsabilità possano gravare. In una nota, il gruppo carabinieri di Trieste ha comuni-

cato soltanto quali (e quante) sono state le strutture e le aziende sottoposte al controllo dei carabinieri. I sopralluoghi — recita la nota — hanno riguardato 17 stabilimenti industriali, 12 depuratori e collettatori, 6 aziende agricole, 4 tra mattatoi e caseifici, 5 cave, 2 strutture sanitarie, 6 strutture alberghiere, 2 case di cura, 8 tra stabilimenti balneari e camping, 33 tra autofficine, carrozzerie e rottami e 15 scarichi a mare. Quale sia l'esito di questa operazione è oggetto di discussione destinato a mobilitare l'attenzione dell'opinione pubblica nei prossimi giorni. Certo è che l'intervento a sorpresa dei carabinieri promosso, all'insegna di un maggior rispetto dell'ambiente, ha messo sicuramente in allarme almeno una parte dei titolari e dei responsabili delle aziende della nostra città.

CONVEGNO MEDICO

## Malattie renali: l'impianto genetico la cura del futuro

Le ricerche nel campo della cura delle malattie renali, con particolare riferimento alle anomalie metaboliche e nutrizionali che esse comportano, sono a buon punto, ma molto resta ancora da fare soprattutto sui nuovi fronti dell'ingegneria genetica e della più moderna dietologia. E' questo il senso del convegno internazionale sulle alterazioni metaboliche e nutrizionali nelle malattie renali, conclusosi ieri a Trieste, che ha raccolto oltre 200 specialisti tra cui 20 relatori dall'Europa e dal Nord America e clinici e ricercatori dei principali centri nefrologici italiani. Tra gli argomenti più seguiti c'è stato quello delle acidosi e degli squilibri degli aminoacidi nel determinare specifiche modificazioni metaboliche, curabili con adeguate miscele degli stessi aminoacidi. Tra le tecniche più innovative è stato analizzato l'effetto dell'ormone della crescita nella cura delle più comuni malattie renali croniche. L'eritropoietina, questo il nome dell'ormone, riesce a correggere quasi del tutto l'anemia dei pazienti nefropatici. Tra le altre terapie illustrate è stata posta in evidenza quella antiipertensiva a base di calcio-antagonisti e ACE-inibitori e la dieta ipoproteica in grado in certi casi di procrastinare o evitare del tutto il ricorso all'emodialisi. Il congresso è stato organizzato da Gianfranco Guarnieri e Gabriele Toigo, docenti all'Università di Trieste.

### Un convegno all'università sulla cultura dell'Alpe-Adria

«L'identità culturale dei Paesi dell'Esagonale e dei Paesi limitrofi» è il tema di un convegno internazionale che si svolgerà dal 12 al 15 settembre all'Università di Trieste. Il convegno che seguirà quello dello scorso anno su «Le letterature di frontiera: per una cultura della pace», «vuole essere — ha detto il rettore Giacomo Borruso — un momento d'incontro atto a definire le esigenze di comunicazione tra gli intellettuali europei alla luce dei grandi cambiamenti in corso nel nostro continente, indicando i mezzi di superamento delle frontiere nazionali, linguistiche, culturali e sociali esistenti. Il congresso intende studiare il rapporto tra cultura, letterature e lingue «maggioritarie» e «minoritarie» le influenze che nascono dalla vicinanza geografica, le relazioni esistenti nei vari Paesi tra intellettuali e potere, intellettuali e società».

### De' Vidovich: «Anche gli esuli istriani alla conferenza di pace»

La partecipazione di una delegazione di esuli istriani alla conferenza di pace sulla Jugoslavia, apertasi ieri all'Aia, è stata chiesta, con un telegramma inviato al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, da Rocco De' Vidovich, presidente della delegazione di Trieste del libero comune di Zara in esilio. Secondo De' Vidovich, la presenza degli esuli alla conferenza sarebbe necessaria «per trattare le condizioni politiche e le garanzie internazionali atte a consentire la reintegrazione degli esuli e dei loro discendenti nelle città dove sono nati, la riacquisizione dei beni immobili e delle aziende confiscate dal regime di Tito e non restituiti dai nuovi governi delle repubbliche di Croazia e Slovenia e, infine, per appoggiare l'istanza comune a tutte le etnie presenti nella zona, per una larga autonomia della regione istro-quarnerina-dalmata, condizione essenziale per la convivenza pacifica delle diverse popolazioni insediate nel litorale adriatico».

### Pineta di Barcola: altre docce per i bagnanti

I consiglieri comunali Fulvio Chenda e Alessandro Perelli del Psi hanno inviato al sindaco Ricchetti una lettera nella quale chiedono la possibilità di procedere all'installazione di nuovi impianti doccia nella zona della pineta di Barcola. Ciò al fine di poter garantire un più adeguato servizio all'utenza nel periodo estivo e un migliore servizio alla cittadinanza soprattutto in considerazione del malaugurato ripetersi del fenomeno delle mucillagini nel nostro Golfo.

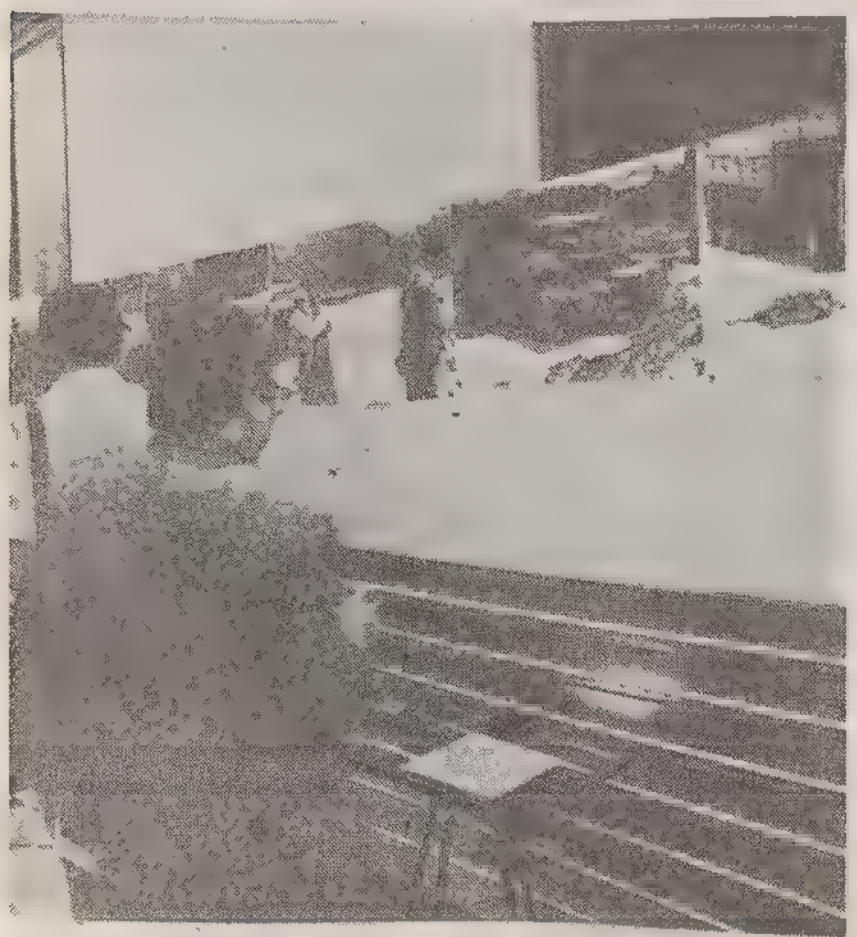
### Semaforo in via dell'Istria per la sicurezza dei pedoni

Il consigliere comunale Fulvio Chenda ha invitato il sindaco a valutare l'opportunità di installare nei pressi dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» un sistema di semafori al fine di regolare il flusso veicolare nel tratto di via dell'Istria adiacente all'Istituto. Le strisce pedonali non bastano — scrive il consigliere comunale — e chi si trovi ad attraversare la strada deve tener conto a proprio rischio e pericolo del «bolide» in arrivo. Un semplice semaforo potrebbe risolvere facilmente il problema.

«SETTE GIORNI IN SLOVENIA» AL MIELA

## Se la guerra non fa copertina

Le foto della battaglia che i rotocalchi hanno scartato perché troppo poco violente



«Sette giorni in Slovenia» ha aperto i battenti al teatro Miela: ed è stata subito una grande sorpresa. Chi si aspettava, infatti, di trovarsi davanti immagini di sangue, violente, di guerra è rimasto, forse, «deluso»: le fotografie sono improntate su temi più umanitari, su immagini sottili, a volte difficilmente comprensibili, comunque impegnate. Fabio Amodeo, coordinatore e ideatore della mostra fotografica che è stato proprio il tema di queste foto a far sì che nascesse l'esigenza di questa rassegna. Molti servizi proposti di sette fotografi di Trieste e Lubiana al circuito informativo internazionale, erano state infatti più volte rifiutate poiché non rispondevano alle esigenze di una stampa che ha bisogno di «sangue» per vendere più copie. Erano sorti così i primi dubbi: come mai si pre-

Sono esposte  
quarantun  
immagini

in bianco e nero

feriva «scivolare» sul «caso Slovenia», qual'era il perché di così poca analisi, di una così rara illustrazione? Eppure l'evento in se' stesso conteneva anche un messaggio profetico di quello che a poca distanza di tempo sarebbe successo in tutta la Jugoslavia e nell'Unione Sovietica. La via più facile era dunque quella di eclissare il problema, rimuoverlo e far finta di niente, e così hanno fatto tutte le testate che hanno rifiutato le foto esposte al Miela poiché non rispondenti al «modello Beirut».

Questa mostra, che offre 41 immagini in bianco e nero suggestive e interessanti, vuole essere dunque anche uno sprono alla riflessione. m. t.

## METTITI... IN VISTA

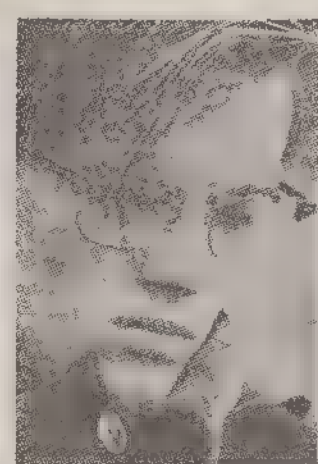
### ANCHE TU AFFIDATI AL PROFESSIONISTA

Per chi ha problemi di vista è importante scegliere bene: una montatura adatta non solo valorizza la tua personalità, ma permette l'utilizzazione di lenti particolari sottilissime ed esteticamente più valide. Per i nostri clienti... solamente il meglio.

TUTTE LE PIÙ GRANDI FIRME IN UN SOLO NEGOZIO

G. Ferré - G. Armani - Valentino - G. Versace - C. Lacroix - L. Blagiotto - Missoni - Gucci - Nina Ricci - Ray Ban - Winchester - Police - Best Company - Blu Marine - Sting - Polo R. Lauren - Carrera - Porsche - Ferrari - Boss - Saffio - Luxottica - B. Bardot - H. Robinson - Ted Lapidus - Elle - C. Montana - Alain Mikli

Controllo della vista con il nuovissimo computer NIKON GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA, 8



## Le novità '92 già presenti nei nostri negozi ma...

## a prezzi da restauro

Divertitevi ad analizzare i pochi esempi riportati qui sotto: vi farete un'idea della convenienza Universaltecnica, con i suoi 6.500 articoli esposti!

\*Prezzi comprensivi di IVA

|                                                |           |           |
|------------------------------------------------|-----------|-----------|
| TV Philips 25" stereo Multistandard Match line | 1.550.000 | 1.240.000 |
| LAVATRICE Ariston - Estetica bianca            | 560.000   | 426.000   |
| AUTORADIO Sony Digitale disp. caricatore CD    | 714.000   | 569.000   |
| CUCINA Rex 4 fuochi gas / Forno gas            | 329.000   | 259.000   |
| COMPACT DISK Technics - Caricam. rotante       | 706.000   | 533.000   |
| TELECAMERA Panasonic S - VHS C                 | 2.958.000 | 2.530.000 |

### e milioni in contanti... a volontà

Chi può dare di più? L'Universaltecnica vi dà anche la possibilità di acquistare ratealmente... offrendovi subito denaro contante "in mano", da spendere dove e come volete (pensate ai «saldi» di fine estate!). Acquisto e prestito verranno rimborsati a comodissime quote mensili



## UNIVERSALTECNICA

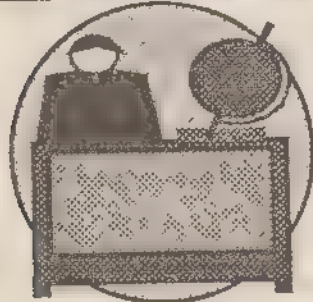
Piazza Goldoni 1:  
Televisione  
e VideoregistrazioneCorso Saba 18:  
Alta fedeltà  
«AudioTop»Via Zudecche 1:  
Grandi e piccoli  
elettrodomesticiVia Machiavelli 3:  
Hi-fi car stereo  
e Autotelefon

DA SEMPRE A TRIESTE



SCUOLA

SCUOLA / CONTO ALLA ROVESCIA PER L'INIZIO DELLE LEZIONI



# In classe i problemi di sempre

Ma per il provveditore non ci dovrebbero essere intoppi: «Tutti i docenti fin dal primo giorno»

## SCUOLA / PROBLEMI

### La bocciatura non è indice di serietà d'insegnamento

La ripresa dell'attività scolastica ripropone il tema della promozione difficile nella nostra città. Sono ben 2366 i ragazzi che sono stati rimandati nelle scuole superiori cittadine e, uniti al migliaio di non promossi, raggiungono quasi la metà di tutti gli iscritti. Solo 56 studenti su cento, infatti, hanno ottenuto la promozione a giugno. Un dato estremamente grave che non trova riscontro in altre città italiane, come conferma lo stesso provveditore agli studi. «Soprattutto nel biennio sono del tutto insufficienti — dice Vito Campo — su questo punto, però, bisogna essere chiari. Tante bocciature ed esami a settembre non significano che i ragazzi studiano poco o sono svogliati. Sarebbe una spiegazione troppo semplicistica. C'è, invece, un preciso malfunzionamento della scuola». E' tramontata, quindi, l'antica regola scolastica per cui l'istituto mi-

gliore, il più severo, era quello in cui si bocciava di più. «I ragazzi sono spesso le vittime della situazione che li circonda — continua Campo — per questo motivo ho deciso di affidare a un'agenzia specializzata lo studio del fenomeno degli abbandoni e delle ripetizioni. Conoscere le cause ci aiuterà a risolvere il problema alla radice». Sempre in tema di bocciature, ha destato scalpore a giugno l'enorme differenza di rendimento degli studenti da un istituto a un altro. Il liceo Dante, in particolare, ha vissuto un'annata straordinaria. «L'esito di questa scuola ha sorpreso un po' tutti — ammette il provveditore — pur avendo su un tessuto particolare, non credo che il Dante abbia studenti più bravi o motivati. Al momento non sono in grado di fornire alcuna spiegazione ma è certo che la questione andrà approfondita».

## SCUOLA Inizio il 19

Le lezioni riprenderanno il 19 settembre, ma non per tutti. In alcune scuole superiori della provincia il rientro è stato scaglionato nei due giorni successivi concedendo ai maturandi e alle punitime classi due giorni di vacanza in più. Nelle intenzioni l'orario definitivo delle lezioni dovrebbe essere applicato già dalla settimana successiva all'apertura, ma già si sa che queste rimangono ogni anno solo delle parole. Saranno comunque poco più di 20 mila gli studenti impegnati nei prossimi mesi nei vari ordini di scuole, la parte del leone viene fatta dalle superiori, con oltre 8 mila iscritti, mentre in maniera quasi equa viene divisa la restante popolazione tra medie ed elementari, con un leggero aumento a favore di quest'ultima.

Questo sarà il suo sesto anno da Provveditore agli studi della nostra città. Un raro, se non unico, esempio di longevità tra i dirigenti scolastici triestini. Dagli uffici di via Cumanò, Vito Campo combatte giorno dopo giorno una estenuante battaglia, nel tentativo di innalzare il più possibile il livello scolastico cittadino. A dieci giorni dall'inizio delle lezioni facciamo il punto sui principali problemi della scuola triestina.

**Provveditore Campo, lo scorso anno, lei denunciò la scarsa attenzione di politici e amministratori locali verso l'universo scolastico. Conferma questi rilievi?**  
«Solo in parte. In questi dodici mesi c'è stato un certo miglioramento, soprattutto da parte degli enti locali. Certo, l'autorità scolastica deve sollecitarli e stimolarli continuamente». **Si stanno pagando, quindi, i supplenti delle cattedre del passato...**  
«Purtroppo Trieste non ha saputo approfittare del calo demografico per migliorare le strutture didattiche. Mi

## Secondo Vito Campo (nella foto)

Trieste non ha saputo approfittare del calo di abitanti per migliorare le proprie strutture didattiche

chiedo cosa sarebbe accaduto se si fosse verificato anche qui il fenomeno immigratorio, comune a molte città italiane del Nord». **Il nuovo anno scolastico è ormai alle porte. Assisteremo a ritardi nelle nomine degli insegnanti?**  
«Credo proprio di no. Quest'anno ci siamo allentati con ampio anticipo proprio per evitare problemi di questo tipo. Nelle materne ed elementari le nomine sono già avvenute. Abbiamo già fatto una prima convocazione per gli istituti medi inferiori. Medie e superiori, comunque, vedranno nominati i loro insegnanti tra il 18 e il 20». **Verrà superato anche il problema dei supplenti di mate-**

**rie tecniche?**  
«A tal riguardo la procedura sarà senz'altro più spedita poiché abbiamo convocato un numero di docenti superiore alle attuali necessità. Così facendo, in caso di rinuncia passeremo immediatamente alle nomine sostitutive senza ulteriori convocazioni». **Lo scorso autunno si è rivelato particolarmente caldo per i problemi connessi all'edilizia scolastica. Tra un paio di mesi rivedremo le stesse scene di allora?**  
«Un deciso miglioramento è sicuro. Nei giorni scorsi la Provincia ci ha consegnato un piano particolareggiato contenente tutti gli interventi conclusi durante l'estate e quelli ancora in corso. Diver-



so il discorso per il Comune, costretto a fare una miriade di microinterventi ma a cui si deve addebitare poca tempestività nell'attuazione delle opere». **E' vero che il "Da Vinci" ha rischiato di iniziare in ritardo l'anno scolastico?**  
«Il pericolo era concreto ma è stato scongiurato. L'impianto elettrico è ormai completato, seguirà la ristrutturazione dei servizi igienici». **Qual'è la scuola cittadina che merita maggiori attenzioni?**  
«Senza dubbio il Galvani, l'istituto più deprivato di Trieste. Inesistente raccordo con il mondo del lavoro, assenza di qualunque sperimentazio-

ne, lavori che non finiscono mai. I problemi sono davvero tanti». **Quali misure verranno attuate per evitare al momento delle preiscrizioni la corsa verso le solite due o tre scuole medie?**  
«Ho intenzione di privilegiare gli istituti periferici fornendo loro il sostegno per le attività particolari. Utilizzeremo operatori tecnologici e psicopedagogisti. Vorrei ribadire che è privo di fondamento affermare l'inferiorità delle scuole di periferia rispetto a quelle del centro». **Quando verrà applicata la riforma delle elementari?**  
«Alcune scuole sarebbero già pronte: Lovisato, Opicina, Villa Carsia, Borgo S. Sergio e Domio. Ma partiremo l'anno prossimo cercando di ottenere un ampio consenso da parte dei genitori. Finora abbiamo registrato movimenti di opinione contrari, ad esempio, al ritorno pomeridiano, sulla base di una conoscenza scorretta o addirittura inesistente».

Massimo Tognoli



SCUOLA / ARTICOLI FIRMATI E ATTREZZATURA SOFISTICATA A PREZZI NON SEMPRE ACCESSIBILI A TUTTI

# Quasi una dote il corredo del primo giorno



La vecchia cartella è un ricordo di padri e nonni, ora lo zainetto la fa da padrone.

Il sapere costa caro. Ne sanno qualcosa i genitori alle prese con il primo giorno di scuola dei figli. La lista delle necessità è lunga a volte oltre le disponibilità del portafoglio, ma tirarsi indietro non è proprio possibile. I libri di testo sono il primo salasso del patrimonio di famiglia. Alle elementari il problema non si pone ma già alle medie il primo esborso supera le 300 mila lire e le 500 per le superiori. Il grosso business di settembre, però, è quello dei grembiuli. Si inizia alle materne per poi passare alle elementari con gli stessi prezzi oscillanti dalle 16 mila lire alle oltre 100 di quelli ricamati a mano. Una sciccheria la cui onerosità si ripercuote anche nelle doverose e ripetute operazioni di lavaggio. In ogni caso, per iniziare, servono due grembiulini. Abbandonata la cartella vecchia maniera, va di moda lo zainetto stile Messner, colorato e con le immagini degli eroi della tv. Dura un'eternità il concetto di tempo non è sempre corretto) e si può spendere dalle 50 mila alle 200 mila. Difficile, per gli studenti, è la scelta del diario-agenda, fedele custode di segreti e messaggi agli amici. Si va dalle 5 mila lire dell'anonimo raccoglitore di notizie scolastiche alla più raffinata

produzione editoriale con effetti tridimensionali o citazioni celebri al costo di 25-30 mila lire. L'effetto è comunque lo stesso per tutti: quello del compagno di banco sarà certamente migliore. La scena si ripeterà sicuramente con il plurilicenziato astuccio. Penne, matite colorate, gomme, righello, forbici, colla, fermagli e graffette non possono mancare nel banco dello studente futuro manager. Per chi accontenta di un corredo economico poco più di diecimila lire basteranno, per gli altri marchi di richiamo e comfort scolastici sono a discrezione della cifra che si intende spendere. Durante l'anno, poi, vi saranno dei ritocchi da apportare al "necessaire" con le aggiunte che maestri e professori consiglieranno. Meglio già procurarsi tempera, cere, pennelli e fogli per disegnare. Si arriva così ai quaderni. Ve ne sono di tutti i tipi: con fogli colorati, ad anelli, di formati strani, volumi con 200 pagine e rilegatura tipo "Treccani". Si parte dalle mille lire fino alle 8 mila del quaderno (molto richiesti dalla didattica moderna) dalle mille lire. Per le esigenze specifiche si possono trovare registri di contabilità, fogli per musica, bollettari,

bilanci per un pugno di biglietti da mille. Una tuta nuova servirà senz'altro. Non c'è che l'imbarazzo della scelta tra tessuti nuovi, marche ri grido e macchinari rionali. Per arrivare a fine anno sembra che non sia possibile spendere meno di 30 mila lire per uno "straccetto da battaglia". Un completo sportivo è tutt'altra cosa, scarpe comprese. Nei laboratori serviranno poi tute da lavoro, camici, strumenti semi professionali da aggiungere all'immane serie di vocabolari, all'atlante aggiornato, alla calcolatrice, al testo fuori programma assolutamente necessario. Per non considerare le attività integrative, l'educazione tecnica, quella artistica, (a poco chiederanno il computer personale), la materia di specializzazione e gli opzionali che servono solo perché "anche il mio compagno l'ha comprato". E per il primo giorno non bisogna dimenticare l'abito nuovo, la maglietta firmata, la griffe autentica sulla giacca a vento, il tesserino dell'autobus e qualche spicciolo in tasca per le necessità impreviste e i bisogni quotidiani. Se proprio serve, si può sempre cercare un mutuo.

## Ritorna a merenda il panino con prosciutto e formaggio

L'uomo è ciò che mangia: un detto che vale a maggior ragione per il bambino, organismo in fase di crescita. Ricomincia l'anno scolastico e, per le famiglie, si ripropone l'interrogativo di ogni mattina su cosa dare da mangiare al piccolo studente, per permettergli di affrontare gli impegni. Non mancano le cattive abitudini, come la tendenza a sovralimentare il bambino a partire già dallo svezzamento, con «razioni» consistenti di proteine. Gli esperti nutrizionisti concordano che la «qualità» dello sviluppo è assicurata soprattutto dai carboidrati, cioè dagli zuccheri, che producono energia. Bisogna fare attenzione a non commettere un errore assai comune: associare in un

unico pasto le proteine ai carboidrati. Si tratta di un pasto lontano dalle sane tradizioni mediterranee, che sono incentrate sul piatto unico. Tra gli altri errori alimentari, c'è poi quello di dare da mangiare al bambino «un po' di tutto». Da mettere al bando, secondo i dietisti, le merendine: bombe ipercaloriche assunte a metà mattina, difficili da metabolizzare e che appannano idee e rendimento del bambino. Per una corretta alimentazione, il piccolo alunno dovrebbe fare una prima colazione a base di succo di frutta fresca, che fornisce all'organismo minerali e zuccheri facilmente assimilabili e poi, a scelta, latte, yogurt, formaggio e prosciutto, che danno un giusto apporto proteico. Si potrà aggiungere

del pane o fette biscottate: è il bambino sarà a posto fino al pranzo. Venendo alla carne, le mamme cadono nell'errore di dare al bambino il petto di pollo, che non contiene ferro, concentrato invece nelle parti muscolari, «dalla zanzara» al petto, perciò, una coscia di pollo. Il ferro lo si trova in abbondanza anche nel tuorlo d'uovo: con un tuorlo tre-quattro volte la settimana, la razione di ferro è assicurata. Chiudiamo con il «tabù» delle verdure, che fare se il bambino le detesta? Non forziamolo, consigliano gli esperti: meglio dare della gustosa frutta, da cui lo stesso assimila sali minerali e zuccheri. Ultima raccomandazione alle mamme: alimentate in modo uguale i maschi e le femmine.

SCUOLA / DIFFICILE LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER L'EDILIZIA

# Tra Provveditorato e Provincia dialogo tra sordi

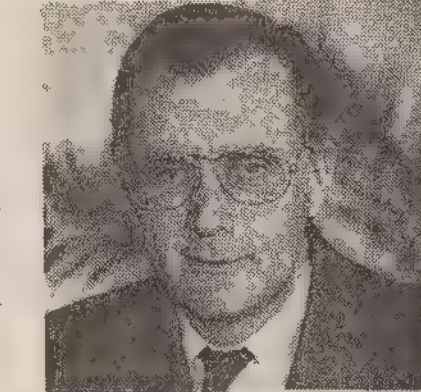
Solo quest'anno i due enti hanno trovato una metodologia di lavoro comune, ma la conflittualità non manca

Ha interrotto una «tradizione», contribuendo alla caduta dell'ennesimo «muro» ideologico-dottiniano: un liberale assessore all'istruzione e ai lavori pubblici della Provincia. Impensabile fino a qualche anno fa. Giorgio Berni, architetto «prestato» alla politica, è consapevole delle difficoltà di fare l'amministratore a Trieste. Architetto Berni, lei ha ereditato il degrado agli istituti scolastici: cosa e come farà? «In passato si è seguita una metodologia di approccio sbagliata. Anzi, non c'era alcun metodo». **Può fare un esempio concreto?**  
«Si pensi all'edilizia scolastica, fonte di disagi e contestazioni, anche legittime: ogni problema veniva affrontato caso per caso. Senza un minimo di programmazione, di visione unitaria, d'assieme. Mancava un disegno totalizzante, che permettesse di razionalizzare gli interventi».

**E l'eterno tormento dei finanziamenti che non ci sono?**  
«Ci tocca fare di necessità, virtù. Abbiamo il Fondo Trieste e l'articolo 54 dei finanziamenti regionali. Ma il blocco dei mutui con la Cassa depositi e prestiti ci ha messo in grosse difficoltà. Ho partecipato a varie riunioni a livello ministeriale, in cui si è discusso il problema dell'edilizia scolastica e si è parlato del pianeta-scuola nel suo complesso. Ci sono degli spiragli: una battuta: stiamo recitando in sesto ci stiamo attrezzando. Vorrei però rassicurare: un grosso lavoro è stato già impostato e si sta svolgendo».

**L'assessore provinciale Berni (nella foto) contesta i colleghi di giunta che «vedono nelle opere pubbliche scandali e lati oscuri»**

la etc., facendo da cassa di risonanza al malcontento. Mentre i presidi, invece, erano in continua conflittualità e in assillante lagnanza con l'amministrazione provinciale, cui imputava le colpe per la mancata soluzione di ogni problema. Uno stato di cose insostenibile. **Qualcosa è cambiato?**  
«Sì. E' finito il tempo in cui ognuno andava e agiva per conto proprio, cercando di ottenere egoisticamente il massimo. D'ora in poi, il



provveditore farà da 'filtro' alle rivendicazioni. Insomma, lavoreremo assieme per il bene delle scuole della città». **Ma gli utenti continuano a protestare.**  
«Lo so, non sono soddisfatti. Ma noi paghiamo un arretrato pluriennale. Con una battuta: stiamo recitando in sesto ci stiamo attrezzando. Vorrei però rassicurare: un grosso lavoro è stato già impostato e si sta svolgendo».

**In Provincia le cose non sembrano andare bene: clamoroso il caso dell'ordine del giorno proposto da lei e mal passato.**  
«Si trattava di un ordine del giorno sull'edilizia scolastica indirizzato al ministro, identico a quello votato pressoché da tutti i Consigli provinciali d'Italia. Noi non siamo riusciti a votarlo: pare quasi che non si riesca, qui a Trieste, a definire le cose in termini positivi. Certo, è più facile proclamare ciò che non si è, ciò che ci differen-

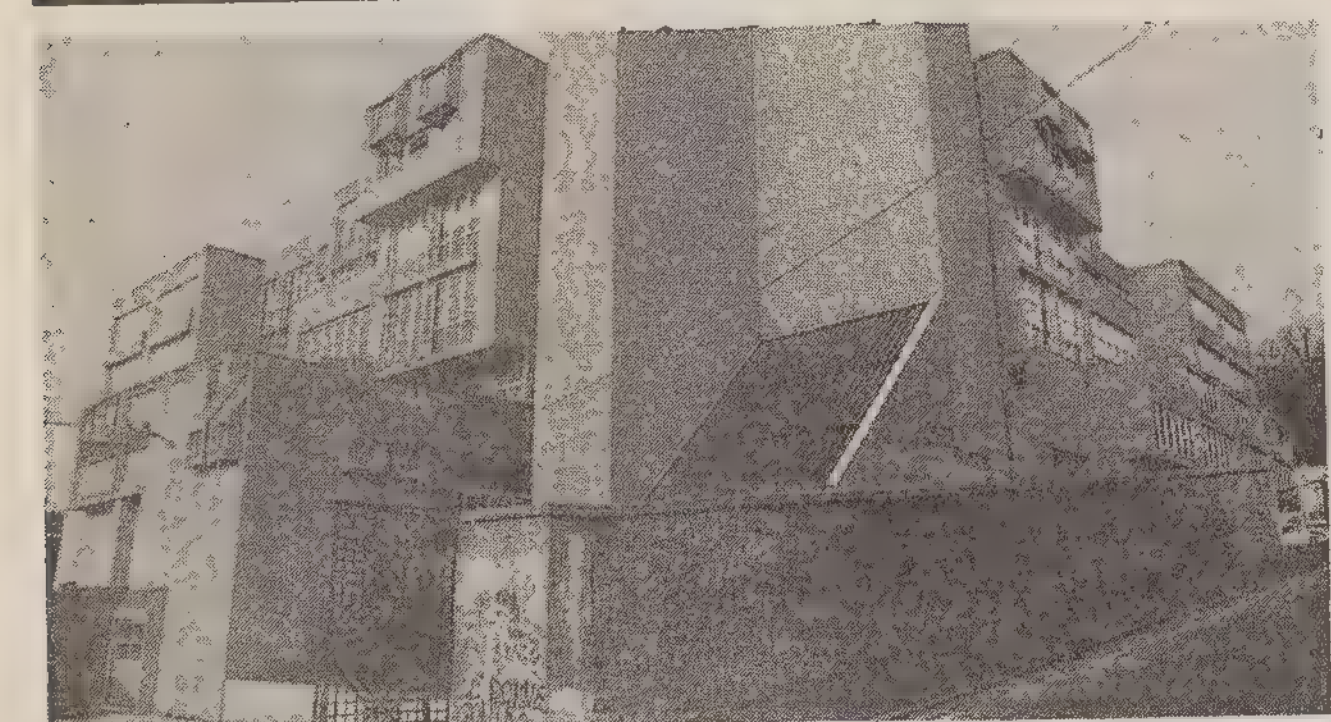
zia da ogni realtà. Ma servirebbe anche declinare la nostra identità. Invece si cerca «equilibrio»...» **C'è quindi un problema politico?**  
«Sì: molte decisioni dell'esecutivo devono passare dal Consiglio provinciale. E' la fine: lì si arenano, a causa dello scatenamento di dialettiche demagogiche e funambolismi politici arroganti e inconcludenti. C'è sempre qualcosa di più importante che bisogna fare. Smettiamola una buona volta: così si perdono di vista gli obiettivi importanti». **Perché tanti ritardi nel decidere gli interventi di edilizia scolastica?**  
«Mi chiedo: e se non fossi stato battagliero, mandando avanti lo stesso le cose, anche contro i colleghi di Giunta? Poi c'è un pregiudizio inaccettabile: molti assessori vedono nel grosso lavoro delle opere pubbliche chissà

quali lati oscuri, chissà che scandali o arricchimenti indebiti». **Cosa vuol fare un liberale all'istruzione?**  
«Ho 21 anni di insegnamento: il pianeta-scuola va trattato come un'azienda, che punta al massimo dell'efficienza e produttività. Mi auguro a questo punto che la legislazione provinciale non subisca interruzioni traumatiche, causate da schiere trasversali: la variabile impazzita in Provincia». **Inizia l'anno scolastico.**  
«Non voglio fare retorica. La scuola sta subendo una grande maturazione. Mi rivolgerò agli studenti e agli operatori: siete protagonisti di questo processo. Collaboriamo di più. La scommessa di migliorare la scuola la vinceremo o la perderemo tutti assieme».

Gianluca Versace



La sede del liceo Petrarca, alcuni interventi sono necessari per garantirne continuamente l'efficienza.



Edifici pubblici da ristrutturare e altri nuovi (nella foto il Galilei) sono il cruccio di Provveditorato e Provincia.

SCUOLA / IN UN LIBRO DEI SOGNI LE SEDI DEL FUTURO

# Strutture malandate e sicurezza a zero

Cose fatte, in corso d'opera e, per ora, relegate «nel libro dei sogni». Nell'ampio ventaglio di interventi intrapresi dall'assessorato provinciale ai lavori pubblici per rimettere in sesto le malandate strutture scolastiche cittadine, la priorità è stata data ai lavori per ripristinare le condizioni di sicurezza e prevenzione degli incidenti. Il programma ha previsto l'impegno per adeguare gli impianti tecnologici in numerosi istituti cittadini: al «Ziga Zois» e al «Preseren», si è già provveduto alla messa in regola degli impianti elettrici. Al «Peseren» prima della fine mese saranno sostituiti tutti gli apparecchi

del telefono. Saranno ultimati entro il 4 novembre, negli istituti «da Vinci», «Oberdan» e alla succursale di Villa Hecht del liceo «Galilei», i lavori di rifacimento integrale degli impianti elettrici, all'immunità di sicurezza, alla diffusione sonora e alla suoneria. Anche l'«Oberdan» ha i telefoni obsoleti: l'assessorato provinciale ai lavori pubblici assicura «il prossimo inoltro la documentazione per la gara di appalto». Al «Volta» sono stati ultimati i lavori di sostituzione dell'illuminazione di sicurezza. Al «Max Fabiani» si è appena ultimato

il progetto del nuovo impianto «antimuratore» e la modifica dell'impianto dell'impianto telefonico. All'istituto «Deledda» è pronto per l'approvazione il progetto di allacciamento e arredi dei laboratori di fisica. Nel settore dell'edilizia scolastica, in passato al centro di forti polemiche tra i presidi e l'amministrazione di Palazzo Galati, alle opere che sono pronte per il «rodaggio» del nuovo anno, fanno da contraltare quelle «in attesa di finanziamento». Agli istituti «Ziga Zois» e «Preseren» sono finiti i lavori di copertura; il terzo «da Vinci»-«Oberdan»-«Galilei» ha le aule speciali (nell'ultimo sono conclusi pure i lavori di impermeabilizzazione dell'aula magna e le nuove recinzioni). Certo, ogni tanto qualcosa si inceppa: è il caso della sostituzione degli impianti ascensori per il «da Vinci» e «Oberdan», interrotti per il sub-appalto e ripresi ad agosto: c'è tempo fino al 6 gennaio '92 e dei servizi igienici del «da Vinci» devono essere pronti per l'8 gennaio. L'«Oberdan» in compenso ha la copertura del campo di basket e sono stati sostituiti i serramenti. Le cose da fare. Al «da Vinci», serramenti, sistemazione

aula di fisica e chimica e aula magna; al «Ziga Zois»: le scale di sicurezza e, nella succursale, le aule speciali e il tetto; al «Volta»: i serramenti e la copertura colabentata delle officine, la ristrutturazione dell'aula magna e le strutture esterne in calcestruzzo; al «Deledda» si attende l'ascensore e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Infine, il corpo «libro dei sogni». Un «piano di intervento triennale» approntato dall'assessorato provinciale per migliorare la qualità della vita negli stabili di competenza provinciale che ospitano le no-

stane scolaresche. Qualche cifra: 360 milioni per rifare le aule dell'«Oberdan»; 850 per rifare la piscina del «da Vinci»; 1 miliardo e 200 milioni per la succursale del «Galilei» e i servizi igienici del «Volta»; 230 milioni per i servizi igienici del «Deledda». Sommati alle altre necessità, lira più lira fanno, entro il '92, 6 miliardi e 800 milioni. Insomma: un «libro dei sogni» a molti zeri. Da evitare lo zero in condotta per non aver fatto quanto promesso.

Un «libro dei sogni» a molti zeri. Da evitare lo zero in condotta per non aver fatto quanto promesso.



## MUGGIA

# Pesca senza futuro

Le alghe ancora presenti in profondità impediscono le uscite



Per la pesca nostrana il 1991 si è rivelato un autentico flagello: il fenomeno mucillaginoso è stato implacabile e, dopo aver colpito durissimamente quest'anno, chissà cosa riserverà il prossimo. Anche a Muggia l'effetto-alga non ha risparmiato nessuno. «A livello regionale i danni sono sicuramente ingenti — sostiene il sindaco muggesano Fernando Uligrai —, e il settore locale è in proporzione». Dopo le sollecitazioni del Comune di Muggia ai preposti enti, per sostenere la causa degli operatori economici che avevano lanciato un «sos» al fine di ottenere il fermo pesca, l'assessore regionale all'Industria Soro ha convocato una riunione giovedì prossimo a Trieste. All'assise prenderanno parte, oltre ai rappresentanti di categoria della Cooperativa pescatori Venezia Giulia, anche la Provincia di Trieste ed esponenti di quella goriziana. Più i sindaci dei comuni costieri direttamente interessati.

«In questo incontro — anticipa Uligrai — si valuteranno le necessità del caso e, di conseguenza, gli adeguati provvedimenti da prendere». Con ogni probabilità, per eventuali iniziative concrete come ritiene del resto lo stesso primo cittadino muggesano, verrà richiesto l'intervento del ministero competente. E a livello locale? L'amministrazione muggesana è intenzionata ad operare entro quest'autunno — quando non fioriranno più le alghe — una pulizia del mare che bagna il litorale del comune istroveneto. «Proprio in questi giorni — spiega Uligrai — stiamo predisponendo una delibera per la richiesta degli appositi contributi per il prossimo intervento che dovremo portare avanti entro ottobre-novembre». La fonte del finanziamento è la Regione, che ha stanziato in tutto, per le coste del Friuli Venezia Giulia, 700 milioni: anche Muggia cerca di ottenere una fetta.

Nel frattempo, però, ai pescatori giuliani non resta che piangere. A Muggia gli operatori del settore sono una ventina. Abbiamo fatto una passeggiata in porto, ieri, raccogliendo qua e là delle impressioni tra i diretti interessati, aderenti alla Coope-

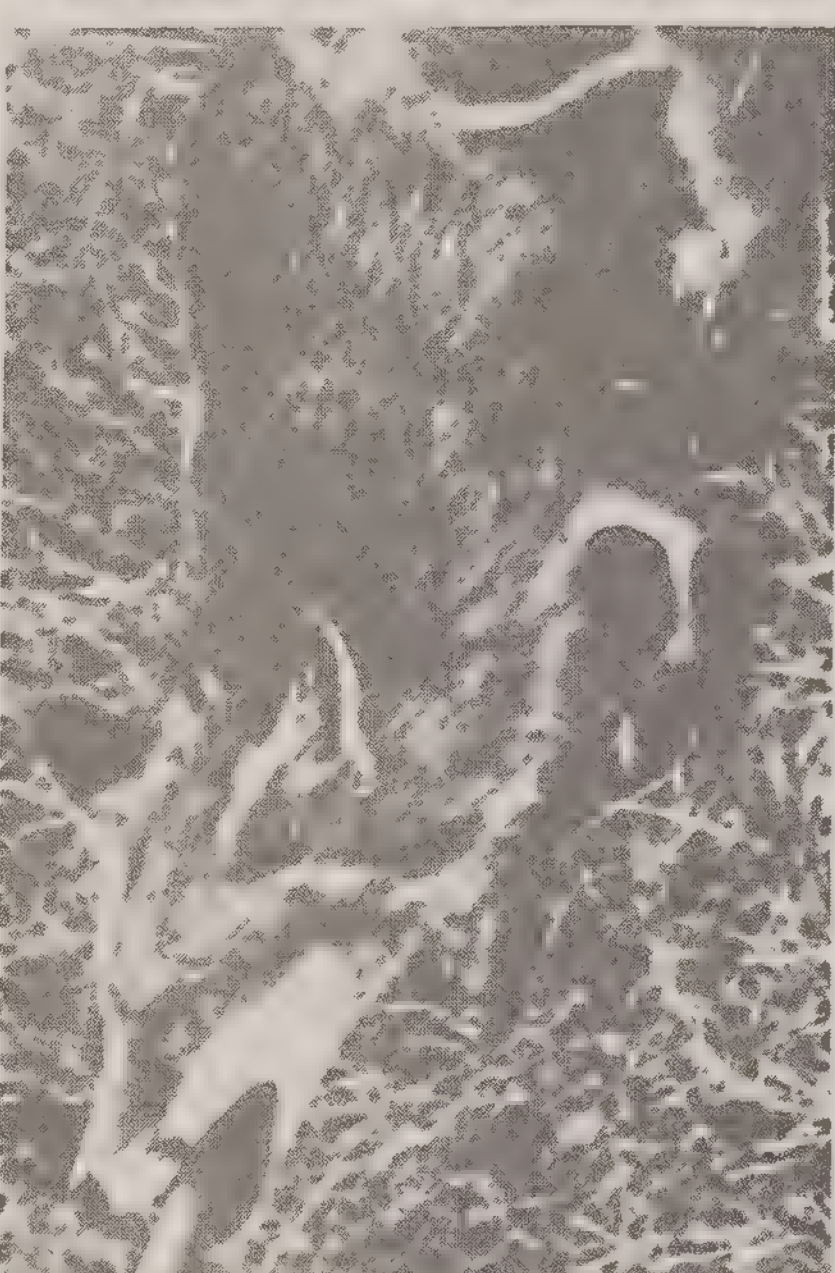
rativa Venezia Giulia. «Il danno — dice uno di loro — è enorme; le nostre barche non pescano niente da 40-50 giorni. C'è gente che ha famiglia, che deve mantenere i figli». La bora, per loro, serve a poco, per non dir nulla. Cioè, serve a pulire l'acqua; ma solo in superficie. E' sotto, però, a qualche metro di profondità che vengono calate le reti per raccogliere i frutti del lavoro, uno dei più antichi e tradizionali delle nostre parti. Alcuni pescatori hanno anche perso le reti per via delle mucillagini, dannate e maledette neanche fossero dei mostri marini. Invece dell'ordinaria manutenzione delle barche e delle attrezzature ogni due settimane oppure ogni mese, la stessa è richiesta ogni giorno. Gli umori sono neri come il fondo del mare di notte. La paga? «Si va al largo sei notti a lavorare, non si piglia nulla e alla fine della settimana a testa, per ognuno di noi, rimane non più di 100.000 lire». E, oltre alle spese correnti per vivere ogni giorno, c'è il consumo di nafta delle barche e l'usura dei materiali, come le lampadine.

Antonio Vascon, anch'egli della cooperativa, è da una vita in mare. Lavora sulla «Mauroner» assieme a un gruppetto di pescatori. Fa notare che «sarebbe stata la stagione giusta per il pesce azzurro: sardine, sardoni, sgombrini, «suri»: niente, si è perso tutto. Lo stesso per la pesca da fondo. E' da maggio che non si tirano su mensole, riboni e mormori». «Bisogna andare fino a Grado per trovare il mare un po' più pulito», racconta Pietro Novel, anch'egli sulla «Mauroner». «Abbiamo cercato di insegnare a diversi giovani di Muggia il nostro mestiere — asserisce ancora Vascon —, ma vedendo una simile situazione, con i problemi della vita di oggi, nessuno ci segue». Pulire la superficie serve a poco, dunque. Ora, per l'immediato futuro si pone un interrogativo inquietante: e se il prossimo anno si riabbatterà il flagello mucillaginoso? «Sarà meglio cambiar mestiere», fa notare l'esperto Novel, sorridendo con gli occhi azzurri, limpidi come il mare di una volta.

Luca Loredan

## SGONICO

## Nuovi casi di rabbia Allarme in Carso



E' di nuovo allarme-rabbia. Non siamo ancora ai livelli della tragica annata 1984/1985, ma i primi segnali sono gli stessi riscontrati all'inizio dell'epidemia, sei anni fa. Il settore veterinario dell'Usl n.1 «Triestina» ha infatti comunicato che giovedì scorso è stato riscontrato un caso di rabbia silvestre in una volpe abbattuta a Sales, in Comune di Sgonico.

Fino a ieri, però, i vertici della Federacaccia triestina non erano stati ancora avvisati del fatto. «Già da qualche tempo — afferma il presidente della federazione, Petrucci — sapevamo di numerosi casi di rabbia nella zona di Sgonico e Cosina. Per questo stavamo all'erta. Non si può dire certo quindi che la notizia ci colga del tutto sorpresi. Il vero problema però è un altro: ora c'è il rischio, infatti, che questa epidemia si espanda in modo del tutto incontrollato». Da un paio di mesi infatti i cacciatori della provincia di Trieste non possono più esercitare la caccia alla volpe per tutto l'anno come invece facevamo prima. Ciò consentiva loro di tenere sotto controllo la situazione relativa alle condizioni di salute degli animali. Due o tre

cacciatori per riserva erano infatti addetti ad esercitare questo tipo di sorveglianza, nonché potevano intervenire concretamente in caso di necessità. Venivano chiamati dagli stessi cittadini, provvedevano all'eliminazione dell'animale rabido e quindi consegnavano poi le spoglie all'Istituto di igiene e profilassi veterinaria dell'Usl locale. Due mesi fa invece ai cacciatori è stato risposto che da quel momento tale compito sarebbe stato assolto dai carabinieri e dalla polizia.

«Il fatto è — aggiunge Ferdinando Rauber, direttore della riserva di caccia di Opicina — che mai nessuno ha riconosciuto il nostro ruolo in questa battaglia contro l'espandersi della rabbia e anche per la campagna preventiva nessuno, mai, ha fatto il nome dei cacciatori, anche se è stato proprio grazie a noi che la campagna preventiva non è andata a vuoto. Noi siamo sempre e solo indicati come quelli che ammazzano i poveri animali indifesi e nessuno si ricorda che, invece, il nostro principale interesse è, innanzitutto, quello di difendere questo ambiente».

## MOSTRE

## Minimalismo e tecnica

La Casa Veneta di Muggia ospita le opere di Guzzonato e Momoli



Nell'ambito della rassegna «Minimi Intenti», Boris Brollo presenta alla Casa Veneta di Muggia il minimalismo di Vinicio Momoli e di Pino Guzzonato. In accordo con la tendenza che caratterizza una parte dell'arte contemporanea, Vinicio Momoli realizza strutture dalle forme elementari, schierandosi contro l'uso e l'abuso di ornamenti e di elaborate decorazioni che richiedono l'ausilio di componenti tecnologici ad alto livello. Servendosi invece di materiali semplici quali la malta, il ferro, il legno e le reti metalliche, l'artista fonde artigianalmente forma e colore, combinando scultura e pittura.

Il suo lavoro diventa, così, ricerca dell'essenzialità, nel quale oggetti della quotidianità che possono essere ora sedie, ora tavoli, ora letti, subiscono una trasformazione che li fa diventare opere d'arte e che, contemporaneamente, li rende non adoperabili, in quanto spogliati della loro struttura portante e quindi della loro funzionalità. Nel caso delle installazioni, Momoli ricopre delle assi di legno con della malta sostenuta da reti metalliche che conferiscono leggerezza all'oggetto, mentre i fori che egli vi pratica stanno a significare che, sotto la superfi-

cie visibile, si nascondono segreti che non possono essere completamente svelati. Simili e paralleli sono gli «intenti» di Pino Guzzonato. Anche nel suo caso viene, infatti, attuata una sintesi fra pittura e scultura, mentre, diversamente da quanto accade nelle opere di Momoli, artigianato e tecnologia non sono in disaccordo, ma anzi si fondono, completandosi a vicenda. I titoli delle opere: «Transiti», «Nequiquam», «Tarabara», «Le castagne di Zen Cramer», «Loli Fiochi», «Scandix» e «Morus Nivea», sono ulteriori combinazioni fra ironia e mistero.

Fra il serio e il faceto, infatti, Guzzonato fabbrica artigianalmente enormi fogli di carta in linters di cotone, vi imprime segni di colori vegetali che evocano tracce archeologiche, lavora e brucia il legno disegnatosi sindoni o impronte di fossili, e poi racchiude tutto in tegole in metacrilato colato dalla forma di giganteschi espositori fotografici da tavolo e, quale tocco finale, descrive su cartellini le tecniche adottate secondo gli schemi delle schedature museali. Il tutto per conservare i segni dei tempi che furono e per farci viaggiare in un finto passato che può essere già futuro.

Elisabetta Luca

## DUINO-AURISINA

## Scolari di nuovo in crescita

A differenza di altri comuni non si è ancora registrato il temuto calo di iscrizioni

| Scuole materne | 1990/91         |                | 1991/92         |                |
|----------------|-----------------|----------------|-----------------|----------------|
|                | LINGUA ITALIANA | LINGUA SLOVENA | LINGUA ITALIANA | LINGUA SLOVENA |
| Aurisina       | 16              | 14             | 15              | 18             |
| Duino          | 15              | 15             | 2               | 16             |
| Sistiana       | 25*             | —              | 24*             | —              |
| Malchina       | —               | 11**           | —               | 12**           |
| San Pelagio    | —               | 10**           | —               | 13**           |

| Scuole elementari       | 1991/92         |                |
|-------------------------|-----------------|----------------|
|                         | LINGUA ITALIANA | LINGUA SLOVENA |
| Villaggio del Pescatore | 60*             | —              |
| Duino                   | 54              | 31             |
| Sistiana                | 20*             | 28             |
| Aurisina                | 39              | 28             |
| Silvia                  | —               | 10**           |
| San Pelagio             | —               | 12**           |

NOTA (\*) solo lingua italiana  
(\*\*) solo lingua slovena

La scuola è alle porte anche per gli alunni del comune di Duino-Aurisina. Cinque asili e cinque scuole elementari, tra i quali alcuni bilingui e due scuole medie stanno infatti per aprire i battenti. Le lezioni avranno inizio il 18 settembre, ma la macchina organizzativa è in moto già da tempo per assicurare un servizio efficiente fin dalle prime lezioni. «E non è una cosa semplice — assicura l'assessore all'Istruzione Vera Tuta Ban —, poiché esistono tutta una serie di servizi indispensabili che ruotano attorno alla gestione scolastica. Anche perché i bambini iscritti sono parecchi, e a differenza delle altre zone della provincia, il Comune di Duino-Aurisina non sembra certo soffrire di un calo demografico. Rispetto agli anni scorsi i dati registrano una netta ripresa. E le iscrizioni sono aumentate, soprattutto quelle relative ai bambini della sezione slovena. Tanti nuovi alunni in arrivo per asili e scuole, due delle quali a tempo pieno. Si tratta delle scuole elementari di San Pelagio e dell'oratorio prolungato fino al pomeriggio. Le scuole dispongono, naturalmente, anche del servizio mensa».

«Sempre restando nel tema specifico — dice Vera Tuta Ban —, vorrei ricordare l'ottimo lavoro fatto dagli autisti del servizio scuolabus, che richiede un'organizzazione veramente complicata. Sono infatti i genitori a scegliere in quale

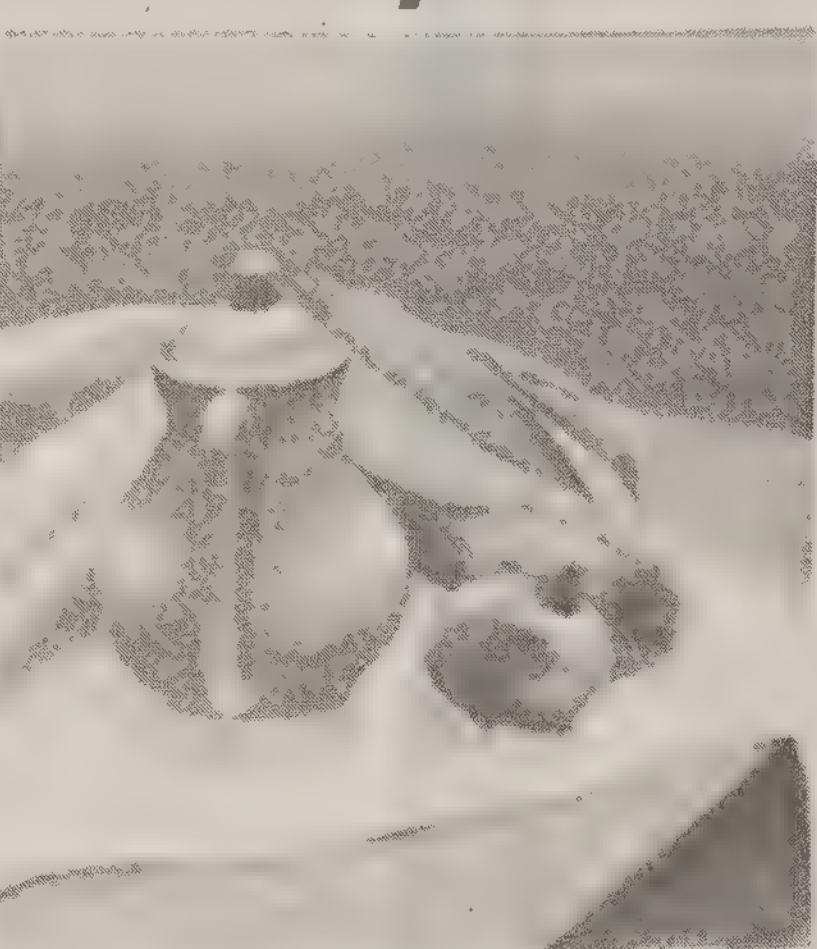
scuola mandare i figli, e non è detto che si tratti di quella più vicina a dove abitano. Capita spesso che bimbi di Aurisina frequentino la scuola del Villaggio del Pescatore e viceversa. Per studiare un orario che soddisfi tutte le esigenze e che sia allo stesso tempo preciso e puntuale, i quattro autisti dei tre scuolabus che gli abitanti del comune hanno a disposizione impiegano un'intera settimana. Anche — aggiunge ancora la Ban — perché si occupano del trasporto supplementare degli studenti delle scuole medie residenti nelle frazioni di Medezza e Silvia». Queste frazioni non sono infatti servite da alcun mezzo pubblico, e gli studenti si ritrovano completamente isolati. Grazie ai conducenti dello scuolabus, sembra invece che anche per quest'anno, nessuno avrà problemi per recarsi a scuola. Sia per i piccoli che per i più grandicelli, l'appuntamento con libri e maestri è confermato quindi per il 18 settembre. «Gli insegnanti saranno tutti presenti — conclude l'assessore all'Istruzione — e dato che il numero delle classi rimane inalterato non è prevista alcuna diminuzione nell'organico».

Unico neo, il problema delle animatrici. «Quello del precariato è un problema che si trascina ormai da tempo per il quale purtroppo non abbiamo ancora trovato una soluzione».

Erica Orsini

## MOSTRE / A MUGGIA

## A tempera, a china, a matita o a olio: ecco le opere della scuola di pittura



Fino al 12 settembre l'Azienda di promozione turistica di Trieste, con sede a Muggia, espone i lavori delle allieve della scuola di pittura Encip. La direttrice dei primi due corsi, Gabry Benci, ha voluto proporre le prove più significative di Daniela Coga, Patrizia Fabro, Patrizia Iacono, Elena Marcusa, Editta Tagliarini, e di Marina Zullich, raffiguranti soggetti di vario tipo, che vanno dai ritratti in matita e carboncino, ai paesaggi in china, alle nature morte a tempera e a olio, alle composizioni fantastiche con latine di Coca Cola,

e ancora alle copie da opere espressioniste, cubiste, surrealiste, e così via. In tali realizzazioni, improntate alla freschezza e alla spontaneità, si riscontrano gusto nelle combinazioni cromatiche, una corretta acquisizione delle varie tecniche, notevole spirito di osservazione e collaborazione, nonché uno spiccato senso estetico e artistico. Si augura, perciò, alle allieve dei primi due corsi un buon proseguimento degli studi e dell'attività in campo pittorico.

e. lu.

SUCCESSO DELLA MOSTRA ALLESTITA A RUPINGRANDE PER LE NOZZE CARSICHE

## Il misterioso fascino delle erbe tra medicina e magia

Fasce di erbe appena colte e ben sistemate in cesti e contenitori di terracotta, rudimentali colini e vari arnesi rustici per i campi e per la cucina, pannelli esplicativi con schede didattiche di facile lettura, spiegazioni sull'uso empirico delle piante e ruscissimissimi disegni ad acquarello, il tutto allestito con molto buon gusto nel caratteristico ambiente al primo piano del Museo Carsico di Rupingrande: così si presentava agli occhi dell'incuriosito visitatore la mostra intitolata «Le erbe della salute; esempi di medicina popolare del Carso Triestino», organizzata a fine agosto in occasione delle Nozze Carsiche. L'idea, decisamente interessante ed originale, è stata sviluppata da due studiose, Kristina Kovacic e Martina Repinc, in collaborazione con la Sezione Storia della Biblioteca Nazionale Slovena di Trieste e l'Istituto per la tutela dei beni naturali e culturali di Nuova Gorizia, al fine di rivalutare e presentare al pubblico un grande patrimonio culturale tramandato di generazione in generazione. Dopo un periodo dominato solo da pillole e bustine di sostanze liofilizzate, si assiste oggi a un rinnovato

interesse verso le cure naturali: sempre più numerosi sono coloro che affidano la loro salute ad infusi, decotti ed impacchi e nelle città le erboristerie appaiono come oasi di serenità e benessere tra gli agglomerati di cemento. Le ricerche che hanno permesso la realizzazione della mostra sono state condotte in buona parte dal vivo, intervistando persone abitanti nel Carso Triestino ed in territorio sloveno: non grandi specialisti, con una conoscenza limitata generalmente alle specie più comuni, usate però in maniera corri-

spondente a quella consigliata nei testi scientifici. Tutti avevano infatti in casa dei libri, seppur semplici, riguardanti la scienza erboristica, che i monaci cominciavano a divulgare nell'XI secolo e alla quale si prestò molta attenzione durante l'illuminismo; la pubblicazione di importanti testi sull'argomento cominciò già nel XV secolo, ma anche in tempi recenti i consigli venivano diffusi nelle campagne soprattutto oralmente, ad opera di levatrici e farmacisti, mentre raramente, e solo in caso di malattie gravi, si ri-

correvano al medico. Le erbe erano talvolta usate impropriamente, le dosi non erano ben definite e non si operava una distinzione netta tra le varie preparazioni. Custodi di questo antico e suggestivo sapere erano quasi sempre le donne, mentre gli uomini preferivano rimedi forti, molto spesso alcolici... Erano le donne di casa a preparare i tè, ad estrarre il succo delle foglie, tritare le erbe per ricavarne impacchi o cataplasmi. Destinatarie di queste terapie erano spesso i bambini: l'aglio, anche portato al collo come collana, serviva a libe-

rarli dai vermi intestinali, la menta sotto il cuscino placava gli attacchi di asma e favoriva il sonno, il millefoglio infilato nel naso recitando una particolare formula arrestava le emorragie nasali. Sono solo alcuni esempi di una scienza affascinante, in bilico tra l'empirismo, la rigorosa dottrina e la magia, sempre presente nel credo popolare. Le erbe venivano usate in cucina, profumavano ed arricchivano i mazzetti di fiori portati sugli «abiti della domenica», guarivano i piccoli malanni, ma avevano anche un potere sovranaturale,

come ad esempio il semprevivo, che allontanava i fulmini e gli incendi o il giglio bianco che portato in processione per la festa del Corpus Domini acquistava poteri taumaturgici. Una cultura complessa costituita da elementi di varia natura, efficacemente illustrata nella mostra che gli autori, dopo il felicissimo esordio a Rupingrande, sperano di riproporre in altre sedi, sempre in un contesto rustico che metta in risalto le caratteristiche e il valore di questo importante patrimonio.

Paola Vento

**VOG 1**  
Articoli Regalo  
da martedì 10 settembre  
**LIQUIDAZIONE TOTALE**  
Via delle Torri 2 - ☎ 632304

**Kristall Sirca**  
Strada Vecchia dell'Istria 2 (di fronte allo stadio) tel. 820762  
**LISTE DI NOZZE complete**  
delle migliori marche, porcellane cristalline, casalinghi e oggettistica d'arredamento.  
**LAMPADARI** piccoli elettrodomestici

**l'ambiente**  
Elementi e soluzioni d'arredo  
dalla progettazione all'arredamento  
VIA CAPRIN 9 TRIESTE TEL. 768684



**BENEDICT SCHOOL**

## le lingue nella tua città

INSEGNANTI DI MADRELINGUA QUALIFICATI

Corsi di Inglese a tutti i livelli

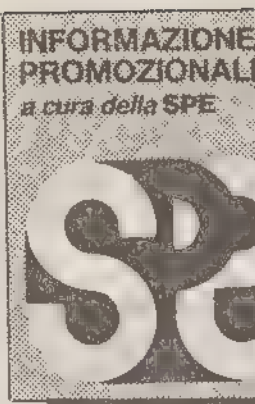
Corsi per bambini e ragazzi, Corsi standard per adulti, Centro preparazione agli esami di Cambridge (First Certificate e Proficiency).

### CORSI DI

TEDESCO FRANCESE  
SPAGNOLO PORTOGHESE  
RUSSO LINGUE SLAVE E ORIENTALI

Piazza Penarossa 2  
Tel. 368556  
Orario: 9.30-12.30/16-20

Inoltre: Consulenze aziendali, Corsi di italiano per stranieri, Video-laboratorio.



L'anno scolastico è alle porte: mancano in effetti pochi giorni al tradizionale appuntamento del primo giorno di scuola, pochi giorni ancora quindi da godere per quanti non hanno problemi di scelte scolastiche, per coloro cioè che terminata la scuola dell'obbligo hanno già deciso di proseguire negli studi superiori e sono pertanto indenni da qualsiasi dubbio. Il problema permane invece, qualora la stasi estiva non sia stata buona consigliera, per chi ha conseguito la licenza di terza media e non sa ancora esattamente se o in quale direzione proseguire gli studi o, essendo stato bocciato in un corso superiore, è indeciso se ripetere l'anno o cambiare indirizzo di studi. Si propone pertanto per costoro l'inevitabile momento decisivo delle scelte: momento prego di incertezze, perplessità, indecisioni. Non pochi e non del tutto ingiustificati talora i disorientamenti: l'interrogativo che si pone da parte di taluni è se sia meglio una buona preparazione profes-

## SPECIALE SCUOLA

# Importante è scegliere bene

sionale finalizzata al più rapido inserimento nella vita produttiva o la prosecuzione degli studi per il conseguimento del diploma di scuola superiore onde avviarsi successivamente alle discipline universitarie. Al momento delle scelte, non sarà peregrino — abbiamo avuto modo di rimarcare più volte da queste pagine — un esame di coscienza, una riflessione onesta, consapevole, che dovrebbe accomunare genitori e figli al fine di non alimentare inutili attese con conseguenti amare delusioni. Riflessione rivolta innanzitutto a individuare le attitudini personali del giovane, le sue vocazioni, le disponibilità, le aspirazioni, la sua volontà vera, reale, di esercitare una professione, un mestiere piuttosto che un altro. E' di peculiare importanza in questo frangente documentarsi, quanto più possibile sulle prospettive che il mondo del lavoro, al momento attuale prospetta. La carenza di notizie, indicazioni, informazioni, può indurre a

scelte sbagliate che possono mettere seriamente in gioco il futuro di un giovane. Tra le varie possibilità che si prospettano nel settore degli indirizzi di studio a chi ha assolto la scuola dell'obbligo non va trascurata quella della scuola privata. Diffusissima all'estero dove le statistiche indicano percentuali assai elevate delle scuole private rispetto a quelle pubbliche, in Italia va registrando un sensibile aumento e anche nella nostra regione, grazie a una legge regionale (giugno 1988) la scuola privata ha assunto pari dignità di quella pubblica. Essa viene oggi pertanto considerata come valida alternativa a quella pubblica. Perché in sostanza si opta per questa scelta? Non c'è dubbio che di motivazioni ce ne sono parecchie e ispirate da considerazioni di vario genere, non ultima il fatto che la scuola privata, modernamente strutturata con attrezzature e mezzi didattici modernissimi, corpo insegnante qualificato, atmosfere

di studio serena e distensiva, è una scuola stimolante, aperta alle innovazioni, che permette il conseguimento di un mestiere o di un titolo reale. Le odierne scuole private sono molto flessibili; si articolano in una molteplicità di indirizzi offrendo allo studente la possibilità di trovare il suo giusto posto in rapporto a quanto gli è più confacente fino a ottenere una preparazione specialistica in questo o quel settore. Offrono la possibilità di recuperare anni scolastici a coloro che per cause di varia natura hanno perso del tempo prezioso, una preparazione specifica a quanti desiderano accedere alla vita produttiva in vari campi, non ultimo quello delle lingue straniere che come strumento di lavoro o semplicemente come bagaglio culturale si rivolgono allo studente, al professionista, all'impiantista, per non parlare poi di moltissimi altri, quali informatica, contabilità d'ufficio, consulenza finanziaria, corsi per segretario d'azienda

da e di dattilografia. Alcuni di questi ultimi sono suddivisi in tre parti rivolti quindi alla perfetta preparazione di chi li segue: la parte prima dedicata alla dattilografia, esercizi di copiatura, corrispondenza commerciale, fatture, prospetti, tabelle; la seconda dedicata alla videoscrittura, la terza al personal computer. Quanto all'informatica, si sottolinea che trattasi di una disciplina che oggi va per la maggiore, considerate le notevoli possibilità offerte da tale specializzazione nel mondo del lavoro, in particolare nel terziario; dal commercio agli studi professionali, al ramo credito e assicurativo, alle aziende di servizio, ecc.). Numerose sono le scuole private nella nostra città che propongono corsi d'informatica altamente qualificati: tra esse una sezione distaccata dell'Istituto europeo di informatica (sezioni analoghe sono dislocate in una quindicina di regioni italiane) ovvero un centro di addestramento dallo stesso au-

torizzato in cui la struttura dei corsi prevede una frequenza flessibile; ogni studente potrà scegliere giorni e orari in funzione delle proprie necessità e della disponibilità della scuola. Il corso di operatore su personal computer, ad esempio, darà modo all'iscritto di essere in grado di conoscere i principali comandi DOS, di acquisire la logica di lavoro con il word processing, di conoscere le funzioni principali di LOTUS 1-2-3 e l'utilizzo dei principali comandi, acquisire la logica di impostazione di una tabella, creare e gestire fogli elettronici, visualizzare i grafici relativi, conoscere le funzioni di base di DBASEIII e acquisire la logica di impostazione di una tabella, creare e gestire fogli elettronici, visualizzare i grafici relativi, conoscere le funzioni di base di DBASEIII e acquisire la logica di creazione gestione archivi. Gli iscritti sono seguiti individualmente per cui qualsiasi lezione persa viene recuperata.

## E. Fermi E. Fermi

### UNA SCUOLA PRIVATA D'AVANGUARDIA CENTRO STUDI FERMI

PLURALITÀ D'INSEGNAMENTI

Una posizione di preminenza da oltre quattro lustri nell'ambito dell'insegnamento privatistico locale è occupata dal Centro Studi Fermi (via Lazzaretto Vecchio 24) uno dei più moderni e quotati sul piano nazionale. Istituito per il "Recupero anni scolastici" e "Corsi professionali" (è stato tra i primi a varare con vero spirito pionieristico corsi d'informatica per i quali può a buon diritto vantare la massima specializzazione); il suo asse portante è rappresentato da due indirizzi di studio parificati, ovvero riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione; il Liceo linguistico (le lingue d'insegnamento sono inglese, tedesco, francese e spagnolo) istituito nel 1975 e riconosciuto fin dal suo nascerne e l'Istituto Tecnico-Commerciale per Ragionieri, sorto quattro anni orsono e riconosciuto nell'anno scolastico 1986/87 per tutti cinque gli anni. Due fiori all'occhiello del Centro di cui denunciano la lungimiranza nell'attuare scelte con piglio avveniristico in vista della nuova panoramica europea che si concretizzerà nel 1990. A proposito dell'Istituto Tecnico-Commerciale per Ragionieri, è verosimile che più d'uno si chieda il perché della sua istituzione in una città come Trieste ove già sono operanti due scuole del genere e per di più di lunga e consolidata tradizione. Orbene, è nell'ottica del Fermi di attualizzare i suoi programmi d'insegnamento finalizzandoli alle esigenze locali tenuto conto che Trieste è una città di servizi, di import-export, assicurazioni, banche e conseguentemente numerose sono le opportunità d'accesso nel mondo operativo che si prospettano a quanti hanno conseguito il titolo di studio specifico. A conforto del successo dell'iniziativa in questione, è sufficiente citare il centinaio di allievi che con lusinghieri successi hanno conseguito anche quest'anno la promozione. Una parola va ancora doverosamente spesa per il Recupero anni scolastici: di cui il Fermi può andare a pieno titolo orgoglioso e per il quale si attesta in una posizione leader. Non soltanto il fatto che ad esso convergono moltissimi degli studenti congedati che intendono recuperare anni di studio perduti bensì anche per i risultati decisamente positivi che si registrano di anno in anno. Il successo del Centro Fermi oltre che nella tipologia di insegnamenti mirati si incentra sulla particolare atmosfera che si è creata tra corpo insegnante, assolutamente qualificato e disponibile, ed allievi, un'atmosfera improntata alla massima cordialità e serenità, pieno rispetto reciproco, dove l'allievo trova nell'insegnante un amico: quella atmosfera che si manifesta determinante per il conseguimento di quei traguardi che studenti e famiglie si prefiggono.

#### Liceo Linguistico PARIFICATO

Sede legale di esami di Stato, con riconoscimento legale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, 17.5.1976.

#### Ist. Tec. Commerciale PARIFICATO

TRAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE  
A INDIRIZZO AMMINISTRATIVO  
Sede legale di esami di Stato riconosciute legalmente le cinque classi (D.M. 2.5.87 / 17.5.88). CORSI SERALI PER STUDENTI LAVORATORI.

#### Recupero anni

#### LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO

PIANO DI STUDI (diurno): il nostro piano di studi prevede la possibilità di far due anni in uno; ci si può quindi iscrivere ai corsi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5, inoltre anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.

#### Istituto Tecnico per RAGIONIERI

Corso diurno: in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre si può frequentare anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.

Corso serale: in un anno scolastico vengono effettuati due o tre anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; 5/6.

#### Istituto Tecnico per GEOMETRI

Corso diurno: in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre si può frequentare anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.

Corso serale: in un anno scolastico vengono effettuati due o tre anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; 5/6.

#### Istituto MAGISTRALE

Corso diurno: in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; inoltre per un numero minimo di 10 allievi, viene istituita anche la sola 5.a.

Corso serale: in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4.

#### Informatica

CORSI TEORICO-PRATICI PER OPERATORE-PROGRAMMATORE  
BASIC - FOGLIO ELETTRONICO  
DATA BASE - VIDEOSCRITTURA  
Durata 4 mesi: totale ore di lezione: 160.  
Se necessario l'attivo può esercitarsi presso il laboratorio di Informatica dell'Istituto in qualsiasi orario, oltre alle normali ore di lezione.

#### Corsi professionali

##### ARREDATORI

##### SEGRETARIATO D'AZIENDA

##### STENOGRAFIA COMMERCIALE

##### DATILOGRAFIA

##### CONSULENTE FINANZIARIO

##### CONTABILITÀ D'UFFICIO

TRIESTE - VIA LAZZARETTO VECCHIO 24  
TEL. 307440-307416  
ORARIO 8.30-13 • 16-19.30

## UN'AMPIA SCELTA

# La scuola privata

La scuola privata come alternativa a quella pubblica è da prendere senz'altro in considerazione al momento delle scelte. Ad ampio raggio è la panoramica degli insegnamenti che essa offre, volti a schiudere a quanti la privilegiano concrete aperture verso il mondo del lavoro. Da notare che tra i suoi obiettivi c'è pure quello del recupero degli anni scolastici per quanti che respinti non intendano ripetere la classe oppure vogliano acquisire in tempi brevi un titolo di studio recuperando il tempo perduto. Ed infine si rivolge anche a studenti lavoratori. I programmi sono quelli ministeriali; gli esami vengono svolti presso scuole statali o legalmente riconosciute. Sono previste per il conseguimento del diploma di liceo scientifico o classico, istituto tecnico per geometri o ragionieri, istituto magistrale, maestre d'asilo, licenza media. Tenuto conto che l'informatica è una disciplina oggi largamente richiesta, la quasi totalità delle scuole private organizza corsi di informatica per operatori e programmatori per i quali sono a disposizione degli iscritti laboratori e mezzi didattici d'avanguardia. Non vanno poi dimenticati, tra gli altri, i corsi di segretario d'azienda, stenografia commerciale e dattilografia, consulenza finanziaria, arredamento, cartamo-

dello e taglio e cucito. Ma non è tutto; ci sono ancora scuole sanitarie e licei linguistici. Ovviamente le succitate rappresentano soltanto alcune semplificazioni di massima posto, che la rassegna dei corsi, come summenzionato, non si esaurisce qui. Le scuole private locali si stanno adoperando al massimo per fornire agli interessati tutte le informazioni, indicazioni e suggerimenti possibili; non ci sembra quindi inopportuno rimarcare nuovamente che la scuola privata rappresenta una validissima alternativa a quella pubblica e che è consigliabile per chi ha delle incertezze relative alla scelta di un indirizzo di studi piuttosto che un'altro e ne va tenuto debitamente conto se non altro per avere le idee chiare e nel contempo una panoramica globale di quanto il mondo della scuola privata, attualmente, offre. Un fatto questo di basilare importanza per chi si accinge a decidere del proprio futuro. Una nutrita gamma di scelte dunque: sia per chi desidera recuperare il tempo perduto, sia per chi intende avviarsi ad una specifica professione, sia infine per chi voglia proseguire gli studi superiori in un ambiente sereno, per così dire familiare, dove lo studente viene seguito in toto. Tra le scuole private locali, definite tutta dalla massima effi-

cienza e serietà se ne segnalano una le cui traiettorie portanti sono rappresentate da due indirizzi di studi parificati, cioè riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione: il liceo linguistico con lingue d'insegnamento inglese, tedesco, francese e spagnolo (un liceo che vanta ormai una gloriosa tradizione in città dove è stato istituito nel 1975) riconosciuto fin dal suo nascerne e l'Istituto Tecnico Commerciale per Ragionieri ampliato con corsi serali per lavoratori. Un'istituto che può assolvere varie problematiche dei giovani non ultima quella di frequentare una scuola senza intralci o imprevisti di carattere contingente e finalizzato alle esigenze locali tenuto conto che la nostra è una città di servizi, import-export, banche, assicurazioni e quindi con possibili opportunità di accesso al mondo operativo. Una scuola creata non certamente in concorrenza con le scuole pubbliche specifiche che vantano una lunga e consolidata tradizione ma con il preciso intento sopra illustrato. In considerazione poi del ruolo sempre più incisivo che lo studio dell'informatica ha acquisito ai giorni nostri e quello sempre più consistente che avrà in futuro, lo stesso istituto offre agli interessati un corso d'insegnamento aggiornatissimo

con programmi d'avanguardia svolti da un corpo insegnante altamente specializzato nel settore. E' forse il caso di sottolineare tuttavia che se la scuola privata non va intesa come scuola passiva dove gli allievi possano dedicarsi allo studio il minimo indispensabile pensando di giungere al traguardo della promozione senza alcuno sforzo. Ogni meta richiede sacrificio, impegno, applicazione, sistematicità, serietà; solo impegnandosi con coscienza e responsabilità si possono raggiungere gli obiettivi agognati.

## SCUOLE PROFESSIONALI

### ENCIP

DIREZIONE E SEGRETERIA GENERALE:  
VIA MAZZINI 32 - TELEFONO 638846  
Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20

ANNO SCOLASTICO 1991-92

#### Scuola per impiegati d'ufficio

Segreteria - Amministrazione - Stenografe  
Dattilografe - Operatori Personal Computer

#### Scuola di tecnica aziendale

Contabilità aziendale e computerizzata  
Paghe e contributi assicurativi e fiscali

#### Scuola di informatica

Operatori P.C. - Programmatori Cobol/Basic  
Registrazione dati - Software applicativo  
Data Base - Lotus - Word Processing  
Gestione aziendale

#### Scuola di estetica e moda

Taglio e cucito - Estetiste - Visagiste - Massaggio  
Manicure - Pedicure estetico - Fitocosmesi  
Linfodrenaggio - Ginnastica estetica  
Massaggio sportivo - Shiatsu  
Riflessologia del piede - Trucco

#### Scuola di pittura

Corsi di primo grado e avanzati  
Corso libero di figura

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI 20 SETTEMBRE

## Hildegard Bayer

### CORSI DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione  
(Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18. 11. 1983  
PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI

ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE  
INSEGNANTI DI MADRELINGUA QUALIFICATI  
CLASSI CON UN MASSIMO DI 10 ALUNNI  
CORSI AZIENDALI ED INDIVIDUALI

Informazioni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (sabato escluso)  
Via Ginnastica 3 - I piano - Telef. 730037

#### ASSOCIAZIONE CULTURALE



SCUOLA DI LINGUE EUROPEE  
SONO APERTE LE ISCRIZIONI  
AI CORSI INTENSIVI

\* INGLESE  
\* OLANDESE  
\* TEDESCO  
\* FRANCESE  
\* SLOVENO  
\* ITALIANO  
(per stranieri)

Borse di studio all'estero  
Film in lingua straniera  
Conferenze Audiovisive

SEGRETERIA:  
VIA MAZZINI 32, IV PIANO  
da lunedì a venerdì 10/12-16/20  
TEL. 368585

**Scriviti all'Europa**

INGLESE  
FRANCESE  
TEDESCO  
CROATO  
SPAGNOLO

Corsi a tutti i livelli

**scuola per interpreti**

trieste, via s. francesco 6 - tel. 371300

## L'ARTIGIANATO IN REGIONE

# Prezioso volumetto dell'Esa

In tema di scelte scolastiche ed a proposito dei relativi dubbi che tale emergenza comporta, è doveroso ricordare un utile quanto prezioso volumetto «L'Artigianato» Aspetti del Lavoro nel Friuli-Venezia Giulia edito fin dal 1988 dall'E.S.A. (Ente per lo sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia) e curato dal giornalista Giovanni Molina. Il volume che può essere richiesto direttamente all'E.S.A. (Udine) intende offrire ai giovani, ragazze e ragazzi, proprio in considerazione delle problematiche che si oppongono al momento delle scelte del proprio avvenire dopo la scuola dell'obbligo — come si legge nella presentazione firmata dall'Assessore

regionale all'artigianato, lavoro e cooperazione, Ivano Benvenuti, una panoramica delle molteplici professioni proprie del settore dell'artigianato regionale. Un settore poco conosciuto in particolare dalla fascia dei giovani. Col corredo di eloquenti immagini ed attraverso una selezione di servizi giornalistici raccolti dal Molina, vi vengono illustrati ciascuno con la sua storia e le sue peculiarità i settori del mosaico, oreficeria, ferro e metalli, tessitura, ceramica, legno, coltelleria, sedie, moda, accionieri, edilizia, nautica, subornatura, autotrasporti, agroalimentare ed i prosieuti di S. Daniele. Attività artigianali che

come recita la presentazione, pur già importanti nell'economia attuale, avranno modo di acquisire ulteriore importanza a partire dal 1992 con l'abbattimento delle barriere doganali tra i Paesi europei. Il volume è concepito allo scopo di offrire ai giovani una serie di orientamenti al fine del loro inserimento nel mondo produttivo e di aprire — come sottolinea anche il presidente dell'E.S.A. Carlo Faleschini — un dialogo tra il mondo della scuola e quello del lavoro e contribuire in tal modo a sviluppare ed a valorizzare le risorse individuali umane, culturali e professionali del mondo giovanile.



INFORMAZIONE  
PROMOZIONALE  
a cura della SPE

UN MESTIERE IN MANO

# I corsi professionali

Considerando che si possono contare sulle dita i giorni di vacanza che separano gli studenti dall'inizio dell'anno scolastico, non ci sembra inopportuno richiamare ancora una volta l'attenzione di coloro, sui quali — decisi a non proseguire gli studi superiori — incombe ancora il problema delle scelte circa l'indirizzo di studi da intraprendere. Ci rivolgiamo in sostanza a quei giovani che sono ancora tra l'incertezza ed il martello e per i quali sempre più vicino si fa — ahinoi — il momento faticoso di decidere cosa fare. Come si è potuto rilevare dai suggerimenti relativi a questa problematica sui quali ci si è diffusi giorni orsono da queste pagine, la panoramica delle scelte si stempera in un'ampia rassegna di insegnamenti; come dire ce n'è per tutti. Ma è chiaro — e lo si sottolinea — che seppur in extremis — restano infatti pochi scampoli di vacanza — la scelta deve essere intrapresa con raziocinio, accurata riflessione, serietà, sen-

so di responsabilità giacché una scelta sbagliata o quantomeno inopportuna può pregiudicare l'avvenire di un giovane. Per chi desidera accelerare i tempi onde inserirsi in tempi brevi nel mondo produttivo, una tra le strade più pratiche e consigliabili che danno come si suol dire «un mestiere in mano» è rappresentata dalla scuola professionale; una scuola intesa a dare a chi la segue naturalmente con profitto una preparazione qualificata in vari settori. Non sono pochi i corsi professionali che un giovane può frequentare nella nostra città: sono corsi promossi dai Centri di formazione professionale istituiti direttamente dalla Regione Friuli-Venezia Giulia ed altri promossi da enti privati riconosciuti e finanziati dalla Regione ed altri ancora a carattere privato. Insieme costituiscono la rete delle strutture professionali operanti nel Friuli-Venezia Giulia. Non è semplice ricordarli tutti; se ne citano alcuni a titolo esemplificativo, ricor-

dando agli interessati che da queste pagine c'è di che attingere se non altro a livello di orientamento. Dalle scuole per impiegati d'ufficio, con concorsi per segretarie d'azienda, impiegati d'ordine, contabili d'azienda, per impiegati operatori su computer, alle scuole di dattilografia, tecnica aziendale, informatica a quelle di estetica con relativi corsi di specializzazione (trucco personale, massaggio sportivo, massaggio Shiatsu, perfezionamento per pedicure, fitocosmesi per estetiste e massaggiatrici, per massaggiatrici in linfodrenaggio nonché riflessologia del piede), alle scuole di pittura, ginnastica specialistica, e così via. Ed ancora microinformatica/elettronica, telecomunicazioni, per elettromeccanici/elettrodomestici, meccanici d'auto; elettrauto, impiantisti elettrici, impiantisti termoidraulici, tecnici software, e via discorrendo. Una proposta interessante ed innovativa da parte di uno di questi centri è rivolta ai gio-

vani che abbiano frequentato il biennio di scuola superiore: si tratta di un corso annuale di meccanica d'auto del pari, lo stesso prospetta due proposte post-diploma per coloro che hanno conseguito la matura: l'una diretta alla formazione di tecnico dell'office automation, l'altra tecnico dell'area commerciale; entrambi della durata di ottocento ore. Non mancano nemmeno — come detto — corsi d'insegnamento professionale a carattere privato come quelli ad esempio di carta-modello, taglio e cucito o corsi di ceramica. Uno di questi ultimi viene praticato in un laboratorio che, forte della sua decennale esperienza e con alle spalle anni di ricerche in campo didattico, è aperto a quanti desiderano conoscere e praticare l'arte della ceramica. Nei programmi di studio vengono contemplati: refrattario, mezzamaiolica, maiolica, terraglia, lavorazione del gres e ceramica Raku.



SCOLARIZZAZIONE UGUALE PROGRESSO

## Rapporto «Censis» '90

Il consueto rapporto Censis di fine d'anno sul nostro Paese ha messo in luce, per quanto riguarda il 1990, una situazione scolastica migliore e i sintomi di un mutamento che dovrebbe preparare la scuola italiana alla realtà europea del 1993. La scuola italiana, secondo il rapporto del Censis, alla fine di questo decennio presenta notevoli cambiamenti: è stata attuata la riforma della scuola elementare, sono stati introdotti in via sperimentale nuovi programmi del biennio, la riforma degli ordinamenti didattici universitari ha introdotto il diploma di laurea, il tutoraggio e la lau-

rea per maestri. Negli ultimi quattro anni la percentuale di studenti che dalla scuola media inferiore passano alla secondaria è cresciuta dall'80 all'87 per cento, mentre la scolarità secondaria complessiva è salita dal 56,6 al 65,3 per cento. Il tasso di passaggio dalla secondaria all'università è salito dal 63,7 al 71,3 per cento e i laureati da 75 mila a 87.700. Nella formazione professionale il numero degli utenti è passato da 2.700.000 a 3.500.000 unità. Per ogni alunno il numero degli insegnanti è aumentato in media del 21,3 per cento, la spesa del 52

per cento in termini reali, e la spesa per aggiornamento addirittura del 608 per cento. Anche il fenomeno della dispersione scolastica (ripetizioni, abbandoni, ecc.) si sta ridimensionando pur rimanendo ancora radicato in alcune aree del Sud. Il volume degli investimenti pubblici per l'istruzione ha raggiunto i 68.092,6 miliardi di lire con un'incidenza sul Pil del 5,7 per cento: 50.148 miliardi sono stati spesi dallo Stato, 12.358 dai Comuni, 3.058 dalle Province e 2.527 dalle Regioni, con un aumento per l'istruzione del 41,1 per cento.

SEMPRE PIU' «EMERGENTI»

## Le lingue straniere

Le lingue straniere, rappresentano oggi più che mai un passe partout di notevole peso specifico a tutti i livelli, culturale, umano, sociale e soprattutto un requisito preferenziale che facilita l'accesso al mondo del lavoro, nel cui ambito possono schiudere nuovi orizzonti. L'importanza di conoscere al giorno d'oggi almeno una lingua straniera, non necessita di particolari spiegazioni od approfondimenti. Le attuali possibilità di conoscere Paesi nuovi, di contattare gente di lingua diversa, il desiderio di leggere dei libri nella lingua originale, in tutte le sue sfumature la sua essenza e, come sopra affermato, la richiesta sempre più insistente, diremmo quasi di rigore, di conoscere una lingua straniera per quanto concerne l'ambito produttivo, fanno di tale conoscenza una necessità. Una necessità che, se da un lato può rappresentare di per sé un ponte di raccordo con il mondo, una migliore oppor-

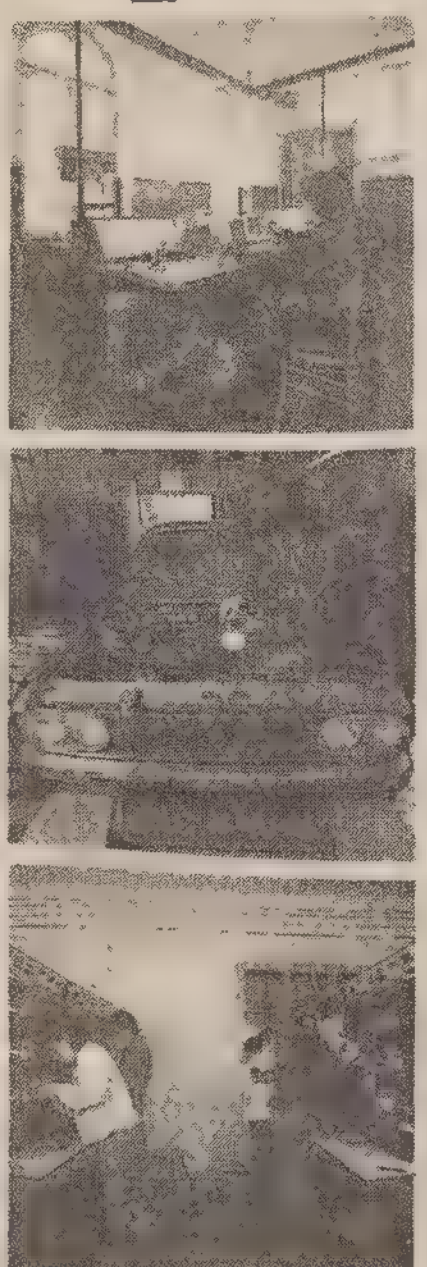
tunità di penetrarne e capirne più a fondo usi e costumi e di farsi capire, costituisce dall'altro un «punto» in più attualmente indispensabile per l'accesso a varie attività lavorative. Sotto questo profilo è evidente il ruolo delle scuole di lingue, scuole qualificate con insegnanti di madrelingua, dotate di modernissimi mezzi didattici le quali (ciascuna con la sua specifica metodica) permettono quella conoscenza effettiva di una lingua straniera in modo da mettere l'individuo in grado di soddisfare qualsivoglia esigenza, di carattere privato o di lavoro che sia. In questo contesto viene a delinearsi l'importanza dello studio delle lingue straniere come possibile soluzione del problema delle scelte scolastiche, una scelta che non mancherà di dare i suoi frutti, purché anch'essa sia esercitata con consapevolezza, riflessione, convincimento.

L'apprendimento di una lingua straniera, così come qualsiasi altra disciplina, richiede impegno, sistematicità nello studio e applicazione. Solo in questo modo i risultati si riveleranno altamente positivi e non tarderanno a dimostrarsi remunerativi sul piano pratico. In questo contesto c'è da aggiungere onde avvalorare ulteriormente il significato della conoscenza di una lingua straniera che, accanto alla fascia studentesca, si fa sempre più emergente la necessità di tale apprendimento da parte di professionisti per i quali detta conoscenza rappresenta una vera e propria necessità imposta da obiettive esigenze di lavoro. A rispondere a tali esigenze le varie scuole locali di lingue hanno programmato, tra gli altri, dei corsi dedicati alle varie necessità professionali e corsi aziendali per risolvere i problemi linguistici delle varie aziende.

ELETTRONICA, METALMECCANICA E INFORMATICA

## Tecnici specializzati

I tecnici di secondo livello vengono fuori dagli istituti tecnici industriali e sono proprio questi istituti che introducono gli studenti nel mondo del lavoro. Sono tre le specializzazioni: elettrotecnica, metalmeccanica e informatica. Chi sceglie ad esempio l'elettrotecnica, oltre a poter trovare al termine del ciclo di studi un posto di lavoro, può anche decidere di proseguire la sua carriera scolastica all'università oppure può mettersi a insegnare come istruttore nelle materie applicative negli istituti tecnici. Strade per lui si possono aprire anche nel campo dell'impiantistica (Sip e aziende simili). Come numero di possibilità si può considerare identico per chi ha scelto la metalmeccanica. I computer poi hanno aperto nuovi orizzonti a chi si specializza in informatica perché se uno è arrivato a questa scoperta «dopo», saprà anche lavorare sulle macchine, ma la differenza viene data dal fatto che il diplomato è capace di creare egli stesso i programmi più difficili. Quella del perito è inol-



tre una professione proiettata verso il futuro perché le grosse aziende meccaniche si stanno dotando di robot, praticamente dei bracci meccanici azionati da un computer e ci vogliono quindi esperti in meccanica, fotomeccanica e informatica. Una volta a queste scuole

## IL TUO FUTURO MIGLIORE

ENFAP  
ENTE  
NAZIONALE  
FORMAZIONE E  
ADDESTRAMENTO  
PROFESSIONALEUNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA  
AL SERVIZIO DEL TUO AVVENIREANNO  
FORMATIVO  
1991  
1992CORSI DIURNI:  
IMPIEGATI ADDETTI AI LAVORI D'UFFICIO (biennale) \* OPERATORI PROGRAM-  
MATORI DI SISTEMA (biennale) \* IMPIANTISTI ELETTRICISTI (biennale) \*  
IMPIANTISTI TERMIDRAULICI (biennale) \* ELETTRONICI (triennale)  
CORSI POSTDIPLOMA E SERALI PER ADULTI:  
CONTABILITÀ E PAGHE \* OPERATORI SPECIALIZZATI GESTIONE AZIENDALE  
\* OPERATORI SPECIALIZZATI TECNICA TURISTICA E TRASPORTI \* DATTILO-  
GRAFIA SU MACCHINE ELETTRONICHE ED ELABORAZIONE TESTI SU PC \*  
DATTILOGRAFI \* CONTABILITÀ GENERALE \* GESTIONE NORMO-RETRIBU-  
TIVA DEL PERSONALE \* OPERATORI DI SISTEMI ELABORATIVI \* VIDEOTE-  
CNICISTI \* PROGRAMMATORI APPLICATIVI \* TECNICO SOFTWARE \*  
LINGUAGGI \* PROCEDURE APPLICATIVE PER AUTOMAZIONE UFFICIO \*  
TECNICHE CAD AVANZATEPer informazioni rivolgersi alla Segreteria, via S. Francesco 25, tel. 762155-767503 (prenderà:  
635494-635292); orari: da lunedì a giovedì 10.00-12.30 e 17.00-19.30, venerdì 10.00-12.30.  
I corsi sono finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

## L'INGLESE WALL STREET

- **PIU' PRATICO**  
Aperto tutto l'anno.  
Iscrizioni ed inizio dei corsi ogni giorno.
- **PIU' COMODO**  
Ognuno può scegliere, giorno per giorno, le proprie ore di frequenza, secondo i propri impegni.
- **PIU' SICURO**  
Controllo continuo dei risultati.  
Ritmo individuale di studio.

WALL STREET è anche:  
TEDESCO-FRANCESE-SPAGNOLO  
SLOVENO-ITALIANO (per stranieri)

Pres. d'atto del Ministero Pubblica Istruzione Prot. 7324

Oltre 80 sedi nel mondo  
A TRIESTE: via Udine 15, Tel. 414733  
via Flavia 60/1, Tel. 825203

## I SERVIZI WALL STREET

- **CORSI PER TUTTE LE ESIGENZE**  
Per bambini, ragazzi, adulti.  
Intensivi-semintensivi - Non stop.  
Ad orario fisso (metodo tradizionale).  
Ad orario flessibile (metodo Wall Street).
- **CORSI AZIENDALI**  
Studio personalizzato per risolvere i problemi Linguistici delle Aziende.
- **CORSI SPECIALISTICI (E. S. P.)**  
Su misura per qualsiasi professione  
«Business English» per Manager.
- **PREPARAZIONE AD ESAMI**  
Centro per la preparazione agli esami di Cambridge, Oxford e British Chamber of Commerce.

## enekenkel

**Dattilografia**  
Dattilografia su macchine meccaniche ed elettroniche.  
Videoscrittura su macchine elettroniche.  
Word processing su personal computer.  
Corsi al mattino, pomeriggio e sera, con possibilità di variazioni di orario.

**Personal Computer**  
Operatore;  
Programmatore;  
Contabilità computerizzata.  
La struttura dei corsi prevede una frequenza flessibile.

**Contabilità**  
Ragioneria e contabilità generale;  
IVA;  
Paghe;  
Imposte sui redditi;  
Possibilità di personalizzazione dei corsi sulla base delle proprie esigenze.

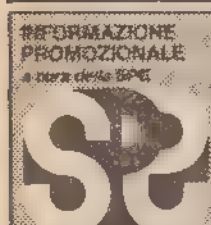
Sono aperte le iscrizioni al corso. Le rette possono essere corrisposte in rate. Includiamo anche un accordo con la ENI. Tel. 040-370472. Per info: via Mazzini 36, Trieste, Tel. 65159.

## zeta 2

... perché si è giovani  
una volta sola!

TRIESTE - VIA MAZZINI, 36 ☎ 65159





# OBIETTIVO

# CASA

INDIRIZZI UTILI E CONSIGLI PER COMPLETARE, PER ARREDARE

PER RISOLVERE.

## Le sedie

Elementi d'arredo indispensabili, le sedie sono state da tempo immemorabile compresenti di altri componenti nell'arredamento domestico. Accanto al lato estetico-stilistico che generalmente si tende a privilegiare all'atto dell'acquisto, non vanno trascurati gli aspetti più propriamente pratici quali leggerezza, solidità, maneggevolezza, comodità, confortevolezza. Aspetti che dovrebbero sempre essere tenuti in considerazione prima ancora che la decoratività. Estetica e funzionalità risultano essere anche in quest'ambito i due termini imprescindibili di quel binomio che costituisce il comune denominatore degli arredi dei nostri tempi. Binomio che per essere valido deve risultare in perfetto equilibrio e come tale da imporsi al momento dell'acquisto. Accanto all'armonia delle linee, all'eleganza dell'oggetto, un occhio di riguardo deve essere rivolto anche al rapporto con l'ambiente in cui le sedie saranno collocate. Le proposte di mercato sono attualmente numerosissime ed è sufficiente guardarsi in giro per rendersene conto. Le tipologie sono diversificate al massimo sì da soddisfare ogni esigenza individuale con la massima elasticità anche per quanto riguarda la problematica eventuale dell'inserimento negli spazi domestici. A questo proposito va detto che il quesito dell'accostamento con il mobilio preesistente, nella fattispecie nemmeno si pone, fermo restando il fatto che per la buona riuscita di un arredamento, dove le sedie sono essenziali, le scelte debbono essere sempre suffragate dal buon gusto. Ciò significa anche che le stesse non debbono essere necessariamente identiche, ossia formare un tutt'uno per linee e materiali con gli effetti che compongono il mobilio di un vano, possono bensì dar vita con questo a felici contrasti prospettando soluzioni inedite e personalizzate. Accanto alle tradizionali di gusto classico, alle rivisitazioni di esemplari d'epoca interpretati in chiave moderna, si snoda la parata di quelle di gusto squisitamente moderno fino agli esemplari progettati all'insegna del design più sofisticato, firmate spesso da designer ed architetti internazionali o di casa nostra, dotati ciascuno di indubbia carica espressiva, vuoi per le forme, vuoi per i materiali.

## Illuminazione

Dalla perizia e creatività dei progettisti italiani nel campo dell'illuminotecnica, sono

COMPRAVENDITA - CONSULENZA - STIME

**Erieste IMMOBILIARE**

TRIESTE - PIAZZA SILVIO BENCO 4 - TEL. 040/369615 - 369275 FAX 369615

## SISTIANA

Quattro ville unifamiliari, composte da: cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, taverna con caminetto, giardino proprio e box.

Visione progetto, planimetrie, descrizione tecnica e plastico presso i nostri uffici.



**SAN GIOVANNI**

Ultima disponibilità: appartamento 130 mq residenziale con terrazze, taverna con caminetto, cucina, saloncino, due stanze, doppi servizi, cantina, posto macchina coperto, giardino proprio, consegna fine 1992.

**PADRICIANO**

Villino immerso nel verde adatto coppia composta da: cucina, saloncino, matrimoniale, stanza, taverna con caminetto, cantina, doppi servizi, posto macchina coperto, giardino proprio di 250 mq consegna 1993. visione progetto, planimetrie, descrizione tecnica presso i nostri uffici.

## Cucina

### nuovo modello

Punto focale della casa, unto tra i vani più vissuti, la cucina in linea con le nuove concezioni abitative. Registra nuovi tipi estetici e psicologici e viene interpretata dalle aziende produttrici alla luce di una nuova filosofia in cui estetica e funzionalità viaggiano all'unisono ovvero forma e contenuto attuano un perfetto sinergismo. E' uno spazio, quello in argomento, che si vuole sempre più vivo, vissuto, allegro e stimolante. E sempre più pressante si fa il desiderio di personalizzare su questo ambiente senza ovviamente, rinunciare alle conquiste tecnologiche. In sostanza le caratteristiche estetiche giocano il loro bravo ruolo al momento delle scelte anche da parte di coloro che dedicano particolare attenzione alle prestazioni che una cucina può fornire. In considerazione di questa tendenza sempre più palese le aziende specifiche si rivolgono con sempre maggiore impegno allo studio e creazione di modelli che possano adattarsi alle più diverse ambientazioni consentendo soluzioni originali e alla pluralità dei gusti. Tra la messe di modelli più nuovi oggi sulla piazza se ne ricorda uno in particolare che si propone come una qualificata interpretazione della cultura dell'abitare e del valore simbolico dell'arredamento. Rivisitando con moderne tecnologie il legno di noce, esso crea ambienti che esprimono un clima rasserenante di intimità e di accoglienza, ispirandosi alla tradizione nello spirito della modernità. E' realizzato con una modulistica molto ricca e articolata che dà vita alle composizioni più diverse. Ciò richiede l'intervento dell'utente nella scelta di quegli elementi che gli permetteranno di creare una cucina originale e personalizzata ovvero diversa da ogni altra. La raffinata semplicità del modello è il risultato della semplicità e funzionale di innumerevoli dettagli costruttivi come si evince dalla scansione lineare delle ante; piene o a vetri e in tutti i complementi d'arredo, a partire dalla originale linea delle sedie. Il nuovo design della potente capta aspirante costituisce un contributo significativo alla definizione estetica di questo modello che deve la sua funzionalità a soluzioni razionali per la gestione degli spazi. Il blocco di cottura autonomo, con cappa dalla linea più tradizionale, consente di scindere il gruppo operativo dal resto della cucina. Colonne di varie altezze, con ante piene e a vetri oppure a giorno, articolano gli spazi nel modo più piacevole e funzionale; mentre il nuovo tavolo, dal profilo innovativo propone come un elegante complemento coerente con lo stile della cucina.

nati strumenti illuminanti la cui validità è stata da tempo riconosciuta sul piano internazionale. Sono oggetti concepiti per svolgere più prestazioni quali variabilità del punto luminoso lungo l'asse verticale, orientabilità dell'intensità luminosa mediante appositi dispositivi. Vengono in sintesi studiati per soddisfare esigenze plurime all'interno di uno spazio. A questo fine le ricerche nel campo del design e nell'impiego di tecnologie sempre più sofisticate si sono fatte e si fanno sempre più intense tanto da dare origine ad una rassegna sempre più vasta di apparecchi illuminanti sempre più innovativi e perfetti connotati da soluzioni strategiche inedite che vengono a segnare una profonda mutazione nell'oggetto lampada. Oltre che alla forma, particolare attenzione viene rivolta alla funzione lampada. Giacché è proprio nella funzione che va ravvisato il significato intrinseco della lampada dei nostri tempi, concetto non sempre interamente acquisito

da parte dell'utenza orientata il più delle volte su scelte tradizionali. Essa punta preferibilmente il suo interesse sulla parte estetica ossia sulla forma. Binomio funzionale-forma che non viene oggi per nulla disatteso da parte dei progettisti talché le lampade attuali grazie alla loro essenzialità stilistica ed al loro rigore formale possono inserirsi ovunque nell'ambiente domestico senza creare dissonanze estetiche di alcun genere. Sono quelli odierni, in sostanza, oggetti illuminanti, dall'espressione formale accattivante, realizzati al presente ma proiettati nel futuro, ovvero creati oggi per risolvere le problematiche di domani.

## Il marmo

Simbolo di eleganza e signorilità, il marmo sta riconquistando alla grande l'ambiente domestico. E' un materiale che vanta nobili

e antiche tradizioni e che ha registrato nel quadrante della storia significativi momenti di gloria. La storia stessa ce ne offre la più ampia testimonianza. Dagli splendori dell'antica Roma, alle preziosità del Rinascimento, ai decori del primo Ottocento. Attualmente, dopo un periodo di torpore, esso rientra nelle nostre case con tutto il suo fascino e il suo prestigio in forma di pavimentazioni, complementi d'arredo, oggettistica decorativa e d'uso quotidiano evocando immagini suggestive e fantasiose. La sua superficie lucente, le svariate colorazioni, le nervature che lo percorrono e lo vitalizzano, ne costituiscono le peculiarità estetiche cui si sommano fatti di ordine pratico quali la sua lunghissima e illimitata durata, la facile manutenzione e pulizia. Come rivestimento orizzontale va rimarcata la sua notevole adattabilità a qualsiasi tipo d'arredo sia esso classico che di gusto più propriamente moderno. Contrariamente al luogo comune che

vuole il marmo un materiale freddo, che induce una sensazione di freddezza negli ambienti, si può affermare senza ombra di dubbio che la varietà delle sue colorazioni che si dipanano in una palette variegata di tinte calde o più o meno fredde, lasciano spazio alle più diverse soluzioni. Le prime suscitano sensazioni di confortevolezza e intimità; le seconde sono sinonimo di eleganza e raffinatezza a tutta prova. E' evidente che la scelta dei colori si rivela determinante per l'ottenimento di questo o quell'effetto o quanto meno per conferire all'ambiente sensazioni più o meno intense. Soggiorno, sala da pranzo, ingresso, bagno, possono attingere da questo materiale un'immagine e una identità tutta nuova. Nella scelta dei colori non sarà inopportuno tenere conto dell'incidenza della luce nei vani che si intendono pavimentare per cui nei locali poco luminosi saranno verosimilmente privilegiate le tinte chiare, negli altri bene illuminati, le tonalità più scure.

**I Marmi di MARAZZI**

DA

**LODOVICO SZIRAK & C.**

TRIESTE - VIA CARLO GHEGA 2 - TEL.-FAX 370284

**Strepitoso Settembre**

Per offrirvi sempre qualcosa in più, abbiamo iniziato i lavori di ampliamento della nostra mostra e con l'occasione da martedì iniziamo una SUPER VENDITA PROMOZIONALE su tutti gli elettrodomestici, grandi e piccoli. Ecco alcuni esempi:

**LAVATRICI** da L. 365.000

**FRIGORIFERI** da L. 210.000

**Candy**

SCEGLI LA TUA CANDY, E OGGI, ANCHE 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE

**Wisa Gelletti**

TRIESTE VIA F. VENEZIAN 10 TEL. 307480

**g. carpani**

di p. brusoni e c. società in n.c.

rivestimenti e pavimenti con piastrelle artistiche decorate - marmi e mosaici sanitari e idromassaggio rubinetterie e accessori vasi in cotto e stufe

trieste - viale xx settembre 32  
telefono 040-367138-635373 - fax 040-367138

**Metro Quadro**

ARREDO BAGNO

VIA U. FOSCOLO 4/B (a fianco Madonna d'oro) - Tel. 755566

**MOSTRA E VENDITA**

PIASTRELLE - SANITARI RUBINETTERIE - MOBILI DA BAGNO ASCIUGASALVIETTE - BOX DOCCIA VASCHE IDROMASSAGGIO

**POSA IN OPERA**

**STREPITOSO!!**

**MOBILE da 120 cm** in laminato e antigraffio in mdf

**L. 1.050.000**

**per una casa PIU' un serramento PIU'**

**SERRAMENTI NOBILI**

IN ALLUMINIO - P.V.C. ALLUMINIO / LEGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI

• PREVENTIVI GRATUITI

**FILIPPI ROBERTO** serramenti

Via Fontana 4/B, tel. 040/361847

**olimpia**

ARREDO BAGNO

Via Bramante 10 TRIESTE - Tel. 309502

**VI OFFRE UNA VASTA SCELTA DI MATERIALI IN PRONTA CONSEGNA**

- Pavimenti in monocottura antigeliva in diversi formati
- Rivestimenti in ceramica per bagno e cucina
- Mobili arredo bagno e box doccia anche su misura
- Vasche idromassaggio
- Sanitari e rubinetterie
- Caldaie e scaldabagni

**NOVITA' LISTE MATRIMONIALI**

PROGETTAZIONI IMPIANTI IDROTHERMOSANITARI RESTAURI IN GENERE



## ORE DELLA CITTA'

## Passeggiate musicali

«Passeggiate musicali nel parco di Miramar»: oggi, dalle 9.45, nel Porticciolo; questo pomeriggio, alle 15.45, al laghetto dei Cigni. Verranno eseguite «Le quattro stagioni di Vivaldi», la sonata per la grand viola e archi di Paganini e «Il labirinto armonico» di Locatelli.

## Corsi d'artigianato



Sono aperte per tutto il mese di settembre le iscrizioni ai corsi d'artigianato del legno per principianti, tenuti dallo studio d'arte «Sol et Luna», con orari pomeridiani e serali. Per informazioni telefonare al 571173.

## Corsi Sitam cucito taglio e maglieria

Diurni e serali al Circolo Julia. Informazioni ore 10-11.30: 16-19 via Coroneo 13 tel. 732664.

## Palestra sanitaria Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ginnastica medica (artrosi, lombalgia, ecc.). Si tengono anche corsi di ginnastica dolce, dinamica e per anziani. Trattamenti fisioterapici. Direttore sanitario: Dr. Castaldi 3.

## Inglese

## Corsi intensivi

Inizieranno il 16 settembre i corsi intensivi di 4 settimane. Iscrizioni già aperte. Per informazioni: English Language Centre, via S. Nicolò 11, tel. 363878.

## Claudio Turina parrucchiere

A ciascuno il suo gusto così a ciascuno la sua moda, con cura. Via Crispi n. 18.

## Madonna di Buie

Il Circolo Buiese «D. Rago» invita i concittadini e gli amici ad assistere alla messa che sarà celebrata a Trieste, nella chiesa della Parrocchia della «Madonna del Mare di Piazzale Rosmini», alle ore 17 di oggi, in onore della festività della «Madonna Piccola», ricorrenza particolarmente sentita dalla gente di Buie. Successivamente i convenuti si ritroveranno nell'attiguo oratorio dove verrà offerto un piccolo rinfresco al quale seguirà la «tombola». Alle ore 19.30, a chiudere la giornata della ricorrenza della festività gli amici presenti potranno godersi, nella sala cinematografica, un concerto tenuto dalla orchestra «Trieste Big Band» e diretta dal maestro Bruno Ritani.

## Informazione sessuale

Giovedì 12 settembre, alle ore 17, il Centro educazione matrimoniale prematrimoniale organizza presso la sede (piazza Benico 4, tel. 365151) un incontro con discussione sui seguenti temi: «Reazioni e soluzioni in caso di gravidanza non programmata»; «Importanza del pap test e della colposcopia».

## Corsi di training autogeno

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di rilassamento. Per informazioni dr. Sambo tel. 571497.

## RISTORANTI E RITROVI

## In Grotta c'è la Gritta

Nuovo ristorante via Carmelitani 20, 411185, solo cene.

## Trattoria «Al ritrovo marittimo»

Specialità pesce. Via Lazzaretto 3.

## Capo Creus

Via Navali 8. Riaperto fino a tardi.

## Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655 orario unico 8-14.

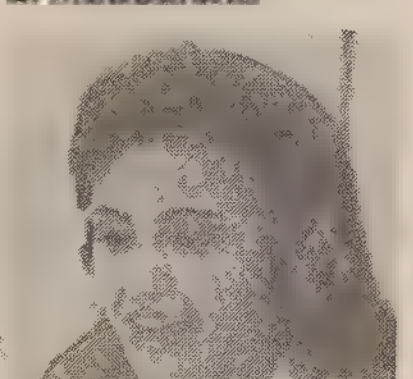
## Disco Club Paradiso

Pomeriggio dalle 15 alle 21. Gran disco.

## Russo per tutti

L'Associazione Italia-Urss comunica che, a richiesta, verrà organizzato ancora un corso propedeutico gratuito di lingua russa, per principianti, dal 16 al 20.09.91. A numero chiuso. Su richiesta possono venir organizzati corsi simili anche per la lingua ceca, ungherese e cinese. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi annuali. Per informazioni, orario di segreteria, ogni giorno, dalle 17 alle 20, sabato dalle 10 alle 12, tel. 363880, via Genova 23.

## Le Bollicine di Maddalena



Si inaugura domani con la 60.a puntata, l'undicesima settimana di «Bollicine», la trasmissione estiva della Rai, ideata e condotta in studio da Maddalena Lubini, in onda ogni giorno dal lunedì al sabato alle 11.30. Il «menù» del programma si preannuncia ricco di sorprese e novità, con tanti argomenti di interesse generale. Ospite di domani sarà il dott. Mongiovì che parlerà di «Ipnoti regressiva».

## Attività Anfias

Al Centro riabilitativo e di addestramento al lavoro della sezione Anfias di Trieste, via C. Cantù n. 45 è ripresa regolarmente l'attività 1991/92. Le iscrizioni ai corsi di formazione professionale per portatori di handicap psichico, gestiti dall'associazione e finanziati dalla Regione si ricevono alla segreteria del centro. Le attività sono cucito, maglieria, legatoria/cartotecnica e agraria. E' operante inoltre il servizio di consulenza medico-psicologica per le famiglie che si trovano ad affrontare il problema dell'inserimento per i giovani handicappati che hanno superato il termine dell'obbligatorietà scolastica. Per maggiori informazioni tel. 51274/51275 dalle ore 9 alle 16.

## Festa di Rifondazione

Continua oggi la festa di Rifondazione comunista alla Casa del Popolo di Santa Croce. Alle ore 19 parleranno agli intervenuti il senatore Stojan Spetic ed Antonino Cuffaro, del Coordinamento nazionale. Alle ore 20.30 suonerà l'orchestra «Furlan».

## Un medico 24 su 24 tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3 (nuovo numero telefonico 631118) presta pronta assistenza medica domiciliare, generica e specialistica, tutti i giorni 24 ore su 24. Pap test per appuntamento, tel. 361288.

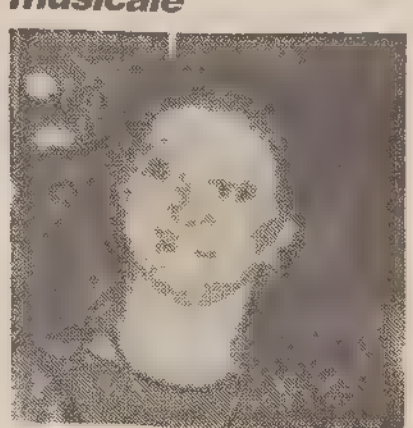
## Corsi intensivi Scuola Interpreti

La Scuola per Interpreti di via S. Francesco 6 organizza nel mese di settembre corsi intensivi, a tutti i livelli, di inglese, tedesco, francese, spagnolo e croato. Per ulteriori informazioni telefonare al 371300. Sconti per studenti.

## Vog 1 articoli regalo Liquidazione totale

Da martedì 10 settembre vendiamo tutto con sconti fino all'80%. Vog 1 via delle Torri 1 (Com. al Com. eff.).

## Settembre musicale



Domani alle 20.30 con ingresso libero, nella cattedrale di San Giusto avrà luogo il terzo concerto del Settembre musicale 1991, rassegna organistica «Alpe Adria», tenuto dall'organista ungherese Gabor Lehotka. In programma musiche di Liszt, Pókèthi, Bach, Franck e dello stesso Lehotka. Nella foto la cantante Maria Sokdinska Noto, nella chiesa luterana, durante il concerto di giovedì scorso.

## Circolo Sauro

Domani alle ore 18 si riunirà il Consiglio direttivo del Circolo Marina Mercantile «Nazio Sauro» nella sede di via Roma 15.

## Italiano per immigrati

Sono aperte al Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale «Cepacs» le iscrizioni a più corsi paralleli di «Lingua italiana per immigrati». Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, in via della Fornace 7, telefono 319708.

## PICCOLO ALBO

Smarrito un paio di chiavi con portachiave «Lotto». Telefonare ore ufficio al n. 7709527.

Un gatto rosso con la coda molto folta, che risponde al nome di Mike, è scomparso tra via Petronio e via Conti. Chi lo vedesse è pregato di chiamare il 392662.

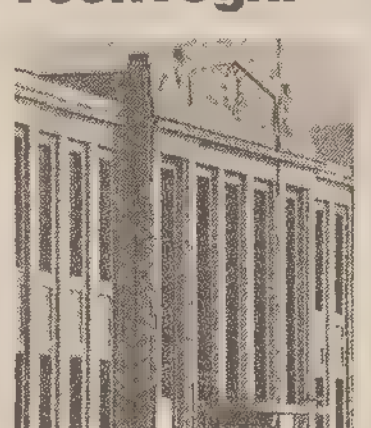
## MOSTRE

## Galleria Bernini

esposse ACONE

orario 10.30-12, 17.30-19.30

## «PROMO» Marittima, i convegni



Continuano gli appuntamenti al Centro congressi della Stazione marittima. Domani, alle 11.30, in sala Oceania, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della pubblicazione «Congressi a Trieste da Duino a Muggia». Da domenica 15 settembre a mercoledì 18, nell'intero comprensorio della Stazione marittima, si svolgerà il 64.º congresso nazionale della Società italiana di urologia. Alla prestigiosa manifestazione parteciperanno quasi mille persone tra congressisti ed espositori. L'inaugurazione ufficiale del convegno è in programma per il 18 di domenica 15 settembre.

## Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a: «Il Piccolo» - Via Guido Reni, 1

## compro...

Nome della scuola \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Sezione \_\_\_\_\_

Titolo del libro \_\_\_\_\_

Edizione \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

## vendo...

Nome della scuola \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Sezione \_\_\_\_\_

Titolo del libro \_\_\_\_\_

Edizione \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Nessun sondaggio di opinione fra i giovani lettori che inviano questo questionario a «Il Piccolo» è stato commissionato o autorizzato dal nostro giornale.

## STATO CIVILE

Russiani Giorgio, commesso con Giacomini Gabriella, commessa; Cervinatti Paolo, impiegato con Parovel Roberta, impiegata; Fragiaco Corrado, impiegato con Giorgi Maria Cristina, commessa; Campanale Romano, agente tecnico con D'Alessio Cristina, casalinga; Papagni Demetrio, impiegato con Mauri Fabrizia, impiegata; Paoletti Diego, allevatore con Nuciari Paola allevatrice; Chermaz Fabio, artigiano serramentista con Podrecca Fiorenza, impiegata; Schneider Stefan, insegnante con Percuzzi Chiara, studentessa; Viridis Gavino, guardia di finanza con Gian-

nossi Dorotea, inserviente; Di Tacchio Davide, guardia di finanza con Cristallo Emilia Iolanda, operaia; Martino Massimo, sottufficiale E.I. con Boenco Antonella, impiegata; Comini Fabrizio, operaio con Pesco Rossana, collaboratrice domestica.

**CRISTANDRY**  
Liste matrimoniali computerizzate originali e complete  
Piazza Ospedale 7.

## la pubblicità è notizia

per la pubblicità rivolgersi alla



TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

## IL BUONGIORNO

## Il proverbio del giorno

Gola affamata, vita disperata.

## Le maree

Oggi: alta alle 10.24 con cm 55 e alle 22.21 con cm 44 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4 con cm 58 e alle 16.29 con cm 42 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 10.49 con cm 56 e prima bassa alle 4.29 con cm 55.

## Dati meteo

Temperatura massima: 25.8; temperatura minima: 20.5; umidità: 75%; pressione: 1014.2; cielo: quasi sereno; vento: calmo; mare: quasi calmo.

## Un caffè e via...

Per un dessert al caffè utilizzare 4 caffè ristretti, 300 g di ricotta piemontese, 150 g zucchero, 100 g manderle, 5 uova 1/2, tazzina di rum, un po' di sale. Domani la preparazione. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Mery di via Cologna 47/a.

## OGGI Farmacie di turno



Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Sonni- no, 4; via Alpi Giulie, 2; piazza S. Giovanni, 5; viale Mazzini, 1 - Muggia; Sistiana.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: largo Sonni- no, 4, tel. 728835; via Alpi Giulie, 2, tel. 828428; viale Mazzini, 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: largo Sonni- no, 4; via Alpi Giulie, 2; piazza S. Giovanni, 5; viale Mazzini, 1 - Muggia; Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

## IL PICCOLO di notte



Subito dopo la mezzanotte è possibile acquistare IL PICCOLO appena uscito dalla tipografia. Qui sotto ecco gli indirizzi delle edicole:

Edicola Via del Molino a vento, all'angolo con Viale d'Annunzio

Edicola Porro in P.za Goldoni

## OGGI Qui benzina



## TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); Riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (climateri-lato monte); via Carducci, 4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio, 1 (Università).

MONTESHELL: via Giulia, 2 (Giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare, 37; viale Miramare, 273; riva T. Gulli, 8; S.S. Sistiana (km 27).

ESSO: Piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 28/A; via Balamonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: Riva N. Sauro, 14.

API: via F. Severo, 2/5.

## DISERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795253).  
Linee serali  
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - piazza Goldoni-Ferdinando. p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinando - Melara - Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi. p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.

B - p. Goldoni-Longera. p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiglietta - Sottolungara - Longera.

p. Goldoni-Servola. p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.

C - p. Goldoni-Altura. p. Goldoni - Igo Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.

p. Goldoni-Valmaura. p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.

p. Goldoni-Barcola. p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

D - p. Goldoni-v. Cumano. p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v. D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.

p. Goldoni - Campo Marzio. p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

In memoria di Marcello Bassa per il compleanno (8/9) da Laura, Romano, Malda e Sergio 80.000 pro Senectute.

In memoria di Armando Bon dalla famiglia Di Natale 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio De Gioia nel XX anniversario di matrimonio (8/9) dalla moglie 50.000 pro Ass. Cai XXX Ottobre (soccorso alpino), 50.000 pro Caritas diocesana.

In memoria di Emma e Olga Donaggio (8 e 28/9) da Anna 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Maria Gabassi ved. Lizier (8/9) da Italia Tagliagone 30.000 pro Anfias; da Iolanda Gabassi Tomasi 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gaetano Gentile nel XII anniversario (8/9) dalla moglie Virginia, da Enza, Flavio e Martina 50.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.

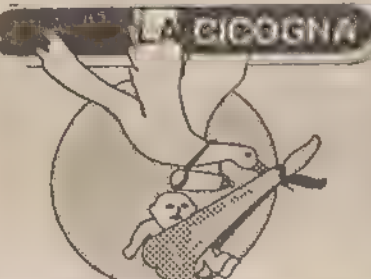
In memoria di Aldo Vascon nel V anniversario (8/9) dalla moglie 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Vladimir Lumbur (8/9) dal figlio, dalla nuora e dal nipote 15.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.

In memoria di Fabio Magria nel I anniversario (8/9) da Paolina 50.000 pro Astad.

In memoria di Claudio Mitri nel III anniversario da Tiberio, Ambra ed Edoardo 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Possegna nel XVI anniversario (5/9) dalla moglie, dalle figlie, dal genero e dalla nipote Rossella 20.000 pro Pro Senectute.



In casa di Pamela Giorgiani e Andrea Rotta è arrivato Francesco, un bel neonato pacioccone (3.800 kg) che, nella foto a sinistra, riposa tranquillamente in braccio alla mamma. Incurante del fotografo che lo immortalava in uno dei suoi primi pisolini. In casa della famiglia Rapa, invece, la ciccogna ha depositato il terzo fardellino rosa: nella foto a destra, in braccio al papà Pasquale, c'è Martina, (2.950 kg) che se la ride beatamente sotto gli occhi della mamma Angela Pagliuca e delle sorelline Francesca e Stefania di 3 anni e mezzo. Ricordiamo ai neo papà e mamme che vogliono farsi un regalo, di telefonare al nostro giornale al numero 7786266. Il servizio di Italfoto, gratuito, è disponibile ogni giorno dalle 11.30 alle 12.30

## Sono nato



In memoria di Dusan Sancin da Anna e Adriana Sancin 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Savoini da Silvio e Ondina Ripich 50.000 pro Astad.

In memoria di Carmelo Schepis dai colleghi del Lloyd Adriatico 275.000 pro Cem.

In memoria di Lucia Scherlan ved. Viezzoli da Luciana ed Elena Isarich 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Maria Scibetta da Virgilio Mazzoli 30.000, da Graziella Mazzoli 10.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).

In memoria di padre Bartolomeo Smerotto da Paolo e Lucia Furlan 50.000, da Maria Quarantotto 50.000 pro restauro Chiesa Beata Vergine del Carmelo.

In memoria di Francesca Zadnikar da Vittorio Penco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Suraci dalle famiglie Pobega, Pecchiar, Brazzatti e Darin 100.000 pro Ass. cuore amico; dalla famiglia Sirolich-Mestroni 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ester e Francesco Drobnič 50.000 pro Sweet Heart; dalla famiglia Giacomini 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dorotea Tarboischi da Luigia Tarboischi, Laura, Marina e famiglia 100.000 pro Istituto Tereziario (mani di suor Maria).

In memoria di Milka Acel da Jolanda Napp 50.000 pro Chiesa Valdesse (per beneficenza).

In memoria di Alma Apollonio della figlia Arianna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romana Ruzzier da Marisa Zio 50.000 pro Sogli.

In memoria di Anna Brandolizio 30.000, dalla famiglia Giuliano Zanchi 30.000 pro Uldim.

In memoria di Ugo Wallace dalla moglie Ucci 100.000 pro Astad.

In memoria di Stefania Calusà da Parovel, Cocchetti, Kaluza, Norio, Cappellotto e Cadel 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stefania Cerne da Vittoria Penco 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Cesare Cosulich da Claudio e Mara Visintini 100.000 pro Astad.

In memoria di N.H. Federico de Dottori degli Alberoni 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Uro de Dragalin Veranzio da Luigia Tarboischi, Laura e Paolo, Marina e famiglia 300.000 pro Istituto Tereziario (mani di suor Maria).

In memoria di Evandro Di Donato da Edda, Annamaria, Vittoria e zia Gina 80.000 pro Airo.

In memoria di Carolina Furlan ved. Fogar da Enrica Zampo e Livia Farci 50.000 pro Parrocchia della Madonna della Provvidenza.

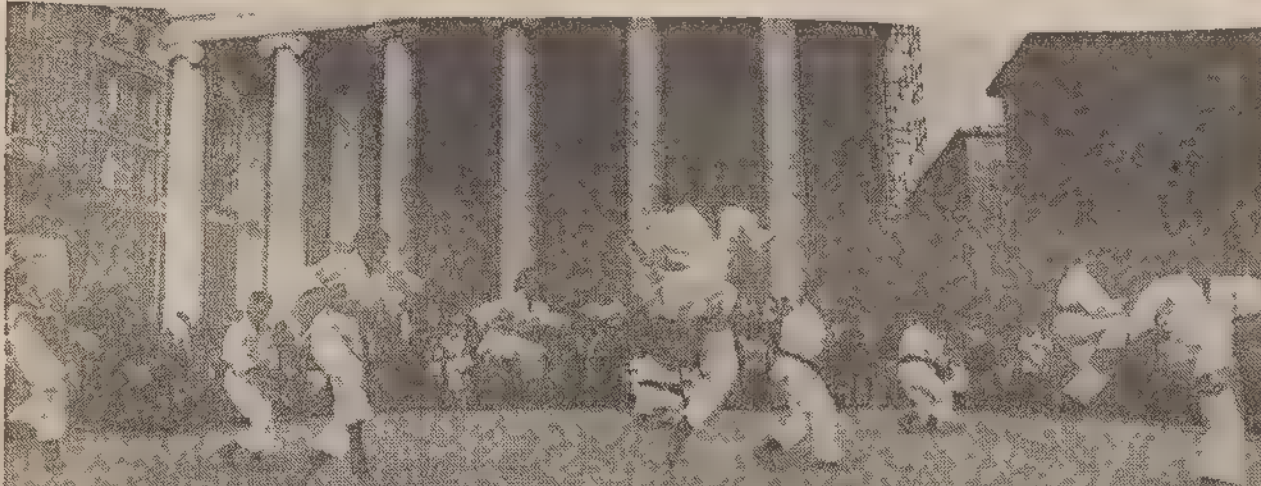
In memoria di Giorgio Gregorati da Mirella e Giovanni Mislej 100.000 pro Astad.

In memoria di Ilda Noris Levi ved. Viviani da Patrizia Ferluga e Maria Luisa Sella 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angelo Loschiavo dalle famiglie Spennato e Boschian 100.000 pro Ass. donatori sangue.

## IMPEGNO DELLA SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA PER LA SOLIDARIETA'

## Lo sport in scena a favore di Avis e Aido



Un momento dello spettacolo atletico offerto dai giovani della Società ginnastica triestina a sostegno della manifestazione dei donatori di sangue e di organi.

Lo sport a favore delle associazioni di solidarietà. Promossa dalle sezioni di Trieste dell'Avis e dell'Aido, con il patrocinio del Comune, si è svolta nei giorni scorsi, in piazza Sant'Antonio, una manifestazione con l'obiettivo di portare a conoscenza della cittadinanza le attività di queste benefiche associazioni di donatori. In appoggio ad Avis e Aido, la Società ginnastica triestina, da sempre pronta a sostenere le istanze sociali e a sostenere, con i suoi atleti, gli organismi che operano in favore della crescita della cultura della solidarietà, ha tenuto un'esibizione delle sue sezioni sportive. Nella foto a fianco, un momento del «quadro» dedicato al judo, cui hanno fatto seguito altrettanti applaudite esibizioni di ginnaste. La manifestazione benefica ha richiamato un pubblico molto numeroso, che, assistendo sul lato prospettico la chiesa, «cornice» dello spettacolo, ha sottolineato con ripetuti consensi, l'impegno, la qualità tecnica delle prestazioni dei giovani atleti e il valore del messaggio veicolato dallo sport al servizio del sociale.



## LA 'GRANA'

**Rotaie inutilizzate: un'insidia costante per i centauri**

## Care Segnalazioni,

Mercoledì 4 settembre, nell'arco di venti minuti, ben quattro persone (me compresa) sono state mediate all'ospedale Maggiore dopo esser cadute in velocità dal proprio motoreveicolo. Le cause di questi incidenti sono le rotaie che traggono in inganno i guidatori, i quali ignorano la pericolosità celata da quelle due strisce che corrono parallele lungo le rive, e inevitabilmente si ritrovano catapultati al suolo, doloranti e ancora increduli di essere stati gli artefici ma nello stesso tempo le vittime di una così stupida caduta.

Avendo appurato che queste «famegate» rotaie sono pressoché inutilizzate, proporrei a nome di tutti i centauri triestini di coprirle (come già è stato fatto in prossimità del bagno Ausonia) con del cemento.

Forse nessuno in passato si è mai lamentato di questo fatto, in quanto gli incidenti hanno provocato principalmente contusioni ed escoriazioni, non destando quindi particolare interesse. Purtroppo un brutto colpo alla testa può esser fatale.

Tiziana Stancich

## DIPIORTISTI / LIMITI INACCETTABILI

**Imbarcazioni penalizzate per bagnanti «fantasma»**

Ho seguito attentamente tutto ciò che è stato argomentato sulla famosa ordinanza n. 35/88.

Pur conoscendo personalmente tutti o quasi gli alti comandanti dell'Ente che la ha emanata, e considerandole persone di grande buon senso e degne della nostra massima stima, devono assolutamente comprendere che quella ordinanza, così com'è, non va bene.

Infatti ciò che ognuno può facilmente dedurre è che l'unica categoria privilegiata risulta essere quella dei bagnanti, mentre tutte le altre, che parimenti usufruiscono del mare, sono fortemente penalizzate se non addirittura terrorizzate per i controlli e sanzioni da codice penale. Entrando nel dettaglio dell'ordinanza (che per chi non lo sapesse dovrebbe essere un'appendice di leggi e decreti ministeriali in vigore) adattati «ad locum» dalle «locali» autorità marittime non si può, così, com'è stato da più parti fatto notare, scapitare che tutto l'arco del golfo di Trieste da S. Bartolomeo al Timavo è riservato ai bagnanti, ad eccezione di porto, porticcioli e parco marittimo di Miramare.

Non si può sanare che la fascia costiera di Barcola venga equiparata a quella tra

**E' molto più facile accostarsi a una barca all'ancora dentro le 'pedocere' che non abbrancare la 'muleria' indisciplinata**

Grignano e Sistiana o addirittura al tratto fra Sistiana e Duino.

Devono necessariamente essere fatti dei distinguo. Individuata la effettiva zona frequentata dalla moltitudine dei bagnanti e qui mettere e imporre tutte le restrizioni che si vogliono. Ma nelle altre zone frequentate solo da qualche sparuto bagnante, si abbia, sempre nel rispetto di una normativa, un po' di tolleranza con tutte le altre categorie, compresa anche quella dei diportisti nautici che tra un gabbello e l'altro hanno anche loro diritto di rilassarsi e fare un bagno che non sia in mezzo al golfo.

Ma dove ancora desidero far soffermare l'attenzione è sui limiti imposti, che sono inaccettabili. Qui non siamo a Grado o Lignano e quindi quando mai abbiamo visto

un nuotatore spingersi oltre i 20 metri dalla battigia? Se gli si assegnassero 50 metri sarebbero più che sufficienti, perché ne resterebbero sicuramente altri 30 come sicurezza e poi diamocene altri 50 per ulteriore sicurezza e diciamo che il natante, o imbarcazione che sia, può accostare e ancorarsi a remi, a vela o comunque con il motore al minimo oltre i cento metri.

Negli Stati Uniti, tanto per fare un paragone, tutte le spiagge frequentate dai bagnanti hanno un limite ben preciso a poche decine di metri dalla riva delimitata da cime e galleggianti con un osservatore-guardiano-bagnino severissimo nel far rispettare il limite. E il non scherzando!

Ancora, mai si è voluto precisare, e sarebbe doveroso farlo, a quanti metri dalla

battigia iniziano e finiscono le «pedocere». E i pescatori subacquei? Come si può dire loro di andare a pescare a oltre mezzo chilometro dalla costa? In pratica si è voluto dire loro che non possono pescare.

Ma tornando ancora ai bagnanti, pure loro devono avere delle limitazioni e allora come mai non è dato di vedere da parte di nessuna autorità né marittima né terrestre fermi, controlli e contravvenzioni per le brutture che lasciano sulle spiagge, per l'imprudenza che regna ormai ovunque, per i tuffi dalle banchine dei porticcioli?

Certo che è molto più facile accostarsi a una barca all'ancora dentro le pedocere o sorprendere un subacqueo in fallo che non abbrancare la «muleria» indisciplinata, questo è comprensibile, ma occorre buon senso e disciplina e si provveda prima che le cose si deteriorino e che da un limitato numero di individui che giornalmente vengono a consultare la confusa e penalizzante ordinanza in Capitaneria ci si trovi a dover fronteggiare tutti quanti assieme questi «fortunati» possessori di un qualcosa che galleggi.

Franco Giorgini

## SCHERMA / BOTTA E RISPOSTA

**Disciplina decaduta e atleti emigrati**

## Una partita

## di dilettanti

## richiama

## più spettatori

Ginnastica Triestina, con più di trenta atleti, che, negli ultimi anni, specie a livello giovanile, ha ottenuto buoni risultati sia regionali che nazionali.

A tali risultati su questo giornale è stato dato ampio e meritato rilievo; non dare tali notizie mi sembra riduttivo e scorretto anche nei confronti di chi pratica tale sport in città.

Bruno Baroni

Risponde Bruno Lubis. Il signor Bruno Baroni mi chiede pubblicamente ragione di due affermazioni: perché la scherma è sport minore e perché ho avuto la sfortuna di affermare che la scherma a Trieste è decaduta. Non ho scritto — come lui sostiene — che è anche ignorata. Lo prova il tanto

spazio che il nostro giornale mette a disposizione di tale sport, specialmente soffermandosi sulla sezione scherma della Sgt.

Una partita di calcio dei dilettanti sport minore perché il numero dei praticanti è abbastanza esiguo rispetto ad altri sport e perché il numero degli spettatori è quasi inferiore al numero dei praticanti. Questo succede a Trieste.

Una partita di calcio dei dilettanti richiama più gente ai bordi che qualsiasi meeting di scherma. Ce ne dispiace, ma è così.

Lo spazio che «Il Piccolo» dedica alla scherma non è proporzionale all'importanza delle manifestazioni: significa che anche sport minori vengono aiutati a decollare. Ma se l'unico atleta di importanza extra regionale, il giovane Granbassi, emigra a Udine per difficoltà di trovare validi supporti per allenarsi, ciò significa anche che siamo ben lontani dai tempi dei Marzi o Camber.

La disciplina è decaduta. Perché mancano atleti di una qualche rilevanza; cosa che non succede in altre città. E' colpa mia?

Bruno Lubis

agenti immobiliari

**VENDESI**

POSTI MACCHINA

garage

**BAIAMONTI**

OTTIMO INVESTIMENTO

Via Carducci 20  
Trieste  
tel. 0432/664-76482

**TOMMASINI SCHERANI**

**Julia Viaggi**

ULTIMI POSTI

**PRAGA**

Dal 28 settembre al 2 ottobre  
pensione completa  
Lire 690.000 + tasse

Piazza Tommaso 4/b  
Tel. 040/367636-367886

## VILLA REVOLTELLA / MEMORIE E DELUSIONI

**E Pinocchio piange**

Lampioni rotti, panchine sfondate, abbandono

Mi ritrovo ad avere alcune ore libere durante un mattino qualunque, coperto da grigie nubi quasi autunnali, che fare? Ma sì, vado in villa Revoltella. Saranno quanti anni, cinque, dieci, che manco, chissà come la trovo, lì ho lasciato ricordi ed ansie di un bambino, sospiri da innamorato, e ora? Entro, tutto è rimasto uguale, immutato, la casa del custode, i pini dagli alti fusti, i fiori, la ghiaia rossa... che gioia!

E' come ritrovare un vecchio amico dopo tanti anni, provi una sensazione di tranquillità, di familiarità, ecco sì di serena familiarità. Un'unica cosa dovrebbe essere mutata, vado a vedere, la data scritta con i sassolini sull'aiola è la data di oggi, perfetto. Sono contento, proseguo la visita emozionata dall'aspettativa di sensazioni, ricordi, serenità. Ma la catastrofe mi si preannuncia subito. I bei vialetti di terra rossa fi-

**Il dispiacere del burattino è soltanto illusione ottica?**

niscono subito, al loro posto sentieri sfasciati e dilavati dalla pioggia: i fiori non ci sono più, erbe infestanti aggrovigliate soffocano le belle siepi di bosso di una volta. Aiuto! Cosa succede, forse sono in corso lavori di manutenzione? Prosegui. Le panchine rosse hanno le assi sfondate, i lampioni di ghisa a capio chino sono senza lampadine e i vetri sono rotti.

C'era, ricordo, un bel pastino sotto le serre con airole e quattro statue di gesso, ci va-

do. Le statue hanno tutte la testa mozzata, ovunque carte per terra, bottini stracolmi, pozzanghere, gradini sconnessi, alzo gli occhi, le graziose serre liberty... arrugginite sono pericolanti.

Basta! Me ne vado, perché continuare questa agonia, volevo soltanto passare una mattinata tranquilla io, riprendo velocemente verso l'uscita.

Poi un ricordo improvviso, un luogo che da bambino chiamavo la mia immaginazione, la statua di Pinocchio, ci vado. Lui è ancora lì immobile, che gioia vederlo sempre chino in quella strana posizione, con il capo abbassato, sempre triste. Sto per andarmene, ma cosa vedo! Non può essere, ma sì, una lacrima dagli occhi gli è caduta nello stagno, sta piangendo.

No, il cielo era grigio, sta piovendo.

Renzo Nobile



## E i misuratori degli scarichi?

Via Balamonti, ore 10. Questo sconcio degli autobus fumanti si ripete ogni 10, 12 minuti sulla linea 29 e ogni 15, 20 sulla linea 8. A ciò si aggiungono gli scarichi dei camion della nettezza urbana. Mi chiedo che fine abbiano fatto gli appositi strumenti (i misuratori degli scarichi) in dotazione alle varie polizie e le tante promesse multe da un milione in su.

R. Millo

**I SALDI FINISCONO**

ma le occasioni per acquistare bene continuano ancora per una settimana

**bilbo**

ABBIGLIAMENTO GIOVANE

A TRIESTE IN VIA CARDUCCI 24

OCEAN STAR  
MOSCHINO JEANS  
VALENTINO JEANS  
JUNIOR GAULTIER  
FERRE' JEANS  
PHISIQUE DU ROLE  
PDR

**DIMAGRIRE SENZA FAME**

- Con il metodo del dott. PIRNAT.
- Lipolisi, eliminazione della cellulite.

Per informazioni:  
CENTRO PER LA SALUTE E LA BELLEZZA  
ANGARANO (VU) JADRANSKA 12/A  
Domenica-lunedì ore 11-18 - Tel. 0338/66/52425  
Martedì-mercoledì-giovedì ore 9-18 - Tel. 0338/538631

**LA GIOIELLERIA LA BACHECA**

HA INIZIATO

**LA VENDITA TOTALE PER CESSIONE**

IN CORSO ITALIA N. 2

**SCUOLA PITTURA ENCIP**

Presso la sala espositiva dell'Azienda di Soggiorno di Muggia espongono per la prima volta, sino a giovedì 12 settembre, Coga Daniela, Fabbro Patrizia, Iacono Patrizia, Marcusa Elena, Tagliarini Editta, Zullich Marina, che hanno completato il corso avanzato sotto la guida dell'insegnante Gabry Benci.

Intanto, presso la segreteria della Scuola in via Mazzini 32, telef. 638846, sono aperte le iscrizioni ai corsi del nuovo anno scolastico.

## MINORANZA / UN RICORDO

**Che cosa confidò l'onorevole Andreotti al martire capodistriano Nazario Sauro?**

**DEROGHE D'Ambrosi precisa**

In merito all'articolo apparso ieri a pagina 10, intitolato «Centro vincono le due ruote», invio queste poche righe per precisare l'inesattezza relativa al passaggio da D'Ambrosi a un'uscita sconcertante, a proposito del pacchetto deroghe: l'ho appreso dalla stampa. Intendevo con ciò non parlare di alcuna deroga, ma bensì rispondere al particolare relativo alla distribuzione dei moduli presso il Centro civico di via Sestini, che inizierà domani, dott. Franco D'Ambrosi, Comandante del Corpo dei Vigili Urbani.

Il mio bisnonno materno era istriano (nato e morto a Isola) e il mio nonno materno era irredentista per cui nella famiglia di mia madre ho sempre sentito parlare con commossa venerazione di Nazario Sauro, fulgido esempio di italianità fino al martirio.

In seguito le molte vicende storiche e occupazionali straniere che hanno interessato Trieste ne hanno un po' sbiadito il ricordo che in me è rimasto associato a quelli della mia adolescenza. Ma a volte basta poco, una frase, un gesto, una canzone a risvegliare all'improvviso queste emozioni sopite ed è strano che ad averlo provocato sia stato l'on. Andreotti cui noi triestini rimproveriamo il trattato di Osimo.

Fu il 12 giugno 1989 allorché venne a Trieste quale candidato alle elezioni europee.

Ero ancora molto abbattuto per la morte di mia madre. Qualche anno prima gli avevo scritto come ministro degli Esteri per interessarlo a una mia dolorosa vicenda familiare e, molto gentilmente, mi aveva risposto, a differenza di molte altre personalità cui mi ero rivolto.

Mi sorse perciò il desiderio di vederlo e sentirlo di persona.

Il comizio si svolse alla stazione Marittima e rimasi colpito dal rispettoso, patriottico contegno dei partecipanti e, non esito a dire, affascinata dal carisma e dalla stringata oratoria di questo straordinariamente resistente ed attivo uomo politico.

Per un forma di timidezza e data la mia mestizia, al termine della cerimonia preferii non avvicinarmi a lui che, pensavo, sarebbe stato circondato da una folla di persone festose. Grande fu perciò la mia sorpresa allorché, uscendo dalla stazione Marittima, lo scorsi, tutto solo, fare il giro dell'aiuola antistante e fermarsi dinanzi al monumento bronzeo dedicato all'eroe capodistriano. Rimase lì qualche attimo in assorta contemplazione mentre la macchina di rappresentanza lo attendeva più in là.

Da allora, quando passo davanti alla stazione Marittima, mi chiedo che cosa possano essersi confidati Nazario Sauro e l'on. Giulio Andreotti.

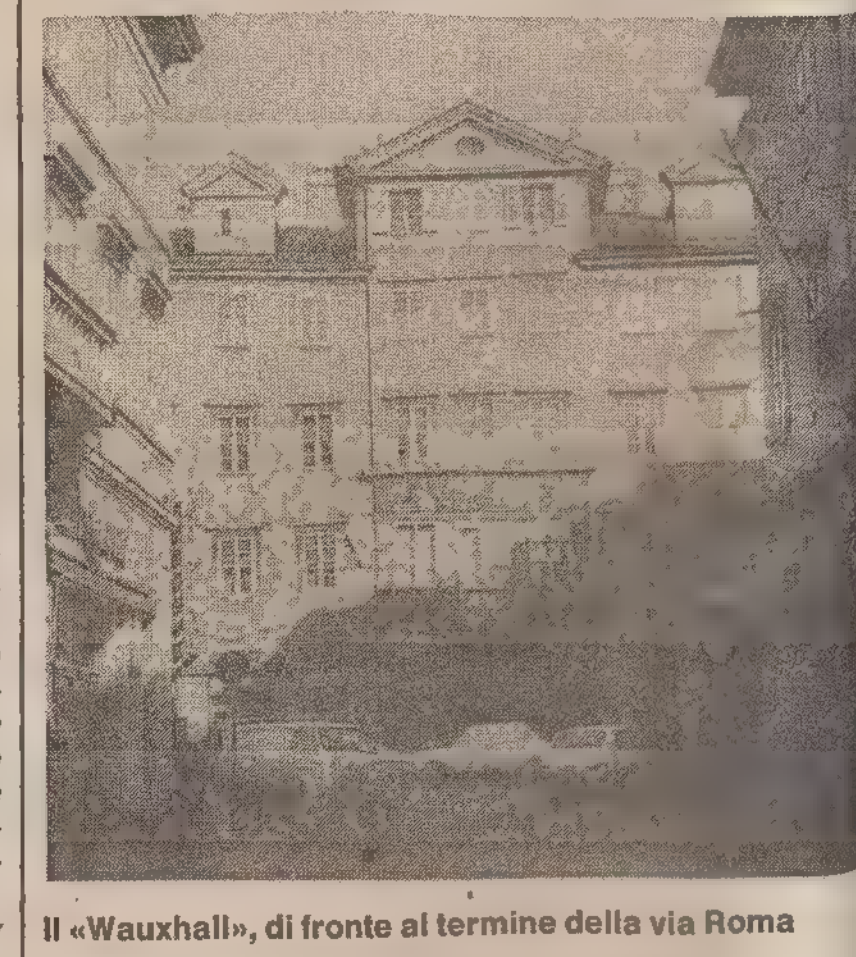
Con questo ricordo ho voluto dare anch'io un modesto tributo alla memoria dell'eroe dell'irredentismo e spero che l'on. Andreotti non me ne vorrà se mi sono permesso di svelare qualcosa di intimo e inedito che lo riguarda.

Noris Tery

Il «Wauxhall», di fronte al termine della via Roma

## VIA GHEGA / PRECISAZIONE

**Wauxhall è il nome di un caffè-chantant**



Affinché non si ripetano notizie inesatte che poi purtroppo vengono tramandate, è bene precisare che la via Carlo Ghega mai si chiamò Wauxhall, come scritto su «Il Piccolo» del 30 agosto scorso. E' bensì vero che l'edificio di via Ghega che porta il numero civico 8 (T 2518 ex 1189) era noto col nome di Wauxhall, ma così si chiamò soltanto la via che portava, cioè l'ultimo tratto dell'odierna via Roma (già della Dogana, poi delle Poste), tra la via Galati e Ghega.

L'edificio, fregiato da ghirlandette sul frontone, venne più volte rimaneggiato (da ultimo nel 1965), e attraverso i tempi passò in proprietà di distinti personaggi della città, come Paja, Hutteroth, Hierschel, Scrinzi, e del barone Carlo L. von Bruck, fondatore del Lloyd, cittadino onorario di Trieste, ministro di stato (+ 1880) e della consorte Maria de Busch. Nel primo '900, tra vari uffici mercantili ospitò pure il consolato d'Austria e quello del Venezuela. Vi abitò anche il musicista Gaetano Gianfrè (+ 1919) autore di canzonette popolari triestine che lui stesso poetava.

Edoardo Marini

**Un Casual Di Differenza DiDi**

**TRIESTE**

Via Oriani 4

Coordinated Casuals

## MSI-DN / IL PERICOLO DI SUSCITARE ODII NELLE CITTA' DI CONFINE

**Manifesti «guerrafondai» in Viale**

Una mattina, passeggiando per il viale XX Settembre, sono rimasto allibito, preoccupato e poi anche arrabbiato. Tutta la parte bassa del viale era tappezzata dai manifesti del Msi-Dn, stampati in una nota tipografia romana, da dove sono giunti subito dopo, guarda caso, la conclusione della prima crociata serbo-belgradese del personaggio Fini. Coincidenza storica? Questi incitavano alla dichiarazione di guerra dell'Italia contro la Jugoslavia, cioè, specificando, contro la Slovenia e la Croazia. Già questo è un reato perseguibile per legge, in quanto contrario all'art. 11 della Costituzione. Tan-

to più, quando questo proviene da un regolare partito politico, che attinge alle casse dello Stato. Oltretutto, a mettere tali manifesti in una città di confine, oltre il quale c'è in atto una vera guerra civile, si rischia l'accensione di odii interetnici con conseguente turbamento dell'ordine pubblico e poi, si offendono anche palesemente tutti i cittadini della vicina nazione (internazionalmente ancora integra), che sono gli unici veri beneficiari di questa città «serba» negli ultimi 40 anni. Infatti Trieste è l'unico capoluogo in Italia che gioisce all'aumento massiccio di arrivi dei cosiddetti «profughi» jugoslavi, mentre gli altri si

preoccupano.

Questi manifesti sono in giro da 20 giorni circa, come confermato dalla sede Msi-Dn di via Palestrina 2, oltretutto sono abusivi e incollati dove c'è divieto di affissione.

Ho segnalato il reato all'ispettore della Digos di Trieste, il quale mi ha invitato a fare regolare denuncia e a non strapparli, per non passare dalla ragione al torto. Non succedendo niente per tutta la giornata, la sera ho telefonato al 113, che mi ha passato la Questura, dove ho avuto un lungo colloquio con un gentile sottufficiale. Di seguito ho segnalato il caso ai Carabinieri, che mi hanno risposto che man-

davano una pattuglia sul posto. Ho terminato con l'ultima autorità competente, la Polizia municipale, che mi ha risposto che avrebbero provveduto e che telefonassi anche al 113. Già fatto. Tutti sembravano cadere dalle nuvole, come se Trieste fosse un'isola felice.

Allora è vero che i Balcani iniziano dalla riva destra dell'Isontino e che a Roma esistono ancora sciacalli e avvoltoi, dei quali si sentono gli echi animaleschi fino a Trieste. Infatti, per questo il 20 settembre Trieste potrà offrire al mondo solo gli «Specchi» perché è ancora piena di allodole.

Primoz Sancin





CANTINA

# Batteri in agguato per colpire i mosti



Una delle operazioni preliminari alla vendemmia è la sistemazione della cantina. Le grandi aziende hanno, paradossalmente, meno problemi di quelle piccole, perché la pulizia e la manutenzione dei vasi vinari costituiscono un'attività periodica che impegna il personale lungo tutto l'anno. I piccoli produttori trasformano, invece, specie in estate, gli ambienti del vino in una dispensa fresca della casa. Cattivi odori e batteri sono in agguato, pronti a colpire i mosti che vi verranno introdotti. Se un grande passo avanti è stato compiuto nell'enologia, lo si deve all'igiene delle cantine. I vini oggi in commercio sono quasi tutti sani, non affetti cioè da malattie legate alla fermentazione e allo sviluppo dei batteri dell'aceto. La legge proibisce la vendita del vino "spunto", che è tale quando l'acidità volatile supera le 70 parti per mille. Ma un tempo gli osti chiudevano un occhio, e magari il naso. Adesso invece anche le partite piccole di vino godono di buona salute, vuoi perché un tecnico qualche consiglio lo dà sempre, vuoi, soprattutto, perché c'è maggiore attenzione alle condizioni degli ambienti dove si lavorano le uve. Fatti i debiti confronti, è quanto accade per i decorsi post-oper-

demia. Tale lavaggio va fatto con soluzioni di acqua calda e bicarbonato di sodio (Soda Solway o prodotti simili) in soluzioni variabili fra il 2 e il 10 per cento. Al 2 per cento per le vasche in cemento, al 10 per cento per botti di legno dove sia stato ospitato del vino non perfettamente sano. Le botti di legno vanno anche solfite con gli appositi dischetti di zolfo. I tini, che possono essere invece impiegati nelle piccole aziende per accumulare le partite di uva, vanno necessariamente stagnati bagnandoli a rovescio e dopo aver assestato i cerchi che chiudono le doghe. Ma quelli in materiale plastico hanno giustamente preso il sopravvento per la loro praticità d'uso. Altro pericolo igienico è rappresentato dalle muffe effetto di ristagni dell'umidità. Contro le muffe alle pareti le grandi cantine usano appositi vernici o costosi rivestimenti, nelle piccole sarà bene spruzzare una volta all'anno una soluzione di calce al 15 per cento. I pavimenti, possibilmente piastrellati, devono essere lavati periodicamente con abbondante acqua che deve poter defluire da apposite canallette di scolo.

Baldovino Uicigral

BUONI DELLA STRADA

# Concorso agli sgoccioli

Devono essere inviate entro martedì le segnalazioni dei 'samaritani'

Stanno per scadere i termini per inviare le segnalazioni al VII concorso nazionale «buoni della strada», bandito da «Il Piccolo» per decretare un pubblico riconoscimento a chi ha salvato un animale abbandonato al momento di partire per le ferie. Coloro che hanno evitato un'atroce fine a un cane, a un gatto o a un altro esemplare segnalino il loro gesto di umanità entro martedì, 10 settembre, a «Il Piccolo», via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Le vicende dei samaritani dell'estate verranno esaminate da una giuria, presieduta da Margherita Hack, astronomo di fama internazionale, e della quale fanno parte il procuratore generale presso la Corte d'appello Domenico Maltese, l'on. Giulio Cambier, il veterinario uditore Luigi Schiavi, il presidente della Provincia Dario Crozzoli, il marchese Guido Carignani, vicepresidente della Ote, editrice del nostro giornale, il vicedirettore de «Il

Piccolo» Fulvio Fumis, Gianfranco Urso, ispettore dell'Enpa per la regione Friuli-Venezia Giulia, e Leda Zaga, la voce di Radio Trieste evangelica, che leggerà anche le singole motivazioni. La cerimonia della premiazione dei più buoni tra i buoni avverrà alle ore 18 di sabato 5 ottobre, nella sala azzurra del Savoia Excelsior Starhotel di riva del Mandracchio 4, alla presenza delle autorità. L'ingresso alla manifestazione è libero a tutti. La notizia del concorso, divulgata da quotidiani, rotocalchi, emittenti radiofoniche e televisive di Stato e private è rimbalzata dalle Alpi alla Sicilia come si può evincere dalle segnalazioni pervenute al giornale dalle più disparate località della penisola. Sono episodi toccanti, improntati qualcuno anche ad autentico eroismo, e nel loro insieme provano che la pietà alberga ancora nel cuore di una moltitudine. La malvagità e l'insensibilità so-

no retaggio di pochi eppure quella sparuta schiera riesce a vessare, torturare e abbandonare a un destino amarissimo creature senza difesa e colpevoli soltanto di esistere. Sovente si tratta di bestiole acquistate sborsando fior di quattrini ma per le quali non si sa spendere alcune decine di migliaia di lire per sistemarle durante le vacanze in uno di quei pensionati che esistono ormai persino nelle cittadine. Ogni plauso alla legge quadro per la tutela degli animali domestici, che è già legge dello Stato, che impone per i cani il tatuaggio indolore che consente in caso di abbandono di risalire al proprietario e punisce con sanzioni pecuniarie da 500 mila lire a un milione di lire coloro che si sbarazzano sia di Micio sia di Fido. Non sono importi da capogiro ma nonostante l'inflazione un milione è pur sempre una cifra rispettabile.



Miranda Rotteri

DOMENICA 8 SETTEMBRE 1991 Natività S.V.

Il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 19.31 La luna sorge alle 16.30 e cala alle 19.00

Temperature minime e massime in Italia

|            | 20,5 | 25,8 | MONFALCONE | 17,2 | 26,7 |
|------------|------|------|------------|------|------|
| TRIESTE    |      |      |            |      |      |
| GORIZIA    | 19   | 26   | UDINE      | 16,8 | 28,2 |
| Bolzano    | 12   | 31   | Venezia    | 18   | 26   |
| Milano     | 16   | 31   | Torino     | 15   | 29   |
| Cuneo      | 17   | 28   | Genova     | 24   | 27   |
| Bologna    | 18   | 30   | Firenze    | 17   | 30   |
| Perugia    | 18   | 27   | Pescara    | 16   | 29   |
| L'Aquila   | 11   | 25   | Roma       | 18   | 30   |
| Campobasso | 16   | 26   | Barl       | 17   | 28   |
| Napoli     | 19   | 28   | Potenza    | 15   | 25   |
| Reggio C.  | 17   | 29   | Palermo    | 22   | 26   |
| Catania    | 17   | 30   | Cagliari   | 20   | 27   |

Sulle zone costiere del medio e alto versante tirreno e sulla Sardegna da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile, più intensa durante le ore pomeridiane, con possibilità di rovesci e temporali. I fenomeni saranno più frequenti sulle regioni joniche e in prossimità dei rilievi in generale. Ampi rasserenamenti si verificheranno in serata sulle regioni settentrionali a iniziare da ovest.

Temperatura: in diminuzione sul basso versante adriatico e su quello jonico; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

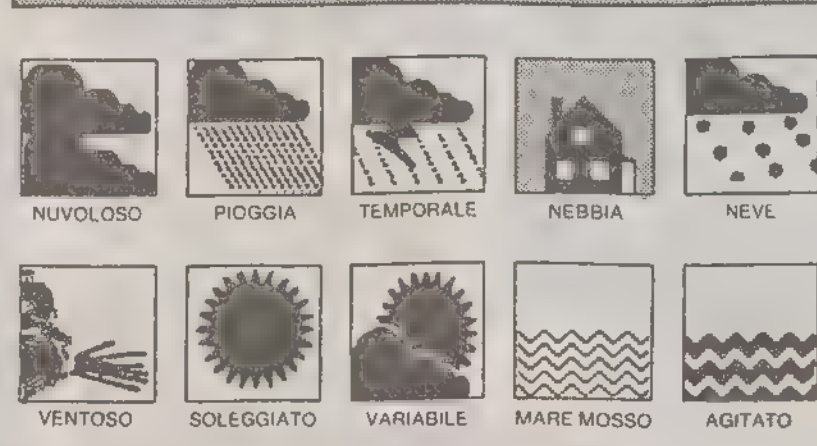
Venti: deboli intorno a nord, con rinforzi locali sulle regioni adriatiche, su quelle joniche e sulle isole maggiori.

Mari: poco mossi, localmente mossi lo Ionio, l'Adriatico meridionale e il canale di Sicilia.

LUNEDÌ 9: sulla Sicilia e sulla Calabria nuvolosità irregolare, con possibilità di rovesci temporaleschi. Su tutte le altre regioni inizialmente poco nuvoloso; nelle ore pomeridiane addensamenti intensi provocheranno piovaschi o temporali sulle alpi orientali e lungo la dorsale appenninica. La temperatura si manterrà pressoché stazionaria.

MARTEDÌ 10: su tutte le regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sui settori jonici della Sicilia e della Calabria. Attività di nubi imponenti a evoluzione diurna sulle zone collinari e montuose, associata a qualche locale fenomeno di instabilità. Formazione di foschie, dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti e nelle valli del centro-nord. Temperatura in leggero aumento sulle regioni meridionali.

IL TEMPO



Temperature minime e massime nel mondo

| Amsterdam      | nuvoloso  | 10 20 |
|----------------|-----------|-------|
| Atene          | sereno    | 19 32 |
| Bangkok        | nuvoloso  | 24 32 |
| Barbados       | sereno    | 26 31 |
| Barcellona     | sereno    | 18 28 |
| Beirut         | sereno    | 24 29 |
| Bermuda        | sereno    | 25 30 |
| Bogotá         | nuvoloso  | 4 19  |
| Buenos Aires   | pioggia   | 13 17 |
| Il Cairo       | sereno    | 19 30 |
| Caracas        | np        | np np |
| Chicago        | nuvoloso  | 12 30 |
| Copenaghen     | variabile | 10 18 |
| Francforte     | nuvoloso  | 8 21  |
| Hong Kong      | nuvoloso  | 25 29 |
| Honolulu       | sereno    | 25 33 |
| Istanbul       | sereno    | 20 32 |
| Islamabad      | sereno    | 19 26 |
| Giacarta       | sereno    | 24 34 |
| Gerusalemme    | sereno    | 17 26 |
| Johannesburg   | sereno    | 7 27  |
| Kiev           | nuvoloso  | 5 18  |
| Londra         | sereno    | 11 20 |
| Los Angeles    | sereno    | 18 27 |
| Mosca          | sereno    | 19 30 |
| La Mecca       | variabile | 27 43 |
| C. del Messico | nuvoloso  | 13 25 |
| Miami          | pioggia   | 26 30 |
| Montevideo     | pioggia   | 15 19 |
| Mosca          | nuvoloso  | 3 9   |
| New York       | sereno    | 17 27 |
| Parigi         | sereno    | 9 22  |
| Pechino        | np        | np np |
| Rio de Janeiro | sereno    | 14 30 |
| San Francisco  | nuvoloso  | 14 21 |
| San Juan       | variabile | 26 33 |
| Santiago       | sereno    | 4 17  |
| San Paolo      | nuvoloso  | 11 27 |
| Seoul          | sereno    | 20 28 |
| Singapore      | sereno    | 25 32 |
| Stoccolma      | variabile | 9 13  |
| Sydney         | np        | np np |
| Taipei         | sereno    | 26 33 |
| Tel Aviv       | sereno    | 22 31 |
| Tokyo          | sereno    | 26 32 |
| Toronto        | sereno    | 13 25 |
| Vienna         | variabile | 12 20 |
| Varsavia       | nuvoloso  | 11 17 |

L'OROSCOPO

**Ariete** 21/3 - 20/4  
Farete colpo su di una persona che, a dirle la verità, è invece sempre stata un po' prevenuta nei vostri confronti perché vi credeva insicuro e un po' vigliacco. Dimosterete invece parecchio carattere e potrà anche scaturirne una vera e propria amicizia nel prossimo futuro. Non ascoltate le parole di un Toro.

**Gemelli** 21/5 - 20/6  
Un'idea travolgente potrebbe cambiare la vostra vita. Mercurio, Giove e Saturno, infatti, saranno favorevolissimi per voi dalle 11 alle 15.30. Dovrete concentrarvi al massimo proprio durante questo lasso di tempo, cercando di meditare sul vostro futuro e sulla professione. Forse troverete la «via».

**Leone** 22/7 - 21/8  
Farete un mucchio di progetti, ma nessun partito della vostra mente, oggi, pare d'istinto a tradursi in realtà. Soprattutto, vedete di non perdersi tempo in vaneggiamenti amorosi: non c'è peggior nemico della fantasia, in cose di cuore, perché è il dubbio. Fatevi un'idea e non l'altro. Fidatevi di una Vergine.

**Bilancia** 23/9 - 22/10  
Verrete colti da una sorta di esaurimento nervoso. Roba piccola, s'intende, e che passerà prima di sera. Si tratta, tuttavia, di un preciso segnale lanciato da lla vostra psiche e dal fisico affaticato, che chiedono serenità, pace e un relax davvero completo. Lasciate che sia un amico a occuparsi di voi.

**Sagittario** 23/11 - 21/12  
Qualche avversità potrebbe presentarsi in mattinata. Non preoccupatevi se non troverete all'intervento benedico di Luna e Nettuno, le discussioni di principio e quelle filosofiche: potrete quindi acquisire dei «punti» nella cerchia delle amicizie, fra i familiari oppure con il vostro partner. Salute buona.

**Acquario** 21/1 - 19/2  
Tutto sarà, in generale, a vostro vantaggio. Particolarmente favorevole saranno, grazie all'intervento benedico di Luna e Nettuno, le discussioni di principio e quelle filosofiche: potrete quindi acquisire dei «punti» nella cerchia delle amicizie, fra i familiari oppure con il vostro partner. Salute buona.

**Toro** 21/4 - 20/5  
Meglio non dare consigli, oggi, perché sareste stupidi e controproducenti. Mercurio e la Luna non vi sono propizi e farvi sì che i vostri pensieri siano poco profondi, superficiali e un po' infantili. Pensate a divertirvi, invece, e lasciate ad altri giorni le questioni importanti. La salute esige maggior quiete.

**Cancro** 21/6 - 21/7  
Mostratevi meno impulsivi nel lavoro, dato che ci si attende da voi una ponderata valutazione della situazione e un conseguente consiglio per porvi rime d'io. Calmi e risolutivi, dunque, ma non dimenticate di metterci quel pizzico di follia capace di ribaltare davvero la situazione attuale.

**Vergine** 22/8 - 22/9  
Oggi la gente è propensa a darvi fiducia, a credere in voi. Fate sì che questa propensione non venga delusa e dedicatevi con passione agli affari degli altri (quando ciò sarà richiesto, naturalmente). La vostra passata esperienza vi verrà in aiuto e vi darà la ricetta giusta per risolvere i vari casi. Salute O.K.

**Scorpio** 23/10 - 22/11  
Mantenete ben salda la vostra posizione nel nucleo familiare, perché esiste una certa tendenza a escludervi dagli avvenimenti e dalle decisioni più importanti. Osservate con attenzione quanto accade attorno a voi e sorvegliate il più possibile le persone del vostro stesso segno o del Sagittario.

**Capricorno** 22/12 - 20/1  
Nulla dovrebbe ostacolare i vostri rapporti sociali o gli studi. Tutto quello che è intraprenderete oggi sarà coronato da successo e non potrà essere intralciato o dal piano di nessuno. Possibile qualche problema nella vita di coppia a causa di incomprensioni o di esagerazioni da parte di uno dei partner.

**Pesci** 20/2 - 20/3  
Vi attende una battaglia davvero ardua da sostenere nell'ambito familiare, a cui se da un progetto che forse non troverà l'approvazione di un parente maschio (pr obabilmente appartenente a un segno di Fuoco o di Aria). Se cercate di evitare i liti inutili, però, ne guadagnerete tutti quanti in serenità.

# LLLOORRRREETTTETTTAA

## TANTE TAGLIE

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 39 - TEL. 727229 - VIA CICERONE, 10 - TEL. 362177 - VIA LAZZARETTO VECCHIO, 19 - TEL. 304541

MODA

# Cappotto e gilet multiuso

I montgomery si allungano al ginocchio - Piace il panciotto fiorato

Inverno 1991, genere maschile, numero decisamente singolare. L'uomo del prossimo mese, proclamano le riviste e i pubblicitari, non vuole vestire alla moda, è insofferente alla parola tendenza e alle imposizioni effimere del couturier, preferisce coniugare il proprio modo di vivere e di pensare alle infinite possibilità offerte dall'universo dell'abbigliamento. Distintivi e segni di appartenenza al clan tipo zainetti multicolori o orologi «cromo» e «scuba» — sono riservati a fasce di età che hanno bisogno di comunicare attraverso un linguaggio esterno, la scelta dell'omologazione (voluta e necessaria). L'uomo, al contrario, cerca l'eleganza, equilibrio delicato di abito, personalità e cornice. Quando la moda perde la tramontana e non si raccapezza più tra proposte a trecentosessanta gradi ed eccessi camuffati da avanguardia, quando idee debolucce

vengono contrabbandate per pionierismo di nuovi stili, si sprecano gli slogan triti e ripetuti, su «lente moda, solo eleganza», contraddizione in termini se è vero, come sbandierano da tempo i moralizzatori del settore, che la moda, oltre ad essere vetrina del contingente, dovrebbe dare un prezioso contributo all'educazione del gusto. Tant'è: anche quest'inverno maschile nasce all'insegna del «di tutto un po'», facendo camminare a braccetto, su un'ideale passerella metropolitana, aggressivi abitatori della notte, inguanti in pantaloni stretch e blouson in nappa nera, con un generoso armamentario di cerniere dorate; nostalgici e «macerati» anni Sessanta, che indossano pullover in cashmere color carbone, con collo senza bordo e calzoncini a sigaretta; oppure maglierie e giacche di ritorno dagli «antani» in su, che d'inverno risulteranno completi in

velluto millerighe, dalla controtorale e prevedibile tinta Due, tuttavia, in questo guazzabuglio di sfumature, consistenze e fogge, sono i capi moda uomo della stagione. Gran ritorno del cappotto, lungo, doppiopetto, appena segnato in vita, color torba o marzapane. Sotto si porta il completo in nounce, giacca lunga a cinque bottoni (sono una novità di quest'anno) o il blazer in panno, con puli dal collo a scialle, i più giovani, che inseguono l'effetto «tormentato», possono optare per la versione in shetland grigio, con un piccolo collo tondo e allacciatura monopetto. Per chi ha problemi di linea, il montgomery si allunga fino al ginocchio, trasformandosi in cappotto di lana pesante: d'obbligo la versione classicissima (lanciata in seguito alle eccedenze del patto indossati nella seconda guerra mondiale dagli uomini della Marina reale bri-

tannica), con almanari trattenuti da un cappio in corda o pelle. Quanto al gilet, la tendenza lo propone a contrasto: se il cardigan è a righe colorate, gioca sui maxi-quadrati della stessa tonalità, anche con cravatta fantasia. L'abbinamento, età permettendo, è meno sconvolgente di quanto si creda. Idem per l'accoppiata camicia in lana jacquard a piccoli quadri e gilet in shetland scozzese con dorso di seta. I quarantenni e dintorni possono sbizzarrirsi con panciotti a piccoli fiori (velluto e seta) o in tinta unita (giaccone maionese, rosa geranio, o bluette, il colore che firma la stagione). Unica pregiudiziale: il gilet non mimetizza. Se lui non è smilzo (e lei, per la coniugazione al femminile, piuttosto maggiorata) è meglio scegliere indumenti più informi e mimetici.

Arianna Borla

I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Il primo esemplare - 9 Precede l'obiezione - 11 Prendere... il dono - 12 Breve signor - 13 Nome diffuso tra gli arabi - 14 Quartieri della città - 16 Con sollecitudine - 19 Gabbione per trasportare polli - 20 Bastoncini di pane - 22 Quantità da precisare - 23 Fu l'ultima sinfonia di Beethoven - 24 La città con il Bolscioi - 26 Si mangia piluccando - 27 Può essere fumogena - 28 Ha lo scettro e la corona - 30 E' difficile frenarla - 32 Stato del Medio Oriente - 33 Fu capitale dei moabiti - 34 Molte, numerose - 36 Diano come il vetro - 38 Le vie che... fanno arrancare - 39 S'arrossa al tramonto - 40 Lo sposo di Ginevra - 41 Risposta di dissenso.

**VERTICALI:** 1 Buon... vi faccia - 2 Redarguire - 3 Uno zulo di terracotta - 4 La santa del Babin Gesù - 5 Ci seguono in sciolvia - 6 Li interroga il giudice - 7 Vernice antracina - 10 Facoltoso, benestante - 12 Indumento femminile - 15 Poco istruito - 17 Le gemelle in classe - 18 Il compagno dell'avvocato - 20 Antipico africano - 21 Molti vivono a Pola - 25 Insetti che friniscono - 27 Hanno un nome comune - 29 Completa gesta memorabile - 30 Il cammino della legge - 31 Scureto della finestra - 33 Macchiato di grasso - 35 Tre volte in latino - 37 Attraversa la Bassa Baviera - 39 Principio di pulizia

Questi giochi sono offerti da

**CLUB**

ENIGMISTICO L. 1000

56 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

**Accrescitivo**

S'azito il vesillo e s'azito nel sole. Suonò un xxxxxxxx con rintocchi lenti; senza che si dicessero parole si pose il xxxxxxxx sull'attenti. L'Esposito

**Cambio d'iniziale (6/2,4)**

Martito remissivo  
E' disposto a far di tutto per il quieto vivere.

**SOLUZIONI ONERI**

Indovinello: la dentiera.  
Aggiunta iniziale: archi, varchi.

**Cruciverba**

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| F | I | O | R | E | T | T | A | A |
| C | A | R | T | E | R | O | V | A |
| A | N | T | I | C | A | I | V | A |
| N | O | D | O | V | A | L | A | T |
| O | N | E | F | A | R | E | T | R |
| V | I | C | T | O | R | I | B |   |
| A | M | O | R | I | O | N | E | C |
| B | E | N | I | G | N | I | P | A |
| C | A | N | A | I | E | P | A | N |
| A | N | T | E | A | M | I | L | A |
| O | D | E | O | N | C | A | R | O |
| S | A | S | C | O | R | S | E | S |

# VENDO

## MONOLOCALE, DUE PIANI, AMPIO PARCO.

# ANNUNCI ECONOMICI SU IL PICCOLO

## QUALUNQUE CASA, QUALUNQUE ESIGENZA.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

# CERCO

## VILLETTA, DI 30 MQ. CON BAGNO.





MISS TRIESTE PREMIA IL «MISTER»

# Fredrik è il più bello della città

Elisabetta Cormio ha incoronato il giovane diciottenne a conclusione di una serata al Princeps di Grignano



Fredrik Benvenuti con la fascia di «mister Trieste» appena consegnatagli da «miss Trieste». (Foto Manuel)

Diciott'anni, fisico asciutto alto un metro e 88, una abbronzatura naturale e l'hobby del ballo e dell'attrezzatura in palestra. La giuria di «Mister Trieste» non ha saputo resistere e lo ha proclamato vincitore della serata per l'elezione del «ragazzo simbolo» della città. Fredrik Benvenuti ha così ricevuto la tradizionale fascia di Miss Trieste, eletta da Elisabetta Cormio, madrina della serata finale della manifestazione organizzata da Fulvio Marion al Princeps di Grignano. Fredrik, che collabora con il padre nella gestione di una stazione di rifornimento di benzina e nel tempo libero studia per raggiungere un diploma, ha sbaragliato gli altri pretendenti al titolo, in tutto una ventina, superando i test di bellezza, simpatia, intelligenza e capacità artistiche che la giuria aveva predisposto per scoprire la versatilità e l'estro creativo del «Mister» del capoluogo regionale. Alle donne della giuria non è sembrato sufficiente uno sguardo d'insieme per scegliere il più bello, ma hanno voluto saggiare la capacità di distinguersi in alcune discipline sottoponendo i «belli» anche a una esibizione in pubblico. Spiritose domande-quiz sui più svariati settori, il gusto di ridere anche di se stessi e un pizzico di esibizionismo sono stati gli ingredienti che hanno fatto da contorno alla manifestazione. Paggetti d'onore (si dice così?) premiati ex aequo dalla giuria presieduta da Miss Trieste e da Arianna Magrini che da poco ha avuto la fascia proprio al Princeps di «Modella oggi», un imprenditore di 22 anni, Gianluigi Fiorel che ha fatto valere i suoi 1,87 senza sfigurare per questo vicino all'uno e 93 di Cristiano Cumin, di origine goriziana, impegnato negli studi per operatori analisti di computer. L'elezione di «Mister Trieste», insomma, è sembrata una gara tra «giganti» d'alta quota, visto che anche gli altri candidati approdati alle semifinali e alle finali sono in grado di sventare in qualsiasi assemblea. I tre «titani» hanno tutte le carte in regola per guardare dall'alto i pretendenti alla vittoria della finale regionale di un concorso attitudinale nel campo della moda, pubblicità e televisione che sarà disputata il prossimo 20 settembre a Mereto di Capolago, nell'udinese.

tose domande-quiz sui più svariati settori, il gusto di ridere anche di se stessi e un pizzico di esibizionismo sono stati gli ingredienti che hanno fatto da contorno alla manifestazione. Paggetti d'onore (si dice così?) premiati ex aequo dalla giuria presieduta da Miss Trieste e da Arianna Magrini che da poco ha avuto la fascia proprio al Princeps di «Modella oggi», un imprenditore di 22 anni, Gianluigi Fiorel che ha fatto valere i suoi 1,87 senza sfigurare per questo vicino all'uno e 93 di Cristiano Cumin, di origine goriziana, impegnato negli studi per operatori analisti di computer. L'elezione di «Mister Trieste», insomma, è sembrata una gara tra «giganti» d'alta quota, visto che anche gli altri candidati approdati alle semifinali e alle finali sono in grado di sventare in qualsiasi assemblea. I tre «titani» hanno tutte le carte in regola per guardare dall'alto i pretendenti alla vittoria della finale regionale di un concorso attitudinale nel campo della moda, pubblicità e televisione che sarà disputata il prossimo 20 settembre a Mereto di Capolago, nell'udinese.



## Biondissima Miss Alpe-Adria

Donatella Plisco, 16 anni e una chioma bionda, capitanerà la squadra della provincia di Trieste alle finali regionali di «Miss Alpe-Adria» avendo vinto, al Vertigo, le selezioni locali. Le altre componenti la «spedizione» saranno Cecilie Slotboom, Monica Piloni e Nancy Schrey (assieme alla vincitrice nel servizio di Fotosvizzera). L'appuntamento è per il 13 settembre.

## APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE Una domenica da dedicare a musica e pittura

### Trieste

- Alla Juliet's Room di via della Guardia 16 è stata inaugurata la mostra di Domenico Boniello. Orario: dalle 18 alle 21 fino al 13 settembre.
- «Pittura nuova nell'antico scavo»: questo il tema di una mostra del corso diretto da Nini Perizi che ha aperto i battenti alla casa rurale di Duino. Fino al 12 settembre.
- Venerdì 20 settembre sarà inaugurata alla Casa Veneta di Muggia una personale del fotografo Geri Pozzar.
- Ha aperto i battenti nella palazzina dell'azienda di soggiorno di Sistiana la mostra personale del pittore friulano Ermanno Rossi. L'esposizione resterà aperta fino al 10 settembre con orario dalle 9 alle 13.
- Nella sala espositiva dell'Azienda soggiorno di Muggia le allieve Daniela Coga, Patrizia del Fabbro, Patrizia Iacono, Elena Marcusa, Editia Tagliarini, Marina Zullich della scuola Encip di Gabry Benci espongono quadri e disegni nella rassegna «La prima volta di...». Aperta fino al 10 settembre.

### Veneto

- Dal 13 al 15 settembre alla Fiera di Padova «Salone professionale internazionale di florovaiem».
- E' stata inaugurata a Palazzo Fortuny la mostra «Volte dell'impero russo: da Ivan il terribile a Nicola». Fino al 6 gennaio.
- «Swatch & Swatch: modelli, prototipi, varianti». Questo il titolo di una mostra che sarà allestita a Ca' Vendramin Calergi dal 12 al 30 settembre.
- Al Museo d'arte Moderna di Ca' Pesaro rassegna «Antonio Sant'Elia, l'architettura disegnata». Orario 10.30-17.30. Fino al 17 novembre.
- All'interno del Palazzo Ducale, a Venezia, nella sala dello scrutinio, è aperta la mostra «I vetri di Archimede Seguso». Si può visitare fino al 30 settembre, dalle 9 alle 18 di ogni giorno.
- Continua il Palazzo Grassi la mostra «I ceti, la prima Europa». E' aperta tutti i giorni, anche festivi, dalle 9 alle 19, fino all'8 dicembre.

### Isonzo

- Fino al 15 settembre a Gorizia è in programma la decima edizione del concorso internazionale di violino «Rodolfo Lipizer». Vi prenderanno parte 82 violinisti provenienti da ventuno Nazioni.
- «L'arte a Gorizia tra le due guerre. Opere dalla raccolta del Museo provinciale» è la rassegna ospitata alla Galleria regionale d'arte contemporanea «Luigi Spazzapan» di palazzo Torriani, a Gradisca d'Isonzo. Si può visitare tutti i giorni (lunedì escluso) fino al 3 novembre, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.
- La mostra «Hativka-La Speranza. Attraverso l'Ebraismo goriziano» è aperta nella Sinagoga di Gorizia, in via Ascoli 19, tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Fino al 20 ottobre.

### Friuli

- A Maniago fino al 31 ottobre mostra delle coltellierie al teatro Verdi.
- Si può visitare a Tolmezzo la mostra «Jacopo Linuzzo. Arte e impresa nel Settecento in Carnia», aperta fino al 16 novembre. Le sedi della

### Oltreoconfini

- Alla galleria «Sporer» di Abbazia, mostra di disegni italiani del pittore Mauro Sinpanovic. Visite 10-13 e 17-20 fino al 30 settembre.

## I nostri itinerari

### Lungo l'Adige in bicicletta

Rieccoci in Alto Adige per segnalare una gita lungo la Strada del vino, che da Bolzano porta sino a Salorno. Si può passare la giornata facilmente nelle osterie e ristoranti, utilizzando per passare da un posto all'altro l'automobile, oppure, vista la facilità della percorrenza della strada, la bicicletta. Scegliamo quest'ultimo mezzo per meglio assaporare le bellezze naturali della zona, e per rinfrescarci con l'aria tra un «assaggio» e l'altro. Questa zona, fino a non molto tempo addietro, era un terreno paludoso, sovente inondato dalle piene dei fiumi. Nel XIX secolo l'imbrigliamento del fiume ha permesso l'insediamento umano anche nella vallata, in quanto la parte collinosa esposta a occidente era già abitata sin dall'antichità, dai romani prima. Nel Medioevo successivamente, con la produzione del vino e con i suoi concludati vigneti, ha permesso una economia più che sufficiente per la vita dell'uomo sui colli dell'Oltredige. Le stagioni migliori per percorrere questa via, quasi un mare di vigneti e meli, dove, quali isole, spuntano masi e villaggi, completamente circondati dal verde, sono quelle intermedie: primavera e autunno. Nella prima si può gustare il colore dei vari fiori e assaporarne i diversi profumi, in autunno le foglie si tingono di giallo e rosso, mentre i fruttiferi pendono copiosi dai rami, mentre i valligiani continuano la loro incessante opera di raccolta. La partenza avviene a Bolzano, seguendo l'indicazione stradale per Merano, o la segnaletica turistica bilingue «Weinstrasse-strada del vino». Una strada ci conduce, fra filari di pini, ad attraversare l'Adige, all'altezza delle rovine del forte di Castel Firmiano, ove la strada comincia a salire. Un alternarsi di saliscendi ci porta ai piedi del monte Micaion, sino ad Appiano. Verso il 10.0 chilometro incontriamo Caldaro, con l'omonimo lago e la vista si apre sul verde dei vigneti circostanti. Verso Est, sui colli, notiamo l'antico maniero, in rovina, di Leuchten. Fin qui la strada è molto trafficata, per cui si potrebbe iniziare la gita proprio da Caldaro, percorrendo il tratto iniziale in automobile. A oc-

dente la strada ridiscende fino a San Giuseppe al Lago, dove a un bivio si prende verso Termeno. Siamo nel regno del Traminer, quasi meglio noto come Gewürztraminer, servito in tutte le osterie del paese. All'uscita del paese una pendenza costante dell'8% ci porta sino a Cortaccia, su un altipiano, da dove si scende nuovamente sino al Rio Favogno. Poco dopo, abbiamo percorso circa 30 chilometri, la strada incontra il paesino di Magrè, le cui case sono caricate sul costone della Mendola, poi devia verso il centrovalle. Si costeggia l'Adige e l'autostrada, poi si attraversa il fiume sull'altra sponda all'altezza di Salorno, dove termina la strada del vino e la provincia di Bolzano. Qui dopo due ore di bicicletta e 35 chilometri percorsi, ci attende il ritorno, che può avvenire per la stessa strada, se il vino ce lo concede, oppure lungo la riva orientale dell'Adige, più pianeggiante, attraverso Ora e Laives, sino a Bolzano, per un percorso totale di una settantina di chilometri.

Gino Grillo

## I VIAGGI DEL PICCOLO Un salto in Florida nel regno di Disney



Topolino e Minnie sfilano nel parco di Disney in una delle tante manifestazioni che giornalmente animano il centro.

«L'estate sta finendo...», ma per gli irriducibili dell'abbronzatura si prospetta un ottobre all'insegna del «Sun and Fun» della Florida. E' così, infatti, che gli americani definiscono questo Stato di sole e divertimento, perché le possibilità che esso offre sotto il caldo clima tropicale sono innumerevoli. Miami è il suo biglietto da visita. Il quartiere Art Deco, i suoi canali e Coconut Grove vi faranno respirare l'aria di «Miami Vice». Key West all'estrema punta meridionale, porto di partenza per le battute di «Big Game Fishing», vi introdurrà nell'atmosfera della vita di Ernest Hemingway. Fort Myers e il parco delle Everglades con i suoi coccodrilli daranno quel tocco di avventura a un viaggio che altrimenti è tutto divertimento e relax. Cypress Gardens, i giardini che resero famosa Esther Williams, faranno da porta d'ingresso a quel magico mondo che circonda la città di Orlando, Epcot Center o il mondo del futuro, Seaworld con la presenza di Shamu l'orca assassina e Magic Kingdom, il regno di Walt Disney, sono i ricordi che «riscaldano» il vostro inverno. Perché la Florida è tutto questo, qualcosa che ha abituato di questi luoghi come Frank Sinatra definirebbe «unforgettable», ovvero, sia indimenticabile...

## I VIAGGI DE «IL PICCOLO»

# Alla scoperta della 'solare' Florida

Il nostro quotidiano riprende una brillante iniziativa con la collaborazione dell'«Utat: i viaggi de «Il Piccolo»». Questo primo carnet di proposte pubblicate qui accanto prevede come viaggio inaugurale la scoperta della Florida, conosciuta anche come lo «Stato del Sole». Una vacanza da sogno, organizzata nei minimi particolari dal Tour Operator «Utat Viaggi». Autentico fatto nuovo per la possibilità di prenotare questi viaggi in tutte le agenzie associate dalla Flavel.

### 5 ottobre ROMA-MIAMI

In mattinata partenza dall'Italia con volo di linea Alitalia verso la Florida, la regione più al sud degli Stati Uniti. Il suo caldo clima primaverile durante l'anno le è valso l'appellativo di «Stato del Sole». Migliaia di turisti americani e stranieri cercano di-

vertimento e relax in questo lembo di terra dove si avverte già un clima tipicamente caraibico. Pasti e pernottamento a bordo. Arrivo a Miami nel tardo pomeriggio, trasferimento e sistemazione in albergo. Serata a disposizione per assaporare il clima tiepido di questa città dai grattacieli avveniristici in cui convivono americani, cubani e haitiani in un insieme di luci e colori a suon di salsa. Pernottamento.

### 6 ottobre MIAMI-KEY WEST

Dopo la prima colazione, partenza per Key West su di una spettacolare autostrada che in mezzo al mare, attraverso una collina di 32 isole collegate tra loro da 42 ponti, unisce Key West al continente.

Questa piccola isola, vicinissima a Cuba, paradiso per i pescatori, attira anche artisti e scrittori. Ernest Hemingway, che qui si rifugiò per un

lungo periodo, contribuì a renderla famosa. Arrivati a Key West si prenderà il «conch train» (treno in miniatura) per un tour di 90 minuti attraverso l'isola. Quindi si potrà continuare la visita con una piacevole passeggiata attraverso le vie ricche di negozi d'artigianato. Pernottamento in albergo.

### 3 ottobre KEY WEST-FORT MYERS

Prima colazione. Nella prima mattinata partenza per Ft. Myers, lungo il percorso visita del Parco Nazionale Everglades formato da mezzo milione di ettari di mangrove, di pianure ricche d'acqua, di tutti i tipi di uccelli tropicali e acquatici. Questo è uno dei parchi più celebri del mondo, un paesaggio tipicamente tropicale: si potranno ammirare esemplari di flora e fauna del Nord e Sud America, dei Caraibi e dell'Artide. Seconda colazione in corso di escursione. Quindi prose-

guimento per Ft. Myers, sistemazione in albergo e pernottamento.

### 8 ottobre FORT MYERS-ORLANDO

Dopo la prima colazione, visita della «Thomas Edison Home» trasformata in museo, laboratorio del celebre inventore. Quindi proseguimento per Orlando, seconda colazione lungo il percorso. La città ha avuto un incredibile sviluppo dopo l'apertura del Parco di Walt Disney. Oggi è un insieme di palazzi tutti uguali, negozi, fast-food, ristoranti e club privati, ma subito fuori dalla città si trovano più di 2000 laghi dove si possono praticare tutti gli sport acquatici. Lungo il percorso verso Orlando, sosta al «Cypress Gardens», gli splendidi giardini tropicali dove si potrà ammirare lo spettacolo di giochi acquatici quali lo sci d'acqua reso famoso dall'attrice Esther Williams. In serata arrivo ad Or-

lando, sistemazione e pernottamento in albergo.

### 9 ottobre ORLANDO

MAGIC KINGDOM Prima colazione. Intera giornata dedicata al magico regno di Walt Disney: attornati da un'atmosfera di straordinaria magia e allegria, si potrà dar libero sfogo alla fantasia dei grandi e dei più piccoli. In serata rientro ad Orlando e pernottamento.

### 10 ottobre ORLANDO-EPCOT CENTER

Prima colazione. Intera giornata dedicata alla visita dell'Epcot Center, un insieme di attrazioni sul mondo del futuro in omaggio alla scienza: effetti speciali, innovazioni tecniche, la riproduzione dei maggiori monumenti di tutte le nazioni, vi porteranno in un'altra dimensione. Segnaliamo il viaggio nell'«Immaginazione», il padiglione Terra e la passeggiata nella palla rotonda. In serata rientro a

Orlando e pernottamento.

### 11 ottobre ORLANDO

KENNEDY SPACE CENTER Prima colazione. In mattinata visita del Centro Spaziale Kennedy, unico al mondo, base di partenza delle missioni nello spazio, qui ebbe inizio il viaggio sulla Luna con la memorabile missione Apollo. Nel pomeriggio rientro a Orlando, possibilità di visitare gli Studi dell'Università (facoltativo). Pernottamento in albergo.

### 12 ottobre ORLANDO

PALM BEACH-MIAMI Dopo la prima colazione, si lascerà Orlando e proseguendo lungo la costa orientale si passerà per la rinomata località di Palm Beach, seconda colazione lungo il percorso, per giungere nel pomeriggio a Miami. Tempo a disposizione dei partecipanti. Sistemazione in albergo e pernottamento.

### 13 ottobre MIAMI

Prima colazione. Intera giornata a disposizione dei partecipanti per un po' di relax e shopping. Si potrà visitare il quartiere Art Deco nato negli anni Trenta: l'insieme di colori pastello e i palazzi in stili Decò ispirano registi e fotografi di tutto il mondo. In serata cena dell'arrivederci in un ristorante caratteristico dove si potrà gustare dell'ottimo pesce. Pernottamento.

### 14 ottobre MIAMI-ROMA

Prima colazione. Mattinata a disposizione dei partecipanti per gli ultimi acquisti. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto e imbarco sul volo di linea Alitalia per il ritorno in Italia, pasti e pernottamento a bordo.

### 15 ottobre ROMA

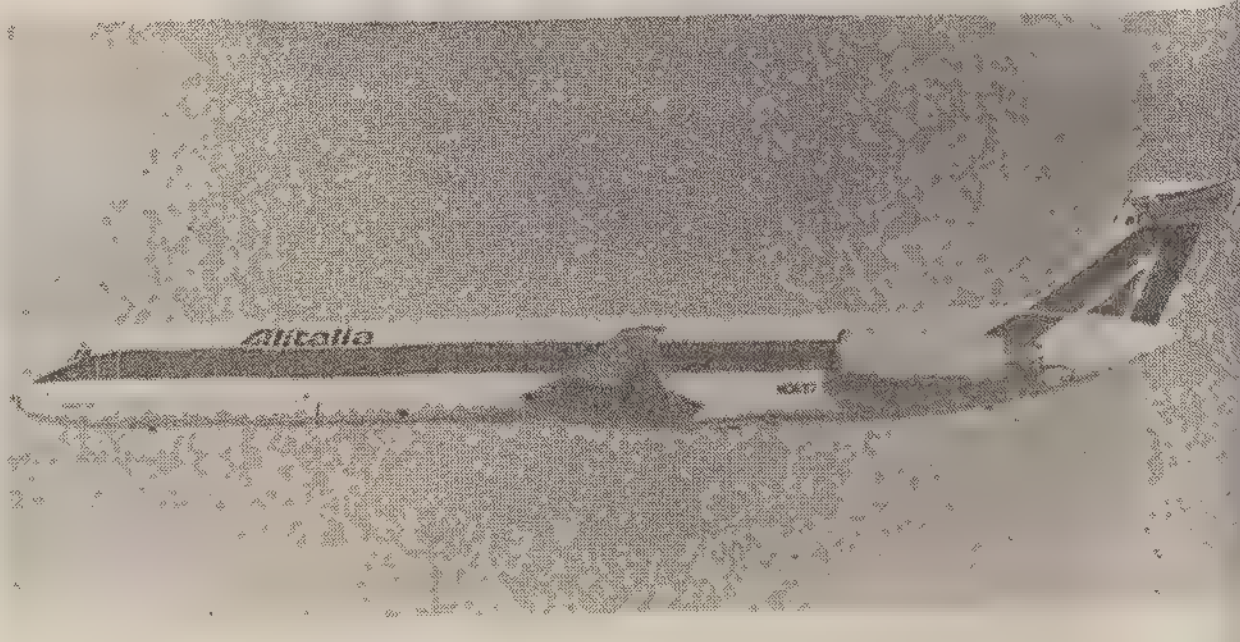
Arrivo in Italia nella prima mattinata e proseguimento per le località di provenienza.

## Un invito dell'Alitalia per prendere il volo

L'Italia è davvero ricca di emozioni. Scoprire la diversità dei paesaggi, ritrovare i sapori di un tempo; non lasciarsi sfuggire una mostra o un concerto; rivedere finalmente un amico, o riabbracciare i familiari: le occasioni per viaggiare in Italia sono tante. Oggi, con Alitalia, grazie alla nuova Formula Italia Weekend, a tutti — anche ai più pigri — non resta che prendere il volo senza inutili perdite di tempo, né sneramenti e faticose attese. Per tutti, fino al 30 settembre, sconti del 30% sulle tariffe andate e ritorno. Basta partire e tornare il sabato e la domenica, entro un mese. Inoltre, chi ha fino a 22 anni e chi ne ha più di 60, può approfittare di ulteriori sconti (30%, dal lunedì al venerdì, e 40% per il sabato e la domenica). E, per chi ama viaggiare con la famiglia, le condizioni sono ancora più sorprendenti: solo il capofamiglia viaggia a tariffa intera, mentre i figli, dai 2 anni ai 12 anni, godono di uno sconto del 50% al 75%. Per il coniuge e per i figli, dai 12 ai 22 anni, invece, lo sconto è del 50%. Basta essere almeno in tre e si può partire in qualsiasi giorno della settimana. Ovunque, in Italia, 50 minuti e si arriva.

Una volta scesi a terra, si può approfittare dell'esclusivo accordo Alitalia-Hertz e ritirare la macchina, già prenotata con il volo. Grazie alle «Formule» di servizio integrato (volo + auto) Alitalia-Hertz, con tariffe «tutto compreso» di assoluta convenienza, il viaggio diventa tutto vostro. Costruire itinerari «su misura», cambiare programma all'ultimo momento, fuggire la folla per improvvisare — lontano dal caos — un appuntamento inconsueto: le premesse ci sono tutte. Il resto dipende da voi.

Alitalia







TRE MANIFESTAZIONI PREVISTE PER I PROSSIMI GIORNI

# Lo spettacolo continua

Magia, cabaret e folclore allietteranno il fine stagione gradese

Servizio di

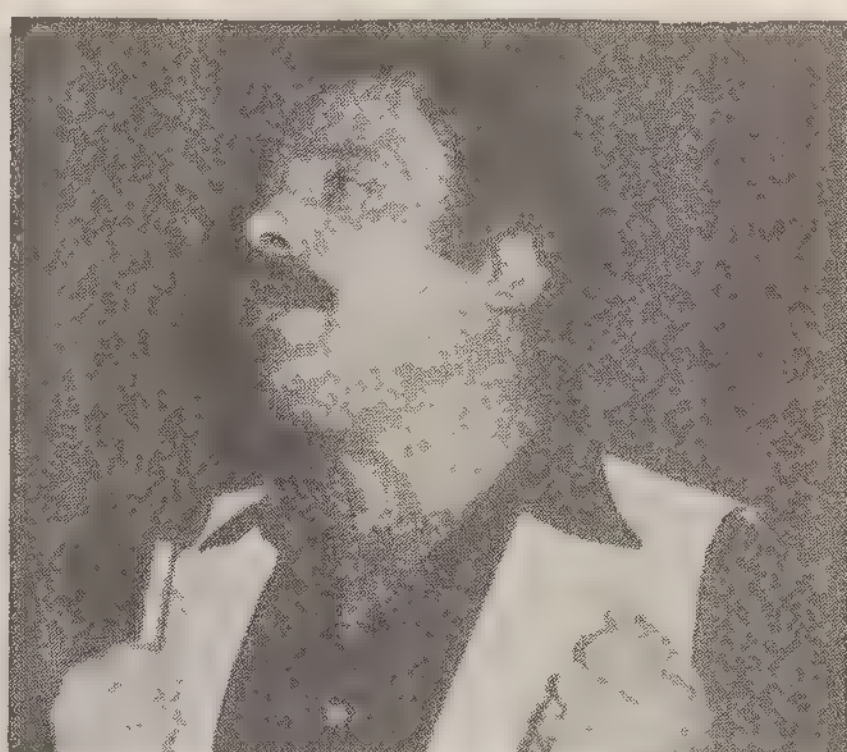
Antonio Boemo

GRADO — La stagione delle manifestazioni non è finita. Nei prossimi giorni verranno infatti allestiti tre spettacoli promossi dall'Azienda regionale per la promozione turistica di Trieste che si avvale della collaborazione in loco dell'Azienda di soggiorno e dell'organizzazione della Dd organizzazione ovvero dello staff di Dario Diviacchi.

Vediamo dunque quali sono i tre appuntamenti che si svolgeranno nella miniera di viale Dante, i cosiddetti giardini del viale dove sono sistemate alcune particolari fontanelle. L'ingresso è gratuito e tutte le manifestazioni inizieranno alle 20.30.

La prima è fissata per martedì e sarà un grande spettacolo di magia; la seconda manifestazione avrà luogo domenica 15 e comprenderà una serata di cabaret mentre la terza, prevista per il 19, sarà imperniata sul folclore regionale.

Il «Teatro arte magica» sarà dunque il primo a «scendere in pista». Mister Danny, Lucien, Wu, Magic Remy, Leonard e Dreanet, questi i nomi dei sei maghi-illusionisti che si esibiranno per la gioia di tutti. Vediamo dei brevi profili. Mister Danny: presentatore della se-



Il triestino Luciano Bronzi sarà a Grado domenica 15 settembre.

rata coinvolgerà, nell'intermezzo fra un'esibizione e l'altra, con dei giochi gli spettatori. Lucien interesserà il pubblico soprattutto con la manipolazione dei ventagli di carta ma anche col far apparire conigli e gatti da ogni parte.

Il vietnamita Wu è invece un illusionista che taglia le sue vallette in tre e le fa lievitare. Magic Remy farà vedere la sua

bravura con sparizioni di candele e apparizioni di fiori e foulard, mentre Leonard e Dreanet alla magia aggiungeranno un po' di mimo e di comicità. Insomma uno spettacolo di magia che non mancherà di stupire il pubblico presente grazie al «numero» di prestigio d'alta scuola. Il «Teatro arte magica» quest'estate è già stato protagonista di alcune fortunate esibizioni all'arena

Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Dalla magia che, ricordiamo, è in programma martedì, passiamo allo spettacolo di cabaret che vedrà salire sul palcoscenico il triestino Luciano Bronzi che per l'occasione sarà accompagnato da un chitarrista e da un cantante. La sua comicità e la sua bravura, sempreché riesca a trattenersi un po' di più sul linguaggio, non mancherà di far passare una serata allegra al pubblico che sarà presente a Grado domenica prossima.

La terza manifestazione è invece improntata sul folclore ed esattamente sull'esibizione del gruppo folcloristico caprivese, un gruppo molto noto non solo in Italia per essersi esibito in varie occasioni, in piazze e teatri.

Insomma tre manifestazioni interessanti che vanno ad incrementare ancor di più la già ricca programmazione sin qui svolta nella località balneare della laguna.

## STASERA AL PALACONGRESSI Magico viaggio nel jazz con il Sestetto Swing

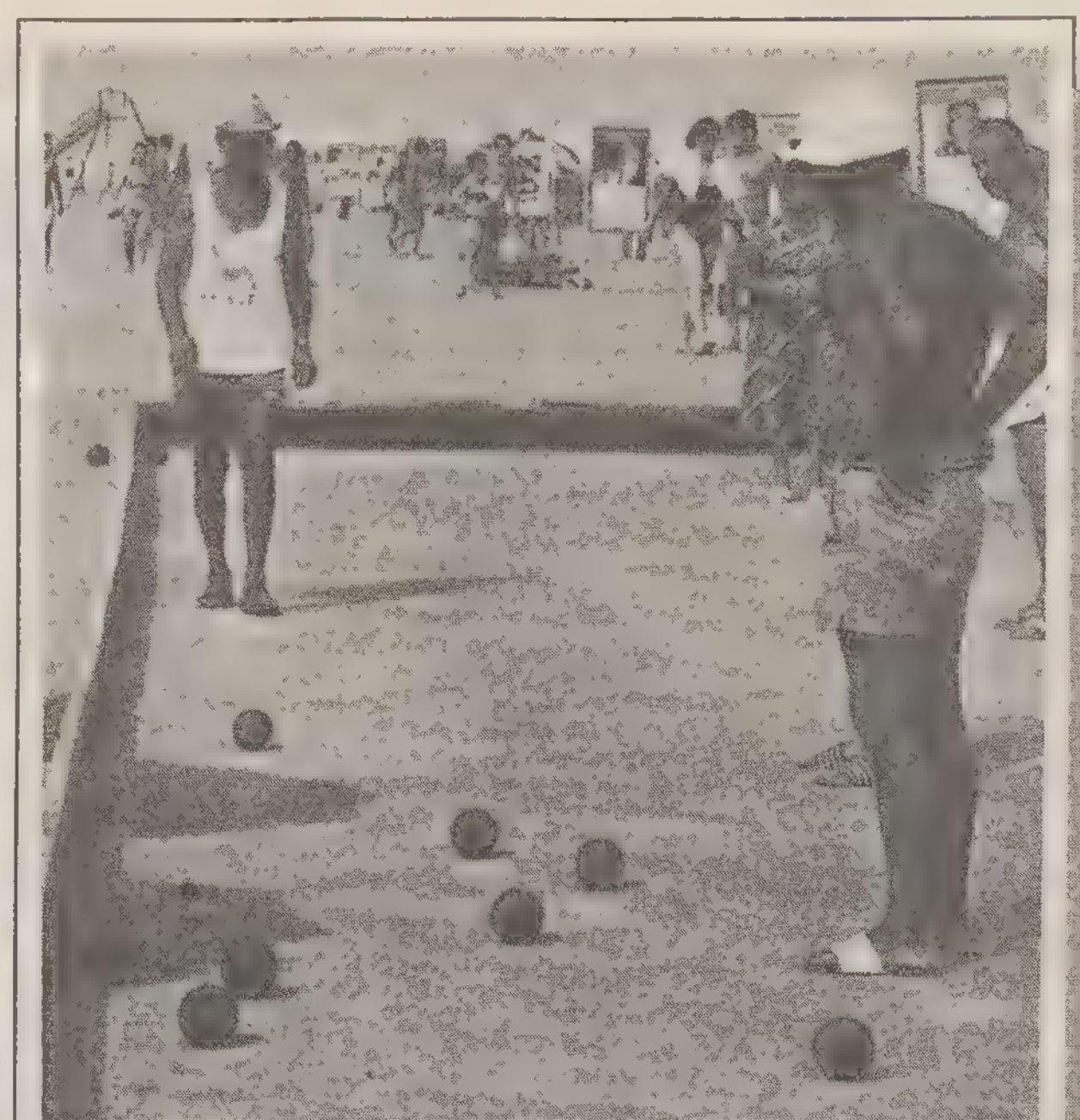
GRADO — Appuntamento, questa sera alle 21 al palazzo regionale dei congressi, per gli amanti del jazz. Nell'ambito di «Grado e Aquileia per l'Europa» — Musica festival '91» avrà infatti luogo un concerto jazz dedicato a Baldo Maestri.

A salire sul palcoscenico sarà il Sestetto Swing di Roma composto da Franco Chiari (vibrafono), Gianni Oddi (saxofono), Carlo Pes (chitarra), Ludovico Fulci (pianoforte), Alessio Urso (contrabbasso) e Roberto Zappulla (batteria). In programma per questa sera ci sono musiche dei più famosi autori jazz, da Gershwin a Goodman, a Ellington.

Gli esecutori di questa serata jazz, come precisa Carosi nella presentazione del concerto, hanno dato vita al Sestetto Swing «per entusiasmo, per poter suonare la propria musica (in programma ci sono anche brani di Chiarini, ndr), esprimere le proprie idee, realizzarsi quindi tecnicamente e artisticamente, ma anche divertirsi e far divertire quei giovani che hanno vitalità e sensibilità giuste per scoprire una musica che non hanno potuto conoscere, o per far ricordare a molti altri quella che è stata la «loro musica», quella di un'età di ottimismo e di speranze».

Oltre al concerto jazz di questa sera il festival comprende ancora due importanti appuntamenti con altrettanti concerti di musica classica, imperniati il primo su brani di autori francesi e il secondo su brani di autori spagnoli. Le due serate sono programmate rispettivamente per il 12 e il 18 settembre.

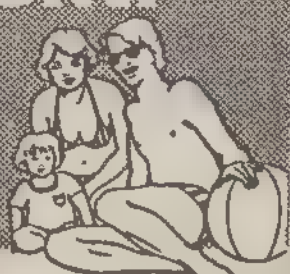
an. bo.



## Bocciofili irriducibili

«Loro», il pentimento non sanno cosa sia. Hanno giocato a bocce per tutto l'inverno al coperto e adesso che sono in spiaggia cosa fanno? Lasciano che le mogli sbratino, che i figli e le nuore supplichino, che i nipotini piangano: «loro» non se ne preoccupano affatto. Continuano senza scomporsi a puntare il pallino e le biglie avversarie, cercano impertinenti il punto della vittoria. Sono i bocciofili irriducibili. (Foto Videofantasy)

## Appuntamenti per l'estate



GRADO

Oggi - Palazzo regionale dei congressi: per il «Musica festival '91» - Grado e Aquileia per l'Europa» concerto jazz dedicato a Baldo Maestri con il sestetto Swing di Roma.

Da domani al 13/9 - Sala congressi dell'hotel Adria: convegno nazionale di studiosi di Storia della chiesa.

Fino a domani - Piazza dell'Acquedotto: sagra del donatore, a cura dell'Associazione donatori di sangue.

10/9 - Mini-arena di viale Dante: alle 20.30 «Teatro arte magica», spettacolo di magia.

Fino al 10/9 - Sala mostre dell'azienda di soggiorno (ingresso principale della strada): personale di Aldo Famà e Claudio Sivini. Orario 11-13 e 18-22.

Dal 10 al 13/9 - Palazzina del Parco delle Rose: convegno internazionale su «Parallel methods for ordinary differential equations. The state of art», a cura del dipartimento Scienze matematiche dell'Università di Trieste.

Dall'11 al 20/9 - Sala mostre dell'azienda (ingresso principale della spiaggia): esposizione cooperativa pittori giuliani Endas. Orari 11-13 e 18-23.

12/9 - Palazzo regionale dei congressi: per il «Musica festival '91», spettacolo musicale «La Francia».

14/8 - Molo Torpediniere: alle 11.30 «14° trofeo Isola del sole», gara di pesca a squadre sulla Trezza.

15/8 - Aquileia: convegno su «I cristiani e l'Europa».

Mini-arena di viale Dante: alle 20.30 Luciano Bronzi, spettacolo di cabaret.

Dal 15 al 18/9 - Palazzo regionale dei congressi: XXIII congresso nazionale della Società italiana di biochimica clinica.

18/9 - Palazzo regionale dei congressi: per il «Musica festival '91» «La Spagna».

Dal 18 al 21/9 - Palazzo regionale dei congressi: XX congresso nazionale dell'Associazione microbiologi italiani.

19/9 - Mini-arena di viale Dante: alle 20.30 spettacolo del gruppo folcloristico caprivese.

20/9 - Centro culturale «Biagio Marin»: presentazione studi mariniani.

Centro culturale «Biagio Marin»: premio nazionale di poesia in dialetto «Biagio Marin».

Dal 21/9 al 30/11 - Biblioteca civica «Falco Marin»: mostra fotodocumentaristica su Biagio Marin a cura di Guaiarini e Zannier. Sezioni: biografia fotografica, Marin fotografo, Marin ripreso da Witige Gaddi.

LIGNANO

Oggi - Sala convegni dell'azienda di soggiorno: dalle 9.30 IV convegno teorico-pratico degli allenatori di calcio.

Parco San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro: alle 20 esibizione della banda «Marktmusikkapelle althofen».

Latisana: «Settembre latisanese». Alle 10 esercitazione di protezione civile. Alle 15 parco Gaspari «Quattro passi a cavallo». Alle 16 parco Gaspari, quadrangolare di minivolley. Alle 20 torneo di calcetto dell'oratorio, finali.

Alle 23 spettacolo pirotecnico.

Arena Alpe Adria: alle 21 Legirupa, concerto rock.

Domani - Escursione gratuita in barca nel comprensorio, offerta dall'azienda di soggiorno. Informazioni in via Latisana 42 a Lignano Sabbiadoro, in via dei Pini 53 a Lignano Pineta.

Arena Alpe Adria: alle 21 collegamento con Videomusic.

11/9 - Arena Alpe Adria: alle 21 superbingo-tombola.

12/9 - «Una gita in Friuli», offerta dall'azienda di soggiorno, con il solo pagamento del pranzo. Informazioni in via Latisana 42 a Lignano Sabbiadoro, in via dei Pini 53 a Lignano Pineta.

Dal 13 al 15/9 - V Rally internazionale delle polizie europee «Gran premio Città di Lignano», con partenza e arrivo a Lignano, percorso attraverso il Friuli.

13 e 14/9 - Arena Alpe Adria: alle 21 Blue note night, concerto jazz e blues.

14/9 - Marano Lagunare: rassegna teatrale veneta.

15/9 - Viale Gorizia a Lignano Sabbiadoro: alle 21 esibizione del circolo musicale «Garzoni» di Talmassons.

21/9 - Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro: premio «Oltre i confini», a cura del comitato provinciale Unicef e dell'azienda di soggiorno.

Fino al 27/9 - Palazzo Molin Vianello di Latisana: personale di Ernesto Mitri.

Redazione

via Fratelli Rosselli 20, Monfalcone (Go)

tel. 0481/790201, fax 0481/590207

SE NE VA L'ESTATE, RIMANGOÑO GLI ACQUISTI AVVENTATI

## Come souvenir... una gondola

Acquistati seguendo un impulso vacanziero, i ricordini finiscono tra le cianfrusaglie



Conchiglie con palme e immagini sacre: fanno parte dell'infinita schiera dei «souvenir». (Foto Zulliani)



LIGNANO — Cividale, Udine, Aquileia. Oppure la laguna di Marano, lo Stella e i dintorni di Prencico. Perché a Lignano, fra mare e sole, scappa pure la possibilità di scoprire quanto le sta attorno o le città storiche del Friuli. E qualche migliaio di turisti non si è fatto pregare visto che... il viaggio era gratuito, offerto dall'Azienda di soggiorno. Per tutta l'estate le gite, organizzate ogni settimana dall'ente turistico, sono state letteralmente prese d'assalto. I turisti, soprattutto quelli di lingua tedesca, si sono schiacciati alla spiaggia, hanno fatto la fila e si sono presentati puntuali alla partenza della barca per la laguna o del pullman per Udine e Aquileia.

«L'opportunità verrà sfruttata fino agli sgoccioli», spiegano all'Azienda di soggiorno. Infatti si preannuncia il tutto esaurito anche per le altre due gite della prossima settimana (domani a Marano e il 12 settembre ad Aquileia). Richiestissima, come lo è stata durante tutta la stagione, soprattutto la prima. L'imbarcazione noleggiata dall'Azienda, che parte alle 9 dalla darsena Sabbiadoro, ha sempre segnato il «pieno».

Marano conserva intatta la sua bellezza, circonda verso il mare da un cordone di isole e di banchi sabbiosi, e i turisti se ne sono accorti. Se a questo si aggiunge l'oasi avifaunistica... il gioco è fatto. I bambini, ma anche gli adulti, rimangono stupiti dalla varietà di specie che nidificano nell'area protetta dal 1976 (dalla più comune folaga alla moretta grigia o all'edero).

La gita, come quella sullo Stella, termina in mattinata e il costo è di sole mille lire (per la prenotazione). E' stata affollata fino all'ulti-

INIZIATIVA DELL'AZIENDA

## La gita è gratis? C'è il tutto esaurito

mo pure l'escursione sul fiume che sfocia nella laguna. Un'occasione per dare un'occhiata al suo splendido corso e alla chiesetta di Tifano.

La gita ad Aquileia parte invece da via Latisana 42 alle 9 e porta i turisti a destinazione alle 10.15. Dopo di che c'è tutto il tempo per visitare la basilica e la cripta, gli scavi archeologici e il museo.

Il giro nell'entroterra friulano è addirittura «enogastronomico». Si parte alle 8.50 da Lignano Sabbiadoro e alle 9 da Pineta, per essere scaricati dopo un'ora a Udine dove le signore si possono scatenare nello shopping nel centro storico. Si pranza con cucina tipica (la gita in tutto costa 22 mila lire, 20 mila per il pranzo e duemila di prenotazione) e poi via, verso Cividale, dove si possono visitare la città, il tempio longobardo, il ponte del Diavolo e il duomo. Il rientro a Lignano è infrenato dalla sosta nell'azienda agricola di Spessa di Cividale per un assaggio di vini tipici locali e della fermata a Palmanova.

«Le gite si faranno anche in settembre, eccome», dicono all'Azienda di soggiorno dopo le brillanti conferme dell'iniziativa. «Ci sono sempre state richieste, per le prime organizzate alla fine di maggio e per le ultime di questi giorni».

Insomma un formidabile mezzo di promozione. Chi volesse partecipare alla gita a Marano e a quella ad Aquileia può rivolgersi agli uffici dell'Azienda di soggiorno, in via Latisana 42 (telefono 71821) e a Pineta in via dei Pini 53 (telefono 422169). Per tutti gli altri invece l'appuntamento è per la prossima estate.

Laura Blasich

## ARENA Legirupa, il pop-rock alla ribalta

LIGNANO — Appuntamento con il rock italiano questa sera alle 21 sul palcoscenico dell'arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Saranno di scena i Legirupa, un terzetto di musicisti che in poco più di un anno e mezzo di vita in comune hanno trovato il modo di farsi apprezzare in tutta la penisola. I Legirupa sono nati infatti nei primi mesi del 1990 dall'unione musicale di Andrea Pegoraro (voce e chitarra) con Marco Tassinio (batteria) entrambi reduci da numerose esperienze musicali.

Nel novembre dello stesso anno i due si aggiudicano il «Leone d'oro» di Venezia nella sezione nuovi fermenti rock con il brano «Tu sei come me» e con l'entrata nel gruppo di Dado Valvasori (tastiera e voce) entrano in finale a «Sanremo famosi». Nel maggio scorso i Legirupa hanno conquistato il premio per il miglior testo (scritto da Andrea Pegoraro che compone anche le musiche) al festival «Europa spettacolo» di Chianciano Terme assieme al bassista Sergio Malgari.

I testi della produzione Legirupa sono rigorosamente in italiano mentre sul piano musicale si percepiscono nettamente alcune influenze musicali relative alla New Wave degli anni '80.

Nel mese di agosto, infine, i tre musicisti vengono segnalati dal periodico specializzato Fare musica tra i trenta migliori gruppi indipendenti di tutta la penisola. I brani appaiono ben costruiti e spesso arricchiti da un tono ispirato allo stile pop. Appuntamento, dunque, con il pop rock tipicamente tricolore.

d. b.

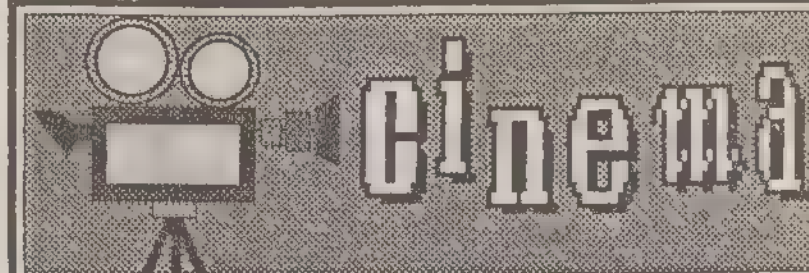
GRADO — E' proprio vero: l'estate è terminata; e a sancire il tragico «De profundis» non servono le profezie di Frate Indovino, o del collega Barbanera. Già il giorno seguente il Ferragosto, si cominciava a respirare l'odore d'autunno. Le vetrine dei negozi avevano completamente archiviato i costumi da bagno e le serie di creme abbronzanti, antirughe, protettive e chi più ne ha più ne metta. Tutte cose che rimarranno in fondo ai magazzini fino alla prossima stagione.

Adesso è ora di voltare pagina. Facciamo largo dunque ai primi timidi cappotti (ma qualcuno ha già esposto anche pellicce di volpe o i maculati che «fanno tanto aggressiva», dicono le prime donne del jet-set), e ancora alle sciarpe d'ancora, ai maglioni nordici o irlandesi che sembrano appena sbarcati dal peschereccio di Tonno Nostromo e, anche se

qualcuno preferirebbe farsi torturare piuttosto di ammetterlo, alle milliche cinture a fasce elastiche del dottor Gi-baud.

E allora? Cosa ci rimane di tanti faticosi pomeriggi trascorsi ad abbrustolirci sotto il sole, tormentati da veri dubbi amletici sulla scelta del doposole più efficace e perseguitati dai pluchi di cartoline che attendevano minacciosamente di essere riempite con le più soavi terzine dantesche? Ci rimangono, dicevamo, tanti graziosi oggettini o souvenir o gadget (come amano chiamarli i soliti esteriori) che, travolti dalla smania irrefrenabile di spendere tutto lo spendibile, abbiamo allegramente collezionato durante la nostra vacanza.

Parliamone, per esempio, di quelle fantastiche gondole veneziane (che in certi casi raggiungono delle proporzioni smisurate, gigantesche) che fanno la felicità di



GRADO - Parco delle Rose (alle 21 e alle 23)

Oggi Ghost-Fantasma  
(ultimo spettacolo)  
Da Domani Chiusura invernale

LIGNANO - Cinema City (alle 21.30 e alle 23.30)

Oggi La sirenetta  
10/9 Ghost-Fantasma  
11/9 Volere-Volare  
12/9 Il portaborse  
13/9 A letto con il nemico  
14/9 Misery non deve morire  
15/9 Piccola peste  
17/9 La casa Russa  
18/9 Ritorno al futuro  
19/9 Darkman  
20/9 Le età di Lulù (v. m. 18 anni)  
21/9 Caccia a Ottobre rosso  
22/9 Balla col lupo  
24/9 Il silenzio degli Innocenti  
25/9 Il posto caldo  
29/9 Uno sconosciuto alla porta

A LIGNANO PINETA

ANTICA CASA

# HONG KONG

Riconsegna Licenza n° 1593 al Comune di Lignano

## CHIUDE e LIQUIDA

# TAPPETI PERSIANI

## al 50-70%

# ULTIMO GIORNO

LIGNANO PINETA - Arco del Libeccio, 1 - Tel. (0431) 423025

Orario 9.30/12.30 - 17/19.30 - 21/24 - APERTO ANCHE LA DOMENICA



CALCIO / ANTICIPO PER LA COPPA ITALIA DILETTANTI

# San Giovanni a mitraglia

S. Giovanni  
Costalunga

MARCATORI: Gerin al 16' (rig.), Zocco al 19', Zel al 23', Bartoli al 34' (autore), Grimaldi al 45'. S. GIOVANNI: Ramani, Stigliani, Busetti, Podrecca, Canduti, Krmac (dal 83' Benci), Zel, Ravaglio, Gerin, Calvani (al 74' Di Vita), Zocco; all.: Medeot.

COSTALUNGA: Biloslavo, Rustici, Grimaldi, Maranzina, Bartoli (dal 70' Benci), Gandolfo, Casasola, Bellotto, Bagattin, Maggi, Benci (dal 46' Marchesi); all.: Medeot.

ARBITRO: Crivelli di Trieste.

Riesce al S. Giovanni l'impresa di passare il primo turno della Coppa Italia grazie al rotondo successo per 4-1 ai danni dei «cugini» del Costalunga. La partita, bella dal punto di vista dello spettacolo con molte reti e altrettante azioni spettacolari, è praticamente durata un tempo. Sono bastati infatti i primi quarantacinque minuti per approfittare di un Costalunga sceso in campo con un discreto agionismo ma largamente rimaneggiato.

La compagine di Medeot, obbligata a vincere l'incontro con almeno tre reti di scarto, ha interpretato alla lettera il copione. Nell'arco di una de-

cina di minuti il risultato è stato messo al sicuro, prima grazie a un calcio di rigore decretato dal direttore di gara per punire un inutile quanto chiaro fallo di mano da parte di Gandolfo dal dischetto ha trasformato con freddezza. Tre minuti dopo il raddoppio su una fucilante azione in velocità condotta da Podrecca, rifinita dall'onnipotente Gerin e conclusa in rete dall'opportunista Zocco, bravo a spazzare Biloslavo. Altri tre minuti dopo giungeva per il S. Giovanni il gol qualificante, forse il più bello come fattura: azione di Podrecca che sulla linea di fondo difende un buon pallone e sul preciso cross trova la zuccata vincente dell'ex alabarado Zel, che sveltando su tutti non ha difficoltà a battere Biloslavo. Pochi minuti dopo l'azione si ripete dalla parte opposta, ma in questo frangente Zel manda di poco oltre la traversa.

La partita è virtualmente chiusa al 35' con una goffa azione della retroguardia giallonera: Gerin serve il giovane e promettente Krmac il cui cross trova fuori tempo Bartoli che nell'intento di rinviare provoca la più

classica delle autorette. Prima del riposo ancora emozioni con il Costalunga protagonista: al 43' due traversate consecutive colpite prima con Maranzina e poi con Casasola.

Due minuti più tardi il gol dell'onore per i generosi gialloneri a opera di Grimaldi che ben servito da Gandolfo in piena area di rigore sangiovannino fa partire un tiro angolare che non dà scampo a Ramani e con scampo al palo termina l'aiuto del palo termina la sua corsa in fondo alla rete.

Nella seconda frazione di gioco si assiste alla prova d'orgoglio dei ragazzi di Macor: già al 55' Casasola si fa vedere dalle parti di Ramani obbligandolo alla parata. Al 63' l'azione dubbia che costerà l'espulsione al pur pacifico Macor: Casasola subisce fallo nei pressi dell'area di rigore, l'arbitro non ravvede nemmeno il fatto subito dall'attaccante giallonero e fa proseguire il gioco, lo scatto in piedi dell'allenatore del Costalunga è inaspettato dall'arbitro che lo allontana. Il finale è equilibrato: il S. Giovanni è pago del risultato che lo qualifica alla seconda fase della Coppa Italia.

Claudio Del Bianco

## CALCIO / COPPA ITALIA DILETTANTI Terminano le prime eliminatorie Dal risultato inutile la stracittadina Portuale-Ponziana

Con la disputa della terza giornata finisce la prima fase eliminatoria dell'edizione '91-'92 della Coppa Italia dilettanti. Le vincitrici dei 16 gironi si affronteranno in seguito con partite di andata e ritorno per designare la formazione campione che oltre ad acquisire il titolo, proseguirà la manifestazione in ambito nazionale.

Questa edizione della Coppa Italia non sembra portare troppa fortuna alla sette compagini giuliane che, un po' a corto di preparazione, non hanno fornito nelle prime partite prestazioni soddisfacenti. I primi rodati non sono stati comunque del tutto negativi, e più di qualche formazione ha potuto trarre i primi consuntivi, sull'operato svolto.

Alla finestra i giallorossi del S. Sergio che nel girone «A» dovrebbero spera-

re in un'improbabile vittoria del S. Canzian in quel di Cormons per superare il turno. In casa del presidente non si fanno drammi per questo piccolo passo falso: la squadra è in crescita e lo ha dimostrato andando a vincere autorevolmente a S. Canzian. L'allenatore Jannuzzi si è dimostrato alquanto soddisfatto e la cilegna sulla torta giallorossa è stata l'acquisto dalla punta Pescatori, che dovrebbe con la sua esperienza maturata sui campi della «C» alzare di molto il tasso tecnico del collettivo.

Nel girone «E» il S. Luigi Vivai Busà va ad affrontare a Grado un test impegnativo. La vittoria o un pari condito da qualche rete darebbero ai ragazzi del tecnico Palcini il passaporto alla seconda fase. I vivaisti, considerati dagli addetti ai lavori come probabile formazione emergente, stanno

assessando l'assetto tattico con l'inserimento della punta Sigur, chiamato nel difficile compito di far rimpiangere l'ex bomber biancoverde Marsich.

Nel girone «M» è in programma il derby tra il Portuale e il Ponziana. Una stracittadina che certamente richiamerà un gran numero di sostenitori dei due blasonati club. Inutile, purtroppo, il risultato finale, dato che il Ronchi, che gode del suo turno di riposo, ha ampiamente centrato l'obiettivo qualificazione con i due convincenti successi ai danni delle nostre due formazioni. Un'ultima curiosità: Portuale e Ponziana non avranno più modo di incontrarsi militando in gironi diversi del neo costituito campionato di Promozione.

Nel girone «F», ormai eliminata, riposa la Fortitudo.

Claudio Del Bianco

## CALCIO / COPPA REGIONE Apertissima la lotta per le qualificazioni

Ultima tornata di partite anche in Coppa Regione, torneo riservato in questa edizione '91-'92 alle formazioni di 1.a, 2.a e 3.a categoria. Alle trenta vincitrici dei rispettivi gironi verranno aggiunte altre due formazioni ripescate in maniera tale da dar vita, nella seconda fase del torneo, alle eliminazioni dirette con partite di sola andata.

Delle quindici formazioni triestine iscritte, raggruppate nei quattro gironi E/1, E/2, E/3, E/4, solamente la Muggesana può sentirsi virtualmente qualificata, mentre per tutte le altre formazioni la lotta è più che aperta. Edile Adriatica e Campanelle si giocano alla distanza la prima piazza: i «costruttori» ospitando il Don Bosco, il Prisco di Caricati ospitando il Gaja. La Muggesana dovrà vedersela con il Giarizzole, fermo ancora a zero punti, mentre quasi inutile diventa il pur interessante incontro tra il Kras e l'Olimpia del tecnico Esposito. Nel terzo girone, l'unico con tre sole formazioni, la vittoria finale è un discorso a due tra il Chiarbola e lo Zaulo Rabuiese. In caso di pareggio passano il turno i biancoazzurri del Chiarbola grazie al vistoso +12 di differenza reti.

Nel raggruppamento E/4 la partita «clou» è Vesna-Junior Aurisina, incontro che deciderà il vincitore del girone. Ininfluente per la classifica la partita tra la Stock e il S. Andrea anticipata alle 10.30 sul campo di S. Giovanni.

c. d. b.

## CALCIO Lo Zarja vince l'«Husu»

3-1

MARCATORI: al 35' La Calamita su rigore, al 51' Kalc, al 66' Auber, al 87' Volo.

ZARJA: Coccevari, Parovel, Roldo, Kalc, Fonda, Antonic, Zabin, Auber, Volo (al 58' Gombac), Volo, Ferluga.

BREG: Petronio, Ota, Pecar, Paoli, Kosina, Praci, Slavec, La Calamita, Huez, Olenik, Mauri.

Lo Zarja, pur con Borelli e Germani ancora infortunati, è riuscito ad aver ragione del Breg aggiudicandosi così il Trofeo Husu organizzato dal Primorje a Prosecco. E' stata una partita difficile e molto combattuta, anche se parca di grosse azioni e di strepitose conclusioni, e lo Zarja si è mostrato abbastanza avanti nella preparazione pur con qualche infortunio ancora da completare.

Allo straripante pubblico accorso per gustarsi le finali (si è giocata anche quella per il terzo e quarto posto vicino dal Primorje, come abbiamo già scritto nell'edizione di ieri) le due squadre non hanno lesinato lo spettacolo e sin dalle prime battute hanno mostrato di non voler concludere ai tempi supplementari, o ai rigori, cosa che era già avvenuta nelle eliminatorie, ma di voler regolare il tutto nei fatidici novanta minuti.

Il Breg non sembrava impressionato più di tanto dal trovarsi di fronte una squadra di Prima categoria e cercava il varco giusto per portarsi in vantaggio, ma l'esperienza dei difensori basoviziani aveva il suo peso e il risultato non cambiava sino al 35' quando Kalc nell'area piccola in rovesciata colpiva La Calamita; il direttore di gara indicava senza esitazione il dischetto (tra infinite contestazioni dei tifosi che non avevano ravvisato gli estremi per la massima punizione) e lo stesso La Calamita insaccava portando i suoi in vantaggio.

Lo Zarja, pur accusando il colpo, reagiva e riusciva a superare i pericolosi momenti che potevano significare la perdita della partita.

Nella ripresa il gioco continuava con ritmi infuocati e pur rimanendo fermo al centro, non languiva tanto da 51' Kalc si impossessava della palla al limite e con grande tempismo attendeva anche l'uscita del bravo Petronio per infilzarlo in angolo a rasoterra.

Era il pareggio e la partita si riapiva, ma al 66' sugli sviluppi di un calcio di punizione Antonio toccava per Auber che siglava il raddoppio. Gli animi si accendevano e nervosismo iniziava a farsi sentire tanto che al 74' Kosina si faceva espellere in un momento davvero delicato per la sua squadra. Nonostante l'inferiorità numerica, però, il Gaja riusciva a tenere sino a un paio di minuti dei termini quando Volo si impossessava della sfera, dribblava un paio di avversari, portava in area piccola chiudeva definitivamente la partita dando ai suoi l'ambito trofeo.

Questa finale ha onorato il trofeo perché sarebbe stato un peccato che anche questa sfida si risolvesse con la terzina dei rigori. Oltre a tutto ha riempito di soddisfazione anche gli organizzatori, che si sono dovuti accontentare solo della terza piazza. Ma promettono, però, di rifare l'anno prossimo.

Domenico Musumeci

## IPPICA / A MONTEBELLO I 3 ANNI IN VELOCITA'

# Nicandro, rabbia in corpo

Compito duro per Neuilly e Neutralità - Frigos nella Totip

Servizio di  
Mario Germani

Non avesse incontrato sul suo cammino Nittia ucraina, il 3 anni Nicandro Jet potrebbe oggi contare su un ben più solido... conto in banca. Infatti, la femmina di Pippo Gubellini per ben tre volte ha relegato al posto d'onore i portacolori del Biazuzzi, il quale stasera verrà a... sfogare tutta la sua rabbia a Montebello nel Premio dello Zodiaco, corsa che lo vedrà partire nel ruolo di netto favorito.

Figlio di Sharif di Jesolo e Beizeta, una settantina di milioni all'attivo nell'annata, nella quale ha messo a segno sei successi e nove piazzamenti su diciassette uscite effettive, Nicandro Jet avrà quasi avversari, sulla distanza del miglio, Neuilly, Neutralità, Novia d'Anzola e Nils Mercurio, costanti e leggeri inferiori ma di buona qualità.

Di questi, all'ultima uscita ha lasciato ottima impressione Neuilly, erede di Guadix, vincitore in 1.19,2 dopo spedita corsa di testa. Ma cosa potrà fare il cavallo di Corelli contro un avversario che nella stagione si è espresso sul piede di 1.17,22 e sarà dura per Neuilly, e sarà dura anche per Neutralità, che Neuilly ha seguito all'arrivo nella corsa citata avviando brevemente a una svista iniziale.

E' quasi scontato che Neuilly e Neutralità si disimpegneranno diligentemente, come appare lecito attendersi dal comportamento più che decorosi dagli sventi Novia d'Anzola e Nils Mercurio, entrambi sempre espressi in maniera volitiva sull'anello triestino. Novia d'Anzola, fra l'altro, proprio all'ultima uscita trevigiana ha costretto Nicandro Jet alla parità per il secondo posto dietro alla solita Nittia, e Nils Mercurio, veloce portacolori della triestina Scuderia Opicina, soltanto all'ultima sortita si è visto interrompere la serie vittoriosa che durava da tre turni.

Nicandro Jet da battere dunque in questo clou dai buoni contenuti tecnici, ed è quello che Neuilly & C. cercheranno di fare. Ma con quante speranze?

Solo in quattro nel miglio introduttivo (ore 20.45) dove saranno in azione i 4 anni. Medy dei Fab e Mah Conterosso non difettano di grinta, ma possono anche rompere, e in tal caso potrebbe essere il turno utile per l'altro tanto utile Mira Amy che quest'anno ha corso nove volte vincendo in una occasione e piazzandosi sempre nelle altre otto. Più probabilità di andare a segno ha certamente l'altro porta-

colori di Pelloi, il 2 anni Oro Amy che ritorna a Montebello dopo alcune prove non proprio fortunate sulle piste venete. Il figlio di Torway e Annetta non dovrebbe mancare l'appuntamento con la seconda vittoria, e dopo di lui si segnala il positivo e veloce Omar.

Nella «gentemen» per 4 anni non si può prescindere da due soggetti saliti recentemente di tono: Number One e Nora d'Orto, che si fanno preferire a Navigator e Naos Font, migliori di Nistamer e Naos Crown Box.

Nella Totip, lary andrà sicuramente al comando ma sarà difficile che lo mantenga sino in fondo. Potrebbe essere, questo, il turno di Frigos, favorevolmente situato e quindi in grado di sfruttare convenientemente la scia di lary. Possibilità di concorre per un buon piazzamento anche per l'iborbel, labighella, Educat Fa, e per Letferi Pro compagno di colori di lary. Pronostico, in definitiva, per Frigos.

Molto aperta la prova sul doppio chilometro riservata agli anziani di Categoria E. Non semplice la disamina fra Lovably, Inasol, Ink dei Bessi, Gligino Ric, e non dovesse sbagliare, e l'ibo, che all'ultima uscita ha corso bene in compagnia di rilievo. Se la distanza non gli risulterà indigesta, potrebbe risultare Lovably la scelta meno... cervellotica, ma, lo ripetiamo, si tratta di una corsa alla portata di quasi tutti i partecipanti.

Nella riserva Totip, Luggage potrebbe andare subito al comando e salutare la compagnia, però attenzione a l'isagon, che sta correndo in maniera approssimativa, alla patavina Levelina, a l'ibor, in ascesa di rendimento, e al ben situato l'ibalo Mo che potrebbe fornire la sorpresa.

In chiusura, i 4 anni sul miglio, in un'altra corsa abbastanza incerta. Maridadi ci sta, ma anche Milbrix, pur in seconda fila, Mounting, con la «pole position», e Morenson, possono dire la loro.

I nostri favoriti  
Premio dell'Aquario: Medy dei Fab, Mira Amy.  
Premio del Leone: Oro Amy, Omar, Occhio di linco.  
Premio del Pesci: Number One, Nora d'Orto, Navigator.  
Premio del Toro (Totip): Frigos, labighella, l'iborbel.  
Premio dello Scorpione: Lovably, Inasol, l'ibo.  
Premio dello Zodiaco: Nicandro Jet, Neuilly, Neutralità.  
Premio della Vergine: Luggage, l'isagon, l'ibor.  
Premio del Capricorno: Maridadi, Milbrix, Mounting.

## IPPICA / PROGRAMMA Questo il lotto dei partenti stasera all'ippodromo

Ore 20.45 - 1.º Premio dell'Aquario: (3.000.000, 1.320.000, 720.000, 360.000) m 1660: 1. Medy Dei Fab\*\* (Leoni P.); 2. Mira Amy (Kruder R.); 3. Mah Conterosso (Scantamburlo F.); 4. Michenta (Colarich M.).  
Ore 21.10 - 2.º Premio del Leone: (4.500.000, 1.980.000, 1.080.000, 540.000) m 1660: 1. Oro Amy (Quadri A.); 2. Ombrina Anxur (Leoni P.); 3. Occhiadilince (Destro R. jr.); 4. Original Dab (Destro Be); 5. Osandro (Delle Fratte L.); 6. Omar (Cossar C.); Ore 21.35 - 3.º Premio dei Pesci - Gentlemen: (2.700.000, 1.188.000, 648.000, 324.000) m 1660: 1. Nistamer\*\* (De Luca M.); 2. Nora D'Orto (Locatelli V.); 3. Navigator (Tomini C.); 4. Number One (D'Angelo D.); 5. Naos Font (Genel G.); 6. Nano Crown Box (Gambroz A.).  
Ore 22 - 4.º Premio del Toro - Cat. «G» - Totip: (2.500.000, 1.100.000, 600.000, 300.000) m 1660: 1. Frigos (Destro Be); 2. lary\*\* (Pouch E.); 3. Educat Fa (Mazzuchini A.); 4. Letferi Pro (Belladonna M.); 5. l'iborbel\*\* (Carro G.); 6. labighella (Colarich M.); 7. Igonometro (De Rosa R.); 8. Lizacam (Lotta M.); 9. l'illerit (Corti R.); 10. Leamara (Feritoia A.); 11. Isemburg Om (Zeugna G.); 12. Lisetta Ks (Andrian M.). Rapp. scud. lary/Letferi Pro; labighella-Lizacam; Igonometro-Leamara.  
Ore 22.25 - 5.º Premio dello Scorpione - Cat. «E»: (3.250.000, 1.430.000, 780.000, 390.000) m 2060: 1. Gligino Ric\*\* (Schipani C.); 2. Lovably\*\* (Leoni P.); 3. Inasol (Dalle Fratte L.); 4. Izzina (Carro G.); 5. Dessiè D'Asolo (Colarich M.); 6. Ink Dei Bessi (Corelli B.); 7. l'ibo (Mazzuchini A.).  
Ore 22.50 - 6.º Premio dello Zodiaco: (9.000.000, 3.960.000, 2.160.000, 1.080.000) m 1660: 1. Neuilly (Corelli B.); 2. Neutralità (Quadri A.); 3. Nicandro Jet (Parenti E.); 4. Novia d'Anzola (Colarich M.); 5. Nils Mercurio (Leoni P.).  
Ore 23.15 - 7.º Premio della Vergine - Cat. «F» - Ris. Tp.: (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000) m 1660: 1. l'ibalo Mo (Romanelli P.); 2. l'isagon\*\* (Colarich M.); 3. Luggage (Andrian M.); 4. l'iborbel (Schipani P.); 5. Levelina (Kruger R.); 6. Lepanto As\*\* (Carro P.); 7. Gas-haka\*\* (Mazzuchini A.); 8. l'ippogiro Om (Carro G.); 9. l'imar Dechiar (De Rosa R.); 10. Darko (Lotta M.). Rapp. scud.: l'isagon/Gashaka.  
Ore 23.40 - 8.º Premio del Capricorno: (2.500.000, 1.100.000, 600.000, 300.000) m 1660: 1. Mounting (Pouch E.); 2. Maridadi (Kruger R.); 3. Minuta (Scantamburlo F.); 4. Meo Del Pizzo\*\* (Tale G.); 5. Morenson (Quadri A.); 6. Magic Speed (Andrian M.); 7. Milbrix (Leoni P.).  
Corse Tris Montebello: 2.a-3.a-4.a-5.a-7.a-8.a.  
Duplici accoppiate: 4.a e 7.a corsa.

## VELA / «SETTIMANA» DELL'ADRIACO

# Nuovo duello ravvicinato

Cimbra e Grace fra le protagoniste - Le classifiche in «reale»

Servizio di  
Italo Soncini

Oggi, con l'alturiera corsa Trieste-Grado-Trieste, si conclude il ciclo della «Settimana internazionale» dell'Adriaco, che ha avuto inizio con la Trieste-Lignano-Trieste, ha proseguito con il secondo triangolo di domenica scorsa e ha avuto la terza fase con il triangolo di ieri. Tre barche fuori quadro partenti: Garmario XII, Saleb, Pura Polia: una nuova concorrente aggiunta: Twinkle II, di Gonano (Barcola-Grignano).

Anche per questo secondo triangolo s'è dovuto attendere circa tre ore in mare, al largo, prima che il vento si stabilizzasse. La partenza è stata data infatti alle 13.10 per 280 gradi, con vento sui 3-4 nodi. Più avanti il ponente s'è spostato a maestrale, rinfrescando (8-9 nodi). E' stato già precisato, ma vale la pena di ripeterlo, che questa «Settimana» è aperta a due tipi di schieramenti per stazze: gli lms e gli lrs, con relative suddivisioni per categorie. Gli lms sono i due terzi, un terzo gli lrs.

Per avere un responso sportivo valido bisogna naturalmente far riferimento ai compensi. Ma per il momento catalogare gli lms è problematico. Bisogna operare con tabelle nuove e tenendo conto di quozienti che vanno applicati con la massima calma. Sarà quindi gloriozofa per la gloria fare le classifiche valide appena dopo l'ultima prova. Per gli lrs i calcoli sono più facili, però anche qui c'è la suddivisione in categorie e c'è da tener conto di proteste e di contestazioni d'ufficio (partenze anticipate). E' stato pertanto uniformato il concetto di stendere temporaneamente una semplice graduatoria in tempo «reale» per dar luogo a «Settimana» conclusa a un consuntivo che farà giustizia di tutte le situazioni: il quello che maggiormente colpisce lo spettatore è la bella lotta in mare fra le barche più pugnaci. E qui si dà il caso di assistere a una vera e propria commistione fra lms e lrs, in modo più accanito proprio fra le fuggitive. Ieri si è ripetuto il duello ravvicinato

fra Grace di Pausa e compagni, dove spiccano i valori professionali di Chersi e Paolotti, e la più grande Cimbra di Levade. Due barche che ormai sul golfo si possono definire dominatrici.

Grace è partita ieri in testa (ben 5 lms fuori allineamento), ma al secondo lasco è stata raggiunta da Cimbra. Belle, spesso ardite, le pennellate dell'una e dell'altra nella bolina. Al traguardo Cimbra ha superato Grace di alcune lunghezze, sul tempo esattamente di un minuto e 14 secondi. Tenuto conto delle differenze dei due rating, è facilmente immaginabile il tasso di emotività fra i due cavallereschi contendenti. Stavolta lo lrs, in reale, ha superato l'lm.

Buona la camminata di altri due lrs: Claro de Luna di Lantier e Spangaro e l'Arundel di Fonda che stavolta ha irrobustito l'equipaggio giovandosi anche di Fabio Apollonio, personaggio di notevole peso tecnico. Gli altri sei più veloci della flottiglia sono tutti lms e i distacchi fra loro sono minimi, dell'ordine medio di uno o due minuti.

Ecco l'ordine di arrivo in «reale» degli lms: 1) Grace, Pausa (Svov); 2) Perla, Parovel (Svov); 3) Era Ora, Friso (Porto di Mare); 4) Alnair, Luci (Yca); 5) Lola, Michelazzi (Sv); 6) Salino, Romanò (idem); 7) Tyche, Rossetti (Yca); 8) Top Kapl, Pulcini (Svov); 9) Gioconda, Bertone (Svov); 10) Altman, Vugli (Clupa); 11) Garbin, Susterich (Yca); 12) Refolo Tre, Franzese (idem); 13) Carnaro XI, Tuchtan (Yca, F. Lignante no); 14) Rida, Canados (Svov); 15) Rida, Canados (Svov); 16) Scacco-matto, Spaccini (Svov); 17) Naif, Praticò (Lni Venezia); 18) Twinkle II, Gonano (Svov).

Gli lrs: 1) Cimbra, Levade (Snpv); 2) Claro de Luna, Lantier-Spangaro (Svov); 3) Arundel, Fonda (Sv); 4) Säu-vage, Viotto (Cv. FaroPia); 5) Amaranta, Crivellaro (Svov); 6) Morabeza, Tavanari (Sca Grado); 7) Mister Idea, Cattelan (Ych Monf.); 8) Sorcetto, Orlando (Sv); 9) Mir, Zarghetsyk (Odessa). In Pms (partenza anticipata) 5 lms e 2 lrs.

## VELA / 20.a EDIZIONE Trofeo Bernetti anticipato a domenica 15 settembre

La ventesima edizione del trofeo «Guido Bernetti», tradizionale regata d'inizio d'autunno organizzata dalla società Nautica Pietas Julia di Sistiana, quest'anno, per la prima volta nella sua storia, sarà disputata domenica 16 settembre, al fine di evitare la concomitanza con la prova mondiale di off-shore. La regata è riservata agli yacht stazzati lrs ma vi sono ammesse anche imbarcazioni stazzate a norma del regolamento lms nella categoria crociera.

Alla «Bernetti», solitamente confortata in autunno in tutte le passate edizioni da vento di bora, quest'anno viene abbinata la «Coppa Tavolato», regata open per barche non in possesso di un valido certificato di stazza lrs e lms che verranno suddivise in cinque categorie in base alla lunghezza fuori tutto.

Il percorso rimane quello tradizionale: Trieste (Barcola) Nuovo canale di Punta Sdobba - Sistiana, con ritorno a Punta Sdobba e linea d'arrivo a Sistiana per un totale di 18 miglia.

La partenza sarà data alle 9.40 di domenica 15 settembre.

Le iscrizioni verranno accettate entro le ore 18 di venerdì 13 settembre nella sede della società nautica Pietas Julia a Sistiana (tel. 291213) o presso la Società Triestina Sport del mare a Trieste (Riva Ottaviano Augusto, tel. 303580) nei giorni 11 e 12 dalle ore 18 alle 20 e il giorno 13 dalle 18 alle 19.

## ATLETICA «24 x 1 ora» al «Grezar» In gara 480 marciatori



Si è rinnovato al «Grezar» l'annuale appuntamento con la classica «24 ore» di marcia che dalle 12 di ieri alle 12 di oggi impegnerà 480 atleti di 19 società della regione. Il maggior numero di società è di Trieste, ma ve ne sono anche di Monfalcone, Staranzano e Gorizia. La manifestazione, organizzata dal Gruppo marciatori «Amici Tram de Opicina», prevede che i partecipanti corrano per ventiquattro ore consecutive dandosi il cambio a ogni ora e al termine della fatica una complessa somma dei tempi e dei chilometri darà la classifica singola e per società.

Tra le squadre partecipanti ve ne è anche una femminile, quella del Cral Atletica di Trieste che presenta anche due maschi.

Record da battere è quello detenuto già da molto tempo da Spagnoli che ha percorso nel tempo stabilito 19 chilometri e duecento metri.

## BASKET Torneo rinvio

La tredicesima edizione del torneo quadrangolare internazionale di basket femminile «Trofeo Profumeria Mimosa», che si doveva svolgere a Trieste dal 9 all'11 settembre prossimi, è stato rinviato alla seconda metà del prossimo dicembre, quando è prevista la sosta del campionato italiano. Il rinvio è dovuto alla situazione in Jugoslavia.

Al torneo erano iscritte: K.K. Spalato, Beac di Budapest, K.P. Kralovopolka di Brno e Ginnastica Triestina.

## BASKET / A PORDENONE Lo Jadran (difesa incolore) battuto nella finalissima

Contro il forte Pall. Pordenone che milita in B2 e che si avvale di tre esperti giocatori come Marusic (lunga milizia in serie A), Valentinsic e Turel, e dell'efficace Pagnozzi (neocampione del Napoli), lo Jadran si è dovuto arrendere specialmente per la prova incolore in difesa. 99-77 (52-33) il risultato. I padroni di casa, fortissimi in difesa, con Giordano Marusic su tutti, e micidiali in attacco, si sono imposti alla formazione di Drvaric che non ha saputo ripetere la bella prova della semifinale contro l'Oderzo. Comunque, già

l'accesso alla finalissima rappresenta in una concorrenza così forte (tre squadre di B2) una bella soddisfazione.

La formazione dello Jadran: Crisma 12 (3-7), Oberdan 6, Cluk 6, Pregarc 8 (2-2), Stalissa, Periot 2 (0-2), Merlin 10, Rauber 10 (4-4), Staro 5 (1-1), Smotlak 5 (3-3), Azman 4. USCITI per 5 falli: Pregarc (31), Periot (38). Tiri da tre punti: Rauber 1.

Finale per il terzo posto: Oderzo-Castelfranco 88-76. Classifica finale: 1) Pall. Pordenone; 2) Jadran; 3) Oderzo; 4) Castelfranco.

## TENNIS / TORNEI ALLA POLISPORTIVA SAN MARCO

# Scontro finale Redivo-Franchi

La manifestazione riservata ai non classificati organizzata dalla Polisportiva San Marco è giunta all'atto conclusivo. Nel singolare maschile, quarto memoriale «Maurizio Marega», sono approdati in finale secondo pronostico Alessandro Redivo e Stefano Franchi. Quest'ultimo sarà oggi alla ricerca della rivincita della finale persa a inizio stagione proprio contro il portacolori della St. Monfalcone sui campi del Villaggio del Pescatore. Dopo che Franchi nell'ultimo quarto di finale ha superato Luca Schweiger per 6-2 6-3, il portacolori del Tc Obelisco

in semifinale ha impiegato tre set per avere la meglio su Alberto Prelec. Il primo set ha fornito parecchie emozioni con il giocatore della Ss Gala che sul 5-4 commette doppio fallo e poi con Franchi che sul 6-4 0-40 (con Prelec al servizio) scappa tre set point consecutivi. Nel tie break Prelec è stato sempre in vantaggio per 7-5. Negli altri due set ha prevalso agevolmente, dopo essere stato in svantaggio per 1-2, Franchi, in virtù di una grande freschezza atletica.

L'altra semifinale ha visto prevalere nettamente Redivo che ha lasciato appena

tre giochi ai portacolori di casa Teodoro Guadalupe sciorinando un ottimo tennis d'attacco.

Nel singolare femminile, torneo «Zero Sportline Watches» la finale è in realtà una semifinale che si giocherà oggi fra Cristina Zeitin e la Cosulich visto che Anna Bruno, approdata alla finale eliminando Flavia Lollis, è stata costretta a dichiarare il forfait anticipato per impegni personali assunti in precedenza.

Oggi i due incontri andranno in scena contemporaneamente alle ore 15.30 e a se-

guire si svolgeranno la premiazione e il rinfresco. Ecco i risultati delle semifinali. Maschile: Redivo b. Guadalupe 6-1 6-2; Franchi b. Prelec 6-7 6-4 6-1. Femminile: Bruno b. Lollis 6-4 6-5 ritirata.

Oggi, alle ore 9 sui campi del Tennis Club Triestino, si gioca il primo turno della fase nazionale di Coppa Italia femminile. La formazione biancoverde, forte di Palmieri, De Corti, Novi Ussai e Vecchiet, affronta quella del Circolo Tennis Trento, che schiera Taddei, De Carli e Rizzi.

Piero Tononi

## PESCA SPORTIVA Dopo sette mesi di corso con l'ardore dei neofiti

A coronamento del primo corso del Centro avviamento allo sport al «Gps Amici del bunker», ieri mattina si è svolto sulla diga Vecchia il campionato sociale giovanile di pesca sportiva.

La trentina di giovani partecipanti, dopo sette mesi di corso, hanno combattuto in famiglia, pescando con l'ardore dei neofiti che danno molto ma che ancora devono imparare.

Bellissima gara, ragazzi sorridenti, abbondanti prede, simpatica premiazione: il Presidente Livio Conte, sod-

disfatto dei risultati, ha premiato i giovani concorrenti. Erano presenti il presidente del Coni provinciale Stefano Borri e il presidente della Fips provinciale Renato Castello.

Le classifiche: pulcini (5 anni): 1) Sacchetti Giovanni; 2) Benedetti Andrea; 3) Bencini Matteo; Ragazzi (10-12 anni): 1) Tonali Nicoletta; 2) Milani Daniela; 3) Albertini Alessio; Juniores (13-17 anni): 1) Benedetti Emanuele; 2) Tancer Luca; 3) Delmonaco Massimo.



## Senna ancora in pole position - Le Ferrari partono in terza fila

## Piegata in tre set la Navratilova - Edberg in finale

Rivincita di Stoccarda? Macché, al traguardo del colossose è Andrea Tafi a levare le braccia. Franco Chioccoli resta invece con l'amaro in bocca. Figlio del ciclismo minore, quello che vive nelle piccole squadre, che i mondiali se lo sognano, che le cifre a nove zeri Tafi è il 57.mo vincitore del giro del Lazio.

Nel giro di Catalogna, invece, Mathie Hermans ha vinto ieri in volata la seconda tappa del giro ciclistico della Catalogna, la Manresa-Playa De Aro, di 181 chilometri. Il corridore olandese ha preceduto il danese Jesper Skibby e il belga Rudy Dhanenans, tagliando il traguardo in 4.42.18. In classifica generale Marino Lejarreta è al comando insieme ad altri quattro corridori. Maurizio Fondriest è nono a 1".

Gli azzurri di Velasco hanno battuto l'Olanda con un secco 3-0

**Esordio convincente della nazionale italiana di pallavolo maschile nella diciassettesima edizione del campionato europeo. Gli azzurri, campioni uscenti hanno superato con un meritato 3-0 la temuta Olanda, sulla carta la più accreditata tra le squa-**

tre inserite nel nostro girone di qualificazione.

Quella che si è esibita nello sporthalle di Amburgo è stata una Italia pressoché perfetta. Velasco ha schierato il settetto formato da Tolof in cabina di regia, Gardini e Luchetta centrali, Zorzi opposto, Margutti e Giani Martelli-ricevitori, (In sostituzione dei due titolari Bernardi e Cantagalli).

Si è visto subito che il gioco italiano era quello dei giorni migliori: capitan Luchetta si faceva notare con una serie di muri vincenti, Zorzi «marcellava» senza problemi, i primi tempi di Gardini erano imprevedibili, Giani e Margutti garantivano un super rendimento in difesa ed in ricezione ed un buon apporto in attacco.

La gara ha avuto poca storia. Vero equilibrio c'è stato sin

tanto in avvio, poi dai 55 pari gli azzurri sono volati via chiudendo il primo parziale 158. Il secondo set è stato un autentico show a muro degli azzurri, che ne hanno collezionati ben sei vincenti. In soli quindici minuti gli uomini di Velasco si sono imposti per 158.

Anche l'inizio del terzo parziale ha visto l'Italia in evidenza, passare da 0-3 a 93, mettendo in mostra un gran gioco. L'Olanda non si arrendeva e si portava sul 98, prima di cedere 158.

Nel gruppo 1 la Germania ha battuto la Finlandia 3-1 (615-156-1570). Oggi alle 14,00 gli azzurri affronteranno la Francia, un avversario tradizionalmente ostico per noi, sicuramente da non sottovalutare, anche se leggermente calata nel rendimento nelle ultime stagioni.

**MANGIAEBEVI:** Vandiver 18, Dalla Mora 10, Albertazzi, Myers 24, Neri 9, Vecchiato 8, Cuccoli 5, Bonino, Recchia, Rusin, All.: Pillaristi.

**STEFANEL:** Gray 25, Fucca 17, Bianchi 6, Sartori 3, Meneghin 1, Cantarello 7, De Pol 20, La Torre 6, Vettore 2, Zini 2. All.: Tanjevic.

**ARBITRI:** Filippini e Cocchi di Bologna.

**NOTE:** primo tempo 35-44; spettatori 800 circa; usciti per cinque falli Sartori e Vandiver; tiri liberi Mangiaebvi 19/30, Stefanel 17/28.

**BOLIGNA** Con il campionario ormai alle porte, ma soprattutto con l'ostacolo Brescia da superare, martedì sera nel primo turno di Coppa Italia, ieri sera la Stefanel ha disputato l'ennesimo incontro amichevole. Nel palazzo dello sport semideserto di Bologna, la compagine guidata da Bogdan Tanjevic ha affrontato la seconda formazione di Bologna, ovvero la Mangiestevis, che ha avuto un esordio non facile. I rossoblu hanno avuto nuovamente sorriso alle compagne triestine che, pur mancando del duo di guardie titolari Pilutti (impegnato con la militare) e Middleton, ha giocochiastato e vinto tranquillamente contro la modesta formazione (il completo) bolognese.

Nei giorni migliori che la Stefanel ha messo in mostra sono state un'ottima difesa aggressiva, specialmente negli schemi particolari come il pressing sulle rimesse laterali avversarie.

Ancora da perfezionare, o meglio, da incentivare è la lotta sotto i tabelloni dove il pivot avversario, l'Uša Vandiver, pur catturando pochi rimbalzi, ha fatto quello che ha voluto, anche se l'impegno di Meneghin, Cantarello e compagnia è stato ad alti livelli. Per quanto riguarda le singole prestazioni sono risultate eccellenti le prove di Fucks, anche con la piccola; buona la prova di cabina di regia di Fucks, la focalizzazione di De Pol, in costante progresso. Inoltre, oltre a Gray, anche Meneghin e La Torre sono apparsi già in palla. Da rivedere ancora, ma già accettabili, Bianchi, Sartori e Cantarello (forse tutti e tre ancora fuori forma). Per quanto concerne la cronaca dell'incontro, lanciata da Fucks e Gray, la Stefanel ha avuto un inizio al fulmicotone: dopo 5' si trovava avanti già di 11 punti (15-4); all'8', con una bomba di De Pol, di 16 (22-6); all'13', con una conclusione da sotto di La Torre, di 19 (35-16). Quindi i ragazzi di Tanjevich hanno diminuito il ritmo e consentendo alla Mangiaglieve, trascinata da un eccellente Myers, di rientrare a poco a poco in partita tanto da chiudere il primo tempo in svantaggio di solo 9 lunghezze (35-44). Nella ripresa, trascinata da Myers, Vandiver e La Torre, la Mangiaglieve riusciva addirittura a sfiorare la Stefanel sul 56' (50-54) e in seguito a passare in vantaggio sul 6' (50-50). A questo punto la Stefanel tornava a giocare come sa e a dopo avere impattato sul 58 pari, una bomba di Sartori la riportava in avanti (61-59 al 10') e questa volta definitivamente.

**TRIESTE** — L'Interclub riparte da... Monteshell. Il colosso petrolchimico ha rinnovato l'abbonamento a Muggia anche per la stagione 1991-92. L'impegno è annuale. Per la società muggesana essere riusciti a mantenere il rapporto con Monteshell, dopo l'accordo dei tre anni passati, è un grossissimo successo. Anche e soprattutto adesso che si è ritornati in serie B e si tratta di rigettare le basi per il futuro

## Quattro milioni ai vincitori

**TRIESTE** — Ha vinto da lontano Geginico, uno che le Tris le conosce a memoria, e, dopo l'esperto figlio di Biera d'Asolo, Corelli con una condotta giudiziosa, ha portato Lemy del Lupo al posto d'onore infilandola all'interno di Elisir Pap che aveva dovuto sopportare la prolungata pressione di Gallipoliss poi falloso.

**MONTECATINI** — Claudio Giovannangelo, 35 anni, di Cisterna (Lt), ha vinto, per il secondo anno consecutivo il titolo italiano di skeet categoria extra con il risultato di 218225. Ha preceduto di un piattello Ennio Falco e di due il campione del mondo in carica Andrea Benelli.

AMPEZZO  
ARTÀ TERME  
CAMPOROSSO  
CAVE PREDIL  
CERVIGNATO  
CHIUSAFORTE  
COCCAU  
COMEGLIANS  
ENEMONZO  
FORNÌ AVOLTURI  
FORNÌ DI SOPRA  
FORNÌ DI SOTTO  
FUSINE VALROMANA  
LAUCO  
LIGOSULLO  
MOGGIO UDINESE  
OVARO  
PALUZZA  
PAULARO  
PESARIS  
PIANO D'ARTÀ  
PONTEBBA  
PRATO CARNICO  
PREONE  
RAVASCLETTO  
RAVEO  
RESIUTTA  
RIGOLATO  
SUTIRIO  
TARVISIO  
TIMAU  
TOLMEZZO  
TREPPON CARNICO  
SOCIEGHIE  
UGOVIZZA  
VALBRUNA  
VILLA SANTINA  
ZOVELLO

COGOLO  
CUSANO  
DIMARO  
FOLGARIDA  
MALE'  
MARILLEVA  
MEZZANA  
REIQ FONTE

ti  
segue  
che in  
canza



CALCIO

CALCIO / MONITO DELLA FEDERCALCIO ALLA VIGILIA DELLA 'SECONDA' DI CAMPIONATO



# Matarrese: «Basta con la violenza»

«E' venuto il momento di passare ai fatti», ha detto il presidente al raduno degli arbitri di «C» a Coverciano

## CALCIO L'Inter all'Olimpico

E' la domenica del Trap e delle sue cinquecento presenze in panchina. Ma il campionato rischia di non accorgersene, tanta è l'attesa per la seconda giornata di calendario. Sullo slancio della Coppa Italia e alla luce dei risultati colti nell'uscita inaugurale, le diciotto formazioni della serie A saranno sottoposte a una verifica importante. E qualcuno rischia già di rimanere fuori. La sfida della domenica interessa l'Inter, una squadra che, da quando ha cambiato gestione tecnica, non ha mai finito di essere sotto esame. E all'Olimpico troverà pane per i suoi denti. La Roma di Bianchi ha dato saggio di grande consistenza. Cambia registro il Milan, ma non perde l'impronta di Arrigo Sacchi. Con Gullit e Donadoni contemporaneamente in campo, anche Capello ha capito che non c'è spazio per più di una punta. Risultato? Van Basten è intoccabile, dunque fuori Serena (ed è la seconda volta consecutiva) e dentro Albertini. Anche oggi a San Siro con il Cagliari i rossoneri presenteranno lo schieramento tattico a loro più congeniale e per i sardi di Giacomini potrebbe essere notte. Ma le conferme più importanti si attendono dal Foggia di Zeman, non fosse altro per il fatto che, dopo aver fermato l'Inter, dovrà vedersela con la Juventus nuova versione. Scappa la Sampdoria. Già nel mercoledì di Coppa ha dimostrato di essere viva e ora vuole confermarlo. Sulla sua strada, a Marassi, il Verona di Eugenio Fascetti, una squadra temibile ma "decimata" dalle assenze. Interessante sarà valutare anche la tenuta della Fiorentina di Lazaroni. Oggi esordisce davanti al proprio pubblico e il tecnico brasiliano ha pronta la più bella delle sorprese: Batistuta e Borgonovo insieme in campo a cercar di far paura a un Genoa fin troppo quadrato. Rischia il Napoli a Cremona, parte alla ricerca di un pareggio il Bari, in viaggio verso Parma. L'«X» è il risultato più accreditato anche per Torino-Lazio, mentre l'Atalanta vorrà rifarsi con l'Ascoli della sconfitta di Napoli.



Riccardo Ferri è al centro delle polemiche dopo la zuffa di Caserta.

FIRENZE — Linea dura della Federcalcio contro tutti i fenomeni di violenza, dentro e fuori i campi di calcio: è quanto ha annunciato il presidente Antonio Matarrese, intervenuto ieri mattina al Centro tecnico di Coverciano alla chiusura del raduno dei 99 arbitri di serie «C». «Non siamo entrati in guerra, siamo preoccupati, ma non terrorizzati», ha detto Matarrese a proposito della violenza che si è scatenata alla prima giornata di campionato. Poi ha aggiunto: «Questo non è più il momento delle parole, dobbiamo passare ai fatti, alle punizioni. Non per il gusto di punire, ma per migliorarci».

Le società i cui tifosi si renderanno responsabili di episodi di violenza dovranno pagare le conseguenze sul piano disciplinare ed altrettanto capiterà ai giocatori, a cominciare dall'azzurro Ferri che ha colpito con un pugno il casertano Serra. «Sono amareggiato — ha detto Matarrese a proposito del difensore dell'Inter — perché conosco bene Ferri e da un tipo come lui proprio non me l'aspettavo. Comunque c'è un'inchiesta in corso, vedremo. Evidentemente non bastano le raccomandazioni, il richiamo al buon senso, bisogna passare ai mezzi forti». La vicenda che ha avuto come protagonista Ferri ha offerto a Matarrese lo spunto anche per una battuta velenosa sulla nazionale: «Non è solo la difesa azzurra che deve essere rimessa a posto, lo è tutta la squadra, anche spiritualmente».

Il presidente della Federcalcio ha poi cercato di spiegare perché tanta violenza proprio all'inizio della stagione: «Hanno perso la testa per primi i presidenti quando hanno aumentato l'intensità agonistica delle partite di agosto. Se si forza la mano poi si pagano le conseguenze. Comunque c'è stata anche molta enfattizzazione, in questo Paese siamo capaci di eccitarci anche con le parole». Per quanto riguarda Juventus-Fiorentina Matarrese ha avuto parole di elogio per i dirigenti delle due società («Cecchi Gori ha dimostrato quanto è legato alla squadra ed alla città, il silenzio con cui i dirigenti della Juventus

hanno risposto ad alcune basse insinuazioni è una grande prova di buon senso») ed una battuta per Zeffirelli: «I grandi geni li rispettiamo, ma pretendiamo da loro lo stesso rispetto». Mercoledì Matarrese incontrerà il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti per mettere a punto nuove iniziative anti-violenza: «La nostra filosofia è quella di non mollare mai, di alzare la guardia, senza però drammatizzare. Ci sono nel calcio zone caldissime, come Firenze, Verona e Bergamo e zone tranquille come Genova». Matarrese ha infine commentato la questione dello stadio di Foggia: «Ho parlato con il presidente della Lega Nizzola che mi ha confermato che effettivamente lo stadio di Foggia non dà garanzie. Non c'è stata ingerenza di nessuno, solo leggerezza. Posso capire l'atteggiamento del sindaco che non ha voluto inimicarsi una città intera, ma ha fatto benissimo il prefetto ad intervenire. Ora mi auguro che da questo scontro Foggia ricavi il beneficio di aver presto pronto il suo impianto».

## SERIE B / L'UDINESE A COSENZA

### Un pareggio sarebbe gradito

Servizio di

Guido Barletta

UDINE — Prima trasferta del campionato per l'Udinese: l'appuntamento è a Cosenza, in casa della squadra che ha strappato la permanenza in serie B nello spareggio di Pescara con la Salernitana. In casa di un figlio che queste terre, quell'Edi Reja de Lucinico che, conosciuti i riflettori della ribalta collaborando con Gianni Galeone a Pescara, nel novembre dello scorso anno era stato chiamato al capezzale dei silani proprio negli stessi giorni in cui anche Udinese sceglieva il dopo Marchesi.

E proprio allora Edi Reja rifilò ai friulani un dispiacere mica da ridere, rimandando a casa senza nulla in mano i bianconeri, in quei giorni affidati a Fontana, aspettando Buffoni. Bruciò nella memoria alla vigilia di un appuntamento che forse cade nel momento meno indicato. Per i friulani, s'intende. Il programma di lavoro stilato da scoglio dice che proprio questo sarà il mese più difficile. Causa dei carichi di lavoro, studiati per lanciare la squadra un po' più in là nel tempo. Non dovevano destare meraviglia l'avvio scoppicante nelle amichevoli con le prime della classe (l'orgoglio fa fare miracoli), né le difficoltà incontrate contro l'Avellino nella prima giornata. Parimenti, non dovrebbe sconvolgere più di troppo una prestazione così così questo pomeriggio a Cosenza.

Non è un mettere le mani avanti, questo del tecnico, ma, piuttosto, un caricarsi viepiù di responsabilità: perché, dice, così andarono le cose anche nell'anno della cavalcata vittoriosa in serie B del Genoa. E quindi... Insomma, Scoglio lascia intendere che tutto, o quasi, sia stato programmato.

Un computer, vuole che sia la sua creatura. Un computer che adesso deve dare le risposte attese. E per questo pomeriggio, in definitiva, date le premesse, ci si potrebbe aspettare (o augurare) anche un pareggio tranquillo, sebbene certamente Marulla e compagni non siano della medesima idea, visto anche che si trovano al debutto stagionale davanti al proprio pubblico. Contro il Cosenza, questo pareggio, si dovrebbe rivedere il medesimo «undici» che una settimana fa ha impattato contro l'Avellino. Rispetto al mercoledì di Coppa, dunque, Marronaro tornerà ad accomodarsi in panchina mentre ritroverà una maglia da titolare Marco Nappi, uno dei giocatori più in forma del momento. Al pari di quel Giuliani che sembra aver ritrovato in queste settimane lo sprint degli anni più verdi: certo, anche lo scorso anno più

## CALCIO / FACILE TEST PER LA TRIESTINA A CERVIGNANO

### Tiro a segno con 19 centri

Gli alabardati hanno travolto la malcapitata rappresentativa locale

0-19

MARCATORI: al 4' Trombetta, 11' Romano, 18' Conca, 21' Romano, 23' Urban, 28' Bagnato, 34' Romano, 36' Conca, 38' Trombetta, 44' Conca, 55' Urban, 64' e 66' Casonato, 69' Trombetta, 72' Casonato, 76' Romano, 84' Urban, 86' Pasqualini, 88' Cossaro. PRO CERVIGNANO: Pinat, Lubiana, Budai, Del Piccolo, Trifiletti, Cerri, Granzeria, Del Pin, Cuzzoli, Neri, Zamaro (Buttigione e Secchi sono entrati nel II tempo).

TRIESTINA: Longo, Losacco, Bagnato, Danelutti, Cerone, Cossaro, Romano, Conca, Trombetta, Urban, Terracciano (Riommi), Tangorra, Luiu, (Casonato e Pasqualini hanno giocato nella ripresa). ARBITRO: Petrucci di Cervignano. CERVIGNANO — Nel basket hanno ovviato a certi inconvenienti. Non giocano amichevoli ma solo partite che in qualche modo contano. Se amichevole deve essere perché una delle contendenti deve provare certi accorgimenti o non dispone di titolari importanti o teme soltanto di fare figura non all'altezza, giocano a porte chiuse. Nel calcio, dove più profonde sono le ansie di campanile o solo la fame di vedere certi giocatori neanche fossero figli d'anima, giocare a porte chiuse non è d'uso. Ma bisognerà pur ripensarci. Con ciò non intendiamo minimamente gettare la croce addosso alla rappresentativa del Basso Friuli patrocinata dai colori gialloblù della Pro Cervignano: Cinciani è un amico e una persona per bene, ma non poteva schierare i suoi titolari perché impegnati oggi in Coppa Regione. Allora ha chiesto aiuti alle tante società della zona e, all'inizio, pareva di poter assistere a

una partita abbastanza attendibile. Sensazione durata pochi minuti. Intanto la Triestina sapeva che il valore teorico degli avversari di ieri pomeriggio era superiore al calibro del San Nazario e quindi è entrata in campo molto concentrata; ha poi trovato un Urban che voleva definitivamente fugare ogni dubbio sulla sua condizione e sulla sua voglia di impegnarsi. Le piroette, le finte, e gli scatti di Urban e Romano hanno messo in grave imbarazzo i difensori di ieri pomeriggio. Però è stato il professor Trombetta a schiudere il risultato, semplicemente entrando a volo col destro a impattare la parabola di un calcio d'angolo. E dopo Trombetta subito Romano con un sinistro dal limite dell'area: gesto tecnico che non è proprio abituale nel repertorio del siciliano. Ancora Conca nel tabellino dei marcatori con un collo interno di destro ad aumentare lo score. Poi la Triestina trova modo di dilagare sempre più giocando contro nessuno. Degli alabardati, oltre ai già citati vanno menzionati i centrocampisti terribili come alligatori, gente capace di svelle caviglie nei contrasti e nemmeno così rurali negli appoggi come si potrebbe credere: Conca, Danelutti, Terracciano sono giocatori importanti, l'anima vera della Triestina. Dei difensori nulla da dire, ma Losacco si è fatto vedere in più occasioni anche in pregevoli volate sulla fascia destra, mentre Bagnato è stato più contenuto, anche se ha fatto un gol così bello da lasciare senza fiato il pubblico: pallone messo all'incrocio da una trentina di metri.

Bruno Lubis

## CALCIO / ALL'ASSEMBLEA REGIONALE DEI DILETTANTI

### Fallito il «golpe» friulano

Il presidente Meroi assicura che la sede del Comitato resta a Trieste

TOLMEZZO — La Carnia indossa la veste di una giornata calda ed estiva per cogliere le 230 e passa società di calcio della regione, riunite in assemblea per l'annuale discussione sui problemi e sulle tematiche che gravano sul gioco definito ancora il più bello del mondo. Un'assemblea costellata sì da qualche polemica ma finalizzata a risolvere assieme i problemi del calcio in regione.

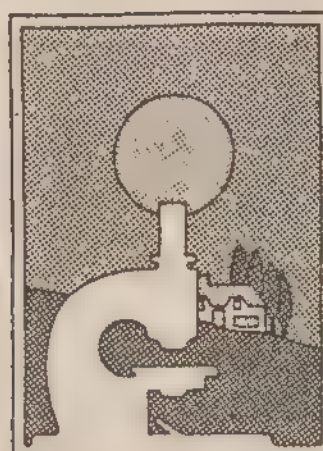
E tra le parole di saluto del presidente della Lega Giulivi, del massimo rappresentante del calcio regionale Merol, del responsabile del settore giovanile scolastico Fattori, delle autorità politiche regionali e locali. Particolarmente intonate quelle pronunciate dal rappresentante della stampa sportiva Augusto Re David, a nome dei 167 giornalisti iscritti al

l'Ussil regionale, che recentemente hanno dato esempio di unanimità nelle scelte dei loro rappresentanti. Dal canto suo, l'assessore regionale allo sport, Cislino, ha ribadito il ruolo che la città di Trieste riveste nell'unità regionale e la volontà espressa dalla Regione di dotare la federazione di mezzi moderni di collegamento. Una sintesi tecnica di quanto si sta predisponendo per l'automazione degli uffici regionali è stata esposta in modo chiaro e semplice dall'ingegner Ugo Lupatelli, incaricato da comitato regionale di studiare il problema. La Lega nazionale dilettanti prevede infatti che ogni comitato regionale venga collegato con un terminale alla rete nazionale, e ogni comitato provinciale sia dotato di un personal computer e di un

telex, mentre le società stesse verrebbero collegate con un piccolo terminale (minite) alla rete Sip videotel. C'è stata, da parte triestina, una pacata rimostranza circa l'esiguità del numero di formazioni superstiti nella Terza categoria per effetto della ristrutturazione dei campionati. Prontamente, le società di questo campionato sono state rassicurate sulla continuità delle attività agonistiche con delle manifestazioni all'esaurimento dei campionati, che sono in fase di studio. Chiariti i punti sollevati dagli intervenuti al dibattito. Dal presidente Merol, dal professor Fattori, infine dallo stesso Giulivi. In chiusura di assemblea è saltato fuori l'argomento scottante della sede regionale del comitato, una questione che si paventava in grado di rompere l'e-

**L'INDIFFERENZA E' IL MIGLIOR AMICO  
DEL CANCRO,  
LA RICERCA IL SUO PEGGIOR NEMICO.**

**TU CON CHI STAI?**



Stare dalla parte della ricerca significa essere consapevoli che solo dalla ricerca potrà venire la soluzione definitiva alla malattia cancro. Stare dalla parte della ricerca significa incoraggiarla, sostenerla e partecipare attivamente ai suoi progressi. Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:

Resta inteso che ogni socio riceverà la tessera e l'abbonamento al Notiziario Fondamentale.

**Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.**

COMITATO FRIULI VENEZIA GIULIA: 33100 UDINE - Via Pola, 14 - Tel. 0432/21371

- SOCIO AGGREGATO
- SOCIO AFFILIATO
- SOCIO ANIMATORE
- SOCIO ORDINARIO
- SOCIO SOSTENITORE

minimo L. 6.000  
minimo L. 10.000  
minimo L. 25.000  
minimo L. 50.000  
minimo L. 500.000

Ho deciso di stare con la ricerca e ho versato L. \_\_\_\_\_

☐ sul c/c postale 307272 ☐ con assegno bancario allegato

COGNOME \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

☐ nuovo socio AIRC ☐ già socio AIRC con codice \_\_\_\_\_

Tagliare e spedire in busta chiusa a \_\_\_\_\_

A.I.R.C. - Via Corridoni, 7 - 20122 Milano \_\_\_\_\_ P.I.C. \_\_\_\_\_





NOVITA' / VOLKSWAGEN

# Le tante sfide della nuova Golf 3

Un passo avanti in fatto di sicurezza, confort e difesa dell'ambiente - Le versioni per l'Italia

Servizio di  
Alessandro Cappellini

Golf, una storia infinita. La vettura della Volkswagen ha segnato oltre quindici anni di storia dell'auto, mantenendo nel corso di questi tre lustri, dall'atto della sua prima nascita, nel 1974, fino ad oggi un'identità pressa sul mercato. Una vitalità immutata: tanto che i responsabili della «casa» tedesca non hanno mai voluto, e nemmeno pensato, a possibilità di pensionamento. Per la Golf, anzi, è stata scelta un'altra strada, che finora ha dato i frutti migliori: rinnovo nella tradizione.

In altre parole la conservazione di quelle che sono e sono state, da sempre, le linee ispiratrici e portanti, perché esse diventino il piedistallo per un ulteriore balzo in avanti. Con la Golf 3, che sta per arrivare sul mercato (in Italia il debutto è previsto per gli inizi di novembre) la Volkswagen intende proporre un «oggetto» che rappresenti, già da ora, l'interpretazione del futuro prossimo: quasi una sfida in termini di sicurezza, di consumi, di ambiente e di confort. L'apertura di una nuova

via, come asseriscono i responsabili della marca tedesca, con il parallelo obbligo da parte della concorrenza di seguire l'esempio che viene da Wolfsburg. La storia della Golf 3 si è iniziata tra anni fa: per crearla, svilupparla e realizzarla sono stati investiti 2100 miliardi di lire (500 dei quali spesi nelle minuziosissime prove). Si è seguito l'indicazione più moderna in fatto di filosofia automobilistica, attuando un design fresco, per così dire, sia per l'esterno sia per gli interni, pur con l'obbligo, giudicato irrinunciabile, di mantenere l'aria di famiglia. Quindi totale eliminazione degli spigoli attraverso l'abbassamento del frontale, che si collega con un ampio angolo al parabrezza (novità tergilicristallo a scomparsa), i fari ovali, il tetto a «goccia», le fiancate con accentuata scalfatura, il sostanzioso montante posteriore, il portellone posteriore tradizionale, compreso fra i due gruppi di luci, con il piano di carico più abbassato e, quindi, più funzionale. Criteri innovativi e tradizionali anche per gli interni: la plancia è stata realizzata con la prospettiva di rendere

**Con la nuova vettura la «casa» di Wolfsburg lancia una sfida agli altri produttori europei**

**Ambizioso programma annuale**

ottimale il «lavoro» del conducente, sia per l'azionamento dei comandi, sia per la lettura degli strumenti; i sedili lasciano più spazio, con quello del pilota regolabile in altezza e con la possibilità della regolazione lombare; il potenziamento dell'impianto di aerazione, con l'aggiunta di un nuovo filtro antipolvere e antipolline; il baule con il piano abbassato, ampio ed allargabile attraverso l'abbattimento (anche parziale) dei sedili posteriori.

La gamma della nuova Golf è stata variata rispetto alla Golf2 (che, tra l'altro, resta ancora in produzione per rispondere alla notevole massa di richieste) ed è strutturata su quattro linee di allestimenti, Cl, Gi, Gti e Gte, che si intrecciano con le varie

motorizzazioni: un 1400 cc (la versione base) due 1800 cc (scompare, quindi il 1600), un 2117 cc, un 2800 a sei cilindri e un 1900 diesel. Per il mercato italiano sono previste otto motorizzazioni: il 1400 cc (versione base, come detto, offerta con gli equipaggiamenti Cl e Gi) ha una potenza massima di 60 cv a 5200 g/m (coppia massima 107 Nm a 3200 g/m), tocca i 157 orari come velocità di punta e accelera da 0 a 100 orari in 16,3 secondi. Due motori da 1800 cc: il primo (allestimento Cl), derivato dal preesistente, 1600 ha una potenza massima di 75 cv a 5000 giri (coppia massima di 140 Nm a 2500 giri), ha una velocità massima di 168 km/h e passa da 0 a 100 orari in 14 secondi; il secondo (allestimento Gi) ha una poten-

za di 90 cv a 5000 g/m (coppia massima 145 Nm a 2500 giri), raggiunge i 180 km/h e passa da 0 a 100 orari in 8,1 secondi; un 2 litri (allestimento Gti) con una potenza massima di 115 cv a 5400 g/m (coppia massima 166 Nm a 3200 giri), con una velocità massima di 198 orari, che passa da 0 a 100 orari in 10,1 secondi (è in programma e giungerà nella primavera del '92 un duemila a 16 valvole, che sostituirà l'attuale e avrà una potenza di 149 cv); un sei cilindri a V di 2800 cc (allestimento Gte), con una potenza massima di 174 cv a 5800 g/m (coppia massima di 235 Nm a 4200 giri), con una velocità massima di 225 orari, e che passa da 0 a 100 orari in 7,6 secondi; un 1900 diesel (con allestimenti Cl e Gi) con potenza massima di 75 cv a 4200 g/m (coppia massima 150 Nm a 2400 giri), che raggiunge una velocità massima di 165 km/h e passa da 0 a 100 orari in 15,4 secondi. Per l'estate '92 è previsto l'arrivo di un turbo diesel (allestimento Gte), sempre di 1900 cc e con potenza di 85 cv.

Tutti questi motori sono disponibili nella versione catalizzata. Una proposta impor-

tante sotto il profilo dell'eliminazione dell'inquinamento per i gas di scarico. Come interessante sono anche i provvedimenti per rendere la Golf 3 vettura pienamente ecologica: come la vernice che si scioglie nell'acqua, come la possibilità di riciclare le parti in plastica, come l'utilizzo di una quantità minore di sostanze dannose alla produzione. Come già ricordato la commercializzazione in Italia avverrà agli inizi di novembre: soltanto a quell'epoca, naturalmente, verranno definiti i prezzi, ma si può prevedere che le vetture subiranno un incremento di prezzo attorno al 3 e al 4 per cento (la versione base costerà fra i 15,5 e i 16 milioni di lire). E altrettanto naturalmente i responsabili della «casa» tedesca si attendono un apprezzamento da parte del mercato almeno pari a quello registrato negli anni passati: entro l'anno saranno a disposizione seimila vetture, mentre nel '92 la quota dovrebbe toccare oltre 100.000 pezzi (un milione di auto in tutti i mercati europei). Sono previsioni che hanno tutti i crismi per essere rispettate.

NOVITA' / PEUGEOT

## La 106 interpreta presente e futuro

La vettura francese è auto stradale e cittadina - Affiancamento con la classica 205



La Peugeot parte alla conquista del segmento B, ovvero di quel particolare settore di vetture che accoppiano ampie possibilità stradali a doti particolarmente adatte alla circolazione urbana. Al Salone di Francoforte debutterà in forma statica per poi scendere quasi immediatamente in strada la 106 (la commercializzazione in Italia è prevista per il 27 settembre), vettura destinata ad affiancarsi e non a sostituirsi (una precisazione alla quale i responsabili della casa francese tengono molto) alla già esistente e commercialmente collaudata 205. Ed è proprio sulla falsariga di questa vettura che si muoverà la 106: di dimensioni leggermente più contenute, essa intende offrire all'eventuale estimatore spazi interni e confort eccellenti. Grazie anche alla linee scelte per la carrozzeria: ovvero linee arrotondate che, appunto, hanno come risultato vo-

luto l'accrescimento dei volumi a disposizione. Come anche l'incremento delle potenzialità aerodinamiche. Vettura ambiziosa, quindi, per la quale la Peugeot ha stanziato circa mille miliardi di lire, la 106 esce dallo stabilimento di Mulhouse con una scadenza di 1300 pezzi al giorno (ma la quantità può essere aumentata fino a 1500, se la richiesta del mercato lo renderà necessario). Debutterà per ora nella versione a 3 porte a benzina (anche se è pensabile che anche per questa vettura la Peugeot applicherà la tradizionale politica che prevede un ampio ventaglio di versioni): i motori previsti sono cinque: 954 cc (45 cv, 145 km/h), 1124 cc (60 cv, 160 km/h), 1360 cc (75 cv, 175 km/h), 1360 cc (100 cv, 190 km/h), 1360 cc con marmitta catalitica (75 cv, 175 km/h). Per questo inizio di commercializzazione sono previsti quattro livelli di allestimen-

to: Xn, Xr, Xt e Xsi. In un futuro nemmeno tanto lontano sono previsti gli arrivi del 5 porte e di un diesel, e, probabilmente, si ripeterà la collaborazione con Pininfarina per offrire una versione Cabrio. Prezzi naturalmente non definiti: le indicazioni parlano di un ventaglio che va da un minimo di 11 milioni a un massimo di 15. Come detto il lancio della 106 ha l'obiettivo di arricchire la presenza Peugeot nel segmento B: i responsabili francesi sperano di piazzare 300.000 pezzi in Europa nel '92. Il che dovrebbe portare, tenendo sempre forte la presa della 205, a un incremento attorno al 15-20 per cento. A questa manovra di buona consistenza dovrebbe rivelarsi l'apporto del mercato italiano, che si è sempre rivelato particolarmente sensibile a vetture di queste caratteristiche.

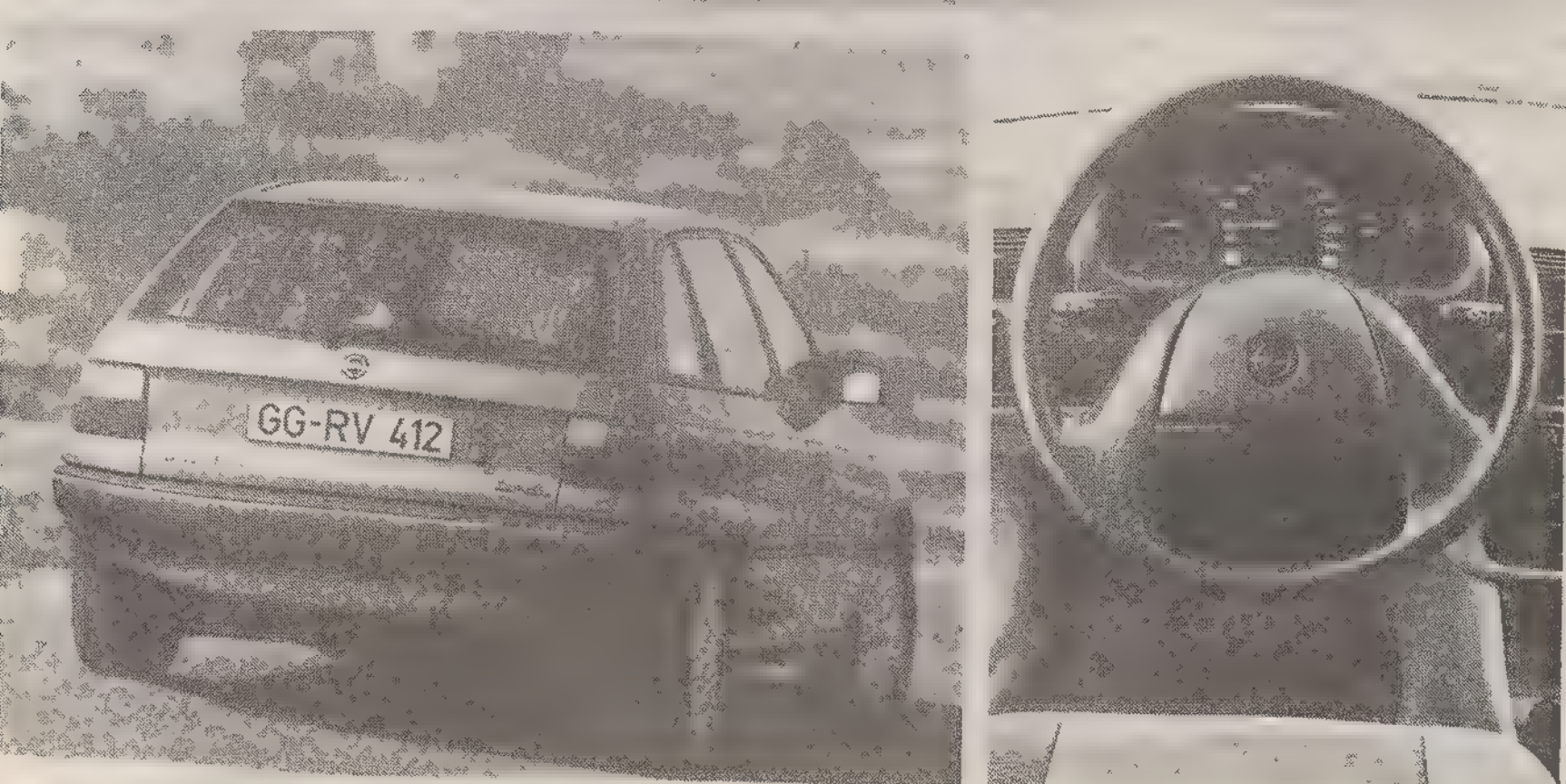
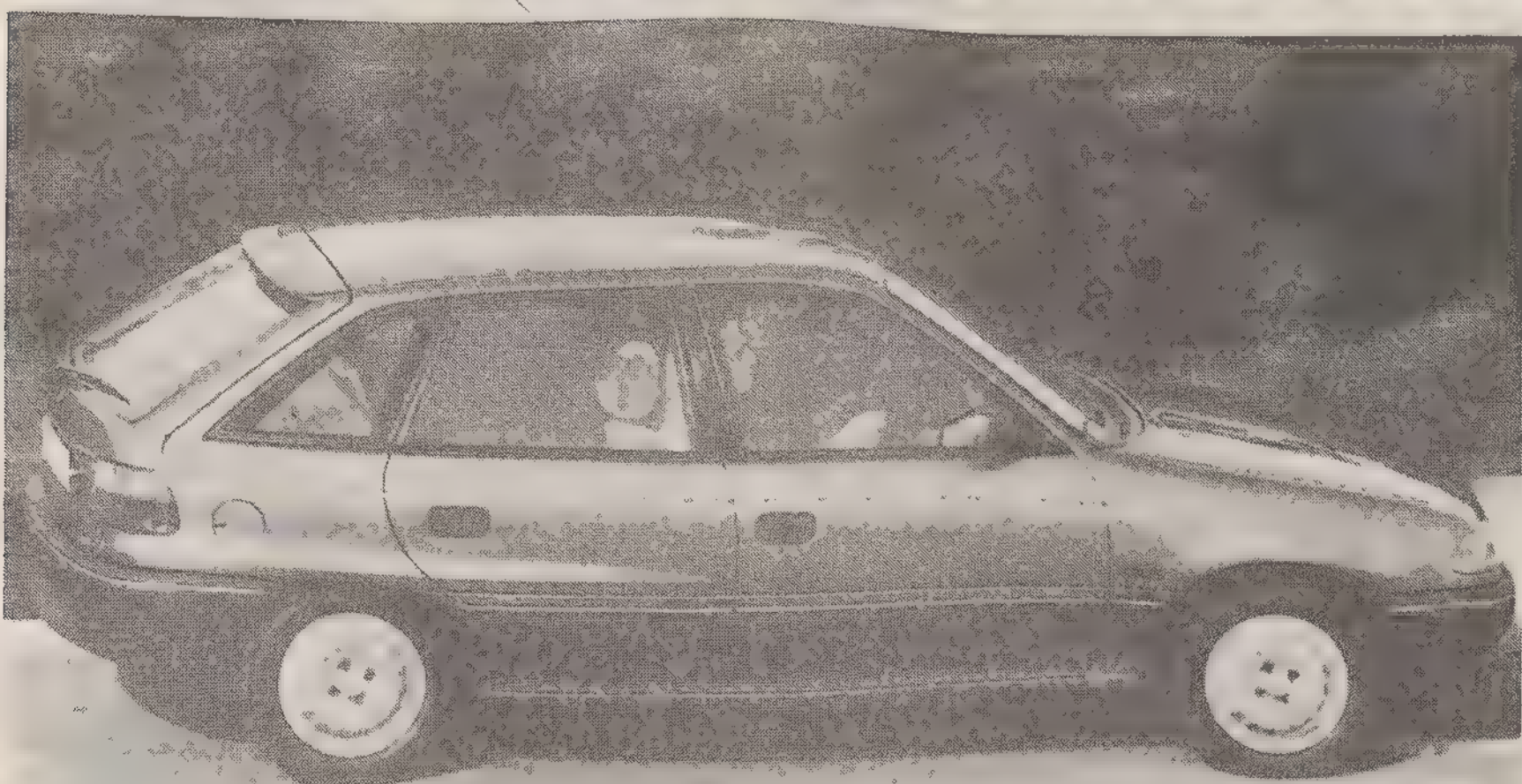


### Versione top per la Thema

Aria di novità in casa Thema: la gamma riceve una spruzzata di ringiovanimento ed acquista una nuova versione che si posiziona al vertice. La Thema Turbo 16v Lx è equipaggiata da un motore di 1995 cc a 16v con turbocompressore, che porta la potenza a . La vettura ha note distintive sia all'esterno, con la mascherina a barre cromate, la maniglie bruniti, le cornici per le superficie vetrate e le ruote in lega leggera. Tre colori inediti: black e blue madras metallizzato e verde York pastello. All'interno plancia e volante rivestiti in pelle nera, quadro portastrumenti in radica, come lo sportello della radio. Sedili in alcantara con quello del pilota riscaldabile elettricamente. Particolari dotazioni di serie sono il filtro antipolline e l'impianto hifi dotato di compact-disc.

NOVITA' / GENERAL MOTORS

## Tante Astra nel firmamento dell'auto



La Kadett va in pensione, dopo anni di gloriosa e fruttuosa attività lavorativa: al suo posto la Opel ha «assunto» una vettura del tutto nuova: l'Astra. Un'eredità davvero impegnativa, visto che la Kadett ha rappresentato, per un lungo periodo, non soltanto il best-seller per la «casa» tedesca, ma anche una delle vetture più apprezzate nel settore di sua competenza. Per questo motivo l'impegno della Opel (e, naturalmente, di tutta la General Motors Europa) è stato particolarmente profondo: tanto che gli stessi responsabili hanno definito l'Astra come il concentrato di tutta la sapienza automobilistica attualmente a disposizione.

E non solo: questa vettura, sempre secondo le intenzioni e i propositi dei suoi costruttori vuole già anticipare il futuro. Essere, in altre parole, la vettura che già da ora, interpreta quelle che saranno le esigenze e le indicazioni nei prossimi anni in fatto di circolazione stradale (soprattutto di circolazione urbana), di confort, di sicurezza e di antinquinamento. Quindi concezioni e parametri nuovi a cominciare dalla carrozzeria: della Kadett, in questo campo, ben poco è rimasto. Per l'Astra è stato deciso, sia che per la versione 3 porte sia per quella 5 porte, una linea molto più attuale e moderna. Ovvero una linea che elimina pressoché totalmente gli spigoli, che parte da una parte anteriore molto abbassata che si collega a un parabrezza con un angolo molto ampio, che prosegue con un tetto a linea curva e che si conclude con una sia pur contenuta coda tronca. Una vettura arrotondata, per così dire, che risponde alle

**3 e 5 porte**  
**station wagon:**  
**una gamma completa**

esigenze di maggiore aerodinamicità (un aiuto importante è dato dai cristalli a filo della scocca) e a quelle di più ampi spazi interni a disposizione sia del pilota sia dei passeggeri. Naturalmente per la sistemazione degli interni, soprattutto dei sedili, e per il sidegno della plancia (strumentazione compresa) sono stati seguiti i più importanti principi di ergonomia, per rendere confortevoli al massimo la guida e il confort generale. Vettura attuale, quindi, con una spiccata propensione al futuro, che, comunque, si inquadra nella tradizionale politica commerciale della Opel: ovvero lancio di una gamma molto ampia sia in fatto di carrozzeria, sia in fatto di allestimenti, sia in fatto di motorizzazioni. L'Astra si proporrà al consumatore (per soddisfare, in pratica, le molteplici esigenze del consumatore) come berlina a due volumi a tre e cinque porte, a tre volumi e cinque porte, una sportiva, che si avvicina molto a un coupé, e, infine una station wagon, il cui arrivo è previsto per la prossima primavera. I livelli di allestimento sono sei (gl, gis, cd, gt, gti e club) con pacchetti di allestimenti e offerte optional già ben assortiti e sostanziosi: i motori sono otto a benzina, con cilindrata comprese tra i

1400 cc (potenze di 75, 80 e 82 cavalli), i 1600 cc (75 e 100 cv), i 1800 cc (90 cv) e i 2 litri (115 e 150 cv), e due diesel, entrambi di 1700 cc, uno aspirato da 57 cv e uno con compressore da 82 cv. Tutti questi motori sono dotati di marmitta catalitica. Un'ampia gamma, quindi, che fornisce un'alternativa larga possibilità di prestazioni: dai 160 orari del 1400 ai 217 del 2000 gis, dai 37 ai 29 secondi per coprire il chilometro da fermo. Naturalmente non tutte queste versioni verranno sul mercato italiano: si può pensare che verranno importati i 1400, i duemila, 8 e sedici valvole, e i diesel. Ed è altrettanto naturale che la General Motors si attenda molto da questa vettura, destinata, secondo i programmi, a essere prodotta e spedita in vendita in grandi numeri: la «casa» prevede la produzione per il '92 di 700.000 unità nei cinque stabilimenti presenti in Europa. Cifra che potrà arrivare fino a 800.000 quando entreranno in azione le fabbriche dell'Est europeo, nell'ex Ddr e in Ungheria. Per quanto riguarda il mercato italiano la previsione per il '92 è di oltre 70.000 pezzi con preferenze per le versioni station wagon, che potrebbero rinnovare i successi del passato. Come detto la commercializzazione della nuova Astra avverrà, almeno per quanto riguarda l'Italia, dal 12 di ottobre: solo in quel momento verranno definiti i prezzi. Per ora soltanto qualche anticipazione: il prezzo dell'Astra non dovrebbe scostarsi da quello della Kadett, se non per il naturale incremento dovuto alla maggiore qualità che viene offerta, al.ca.

**NOVITA' / OPEL**  
**Calibra più sportiva spinta dal turbo**



Al Salone di Francoforte la Opel presenterà la Calibra Turbo 4x4, versione top del coupé della «casa» tedesca. Di indubbio carattere sportivo la vettura, mantenendo l'aspetto già conosciuto ed apprezzato, sarà spinta da un'evoluzione del 16 valvole di 2000 cc che equipaggia la Astra Gsi, la Vectra 2000 e la stessa Calibra 16v. L'adozione del turbocompressore porta la potenza del motore a 204 cv, ovvero un incremento del 36% rispetto alla versione aspirata (la coppia massima è di 280 Nm a 2400 g/m, con un aumento del 42%). Sono valori d'eccezione che portano a prestazioni d'eccezione: la velocità massima tocca i 245 chilometri orari, da 0 a 100 orari si passa in 6,8 secondi. Per ottenere questo motore la Opel non è stata costretta a grandi modificazioni del propulsore a 16 valvole, semmai sono stati adottati sistemi di gestione del motore ancora più sofisticati ed efficienti. Così come è stato scelto un catalizzatore che si è dimostrato particolarmente positivo. Per la Calibra Turbo è stato ideato un cambio totalmente nuovo con sei marce, che, tuttavia, non richiede più spazio del corrispondente 5 marce. Sono state opportunamente potenziate le sospensioni e i freni a disco (con Abs di serie) proprio in linea con il carattere squisitamente sportivo della vettura. Leggere modifiche ha subito anche il sistema integrale realizzato dalla Opel: le variazioni si sono rese necessarie per l'incremento del valore di coppia e hanno interessato la frizione, il gruppo di ingranaggi planetari, il giunto viscoso e l'albero di trasmissione. Molto accurati, infine, e molto ricchi, i pacchetti di serie e la dotazione di accessori. Con la nuova versione la Opel intende rinforzare la presenza nella nicchia di mercato del coupé.



UNIONE MONETARIA: BRACCIO DI FERRO A BRUXELLES

# L'Italia dietro la lavagna

Domani in discussione il piano dell'Olanda per un'Europa a due velocità

## FINANZA PUBBLICA

## All'Europa fanno paura i nostri conti impazziti

Commento di  
Paolo Savona

ROMA — Prima di andare in vacanza Mediobanca ci ha fornito una serie di tavole statistiche sull'andamento delle imprese manifatturiere italiane, forse sperando che il tempo libero consentisse una più meditata riflessione sul significato dei dati raccolti presso 1770 imprese grandi e medie. Essi sono stati rimossi rapidamente dalla cronaca anche per la velocità e drammaticità con cui si svolgono i fatti intorno a noi.

Finite le vacanze, il Governo ha ripreso il vecchio spartito e ha ricominciato a suonare la solita musica. Dichiarare che le spese eccedono di 50 mila miliardi il tollerabile (avete osservato che è una cifra con 13 zeri. Porterà jella?) e che verranno in gran parte "severamente" tagliate e in altra parte finanziati con "lievi" aumenti della tassazione. La storia ci insegna che le proporzioni e i relativi aggiustamenti si presenteranno rovesciati: l'aumento fiscale sarà "severo e preponderante", i tagli della spesa "lievi e minori". Visto che nessuno si ribella, perché cambiare?

Tra gli annunci di aumenti tributari se ne susseguono numerosi concernenti i beni immobili delle imprese. Nonostante le insinuazioni esterne sulla loro preazione scientifica e taluni comportamenti pratici inspiegabili "in punta di teoria" dei ministri economici, essi sanno leggere e scrivere molto bene. Si deve perciò dare per scontato che essi conoscano la realtà economica e in particolare gli ultimi dati di Mediobanca e quelli in precedenza forniti dalla Centrale dei bilanci. Nell'arco compreso tra il 1982 e il 1990, ossia nel ciclo economico degli anni ottanta, il rendimento delle imprese manifatturiere è passato da 12,3 punti percentuali, al lordo delle im-

poste sugli utili societari, al 17,7 per cento nel 1986, per poi ridiscendere nel '90 al 14 per cento. Il fisco assorbiva inizialmente 3,2 punti percentuali (ossia il 26 per cento del rendimento totale), ha accresciuto il prelievo a 4,6 punti percentuali nel 1986 (sempre il 26 per cento) e lo ha mantenuto praticamente allo stesso livello in termini di punti nel 1990, portando al 47 per cento l'incidenza sugli utili societari.

Il fisco, cosciente che il reddito netto delle imprese si è assottigliato, ha quindi rivolto le sue "attenzioni" alla loro ricchezza immobiliare, annunciando prima la "rivoluzione obbligatoria" dei valori scritti a bilancio, da considerare "ovviamente" reddito di impresa tassabile, poi l'anticipo dell'imposta. In breve, visto che il reddito non si forma in misura sufficiente, a causa del ciclo sfavorevole, fa finta che esso ci sia e chiede alle imprese di pagare un'imposta su un reddito inesistente. Ma le imprese, come si dice ai petalini per levarsi di torno, non possono se non rispondere "abbiamo già dato".

Quello di fingere che i redditi esistano per poi tassarli è un trucco al quale il fisco è ricorso in passato, incassando una percentuale sugli interessi del debito pubblico che, come noto, vengono pagati con accensione di nuovi debiti (cioè lo Stato impone una imposta su se stesso). Stiamo quindi montando un sistema che attirerà certamente in futuro l'attenzione degli storici economici, che stenteranno a capire perché l'abbiamo fatto, ma ha purtroppo già messo in allarme i nostri soci europei, che capiscono invece subito, essi temono infatti che gli italiani invadano l'Europa con i loro debiti e le loro tasse su redditi inesistenti. Insomma che gli albanesi siamo noi...



Il ministro del Tesoro, Guido Carli (nella foto) si prepara a partire per Bruxelles pronto a stroncare questo nuovo tentativo di fare entrare dalla finestra un piano che introdurrebbe un sistema dove solo i primi della classe (per stabilità dei prezzi, deficit, tassi) avrebbero voce in capitolo nell'Uem. Il piano olandese è sostenuto dalla Gran Bretagna e dalla Germania, un po' distratta tuttavia dai suoi impegni comunitari a causa dei problemi della riunificazione.

BRUXELLES — Sull'unione economica e monetaria (Uem) si riapre in grande stile il braccio di ferro tra coloro che vogliono far procedere tutti insieme i Paesi membri della Cee e quanti invece preferiscono dividerli in un plotone di testa e uno di coda. A riaccendere le polemiche sull'Europa a due velocità, è stata la stessa presidenza olandese con un piano che prevede, da una parte, lo slittamento, dalla seconda fase del 1994 alla terza del 1996, della creazione della Banca centrale europea e, dall'altra, la possibilità di passare alla terza fase (quella con la moneta unica) anche con il consenso di soli sei Paesi e non più otto come si era detto fino a ora.

Ovviamente si dovrà trattare dei "primi della classe" in materia di stabilità dei prezzi, deficit di bilancio, stabilità dei cambi e tassi di interesse. Tutti settori per i quali vengono fissate delle condizioni molto rigide. Domani a Bruxelles il documento sarà discusso per la prima volta dai ministri dell'economia e delle finanze della Cee nel quadro della conferenza intergovernativa e il dibattito si preannuncia fin da ora acceso. Dopo le prime caute reazioni, rotte soltanto da un secco no della Grecia, sono infatti scesi in campo la commissione Delors e il ministro degli Esteri Gianni De Michelis per ribadire, un po' sulla stessa linea, che i risultati raggiunti dal Consiglio europeo di Roma non si toccano, in particolare per la creazione della Banca centrale europea all'inizio della seconda fase.

Anche il ministro del Tesoro, Guido Carli, si prepara a partire per Bruxelles pronto a stroncare questo nuovo tentativo di fare entrare dalla finestra l'Uem a due velocità. De Michelis parla di una posizione italiana in linea con quella francese anche se fino a ora da Parigi non è arrivato alcun segnale deciso. Oltre alla Gran Bretagna, il piano olandese piace anche alla Germania, o almeno al suo ministro delle Finanze le cui posizioni spesso divergono da quelle del ministro degli Esteri e del cancelliere tedesco. Sono in molti in ogni caso a temere

## SALDO DI 169 MILIARDI La bilancia commerciale: una forte frenata in luglio

ROMA — Forte frenata dell'attività della bilancia commerciale in luglio: il saldo è stato positivo per appena 169 miliardi di lire, a fronte dei 1.930 miliardi dello stesso mese dello scorso anno. Di conseguenza, il deficit dei primi sette mesi del '91 risulta più ampio di quello del '90 (11.424 miliardi contro 9.403 miliardi).

Il ridimensionamento dell'attività dei nostri scambi con l'estero va attribuito ad un vero e proprio boom delle importazioni, il cui valore cif è ammontato a 20.108 miliardi di lire, con un incremento del 13,2 per cento rispetto a luglio '90. L'export invece è cresciuto del 3 per cento, attestando, in valore lordo, su 20.277 miliardi di lire.

Il saldo positivo di 169 miliardi deriva, informa l'Istat, da un deficit di 1.774 miliardi per i prodotti energetici (1.335 nel luglio '90) e da un attivo di 1.943 per le altre merci, contro un attivo di 3.266 miliardi. Nel periodo gennaio-luglio, le importazioni sono ammontate a 135.538 miliardi e le esportazioni a 124.214 miliardi, con un aumento, rispettivamente, del 4,7 e del 3,4 per cento ai primi sette mesi del '91.

L'analisi dei dati relativi a luglio mostra che la crescita delle importazioni ha riguardato tutti i settori merceologici ad eccezione di quello dei minerali ferrosi e dei ferrosi. I maggiori incrementi si sono registrati per i prodotti energetici e per quelli dell'agricoltura e delle industrie alimentari con un ammontare pari, rispettivamente, a 2.159 miliardi (+25 per cento) e a 2.841 miliardi (+19 per cento). In aumento anche gli acquisti dei mezzi di trasporto e dei prodotti tessili e dell'abbigliamento — che hanno segnato ambedue tassi di crescita del 20 per cento — e quelli dei prodotti metallurgici con un +12 per cento.

Con riferimento alla distribuzione dei beni secondo la destinazione economica, a luglio si evidenzia, rispetto allo stesso mese del '90, un incremento all'importazione del 26 per cento per i beni di consumo, del 15 per cento per quelli intermedi, dell'8 per cento per i beni di investimento e del 9 per cento per i beni di consumo, del 2 per cento per quelli intermedi e dell'11 per cento per i beni di investimento.

Ma passiamo ai dati dei primi sette mesi dell'anno, che mostrano un peggioramento di 2.021 miliardi, determinato prevalentemente dall'aumento del passivo dei prodotti energetici, dei mezzi di trasporto, dei prodotti dell'agricoltura e delle industrie alimentari. Socialmente stabile l'attività dei prodotti tessili e dell'abbigliamento ed in aumento quello dei prodotti metallurgici.

in punto di domani prenderà posto al tavolo di riunioni della Bri a Basilea per l'appuntamento mensile del G-10, saranno da poco cominciati anche a Bruxelles i lavori dell'Ecofin. Alla Bri non mancherà dunque di cui discutere: il consueto «giro di tavolo» sulle situazioni monetarie dei diversi Paesi, potrà essere «stimolato» anche da un probabile esame degli sviluppi dei più recenti scandali finanziari internazionali e da un dibattito sugli orientamenti dei ministri economici della Cee sul problema della Banca centrale europea e della moneta unica. Sembrano domani alla Bri, si terrà la prima riunione presieduta da Fabrizio Saccomanni (responsabile settore esteri della Banca d'Italia), del sottocomitato per le politiche valutarie del G-10, mentre un gruppo di lavoro diretto da Tommaso Padua Schioppa si occuperà di «ecu-clearing».

La lira, intanto, tiene con un bilancio sostanzialmente positivo nella settimana. La lira si è rafforzata all'interno dello Sme, nei confronti delle principali valute europee. Segnali contrastanti giungono invece dal fronte del dollaro. La moneta Usa ha vissuto venerdì una giornata campale, dietro la spinta delle aspettative degli operatori per i dati sull'occupazione americana in luglio. La stabilità dell'indice di disoccupazione, fermo al 6,8 per cento, per la percentuale sia risultata migliore di quanto era nelle attese degli analisti, non ha contribuito al rafforzamento del dollaro.

Il biglietto verde ha chiuso a 1295,730 lire (1300,100 lire il 3 settembre), dopo aver registrato forti oscillazioni di quotazione dovute a correnti speculative. La ripresa dell'economia americana continua infatti a lanciare segnali incerti. Per giovedì prossimo sono attesi i dati sull'andamento dei prezzi all'ingrosso e delle vendite al dettaglio. Le previsioni non sono delle migliori dopo che in luglio si è registrato un calo dell'indice dell'inflazione dello 0,2 per cento, per lo più seguito, stando alle stime previsionali, un nuovo rialzo intorno allo 0,3 per cento.

SETTIMANA «CALDA» PER IL GOVERNO

## Ritorna in scena il costo del lavoro

Impegni cruciali anche sul fronte della manovra economica: prendono forma i provvedimenti sulla cassa



Il ministro Marini.

ROMA — Sarà una settimana «calda» quella che si aprirà domani per la politica economica italiana. Una serie di riunioni è convocata con cadenza praticamente quotidiana in sede tecnica ministeriale, in sede sindacale, in sede politica: riunioni e incontri nei ministeri precederanno in particolare la sessione del consiglio di gabinetto convocata per giovedì 12 settembre proprio sulla manovra economica e la finanziaria 1992; il giorno successivo si svolgerà la settima riunione del consiglio dei ministri e non è escluso che qualcosa possa già cominciare a prendere la forma del provvedimento operativo.

Ci si attende, ad esempio, che le voci più ricorrenti che in tempi relativamente rapidi approdi in sede governativa la proposta di decreto per l'anticipo dell'imposta di famiglia, assaggio della complessa manovra che si

sta sviluppando attorno al settore immobiliare (estensione delle rendite, «buoni» casali, esenzioni per la casa d'abitazione e così via).

Ma anche i «tavoli» sindacali offrono una serie di appuntamenti per tutta la settimana. Come preannunciato dal ministro del Lavoro, Marini e dal portavoce del governo, devono riprendere le trattative triangolari sul costo del lavoro. Saranno per prime le tre confederazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, ad avviare incontri tecnici preparatori. Giorni caldi si preannunciano anche per la riforma delle pensioni che lunedì potrebbe essere al centro di un confronto tra esponenti di governo e partiti, in vista della successiva trattativa con i sindacati. In questa trama di serrati contatti su più fronti, si inserisce nella settimana il previsto vertice fra i ministri finanziari sulla sanità, men-

tre proseguiranno gli incontri di carattere tecnico per il varo dei provvedimenti necessari al contenimento della spesa pubblica sul versante farmaceutico-ospedaliero.

Anche il fronte imprenditoriale è in pieno movimento: la Confindustria disporrà di una prima tribuna per pronunciarsi sulla situazione grazie ad un convegno (dedicato proprio alla politica economica) che ha indetto per martedì 10 settembre, due giorni successivi, l'11 e il 12, sono in calendario una riunione di consiglio direttivo e una seduta della giunta della confindustria: due appuntamenti decisivi per misurare le reazioni degli imprenditori alla ridda di voci sulla manovra governativa e per saggiare le posizioni industriali sul fronte della trattativa sul costo del lavoro.

Secondo il sindacato un accordo sulla trattativa per la

politica dei redditi e il costo del lavoro va fatto prima che il governo vari la finanziaria '92, perché non può esistere una legge finanziaria che non tenga conto e non faccia riferimento ad un patto sociale. Il sindacato «fin dalla prossima settimana» — dice il segretario confederale della Uil, Silvano Veronesi — è disponibile a mettersi al lavoro. I sindacati hanno più volte chiesto, nel corso di una trattativa che si è rivelata lenta e finora inconcludente, che il governo prendesse l'iniziativa e formulasse una «proposta forte» di politica dei redditi: la finanziaria '92 diventa allora la sede più opportuna, insieme all'avvio di una fase di concertazione della politica economica, per la realizzazione della politica dei redditi.

Secondo Veronesi «già esistono le condizioni per arrivare in tempi brevi ad un accordo buono per tutti», che si

articoli nella realizzazione contestuale di cinque punti fondamentali.

Sulla riforma delle pensioni, è intervenuto ieri Benvenuto. Senza il consenso delle parti sociali il Ddl di Marini ha scarse possibilità di passare all'esame del Parlamento. Questo il messaggio che il segretario Uil indirizza al ministro del Lavoro, facendo presente il rischio che l'iter parlamentare della riforma potrebbe incontrare più di un ostacolo in un Parlamento troppo vicino alla fine della legislatura.

«La riforma del sistema pensionistico — ha dichiarato Giorgio Benvenuto — richiede un forte consenso di partenza». In effetti, ha aggiunto, «vista l'imminente scadenza della legislatura ed il nuovo sistema elettorale a preferenza unica, più di un deputato cercherà di metterci in luce anche trasgredendo la disciplina di partito».

## Caso Dominion-Dumenil: respinto il ricorso Misafin

MILANO — Il giudice del tribunale civile di Milano, Manlio Esposito, ha respinto il ricorso della commissaria milanese Misafin che chiedeva il sequestro di titoli e beni della Dumenil Leblé. Nella prima udienza del 4 settembre, il giudice espositi si era riservato di decidere e ieri mattina ha sciolto la riserva depositando la propria sentenza. In sostanza, vengono respinte entrambe le richieste presentate dalla Misafin: sia quella di sequestro giudiziario dei titoli «comparsi» nella vicenda Dominion-Dumenil, sia quella di sequestro conservativo

dei beni, fino a 20 miliardi, della stessa Dumenil. Nel primo caso le motivazioni addotte dal giudice Esposito riguardano, in sintesi, la non esistenza di prove a cui la Misafin si possa appellare per rivendicare l'obbligo contrattuale della Dumenil di consegna dei titoli, e la negazione del credito commerciale di possedere i titoli, contrariamente a quanto indicato dalla Misafin. «Rilevato che nel caso in esame l'esposizione della vicenda è supportata da documenti che sono contestati dalla resistente Banque Dumenil Leblé proprio sotto il profilo

della insussistenza dei fatti giuridici in essa rappresentati — recita la sentenza — viene posta in serio dubbio la fondatezza della materialità stessa» della richiesta «insieme col suo naturale presupposto contrattuale dell'ottenimento del titolo oggetto di rapporto e di restituzione».

Inoltre la sentenza sottolinea «la non secondaria rilevanza della circostanza che il Credito Commerciale ha dichiarato di non essere in possesso dei titoli indicati dalla resistente come oggetto del sequestro».

## Settembre meno grigio alla Fiat: cassa integrazione dimezzata

ROMA — La cassa integrazione ordinaria già programmata dalla Fiat-Auto per l'ultima settimana di settembre (23-27) relativa a tutti gli stabilimenti auto, è stata dimezzata dall'azienda torinese. La comunicazione è stata data dalla stessa Fiat ai dirigenti di Fiom, Uil, Cisl e Fim in quanto il livello di stock non richiede più, secondo l'azienda, la fermata di tutti gli stabilimenti del settore. Si dovrebbe così passare da 50.000 a 25.000 lavoratori interessati alla Cig, mentre le vetture non prodotte passano dalle iniziali 40 mila unità a 20 mila.

Interessati alla cassa di settembre saranno comunque i lavoratori degli stabilimenti Mirafiori, Cassino, Termini Imerese e Pomigliano D'Arco con esclusione della linea «Tipo». La notizia è stata molto apprezzata dai sindacati anche se restano a loro avviso «preoccupazioni e timori per il futuro».

«E' un segnale positivo — ha commentato il segretario nazionale della Fim Pierpaolo Baretta — perché probabilmente mostra un'inversione di tendenza anche se non elimina del tutto le nostre preoccupazioni per l'imme-

diato futuro». La cassa integrazione ordinaria utilizzata dalla Fiat da un anno in qua è legata all'andamento del mercato e allo stock di auto prodotte. «Il calo di mercato e gli accresciuti livelli di competitività tra le case automobilistiche — afferma Giuseppe Cavallotti, segretario del Fim — impongono alla Fiat problemi nuovi in fatto di organizzazione della produzione e della sua qualità. Il dimezzamento della cassa integrazione di settembre è una bella notizia che però da sola non ci mette al riparo dalla crisi».

## AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0431/54111. MONFALCONE: via Fratelli Rossetti 20, telefono 0431/79828-79829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Malfiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli via Cornalba 17, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Filorini 1, tel. 051/379080. BRESCIA: via XI Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovanni Italia 17, telefono 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefono 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3996. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincolo riguardante la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione dei giornali per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

ASSUMIAMO coniugi possibilmente senza figli, media età, alloggio gratuito, possibilità di lavori vari per industria in Milano. Inviare dettagliate referenze a GALASI, via Pastro 20, 20161 Milano. (G41180)

### 3 Impiego e lavoro Richieste

COMMESSA ventennale esperienza iscritta al rec. Tab IX XIV. cerca assumibile a part-time. Tel. 040/305941 ore serali. (A59938)

DOPOLAVORISTA, come bibliotecario od archivista, offresi. Scrivere a cassetta n. 21/P. Publied 34100 Trieste. (A59875)

EX fotografo trentenne offresi per negozio o fotostudio. Tel. 040/275166. (D350)

GEOMETRA 40enne cerca lavoro presso imprese edili. Tel. 040/748537. (A59940)

IBM tecnico-sistemista con 10+ anni d'esperienza disponibile da novembre '91, offresi a ditta come consulente esterno, zona Ts-Go-Udine. Sw preferito: Cics, Cobol, C, Vsam. Scrivere cassetta n. 8/P. Publied 34100 Trieste. (A59688)

IMPIEGATA 40enne offresi per facili lavori ufficio. Scrivere a cassetta n. 14/P. Publied 34100 Trieste. (A59704)

IMPIEGATA con esperienza conoscenza contabilità computer, centralino lavori ufficio anche part-time. 0481/778591. (C298)

IMPIEGATO decennale esperienza magazzino, fatturazione, prima nota offresi anche part-time. Scrivere a cassetta n. 2/M. Publied 34100 Trieste. (A59944)

MADRELINGUA tedesca, traduttrice, italiano, inglese, francese, esperienza decennale import/export, offresi a ditta per traduzioni, lavori di videoscrittura e di segretariato. Tel. 040/331114 pomeriggio/sera. (A59878)

OFFRESI cassiera con referenze libretto sanitario conoscenza sloveno croato tel. 040/301523 dopo le 20. (A599517)

SEGRETARIA referenziata massima serietà disponibilità offresi presso studio medico-dentistico. Tel. 040/764516. (A59854)

TRASPORTATORE offresi a ditta privato per traslocchi o consegne. Tel. 040/947950. (A59937)

VENTIDUENNE seria volontaria bella presenza cerca lavoro zona Trieste, Monfalcone. 040/299215. (A59894)

25ENNE patente B offresi tel. 040/361401-569996. (A59760)

AGENZIA cerca signore-signore 20-45 per simpatico lavoro in esterno e telemarketing. No vendita. Si offre fisso + incentivi. Presentarsi v. Pescheria 11/B-9-12. (A59765)

ALLEANZA Assicurazioni, impegnata con programma di espansione su Gorizia e zone limitrofe, assume due collaboratori con diploma di scuola superiore, volontà di affermarsi e predisposizione ai contatti umani, ai quali si offre: inquadramento quale dipendente della società, avviamento a cura dell'azienda e nella zona di residenza. Reali proiezioni di carriera. Non necessaria esperienza nel settore. Presentarsi a Gorizia, corso Italia 51 nei giorni lunedì e martedì dalle 9 alle 12 oppure telefonare: 0481/533805. (B273)

APPRENDISTA anni 15 vista perfetta cerca ditta artigiana operante torneria e meccanica. Presentarsi martedì-giovedì ore 18-19 Eufemia 3 Trieste. (A3749)

APPRENDISTA per laboratorio gastronomia mattina presto presentarsi lunedì ore 9 via Flavio 80 K.C.M. (A59901)

ASSUMIAMO filiale Gorizia sette diplomati/pe per pubblici relazioni solo scopo pubblicitario servizi professionali con appuntamento prefissato in ore serali qualificati Gorizia Udine Trieste. Fisso minimo 1.500.000-2.000.000 stabilità formazione gratuita, indispensabile disponibilità immediata automobili 22/30 anni. Per colloquio telefonare lunedì 9 settembre 0481/33515. (B278)

AZIENDA commerciale ricerca ragioniere/a collettivo con esperienza all'uso del videoregistratore per lavoro al terminale. Si richiede volontà e impegno. Scrivere a cassetta n. 26/P. Publied 34100 Trieste. (A3712)

AZIENDA grafica assume segretaria pratica contabilità computer. Tel. 360742-371146. (A3738)

AZIENDA leader nel settore della ristorazione collettiva cerca cuochi con esperienza nel settore assunzione immediata in Trieste. Tel. 0481/777745. (A3735)

AZIENDA triestina cerca meccanico volontario massimo trentenne discreta conoscenza motori preferibilmente diesel disponibilità per interventi esterni o traslochi massima riservatezza. Scrivere a cassetta n. 3/M. Publied 34100 Trieste. (A3754)

BANCONIERE esperto cerca. Presentarsi oggi 14.30-15.30 via Vittoria via Locchi 38. (A3751)

CERCAI apprendista pratica parrucchiera. Tel. lunedì 9-12 allo 040/763140. (A59932)

CERCAI apprendista volontaria drogheria profumeria via Eufemia 11 presentarsi martedì. (A59881)

CERCAI apprendisti elettricisti. Scrivere a cassetta n. 27/P. Publied 34100 Trieste. (A3717)

CERCAI assistente alla poltrona con esperienza per ambulatorio dentistico in Trieste. Scrivere a cassetta n. 14/P. Publied 34100 Trieste. (A59346)

CERCAI cameriera/ra giovane. Tel. 040/224189 dalle ore 14.30-15.30. (A3648)

CERCAI commessa, contrattazione formazione, conoscenza sloveno a ungherese. Presentarsi martedì 10 ore 15 via Cellini 2 Mythos. (A3672)

CERCAI commessa, contrattazione formazione, conoscenza sloveno a ungherese. Presentarsi martedì 10 ore 15 via Cellini 2 Mythos. (A3672)

CERCAI elettricista con esperienza, ottima retribuzione. Scrivere a cassetta n. 19/P. Publied 34100 Trieste. (A3677)

CERCAI infermiere diplomata presso casa di cura possibilità lavoro autonomo retribuzione congrua. Tel. 040/630100. (A3686)

CERCAI operai elettricisti disponibili subito. Presentarsi lunedì ore 9 A.R.T. via Rapicio 7/P. (A3707)

CERCAI parrucchiera diplomata con vasta esperienza lavorativa. Telefonare 040 69451. (A59922)

CERCAI personale da adibire a guardie giurate, vista perfetta, congedo militare, elemento preferenziale diploma o attestato professionale. Presentarsi Unità Fortiori S.r.l. via Marconi n. 8, lunedì 9 c.m. ore 9. (A3691)

CERCAI pizzaiolo giovane tel. 810314 dalle 8.30 alle 10. (A3689)

COCKTAIL bar Il Capriccio di Sagrado assume banconiera per lavoro serale. Presentarsi in loco dalle 11 alle 14. (C342)

COMMESSO/ra e apprendista settore calzature Gorizia centro cerca. Scrivere fermo posta Gorizia part. n. 83916. (B274)

CONCESSIONARIA automobili cerca impiegata per ufficio commerciale astenersi primo impiego. Manoscrittura a cassetta n. 18/P. Publied 34100 Trieste. (A3675)

CONDOMINIO pieno centro assume portinaio/a con servizio pulizia scale senza alloggio ove risiederà manoscrittura a cassetta n. 2/P. Publied 34100 Trieste. (A3529)

FABBRICAZIONE specializzata in promozione annuale presso grandi magazzini di Trieste Gorizia e province. Presentarsi: Trieste via Severo n. 113. (A3656)

FIORETTI con esperienza cerchiamo per nuovo prestigioso negozio centro commerciale Il Giulia. Tel. 040/72517-630103. (A3631)

IMPRESA edile prontamente assume geometra anche prime esperienze militesse. Telefonare 422884 ore ufficio. (A3755)

IMPRESA impiantistica filiale di Trieste cerca per rapporti clientela signora-signorina bella presenza conoscenza inglese disponibile viaggiare. Scrivere a cassetta n. 19/P. Publied 34100 Trieste. (A59623)

ISTITUTO scolastico Montefalco specializzato in recupero anni scolastici. Facoltà per provenienti da Trieste. Tariffa modica. Tel. 0481/40170. (C346)

MAGLIERIA A MACCHINA cerca aperte le iscrizioni al corso per principianti. Per informazioni: Sterle Filati, via della Tesa 14. (A59656)

AGENZIA cerca persona minorenne, dinamica, patentata, facilità rapporti umani, con esperienza commerciale già maturata, per interessante attività, con supporto di telemarketing. Offresi interessatissimi le condizioni per le migliori candidature. Telefonare lunedì 9 settembre ore 10.30-12.30. (A3700)

SOCIETA' di pulizia cerca pulitrici vetri esperti. Presentarsi via Mazzini 30 il p. lunedì dalle 17-18. (A3719)

SOCIETA' internazionale ricerca per collaborazione propria zona petrolifera-Cow-ings per attività in zona Trieste. Dettaglio curriculum a cassetta n. 23/P. Publied 34100 Trieste. (A3701)

SOCIETA' leader nel settore cerca automobili, età massima 35 anni per la zona di Trieste. Telefonare ore ufficio allo 0434/208007. (A3690)

SOCIETA' montafalconese cerca giovani laureato/a in chimica o chimica applicata all'albo, possibilmente con esperienza, per impiego a tempo pieno nel settore ecologico-ambientale. Scrivere curriculum a cassetta n. 7/P. Publied 34100 Trieste. (A3702)

SOCIETA' ricupero crediti di interesse nazionale ricerca operatori per la zona di Trieste e Gorizia, anche part-time purché in disponibilità di partita IVA o disponibili ad aprirla. Scrivere: Capitol International Collection S.r.l. via N. Tommaso 15, 35131 Padova. (GPD)

STUDIO commercialista zona Montefalco cerca impiegato/a o precedenti esperienze ragioniere/a seriamente intenzionato a svolgere pratica per iscrizione albo. Scrivere permoda Redipuglia Sacro carta identità 08888260. (C347)

STUDIO commercialista cerca ragioniere per segreteria contabilità. Scrivere a cassetta n. 16/P. Publied 34100 Trieste. (A3673)

STUDIO professionale cerca contabile con esperienza pluriennale. Scrivere a cassetta n. 25/P. Publied 34100 Trieste. (A3708)

AGENZIA cerca signore-signore 20-45 per simpatico lavoro in esterno e telemarketing. No vendita. Si offre fisso + incentivi. Presentarsi v. Pescheria 11/B-9-12. (A59765)

ALLEANZA Assicurazioni, impegnata con programma di espansione su Gorizia e zone limitrofe, assume due collaboratori con diploma di scuola superiore, volontà di affermarsi e predisposizione ai contatti umani, ai quali si offre: inquadramento quale dipendente della società, avviamento a cura dell'azienda e nella zona di residenza. Reali proiezioni di carriera. Non necessaria esperienza nel settore. Presentarsi a Gorizia, corso Italia 51 nei giorni lunedì e martedì dalle 9 alle 12 oppure telefonare: 0481/533805. (B273)

APPRENDISTA anni 15 vista perfetta cerca ditta artigiana operante torneria e meccanica. Presentarsi martedì-giovedì ore 18-19 Eufemia 3 Trieste. (A3749)

APPRENDISTA per laboratorio gastronomia mattina presto presentarsi lunedì ore 9 via Flavio 80 K.C.M. (A59901)

ASSUMIAMO filiale Gorizia sette diplomati/pe per pubblici relazioni solo scopo pubblicitario servizi professionali con appuntamento prefissato in ore serali qualificati Gorizia Udine Trieste. Fisso minimo 1.500.000-2.000.000 stabilità formazione gratuita, indispensabile disponibilità immediata automobili 22/30 anni. Per colloquio telefonare lunedì 9 settembre 0481/33515. (B278)

AZIENDA commerciale ricerca ragioniere/a collettivo con esperienza all'uso del videoregistratore per lavoro al terminale. Si richiede volontà e impegno. Scrivere a cassetta n. 26/P. Publied 34100 Trieste. (A3



Continuaz. dalla 26.a pagina

### 9 Vendite d'occasione

**CRONOGRFAO** Eberhard '30, cassa cerniera, cinque milioni intrattabili, tel. 040/943318. (A59952)

**OCASIONE** vendo singolarmente l'arredo della mia villa antica: mobili tappeti lampade dipinti lampade oggetti. Tel. 0424/24218. (G332)

### 10 Acquisti d'occasione

**A. ANTIQUARIO** via Crispi 38 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-774886. (A3731)

### 11 Mobili e pianoforti

**A.A. ACQUISTO** subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere. Sgombrare anche gratis. Antiquariato 040/412201-382752. (A3551)

**OCASIONISSIMA:** pianoforte tedesco con trasporto garanzia e accordatura 750.000. 0431/93383. (C001)

### 14 Auto, moto e cicl

**A.A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A3634)

**AUTOMOBILI** Zanardo via del Bosco 20, tel. 040/771970 fax 355816 vendita autovetture nuove e usate permutate usate per uso ALFA ROMEO 164 16 full optional 75 Ts 75 1800 33 SW 1500 4x4 Alfetta 2000 AC 33 PER AMATORI Fiat 500 L 1969 Fulvia Coupé 1300 S 1975 sul nostro usato garanzia. VISITATECI. (A2519)

**GOLF** GI 1300 anno 1987 vendo quotazione Quattroporte. Telefonare 040/44600 ore serali. (A59783)

**OCASIONE:** VW Golf GL '87 unico proprietario, qualsiasi prova, vendo con garanzia. Tel. 040/391707-568180.

**OCASIONE:** Y10 '87 autovettura, gomme nuove, qualsiasi prova vendo con garanzia. Tel. 040/391707-568180.

**PANDA** 30 '81 nera ottima 1.900.000 tratt. 040/732429 serali. (A59951)

**POLO** 1300 GT nero met. tetto apribile fendinebbia pronta consegna. Tel. 040/771970. (A3757)

**TRIESTE** automobili Srl via dei Giacinti 2 Roiano telefono. 040/411950. Fiat Uno vari modelli - Fiat Ritmo vari modelli - Crona Cht trimestre garage - Lancia originale - Crona le 88 - Lada niva 90 - Renault 5 Ctr '88 - Vw Golf Gti '86. (A3752)

**TRIESTE** automobili Srl vende autovetture usate vari modelli sotto il milione di lire ottime per neopatentati. Telefono 040/411950. (A3752)

**VENDESI** Ford Sierra 2.0 J km 45.000 L. 11.500.000. Tel. 040/829057. (A59826)

**VENDESI** Y10 GT novembre '90, 14.000 km. Telefonare al num. 040/943224. (A59911)

**VENDO** 112 Abarth anno '84 L. 3.900.000 trattabili. 0481/480235. (C304)

### 15 Roulote nautica, sport

**MOTOSCAFO** cabinato velocità metri cinque tassa pagata posto barca vendesi. Telefonare 040/200535. (A59892)

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**AGRARIA** Righi cerca magazzino affitto 120/150 mq. 040/72517-630103. (A3759)

**CAMINETTO** via Roma 13 cerca per propri clienti referenziali appartamenti in affitto di qualsiasi metratura e posizione nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/630451. (A3728)

**CASAPIO** 040/630144 per clientela selezionata non residente richiediamo appartamento arredato. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 cerca per referenzialissimo funzionario statale non residente grande appartamento vuoto. Nessuna spesa proprietari. (A07)

**IMMOBILIARE** CENTROSERVIZI Si cerca appartamento vuoti o arredati per non residenti, varie zone e metrature, nessuna spesa per i proprietari. Tel. 040/382191. (A011)

**LAUREATA** cerca appartamento in zona centrale telefonare da lunedì, ore 13-14, allo 040/58497. (A5958)

**NON** residente referenzialmente cerca appartamento in affitto 70-80 mq possibilmente centrale. Tel. 040/200119. (A3728)

**RESIDENTE** referenzialissimo causa sfratto cerca urgente appartamento 3 stanze letto, soggiorno cucina abitabile doppi servizi, balcone, cantina, ascensore. Telefonare 040/631597 ore serali. (A59910)

**STUDENTE** tedesco cerca appartamento tranquillo in casa recente. Tel. 365899. (A59866)

**TECNICO** non residente cerca appartamento affitto per un anno. Tel. 040/382158. (A3747)

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**A.A.A. AFFITTASI** prestigioso ufficio centralissimo limitrofo c/o Italia stabile lussuoso recentemente restaurato 180 mq autonomo estate/inverno primario ingresso. Scrivere referenziando. Scrivere a cassetta n. 241. Publied 34100 Trieste.

**Azienda di primaria importanza nazionale**  
**cerca**  
**per la zona di Trieste**

## TECNICO MANUTENTORE

per impianti di riscaldamento e condizionamento con conoscenza di elettromeccanica  
Telefonare sig. Poggi Stefania 0542/60311

**IL NOSTRO CLIENTE OPERA DA PIU' DI 20 ANNI CON CRESCENTI SUCCESSI ED HA RAGGIUNTO UNA POSIZIONE DI LEADERSHIP NEL MERCATO ALIMENTARE.**  
**OFFRE OGGI UNA GRANDE OPPORTUNITA' PROFESSIONALE ED ECONOMICA NELL'AREA COMMERCIALE.**

**PAUL HARTMANN S.p.A.**  
Divisione Consumer

Nel quadro di sviluppo della Divisione Consumer (Pannolini FIXIES, Proteggi-slip RIA, Pronto Soccorso COSMOS, Cotone e derivati BEL BEAUTY)

### AGENTI MULTICARTA

a cui affidare, nell'ambito delle rispettive zone, l'acquisizione e la successiva gestione commerciale della clientela potenziale costituita da tutto l'universo della MODERNA DISTRIBUZIONE organizzata.

Desideriamo entrare in contatto con persone di provata esperienza e introduzione maturata attraverso aziende orientate al prodotto operanti nel Mass-Market.

La ricerca è espressa per le zone: TS-GO; UD-PN.

Invitiamo gli interessati a inviare con urgenza il proprio curriculum professionale, completo di recapito telefonico o fax a:

**PAUL HARTMANN S.p.A.** - Divisione Consumer  
37026 SETTIMO DIPIESCANTINA (VR) - Via Mirandola, 27  
Telefax 045 / 7156397

**A. GS** Immobiliare affitta adiacenze Ospedale luminosissimo piano alto con ascensore ufficio. Cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio L. 500.000 mensili + spese. Tel. 040/823430. (A3709)

**A. GS** Immobiliare affitta non residenti/foresteria in parte da risistemare adiacenze Piccardi 2 grandi stanze, stanzetta, grande cucina, bagno, wc. L. 480.000 mensili + spese. Tel. 040/823430. (A3709)

**A. GS** Immobiliare affitta adiacenze Piccardi in ottimo stabile d'epoca a NON RESIDENTI perfetto terzo piano di 2 stanze, grande cucina, bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Non arredato L. 500.000 mensili + spese. Tel. 040/823430. (A3709)

**A. GS** Immobiliare affitta adiacenze Piccardi in ottimo stabile d'epoca a NON RESIDENTI perfetto terzo piano di 2 stanze, grande cucina, bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Non arredato L. 500.000 mensili + spese. Tel. 040/823430. (A3709)

**A. GS** Immobiliare affitta adiacenze Piccardi in ottimo stabile d'epoca a NON RESIDENTI perfetto terzo piano di 2 stanze, grande cucina, bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Non arredato L. 500.000 mensili + spese. Tel. 040/823430. (A3709)

**A. GS** Immobiliare affitta adiacenze Piccardi in ottimo stabile d'epoca a NON RESIDENTI perfetto terzo piano di 2 stanze, grande cucina, bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Non arredato L. 500.000 mensili + spese. Tel. 040/823430. (A3709)

**A. GS** Immobiliare affitta adiacenze Piccardi in ottimo stabile d'epoca a NON RESIDENTI perfetto terzo piano di 2 stanze, grande cucina, bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Non arredato L. 500.000 mensili + spese. Tel. 040/823430. (A3709)

**A. GS** Immobiliare affitta adiacenze Piccardi in ottimo stabile d'epoca a NON RESIDENTI perfetto terzo piano di 2 stanze, grande cucina, bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Non arredato L. 500.000 mensili + spese. Tel. 040/823430. (A3709)

**A. GS** Immobiliare affitta adiacenze Piccardi in ottimo stabile d'epoca a NON RESIDENTI perfetto terzo piano di 2 stanze, grande cucina, bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Non arredato L. 500.000 mensili + spese. Tel. 040/823430. (A3709)

**A. GS** Immobiliare affitta adiacenze Piccardi in ottimo stabile d'epoca a NON RESIDENTI perfetto terzo piano di 2 stanze, grande cucina, bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Non arredato L. 500.000 mensili + spese. Tel. 040/823430. (A3709)

**A. GS** Immobiliare affitta adiacenze Piccardi in ottimo stabile d'epoca a NON RESIDENTI perfetto terzo piano di 2 stanze, grande cucina, bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Non arredato L. 500.000 mensili + spese. Tel. 040/823430. (A3709)

**A. GS** Immobiliare affitta adiacenze Piccardi in ottimo stabile d'epoca a NON RESIDENTI perfetto terzo piano di 2 stanze, grande cucina, bagno, 2 balconi. Termoautonomo. Non arredato L. 500.000 mensili + spese. Tel. 040/823430. (A3709)

Importante organizzazione vendita prodotti per la saldatura ricerca per Trieste, Gorizia e Province  
**TECNICO SALDATURA**  
con attitudini a trattative commerciali, dimostrazioni, assistenza tecnica e vendita alla clientela.  
Auto propria - Luogo di residenza Trieste  
Inviare dettagliato curriculum a  
**CASSETTA 585 - 30170 MESTRE P.T.**

Primaria società triestina assumerebbe diplomato o laureato con significative esperienze almeno triennali da inserire in posizione di assistente direttore amministrativo. Scrivere a Cassetta n. 12/2. Publied 34100 Trieste.



La Società ha un organico di oltre 100 Agenti che opera su tutto il territorio nazionale e, in un programma di potenziamento della propria rete commerciale, cerca oggi

## NUOVE FORZE DI VENDITA

nelle province di Trieste e Gorizia

offrendo la possibilità di operare in autonomia in un contesto che premia sforzi e risultati con un articolato sistema provvigionale in grado di soddisfare le candidature più qualificate. L'inquadramento sarà con contratto plurimandatario.

Se ha volontà, grinta e tenacia e non vuol perdere questa grossa opportunità, invii il Suo Curriculum Vitae per fax al n. 039/6365722 o per espressa via Mercuri Urval, Centro Direzionale Colleoni, Polcezzo, 20041 Agate Brianza (MI) indicando chiaramente il Rif. 90.414 P e l'attuale reddito professionale annuo lordo.

**Mercuri Urval**

Per una donna non è sempre facile trovare un'attività gratificante

Cerchiamo una signora alla quale offrire un'attività moderna, autonoma e di sicura soddisfazione economica. Requisiti indispensabili: personalità dinamica, buona cultura generale, auto e telefono propri. Residenza nella zona di TRIESTE-UDINE-PORDENONE e relative province

Per un colloquio personale telefonare lunedì 9.9.1991 alla nostra incaricata di zona al nr. 0422/307715 oppure alla Sede di Milano al nr. 02/26921200 ore ufficio.

**Società distributrice prodotti para-farmaceutici ricerca per il canale di vendita Farmacia agenti per le seguenti zone di vendita**  
PADOVA - VICENZA - ROVERETO - VENEZIA - TREVISO - BELLUNO - VERONA - TRENTO - BOLZANO - FRIULI-VENEZIA GIULIA

I candidati di ambo i sessi dovranno avere i seguenti requisiti:  
- iscrizione ENASARCO  
- autovettura  
- Autovettura preferenziale coloro che avranno già maturato esperienze nel settore. Si garantiscono inquadramento contrattuale e compenso provvigionale interessanti. Scrivere a Cassetta 5/11 Publied, 35027 Novara Padovana (Pd).

### AZIENDA LEADER SETTORE DENTALE

**ricerca**  
professionisti della vendita per visite a odontotecnici e odontotecnici di Trieste e Gorizia.

Offerta: garanzia di guadagno immediato e molto elevato, portafoglio clienti, assistenza commerciale.

Richiedesi: età max 35 anni, diploma di odontotecnico-igienista, esperienza vendita settore.

Telefonare per appuntamento allo 049/633699.

**CAMPER:** affitti posti all'aperto, recintato, possibilità movimento, zona Baiontoni. 040/734257. (A3716)

**CAPITELLI** affittasi locale 100 mq. Telefonare 9-12/16-18. 040/301342. (A3702)

**CASAPIO** 040/630144 affittasi Servola due posti macchina scoperti recintati adatti per automobili. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 arredati soggiorno due stanze cucina bagno. Non residenti referenzialissimi. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 monolocale arredati da 300.000 persone sole. Non residenti. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 centrale arredato due stanze cucina bagno affittasi 3 studenti. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 centrale arredato due stanze cucina bagno affittasi 3 studenti. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 centrale arredato due stanze cucina bagno affittasi 3 studenti. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 centrale arredato due stanze cucina bagno affittasi 3 studenti. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 centrale arredato due stanze cucina bagno affittasi 3 studenti. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 centrale arredato due stanze cucina bagno affittasi 3 studenti. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 centrale arredato due stanze cucina bagno affittasi 3 studenti. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 centrale arredato due stanze cucina bagno affittasi 3 studenti. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 centrale arredato due stanze cucina bagno affittasi 3 studenti. (A07)

**CASAPIO** 040/630144 centrale arredato due stanze cucina bagno affittasi 3 studenti. (A07)

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA**  
UBICATA IN PROVINCIA DI TRIESTE  
**cerca**

PERSONALE OPERAIO IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

— **ADDETTI MACCHINE UTENSILI** che siano in grado di operare in autonomia su macchine Cn/CNC

ETA' MASSIMA ANNI 30

— **SALDATORI** che siano in grado di eseguire in autonomia saldature a filo continuo con procedimento MAG

ETA' MASSIMA ANNI 30.  
Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum professionale a Cassetta n. 15/1. Publied 34100 Trieste.

Questa proposta è rivolta esclusivamente ad operatori commerciali, di valore superiore alla media, che siano in grado di assumere, per la nostra società, l'incarico di

## FUNZIONARI COMMERCIALI

I candidati prescelti opereranno, in una zona ben determinata e su una clientela consolidata, con l'obiettivo di gestire e sviluppare il canale distributivo, attraverso una continua ed incisiva azione di promozione, formazione, assistenza ed incentivazione. Gli effetti dell'attività dei Funzionari Commerciali dovranno esprimersi in una crescita degli utenti finali e in risultati quantitativi esattamente misurabili.

Questa opportunità professionale è offerta da SISAL SPORT ITALIA, una prestigiosa Società privata che opera, da oltre 40 anni, con TOTIP in un mercato in continuo sviluppo e che sta inserendo nuove interessanti opportunità di gioco.

Ampio sono quindi, per i candidati prescelti, gli spazi di crescita e consistenti le opportunità di carriera.

I Funzionari Commerciali potranno valersi di tecniche di vendita e di strumenti innovativi come supporto per la promozione dei prodotti.

La società offre la dipendenza diretta, con retribuzione fissa ed incentivi ma richiede, come condizione inderogabile, il possesso di tutti i seguenti requisiti:

— Età 25-30 anni.  
— precedente esperienza di vendita in aziende che assicurino una formazione di "alta scuola".  
— cultura media superiore.  
— capacità di gestire, in forma autonoma, il proprio "business", operando per obiettivi. La sede di lavoro è Trieste.

Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum dettagliato a:

**SISAL SPORT ITALIA - Via Paleocopa, 6**  
20121 Milano - citando sulla busta il codice del progetto F/C.

**totip SE NON GIOCHI, NON VINCI!**

**IMPORTANTE SOCIETA' VENDITORI**  
ricerca

SI OFFRE: nuovissimo servizio promozionale rivolto ai negozi ed aziende; un qualificato supporto organizzativo; L. 5.800.000 mensili dimostrabili; lavoro in zona ed esclusiva rapidissima carriera. SI RICHIEDE: disponibilità immediata; esperienza di vendita; auto propria. Telefonare per appuntamento lunedì 09.09.1991 e martedì 10.09.1991 al numero: 045/8345451 (ore ufficio) oppure inviare curriculum al n. fax stop-stop 045/8350955.

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA**  
35131 PADOVA - P.ZA DE GASPERI, 41 - Tel. (049) 875.27.55  
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino  
PRAXI INTERPRETARE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE  
PRAXI RICERCA UMANA - PRAXI STOP STOP - PRAXI AFFARE E FINANZA

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 affitta zona intensivo passaggio locale/negozi fronte strada stabile recente ampie vetrine di esposizione disposte su tre livelli totali 220 metri quadrati. (A3730)

**IMMOBILIARE TERGESTEA** affitta inizio XX Settembre cinque stanze, cucina, doppi servizi mq 220 adatto ufficio, foresteria, casa di riposo. 040/366316. (A3703)

**LORENZA** affitta non residenti ammobiliato stanza, soggiorno, cucinino, servizi, 500.000. 040/734257. (A3716)

**LORENZA** affitta: solo studenti, ammobiliati, Roiano 4 letti; 700.000, Piccardi, 4 letti; 600.000; Gattari, 3 letti; 400.000; Marconi, 4 letti; 1.000.000; Volta, 2 letti; 500.000. 040/734257. (A3716)

**MONFALCONE GRIMALDI** viale San Marco affittasi appartamenti uso ufficio varie metrature. 0481/45283. (C1000)

**MULTICASA** 040/362383 affitta centrale soggiorno 2 stanze ammobiliato a 4 studenti non residenti 800.000. (A3747)

**OSPEDALE** affittiamo uso ufficio ambulatorio ingresso due camere bagno primingress 900.000 040/733209. (A05)

**PIRAMIDE** affittiamo appartamento in villa prossima consegna cucinetta tinello salone tre stanze bagno grande soppalco con servizio giardino proprio uso foresteria o non residenti. 040/360224. (D85/91)

**PIRAMIDE** affittiamo Sanzio appartamento arredato recente piano alto terrazzato con posto auto 700.000. 040/360224. (D95/91)

**PIZZARELLO** 040/766676 ufficio 160 mq casa recente affittasi. (A03)

**PRIVATO** affitta box auto biposto più posto macchina Auto-parking, Trieste. Fermaposta Sistiana 34019, carta identità n. 035904. (C301)

**PRONTAMENTE** affittasi appartamento arredatissimo compreso consumi per persona. 040/942888. (A3753)

**QUADRIFOGLIO** affitta VALMAURA magazzino al piano stradale 300 mq circa, con accesso auto. 040/630175. (A012)

**QUADRIFOGLIO** affitta PONTEROSSO ufficio panoramico 120 mq circa, riscaldamento autonomo. 040/630174. (A012)

**ROIANO** affittasi non residenti alloggio 1 stanza, cucina, wc. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A3702)

**ROMANELLI** affitta posti auto in via Oberdan (Go) lire 80.000 mensili. Tel. 040/366316. (A3703)

**ROMANELLI** affitta via Ciambrini 1 piano 2 camere cucina bagno ripostiglio completamente arredato primo ingresso lire 900.000 mensili. Tel. 040/366316. (A3703)

**ROMANELLI** affitta zona Ippodromo villetta nuova costruzione 2 camere saloncino cucina doppi servizi ampio parcheggio arredato. Lire 1.500.000 mensili trattabili. Tel. 040/366316. (A3703)

**S. GIUSTO** non residenti tre camere cucina bagno ammobiliato 040/733209. (A05)

**SISTIANA** affitta appartamento lussuoso pianoterra cinque vani servizi giardino condominio letto, 040/299325. (A59786)

**SOCIETA' affitta** intermedieri locali commerciali e uffici di diverse metrature zone centrali e periferiche. Telefonare 040/7781333-7781450. (A099)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti Piccardi salone due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A3703)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta centro città non residenti mansarda arredata signorilmente salone due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)

**STUDIO 4** 040/370796 affitta non residenti referenzialissimi via S. Vito soggiorno-pranzo due stanze cucina servizi; altoparlanti. (A370)







RAIUNO

RAIDUE

RAITRE

7.30 RITORNO A BRIDESHEAD. Sceneggiato.  
8.30 HALLO KITTY. Show.  
9.00 DISNEY CLUB.  
10.00 PAROLA È VITA: LE NOTIZIE.  
10.25 SANTA MESSA.  
12.20 LINEA VERDE ESTATE.  
13.30 TELEGIORNALE.  
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.

14.15 UN UOMO DA VENDERE. Film con Frank Sinatra. Regia di Frank Capra.  
16.10 FANTASTICO '90. Momenti scelti da Alberto e Fabio Testa. 1.a parte.  
16.50 NOTIZIE SPORTIVE.  
17.00 FANTASTICO '90. 2.a parte.  
17.50 NOTIZIE SPORTIVE.  
18.00 FANTASTICO '90. 3.a parte.  
18.10 90 MINUTO.  
18.40 SPLASH e SPLASH. Musicale.  
19.50 CHE TEMPO FA.  
20.00 TELEGIORNALE.  
20.25 TG 1-LO SPORT.

20.40 PATRIZIA. Sceneggiato. Con Franco Nero, Carolina Rosi. Regia Flavio Mogherini.  
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA 1.a parte.  
23.00 TG 1-FLASH.  
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.  
23.45 ZONA CESARINI. di Gianni Minà e Rita Tedesco.  
0.30 TG 1-NOTTE.  
- CHE TEMPO FA.  
1.00 AUTOMOBILISMO.  
1.15 PALLAVOLO.

7.30 PICCOLE E GRANDI STORIE.  
- LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA. Doc.  
- DUE RULLI DI COMICITA'.  
- SILVERHAWKS.  
- LA FAMIGLIA BIONICA.  
- ALF. Telefilm.  
9.05 RICHARD STRAUSS. z Una vita d'eroe z.  
9.55 CAMERIERE, IL CONTO! Film commedia. Con Hans Moser, Paul Hübner. Regia E. W. Emo.  
11.30 PRIMA CHE SIA GOL. Di Michele Gianmario.  
12.00 SERENO VARIABILE. Di O. Bevilacqua.  
13.00 TG 2-ORE TREDICI.  
- METEO 2.  
13.45 TG 2-TRENTATRE.  
13.50 C'E' UN FANTASMA TRA NOI DUE. Film commedia 1985 Con Sally Field, James Caan. Regia Robert Mulligan.  
15.35 REPLAY SHOW.  
16.30 ATLETICA LEGGERA. Grand Prix laif.  
18.40 CALCIO. Serie A.  
- METEO 2-PREVISIONI DEL TEMPO.  
19.45 TG 2-TELEGIORNALE.  
20.00 TG 2-DOMENICA SPRINT.  
21.10 BEAUTIFUL Telenovela.  
22.15 PUFFANDO PUFFANDO. Con Lando Fiorini.  
23.15 TG 2-NOTTE.  
23.30 METEO 2.  
- OROSCOPO.  
23.35 PROTESTANTESIMO.  
0.05 UMBRIA JAZZ '91.  
0.55 L'ULTIMO UOMO DELLA TERRA 1964. Film Horror. Con Vincent Price, Franca Bettoia. Regia Ubaldo Ragona.

11.30 CONCERTO PER LA PACE.  
12.30 LE OLIMPIADI DEI MARITI. Film 1961. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Regia Giorgio Bianchi.  
14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.  
14.10 TG 3-POMERIGGIO.  
14.20 TENNIS. Torneo ATP.  
16.55 L'ISPETTORE GENERALE. Film 1949. Con Danny Kaye, Walter Slezak. Regia Henry Kostel.  
18.35 TG 3-DOMENICA GOL.  
- METEO 3.  
19.00 TG 3.  
19.30 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.  
19.45 SPORT REGIONE.  
20.00 SPETTACOLO IN CONFIDENZA.  
20.30 LE FATICHE DI ERCOLE. Film 1958. Con Steve Reeves, Sylva Koscina. Regia Pietro Francisci.  
22.15 NON E' MAI TROPPO TARDI.  
22.35 I PROFESSIONALS.  
23.30 TG NOTTE.  
0.00 METEO 3.  
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA.  
0.15 RAI REGIONE CALCIO.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

## Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.57, 22.57.  
Giornali radio: 7, 8, 10.16, 13, 16, 19, 23. 6. Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggi-venne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto. I grandi duetti e i grandi duellanti nello spettacolo e nella vita; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: East-West coast Usa novità; 9.10: Mondo cattolico. Settimanale di fede e vita cristiana; 9.30: Santa Messa, in lingua italiana; 10.20: Per la nostra domenica; 10.30: Diego Cugia la sua fidanzata e il fedele Baccichio presentano una domenica da Leoni ovvero «Gomitate» con Gianfranco Jannuzzo; 12.45: Tra poco stereorati; 12.51: Mondo camion; 13.20: Quelli di sabato quasi domini; estate ovvero in viaggio sulle note di Cristoforo Colombo un programma di Maria Alberta Viviani testi di Ricky Gianco con la collaborazione di Giuseppe Bonazzoli; 14.30: La vita è sogno; 14.50: Stereopiù; 15.50: Tutto il minuto per minuto; 16.50: Domenica sport; 19.20: Ascolta, si fa sera. Rubrica religiosa; 19.25: Noi come voi. Rassegna della stampa periodica; 20: Giallo sera; 20.30: Stagione lirica d'estate di Raiuno. Le registrazioni della Rai; 22.10: Musica del nostro tempo; 22.35: Saverio Mercadante; 22.52: Bolmare; 23.09: in diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

## Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26.  
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.  
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Io faccio l'attrice; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica. Rubrica religiosa; 8.48: Le signore del cielo e degli abissi; «Medusa» di Poseidone; storia di magia e divinità; 9.38: Io faccio l'attrice; 9.39: Palcoscenico che passione; 11: Dagli studi Rai di Bologna «Onde comiche», un tuffo nell'universo singolare di Daniele Luttazzi; 12.15: Mille una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una; 14.20: Ondaverde; 14.30: Radiodue così, voci e suoni per un pomeriggio diverso con Pier Francesco Listri; 15.37: Io faccio l'attrice; 18.32: Io faccio l'attrice; 19.56: L'oro della musica; 21: Lo specchio del cielo; 21.58: Insieme ma di sabato; 22.35: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

## Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.  
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45, 23.53.

RAIUNO

RAIDUE

RAITRE

15.00 Film: AMORE PENSAMI. Con Julio Iglesias, Jean Harrington. Regia di Eugenio Martin.  
16.30 CARTONI ANIMATI.  
17.30 Film: AFFARI DI CUORE.  
18.30 Documentario: NATURA SELVAGGIA.  
19.00 Film: NEW SCOTLAND YARD.  
20.00 «GRANDI PERSONAGGI».  
20.30 Film: «TROPPO TARDI PER VIVERE». Con Fernando Sancho, Kim Stenart. Regia di James Baker.  
22.00 Film: HALLO LARRY.  
22.30 Film: «DUE VOLTI DELLA PAURA».  
00.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.



Sylvia Koscina (Raitre, 20.30)

10.00 INDACO COLORE AUTUNNALE. Film sentimentale. Con Lisa Schrac, Marc Singer. Regia Steward Elard.  
12.00 INFERMIERE A LOS ANGELES. Telefilm.  
12.55 CANALE 5 NEWS.  
13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seyman.  
14.15 LA RONDA DI MEZZANOTTE. Film comico 1933. Con Stan Laurel, Oliver Hardy. Regia George Marshall.  
16.00 SOUVENIR D'ITALIE. Film brillante 1956. Con Janet Leaverick, Isabelle Corey. Regia di Antonio Pietrangeli.  
18.15 BABY BOOM. Telefilm.  
18.45 RIVEDIAMOLI. Con Fiorella Pierobon.  
19.30 CANALE 5 NEWS.  
19.35 DUE COME NOI. Telefilm.  
20.30 PORGI L'ALTRA GUANCIA. Film comico 1974. Con Terence Hill, Bud Spencer. Regia Franco Rossi.  
22.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.  
23.30 7 SCENARI PER IL 2000. A cura di M. Costanzo.  
24.00 CANALE 5 NEWS.

7.00 BIM BUM BAM. Cartoni:  
- CUORE. Cartoni.  
- ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE. Cartoni.  
- IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA. Cartoni.  
- JEM. Cartoni.  
- TEEN WOLF. Cartoni.  
10.05 BASKET N.B.A..  
10.30 CALCIO MANIA. Sport.  
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.  
11.45 GRAND PRIX. Sport.  
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO.  
14.00 MONDIALE DI FORMULA UNO. Corsa.  
16.00 DOMENICA STADIO. Sport.  
18.30 STUDIO APERTO.  
18.45 STUDIO APERTO SETTE. News.  
19.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.  
20.30 LE FINTE BIONDE. Film commedia 1989. Regia Carlo Vanzina.  
22.00 PRESSING.  
23.30 MAI DIRE GOL. Sport.  
24.00 STUDIO E SPORT. Show.  
00.30 STUDIO APERTO.  
01.00 VICINI DI CASA. Telefilm.

7.55 IL MONDO DI DOMANI. Rubrica religiosa.  
8.20 LOU GRANT. Telefilm.  
9.30 STELLINA. Telenovela. Replica.  
10.30 CICLO: RICCIOLI D'ORO. LA REGINETTA DEI MONELLI. Film sentimentale 1936. Con Shirley Temple.  
12.00 CIAO CIAO. Cartoni.  
- LUPIN L'INCORREGGIBILE. LUPIN. Cartoni.  
- TARTARUGHE NINJA. Cartoni.  
13.45 MANUELA. Telenovela.  
15.40 SENORA. Telenovela.  
17.00 TRE SOLDI NELLA FONTANA. Film sentimentale 1954. Regia Jean Negulesco.  
17.55 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.  
19.00 CARTONISSIMI.  
19.40 SENTIERI. Teleromanzo.  
20.30 MARILENA. Telenovela.  
22.30 TUTTI A SCUOLA. Speciale.  
01.35 JEFFERSON. Telefilm.  
02.05 LOVE BOAT. Telefilm.  
03.00 QUINCY. Telefilm.  
03.55 HARRY O. Telefilm.  
04.45 LA REGINETTA DEI MONELLI. Film replica.  
06.00 QUINCY. Telefilm.

## ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 MOVIN' ON. Telefilm.  
8.30 WEEK END. Rubrica di informazione cinematografica.  
8.45 ESTATE INSIEME. Rassegna commerciale.  
12.45 SPECIALE SPETTACOLO. Rubrica di informazione cinematografica.  
13.00 FOTOMODELLA ESTATE 1991.  
13.30 FATTI DI CRONACA VERBA. Attualità.  
13.45 LE AVVENTURE DI MANDRIN. Film.  
15.45 IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Telefilm.  
16.45 A TERRA DEI GIGANTI. Telefilm.  
17.45 AGENTE 007 DALL'ORIENTE CON FURETO. Film.  
19.30 CANNON. Telefilm.  
20.30 «E PER TETTO UN CIELO DI STELLE». Film.  
22.30 FOTOMODELLA ESTATE 1991.  
23.00 FUORIGIOCO. Settimanale sportivo.  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA. Rubrica di informazione cinematografica.  
0.30 BARNABY JONES. Telefilm.  
1.30 SPECIALE SPETTACOLO. Rubrica di informazione cinematografica.  
1.45 TEMPO DI CHARLESTON-CHICAGO 1929. Film.  
3.30 WEEK END. Rubrica di informazione cinematografica.

## TELEMONTECARLO

8.30 G.I. JOE. Cartone.  
9.00 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE.  
9.30 RICKETY ROCKET. Cartone.  
10.00 BUN BUN. Cartone.  
11.00 PIANETA AZZURRO. Documentario.  
12.00 ANGELUS. Benedizione del S.S. Papa G. Paolo II.  
12.30 ADDIO AMORE. Film drammatico 1974. Con Hope Lange, Earl Holliman. Regia Sam O'Steen.  
13.55 PALLAVOLO. Francia-Italia.  
16.00 ATLETICA LEGGERA. Grand Prix laif.  
19.00 AUTOMAN. Telefilm.  
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.  
20.30 GALAGAL. Film.  
22.30 AMERICA 1929: STERMINATI SENZA PIETÀ. Film drammatico 1973. Con David Carradine, Barbara Hershey. Regia Martin Scorsese.  
00.10 GALILEO. Settimanale di scienza e tecnologia.

## TELEFRIULI

10.30 Telefilm: SI E' GIOVANI SOLO DUE VOLTE.  
11.00 Telefilm: LA GUERRA DI TOM GRATTAN.  
11.30 Telefilm: VITA CON IL PADRE.  
12.00 LUNETTES '91: SFILATA DI OCCHIALI.  
12.30 MOTORI NO STOP.  
13.00 ANTEPRIMA SPORT.  
13.30 Telefilm: VITA CON IL PADRE.  
14.00 Film: LE MIE DUE MOGLI.  
15.30 Film: FIAMME SULLA COSTA DEI BARBARI.  
17.00 Telefilm: ORE 17.00: QUANDO SUONA LA SIRENA.  
18.00 Telefilm: GENTE DI HOLLYWOOD.  
18.45 TELEFRIULI SPORT.  
20.30 Film: UNA SIGNORA PER BENE.  
22.00 Telefilm: LA GUERRA DI TOM GRATTAN.  
22.30 TELEFRIULI SPORT.

## TV7-PATHE

7.00 C.a.: SAMPEL.  
9.00 Tn.: DANCIN' DAYS.  
13.00 C.a.: RE ARTU'.  
13.30 C.a.: HELA SUPER-GIRL.  
14.00 C.a.: BELLY E LILLIBIT.  
14.20 Tn.: SOL DE BATEY.  
15.15 C.a.: MISHA.  
15.40 C.a.: ANDEGAS.  
16.05 C.a.: SAMPEL.  
16.35 Tn.: MONOTARO.  
17.30 Tn.: PORTAMI CON TE.  
18.30 Tn.: DANCIN' DAYS.  
19.15 Tn.: MALU' UNA DONNA.  
20.00 C.a.: HELA SUPER-GIRL.  
20.30 Film: LA GUERRA DI STRIKER (RITORNO MORTALE).  
22.30 Film: IL GRANDE SPERONE.  
0.30 SPORT CATCH. Campionati mondiali.  
1.00 Programmi notturni.

## TELE+2

9.30 AUTOMOBILISMO. Campionato mondiale Formula 1.  
10.00 FOOTBALL. Campionato nazionale league americana.  
12.25 +2 NEWS.  
12.30 TENNIS. Campionati open degli Stati Uniti.  
17.45 TENNIS. Campionati open degli Stati Uniti.  
19.00 NOTIZIE. Aggiornamenti e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata.  
19.15 ASSIST. Speciale.  
19.45 AUTOMOBILISMO. Campionato mondiale Formula 1.  
21.45 TENNIS. Campionati open degli Stati Uniti.  
01.10 ASSIST. Speciale. Replica.

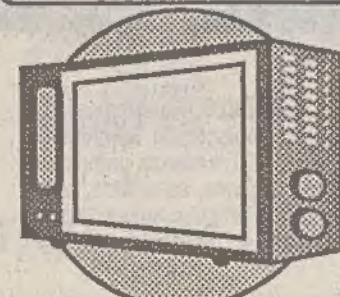
## TELEQUATTRO

19.30 FATTI E COMMENTI.  
19.40 TELEQUATTRO SPORT ESTATE. A cura della redazione sportiva di Telequattro.  
23.30 MEDITAZIONE TRASCENDENTALE.  
23.45 FATTI E COMMENTI.  
23.55 TELEQUATTRO SPORT ESTATE. A cura della redazione sportiva di Telequattro (r.).

## TELECAPODISTRIA

17.30 TRASMISSIONI SPORTIVE.  
19.00 TELEGIORNALE.  
19.25 VIDEOAGENDA.  
19.30 LANTERNA MAGICA. PROGRAMMA PER I RAGAZZI.  
20.30 Film commedia Usa 1988. COME SALVARE UN MATRIMONIO E... ROVINARE LA PROPRIA VITA.  
22.20 TELEGIORNALE.  
22.30 AGENTE PEPPER. Telefilm.  
23.15 RUBRICA SPORTIVA.

## TELEVISIONE



## RAITRE

## Monicelli, 50 anni da raccontare

Venezia consegna il «Leone d'oro» alla carriera a Mario Monicelli, per i suoi 50 anni di attività, con una filmografia che comprende: «La grande guerra», «I soliti ignoti», «I compagni», «L'armata Brancaleone» fino a «La ragazza con la pistola» e giù ai più recenti «Un borghese piccolo piccolo» e «Speriamo che sia femmina». E a Mario Monicelli è dedicato «Lo spettacolo in confidenza» (Raitre, ore 20). Il regista comincia dall'inizio, «Viareggio, 1915...». Si parla della sua infanzia «lieta e divertente», della «maledizione dell'essere toscano». Interrogato sul suo proverbiale cinismo e sulla scelta della «cattiveria», Monicelli ricorda che tutto è cominciato «da giovanotto, in guerra, quando mi sono reso conto che la solidarietà umana è una favola, che l'amicizia finisce laddove comincia, non dico il pericolo ma il piccolo interesse...». E parla, Monicelli, del suo «disprezzo del mondo maschile», del suo soffermarci spesso e volentieri sull'amicizia virile («Amici miei» e i seguiti), senza però viverla come un qualcosa di positivo. Anzi: «E' una forma di regressione infantile».

## Reti Rai

## Gianna Maria Canale e Franca Bettoia

Due «Povere ma belle» del cinema italiano sono le indirette protagoniste della giornata cinematografica sulle reti Rai. Si tratta di Gianna Maria Canale che compare a fianco del muscoloso Steve Reeves nel film in onda su Raitre alle 20.30 «Le fatiche di Ercole» di Pietro Francisci (1958) e di Franca Bettoia, insospettata interprete del dimenticatoio horror «L'ultimo uomo della Terra» di Ubaldo Ragona (1964) trasmesso alle 0.55 da Raidue. Mentre il mitologico «Ercole» si inserisce in un filone caro al cinema popolare italiano degli anni '60, l'horror è genere abitualmente dimenticato e incuriosisce che protagonista del film di Ragona sia un «mito» come Vincent Price, evidentemente sedotto dal sole italiano. Tra le scarse proposte della giornata, si possono ricordare due commedie: «Cameriere, il conto di W. Emo con Hans Moser (in onda per la prima volta in tv, alle 9.55 su Raidue) e lo spassoso «Ispezione generale» di Henry Koster (orlundo tedesco) con Danny Kaye, in onda alle 16.55 su Raitre.

## Reti private

## «Porgi l'altra guancia», «America 1929»

Sono soltanto due i film in onda in prima serata sulle maggiori reti private e appartengono entrambi al genere commedia scacciapensieri. Canale 5 alle 20.30 rilancia la coppia Terence Hill-Bud Spencer in «Porgi l'altra guancia» di Franco Rossi, per una volta dedito allo spirito lieve e alle scazzottate, garanzia di successo per i film del gigante Pedersoli (Spencer) e del biondo Girotti (Terence Hill). Nella favoletta ambientata alla fine del secolo scorso nei Caraibi, i due «compari» vestono la tonaca (per uno si tratta di una truffa) ma poi si rimboccano le maniche per combattere i soprusi di un signorotto. L'alternativa (stessa ora, su Italia 1) è «Le finte blonde» di Carlo Vanzina che rifà il verso alla buona società tra Milano e Roma seguendo un gruppo di signore annoiate e in cerca di emozioni. Tra tanti volti noti di cinema e tv si vedono con particolare ilarità le «macchiette» di Paola Quattrini e Alessandra Casella. Alle 22.30 su Tmc si può infine recuperare il vigoroso «America 1929» di Martin Scorsese con David Caradine e Barbara Hershey.

## Raitre, ore 22.15

## «Le belle» sui banchi di scuola

In occasione dell'elezione di Miss Italia '91, il programma ideato e condotto da Gianni Ippoliti «Non è mai troppo tardi» andrà in onda alle 22.15 su Raitre con una puntata speciale. Sui banchi della «sua» scuola siederanno questa volta le finaliste del concorso per Miss Italia di Salsomaggiore Terme.

## Raidue, ore 12

## Pavarotti e la passione per i cavalli

Osipelli della puntata di oggi di «Sereni variabili» saranno i comici Gioele Dix e Caterina Sylos Labini e per la musica Remo Silvestro. Osvaldo Bevilacqua proporrà un servizio su Luciano Pavarotti. Il tenore parlerà della sua passione per i cavalli e della prima edizione del Pavarotti International, il concorso ippico da lui ideato e organizzato a Modena. Da Venezia, Armando Traverso condurrà un collegamento sul

## TV/CANALE 5

## E dopo la «pressa», prezzi

Da domani torna Iva Zanicchi (che in autunno incide un nuovo lp)

## TV/CANZONI

## Ha premiato Paoli e Masini il «Festivalbar 1991»

VERONA — Festivalbar all'insegna della musica leggera italiana: la canzone più gettonata dell'estate canora è stata «Quattro amici» di Gino Paoli, per la sezione 45 giri; Marco Masini, con il suo Lp «Mallincolnia», si è invece aggiudicato la sezione per i 33 giri; e ancora un'italiana, Rosalinda, ha vinto il «Disco verde '91» con «Quanti treni». Primo artista straniero, Cristal Waters con «Gypsy Woman». Vincitori e cifre del Festivalbar sono stati rivelati ieri a Verona, prima della serata finale, dall'organizzatore della popolare manifestazione, Vittorio Salvetti (alla conferenza stampa, Gerry Scotti, da cinque anni presentatore ufficiale del Festivalbar, ha annunciato a sorpresa di essere fresco quanto segreto sposo; ha impallato il 18 luglio una ragazza «lontana dall'ambiente dello spettacolo»). La finale della gara canora, che ha visto anche la premiazione delle più belle del gioco «Miss Estate», sarà trasmessa su Italia 1 in due parti: la prima domani alle 20.30, la seconda martedì alla stessa ora.

## TV/POLEMICA

## Cutugno getta la spugna In crisi «Domenica In»

ROMA — Toto Cutugno ha detto no a «Domenica In». Al termine di una settimana fitta di riunioni, voci di dissidi insanabili, di problemi anche tra gli stessi dirigenti di Raiuno, Cutugno ha deciso di non prender parte all'edizione di «Domenica In» che partirà il 27 ottobre. «Cutugno ci ha ripensato — ha detto il capostruttura Brando Giordani — con il suo rifiuto fallisce il tentativo di conciliare la formula di «Domenica In» pensata mesi fa, cioè di una trasmissione itinerante nella provincia italiana, condotta dal terzetto che aveva fatto il successo di «Piacere Raiuno» (Cutugno, Marchini, Badoloni) e la nuova formula ideata con l'arrivo a «Domenica In» di Pippo Baudo. «Fino a quando la prima rete non avrà trovato per Cutugno uno spazio di uguale importanza nel programma, io non mi occuperò più di «Domenica In» ha dichiarato amareggiato Giordani, da tempo responsabile della «maratona» domenicale.



Franco Nero e Carolina Rosi sono gli interpreti dello sceneggiato «Patrizia» che va in onda questa sera su Raiuno, alle 20.40.

«Dietro le quinte» della Mostra del cinema. Fra gli intervistati: Oreste Lionello e il produttore Mario Cecchi Gori. Mita Medici affronterà con Pietro Alfonsi, segretario generale della Confindustria, l'argomento dei «falsi firmati».

## Italia 1, ore 13

## Roma-Inter: interviste e curiosità

Sarà in gran parte dedicata alla partita Roma-Inter la seconda puntata di «Guida al campionato», il programma presentato da Sandro Piccinini e Maurizio Mosca. Dopo aver mostrato la scheda di Giorgio Tosatti sulle partite della domenica, i due conduttori passeranno la linea a Bruno Longhi che, nel ritiro dell'Inter, intervisterà Stefano Desideri, ex giocatore della Roma. Nicola Calathopoulos sarà a Milano per parlare con Franco Baresi di Milan-Cagliari. Per Foggia-Juventus Luca Argentero sarà nel ritiro dei bianconeri con Giovanni Trapattoni.

## Italia 1, ore 22

## Raimondo Vianello a «Pressing»

Un'altra trasmissione sul calcio: Raimondo Vianello e Kay Sandvik presentano la seconda puntata di «Pressing». Con loro, oltre a Omar Sivori che commenterà con l'aiuto della moviola gli episodi più controversi, ci saranno: Claudio Ranieri, neoallenatore del Napoli; Carlo Ancelotti, giocatore del Milan, ed Ezio De Cesari, giornalista del «Corriere dello Sport». In scaletta, i servizi e le interviste su tutte le partite di serie A.

## Italia 1, ore 14

## Trentasei telecamere sulla Formula 1

Italia 1 trasmette in diretta il Gran premio di Monza di Formula 1. La «task force» dell'emittente sul circuito è composta da Oscar Orefici, dai telecronisti Andrea De Adamich, Guido Schittone e Patricia Pilchard, dagli inviati Pepi Cereda e Antonella Delprino e dal regista Popi Bonnici, che disporrà di 36 telecamere ciascuna dotata di un impianto di registrazione.

## Intervista di Umberto Pincatelli

ROMA — Eletta regina dell'estate televisiva, Iva Zanicchi torna da domani a giocare con i concorrenti di «Ok il prezzo è giusto», che riprende su Canale 5 alle 18. L'ex aquila di Ligonchio ha meritato l'ambito riconoscimento per aver portato al successo, in una stagione dove l'ascolto diminuisce notevolmente, un programma che ha rappresentato il primo esempio di tivo-cruelade. «Estate 5», conclusosi ora dopo tre mesi di programmazione, ha mostrato al pubblico quanto la gente, pur di conquistarsi qualche milione, sia disposta a tutto, anche a scommettere la propria automobile. I partecipanti al gioco della «pressa», dovevano infatti sottoporsi a una prova di abilità, con due possibilità: vincere la schiacciata sotto una potentissima pressa. «Il bilancio di «Estate 5» — ha detto Iva Zanicchi — è stato certamente positivo, anche se non posso negare che il gioco, nella sua spettacolarità, non sia stato un po' crudele. E' vero che qualcuno vedendo schiacciare la propria automobile ha pianto, ma credo che sia stata una logica reazione, perché all'automobile sono legate varie ragioni sentimentali. Contro, però, c'è da dire che erano automobili quasi da buttare allo sfascio». Con questo gioco, non si è creato forse un precedente per un fenomeno che potrebbe prendere sempre più piede in una televisione assediata di novità? «Speriamo di no, anche perché se si seguitasse su questa strada, il gioco potrebbe diventare veramente pericoloso. I concorrenti, abbagliati dai milioni, arriverebbero a giocare la casa, la moglie e tutte le cose più care». Per tre mesi, il programma è andato in onda quasi in diretta. Quali sono state le sue impressioni? «Certamente, la diretta ti dà una carica diversa. Non si può usufruire dei tagli e degli aggiustamenti che consente una registrazione. E' stata, insomma, un'esperienza positiva». Adesso sta per affrontare «Ok il prezzo è giusto» per il quarto anno. Come sarà questa edizione? «Nel complesso ricalcherà quelle degli anni passati. Per premi verranno dati beni di largo consumo e con me avrò, oltre al regista Silvio Ferri, Raffaella Bragazzi che sarà ancora la «voce» fuori campo, e tre compagne di viaggio. Il pubblico, come sempre, sarà il protagonista». Affermata conduttrice di programmi televisivi, in passato ha conquistato il titolo di aquila di Ligonchio nel campo musicale. Ma qual è il ruolo che oggi le è più congeniale? «Vorrei che il pubblico mi trovasse sempre più divertente, e con una giusta dose d'ironia nelle vesti di conduttrice. Però, io rimango soprattutto una cantante. E come tale ho preparato un nuovo elepi di canzoni, che uscirà in autunno». Perché ha accettato di ripetere «Ok il prezzo è giusto»? «Soprattutto perché è un programma diretto a tutte le persone. Non si rivolge a un «target» specifico di telespettatori, ma è capace di far trascorrere ore divertenti a chiunque».



## E' UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DOMUS

**domus** **NUOVA ACQUISIZIONE CENTRALISSIMO** attico panoramico ristrutturato a nuovo con finiture a scelta. Atrio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzone di circa 100 mq. Riscaldamento autonomo a metano, ascensore. 450 milioni. Informazioni previo appuntamento.

**domus** **NUOVA ACQUISIZIONE STRADA DEL FRUOLI** appartamento con giardino proprio in recente condominio, scorcio mare, molto luminoso, finiture eleganti, soggiorno, cucina con veranda/finezza, tre camere, due bagni, grande portico di circa 85 mq, giardino pianeggiante di circa 100 mq, due posti macchina coperti, cantina. Informazioni in ufficio previo appuntamento.

**domus** **NUOVA ACQUISIZIONE ALTIPIANO** villetta composta da soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, tavernetta, cantina, ripostiglio, più di 2.000 mq di giardino. 400 milioni. Informazioni previo appuntamento.

**domus** **NUOVA ACQUISIZIONE GORIZIA** intero stabile occupato in zona centrale di grande prestigio, posizione d'angolo. Composto da locali d'affari e posti macchina al piano terra, tre piani di alloggi e soffitte. Informazioni previo appuntamento.

**domus** **NUOVA ACQUISIZIONE CARSO** rustico di circa 60 mq in ottime condizioni con giardino e veranda. 200 milioni. Informazioni previo appuntamento.

**domus** **NUOVA ACQUISIZIONE ZONA RIVE** locale piano terra di circa 125 mq con magazzino al piano interrato. 150 milioni.

**domus** **NUOVA ACQUISIZIONE ZONA STADIO** recente quarto piano con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balcone. 45 milioni.

**domus** **NUOVA ACQUISIZIONE SAN GIACOMO** in casa d'epoca vendita in blocco intero piano piano composto da appartamenti occupati, tutti circa 180 mq. 60 milioni.

**domus** **-PALAZZO BENCO-** Via Imbriani 9 un restauro esclusivo nel cuore di Trieste. Disponibilità ufficio primario, due bagni, ripostiglio, terrazzo, giardino. 65 mq composto da tre stanze, bagno. Ascensore, porta blindata, videofonone, riscaldamento autonomo. Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Informazioni e visione planimetrie in ufficio.

**domus** **-PALAZZO BENCO-** Via Imbriani 9 una prestigiosa realizzazione nel centro cittadino. Disponibilità appartamento primario, due bagni, ripostiglio, cucina abitabile, due camere, due bagni, ripostiglio, balcone. Ascensore, porta blindata, videofonone, riscaldamento autonomo. Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Informazioni e visione planimetrie in ufficio.

**domus** **-PALAZZO BENCO-** Via Imbriani 9 un'importante ristrutturazione nel cuore della città. Ultimo piano per totale 120 mq: atrio, salone, cucina abitabile con terrazzo, matrimoniale mansardata con guardaroba, due bagni, grande terrazza a vista nel tetto. Ascensore, porta blindata, videofonone, riscaldamento autonomo. Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Informazioni e visione planimetrie in ufficio.

**domus** **GRIGNANO -J Pastini-** ville in costruzione. Metratte da 200 a 250 mq commerciali, composti da atrio, grande sala, cucine, tre camere da letto, quattro bagni, stanzetta blindata, taverna, ampio portico chiodibile, terrazzi, due posti auto coperti, giardino, parcheggio ospiti, sauna, piscina. Finiture di lusso a scelta. Informazioni e visione planimetrie in ufficio.

**domus** **OPICINA** villa unifamiliare primogenita ampia metratura: salone, cucina, studio, stanza padronale con guardaroba, due camere, tre bagni, lavanderia, taverna, cantina, garage, giardino recintato, parcheggio ospiti. Riforme accurate, informazioni e visione planimetrie in ufficio.

**domus** **OPICINA** villa accostata di recente costruzione, disposizione bipiano con soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, più portico, veranda, taverna con caminetto, cantina, terrazzi, garage, giardino. Ottima esposizione. Condizioni perfette, rifiniture accurate. 570 milioni. Informazioni in ufficio.

**domus** **ALTIPIANO** villetta bipiano accostata composta da ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, quattro camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, giardino. Perfette condizioni. 400 milioni. Informazioni previo appuntamento.

**domus** **ALTIPIANO** casetta accostata in ottime condizioni: soggiorno-cottura, camera, bagno, mansarda, giardino. 300 milioni. Informazioni previo appuntamento.

**domus** **OPICINA CENTRO** tranquilla casa casaria unifamiliare ristrutturata. Atrio, salone, grande cucina, sala pranzo, quattro camere, cameretta, due bagni, mansarda, giardino, garage. 700 milioni. Informazioni previo appuntamento.

**domus** **TREBICIANO** posizione tranquilla, villa accostata primogenita ampia metratura: soggiorno, grande cucina, tre camere, tre bagni, mansarda, taverna, lavanderia, cantina, garage, terrazzi, giardino, portico. Riforme accurate. 600 milioni. Informazioni in ufficio.

**domus** **ZONA FARO** vista mare casetta ristrutturata come primogenita bipiano con grande terrazzo e posto macchina scoperto. 420 milioni.

**domus** **VIA DEL PANORAMA** in palazzina recente, prestigioso appartamento con vista panoramica sulla città. Atrio, salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, garage. Ottime condizioni. 390 milioni.

**domus** **VIA PAULIANA** in bel palazzo d'epoca con ascensore, soleggiato piano alto da ristrutturare: atrio, salone, sala pranzo, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, balconi, cantina. Autonomo. Vista panoramica. 315 milioni.

**domus** **SAN NICOLÒ** appartamento ristrutturato primogenito in signorile palazzo d'epoca. Tre stanze, grande cucina, bagno, balcone, ascensore, autonomo. Adatto ufficio o abitazione. Rifiniture di lusso. 270 milioni.

**domus** **GIARDINO PUBBLICO** in bel palazzo d'epoca con ascensore, ultimo piano da ristrutturare di circa 150 mq: ingresso, quattro stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio. Vista panoramica. 260 milioni.

**domus** **BORGIO SAN SERGIO** in verde in familiare ventennale ultimo piano con grande mansarda al grezzo da completare, appartamento di 170 mq circa con atrio, salone, cucina, tre matrimoniali, due bagni, terrazzone, box auto. Possibilità giardino. Informazioni previo appuntamento.

**domus** **ZONA CARLO ALBERTO** ultimo piano in casa signorile appartamento composto da atrio, salone, grande cucina, tre stanze, stanzetta, due bagni, ripostiglio, poggiori, grande mansarda, cantina, autonomo. Ottime condizioni interne. Vista mare. Informazioni in ufficio.

**domus** **BELLOSQUARDO** prestigioso attico in villa con parco salone, cucina, due stanze da letto, camera, cameretta, servizio vista mare, posto auto, cantina. Ascensore, autonomo. Lussuosi ambienti. Informazioni in ufficio.

**domus** **PROSECCO** in prossimità svicolo autostradale, costruzione recente in perfetto stile di attività. 600 mq di uffici in ottime condizioni. Informazioni previo appuntamento.

**domus** **ZONA RIVE** fabbricato di circa 500 mq piano terra e primo piano con ingressi indipendenti, accesso cantieri. Adatto qualsiasi tipo di attività. 600 milioni. Informazioni previo appuntamento.

**domus** **STRADA DI FUMME** ampio locale piano terra adatto officina o qualsiasi tipo di attività. Circa 700 mq con passo carrabile vendesi prontamente. 600 milioni.

**domus** **PROSECCO** vicinanza svicolo autostradale capannone di circa 570 mq, altezza 5,50, con servizi, 1.130 mq di scoperto recintato, accesso indipendente. 650 milioni. Informazioni e visione planimetrie in ufficio.

**domus** **VIA SAN FRANCESCO** locale-magazzino occupato di circa 60 mq con grande foro e servizio. 60 milioni.

**domus** **OPICINA** terreno edificabile di 1.400 mq. 200 milioni. Informazioni previo appuntamento.

**domus** **CORVARA** Residence Miramonti, multiproprietà periodo 9/16 febbraio, quattro posti letto, completamente arredato e corredato, telefono, televisore, servizi comuni di prima categoria. 30 milioni.

**domus** **ZONA BATTISTI** in stabile signorile con ascensore, ufficio di quasi 100 mq composto da atrio, quattro stanze, servizio. Adatto ambulatorio. 200 milioni.

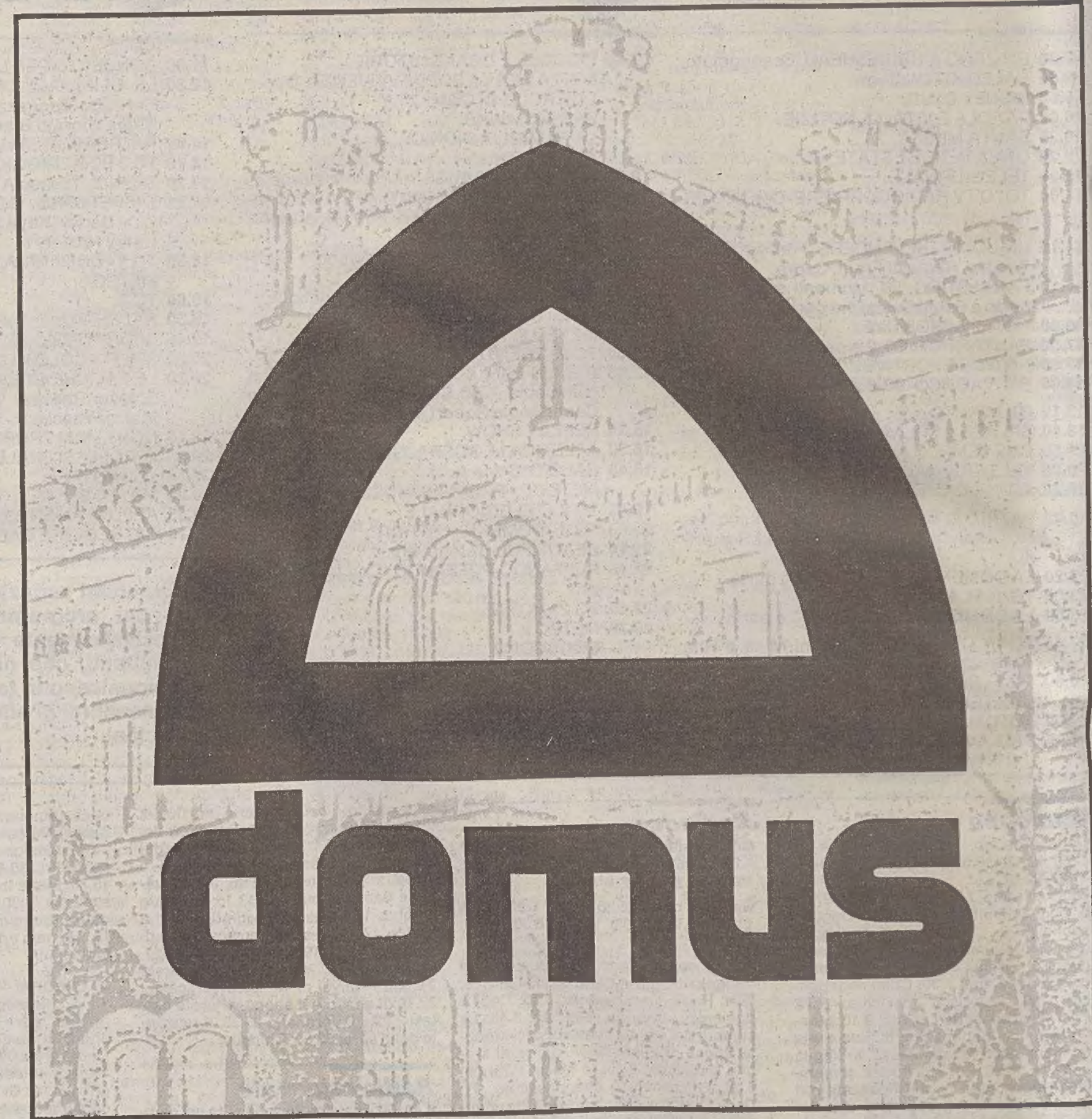
**domus** **ZONA UNIVERSITA'** recente signorile piano alto di circa 60 mq: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggiori. Ascensore, riscaldamento centrale. 125 milioni.

**domus** **PIAZZA OSPEDALE** prestigioso ufficio occupato adatto ambulatorio medico. Atrio, tre stanze, stanzetta, bi-servizi, ripostiglio, poggiori, soffitta. Stabile recente con ascensore. 120 milioni.

**domus** **VIA SAN FRANCESCO** appartamento occupato di quasi 70 mq, alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 80 milioni.

**domus** **ROIANO** ultimo piano occupato in perfetta condizione. Circa 60 mq composti da atrio, cucina, soggiorno, camera, bagno. 50 milioni.

**domus** **VICOLI CASTAGNETO** locale d'affari di circa 25 mq vano unico o con servizio adatto attività artigianale o rappresentanza. Buone condizioni. 35 milioni.



domus intermediazioni immobiliari 34121 TRIESTE Galleria Tergesto, 14 - Tel. 040-366811 - Fax 366120

Continuaz. dalla 28.a pagina

**MONFALCONE GRIMALDI** GRADISCA ville bifamiliari/villetta schiera mutuo agevolato concessione. 0481/45283. (C1000)

**MONFALCONE GRIMALDI** centralissimo primogenito prestigioso prossima consegna. 0481/45283. (C1000)

**MONFALCONE GRIMALDI** FIUMICELLO 3 letto doppi servizi garage in palazzina giardino. 0481/45283. (C1000)

**MONFALCONE GRIMALDI** MARINA JULIA appartamenti bicamerale in palazzina post-moderna. 0481/45283. (C1000)

**MONFALCONE GRIMALDI** REDIPUGLIA villetta nuova indipendente giardino. 0481/45283. (C1000)

**MONFALCONE KRONOS:** centralissima villetta indipendente da ristrutturare, con giardino. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** Stanzano, in palazzina ingresso indipendente appartamento 100 mq 3 letto biservizi, taverna e giardino. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** Turriaco, villa singola prossimo inizio lavori, ampio giardino 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** Turriaco, lotti edificabili varie metrature. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE KRONOS:** uffici in costruzione, ottima posizione, ingresso indipendente prossima consegna. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Panda 0481/777777 Ronchi casa indipendente, negozio posto auto, zino al piano terra, grande appartamento al primo piano. (B276)

**MONFALCONE** Panda 0481/777777 Ronchi, zona centrale nel verde, appartamenti e villeschiera, ottime finiture, ampie metrature interne, possibilità dimensionare spazi su misura, anche con mutuo 75.000.000 assegnato. (B276)

**MONFALCONE** Panda 0481/777777 San Pier d'Isonzo disponibilità appartamenti due-tre letto in piccola palazzina e villeschiera. 75.000.000 mutuo assegnato quota contanti dilazionata. Prezzo interessante. (B276)

**MONFALCONE** RABINO 0481/410230 Ruda casetta due piani da sistemare piccolo orto L. 40.000.000. (C343)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 Begliano graziosissima villetta indipendente unico piano due stanze letto studio autocaricata garage mq 400 giardino. (C343)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 Sagrado bellissima villa indipendente bipiani due stanze letto doppi servizi marda mq 800 giardino. (C343)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 Fogliano villa indipendente libera tre stanze letto mansarda doppi servizi scintinato giardino. (C343)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 zona carsica rustico mq 300 coperti con mq 10.000 terreno. (C343)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 centrale appartamento tre stanze letto garage. Altro centralissimo triletto doppi servizi posto auto coperto. (C343)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 centrale bivilla seminuvola tre stanze letto doppi servizi elevate rifiniture piccolo giardino garage cantina libera luglio '92. (C343)

**MONFALCONE RABINO** 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo terreni agricoli mq 14.000 mq 6.000 vendesi. (C343)

**MONFALCONE** villetta schiera primo 1992 200 mq su due piani mansarda e taverna box giardino proprio 105.000.000 più mutuo agevolato 100.000.000 già concesso. Piramide 040/360224. (D95/91)

**MONFALCONE** zona verde appartamento in villa perfetta cucina salone 3 stanze più mansarda al grezzo autonomo box giardino 180.000.000. Piramide 040/360224. (D95/91)

**MONFALCONE** KRONOS: Turriaco, lotti edificabili varie metrature. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: uffici in costruzione, ottima posizione, ingresso indipendente prossima consegna. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Panda 0481/777777 Ronchi casa indipendente, negozio posto auto, zino al piano terra, grande appartamento al primo piano. (B276)

**MONFALCONE** Panda 0481/777777 San Pier d'Isonzo disponibilità appartamenti due-tre letto in piccola palazzina e villeschiera. 75.000.000 mutuo assegnato quota contanti dilazionata. Prezzo interessante. (B276)

**MONFALCONE** RABINO 0481/410230 Ruda casetta due piani da sistemare piccolo orto L. 40.000.000. (C343)

**MONFALCONE** RABINO 0481/410230 centrale bivilla d'epoca due piani libera tre stanze letto doppi servizi giardino. (C343)

**PRIVATO** Roiano, attico recente 45 mq vista mare, prestigiosamente rinnovato e arredato 90.000.000 telefonare 040/44868. (A59927)

**PRIVATO** vende 70 mq recente Matteotti con posto auto. Tel. 773188 (segr. tel.). (A59919)

**PRIVATO** vende appartamento centrale 160 mq. Tel. 040/364216. (A59946)

**PRIVATO** vende appartamento panoramico via Bonomea cucinotto, soggiorno, camera, cameretta, bagno, 2 poggiori vista mare, soffitta, posto macchina condominiale. Tel. 040/415195. (A59925)

**PRIVATO** vende box auto centro Trieste sotto per appuntamento e trattativa diretta tel. 418519 ore 12-15. (A099)

**PRIVATO** vende intermediazione splendido appartamento in via Mascagni, due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, due poggiori, ripostiglio, box 185 milioni. Tel. 040/380075. (A59985)

**PRIVATO** vende mansarda villa mare, due stanze, cucina, ripostiglio, servizi, mq. 70, 100 milioni trattabili. 040/773737 (Carla). (A59890)

**PROGETTOCASA** adiacenze baia Sistiana ville unifamiliari costruite, ottime rifiniture, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, porticati, garage, giardino. Possibilità permuta. Visite in cantiere di fronte Azienda soggiorno lunedì-martedì-mercoledì 17.30-19.00/367667. (A013)

**PROGETTOCASA** adiacenze Peraltozz primogeniti, soggiorno, cucinino, camera, bagno, tavernetta, 20.000.000 + mutuo. 040/367667. (A013)

**PROGETTOCASA** adiacenze adiacenze, cucina, servizio, 78.000.000. 040/367667. (A013)

**PROGETTOCASA** Commerciale vista mare, primogenito monolocale con cucina, bagno, 55.000.000. 040/367667. (A013)

**PROGETTOCASA** Costalunga recente, salone, camera, cucina, bagno, terrazzo, 128.000.000. 040/367667. (A013)

**PROGETTOCASA** Giulia adiacenze camera, camerino, cucina, servizio, 48.000.000 dilazionabili. 040/367667. (A013)

**PROGETTOCASA** Opicina villa prestigiosa da restaurare parzialmente, salone, cinque stanze, dependance, parco 1.600 mq, box. 040/367667. (A013)

**PROGETTOCASA** Roiano soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, 123.000.000. 040/367667. (A013)

**QUADRIFOGLIO** Borgo TERESIANO ampia metratura, cucina salone 3 stanze 3 stanzette 2 bagni. 040/630174. (A012)

**QUADRIFOGLIO** SAN GIACOMO completamente ammodernata cucina camera cameretta servizio con doccia autonomo. 040/630174. (A012)

**QUADRIFOGLIO** Zona Industriale capannone 1.000 mq più ampio scoperto. 040/630174. (A012)

**QUADRIFOGLIO** zona SANSOVINO locale d'affari uso ufficio o laboratorio artigianale 80 mq circa, con magazzino servizio. 040/630174. (A012)

**QUADRIFOGLIO** zona UNIVERSITA' recente panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiori cantina ampio box. 040/630175. (A012)

**RABINO** 040/368566 libero Ponzianna (via Orlandini) camera cucina bagno posto macchina condominiale. 59.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 libero centrale (via Ginastica) soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggiori 105.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 libero villa libera Grignano splendida vista golfo castello Miramare oltre 250 mq su 2 piani grande terrazzo a mare giardino 800 mq. 730.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 villette bifamiliari primo ingresso S. Giuseppe della Chiesa salone cucina tripli servizi taverna garage 2 auto giardino proprio da 320.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 casetta libera S. Servola (via Sulpicio Gallo) perfetta soggiorno 2 camere cucinotto bagno giardino di 600 mq 175.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 casetta libera Ippodromo (via Veruda) perfetta graziosa camera cameretta tinello cucina bicinotto di 30 mq 30.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero adiacenze via Marconi (via Stoppani) soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 45.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile vista mare via Capodistria punto mano camera cucinotto doppi servizi poggiori 180.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero Roiano (Scala Santa) vista mare e città perfetto in piccola palazzina soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero villa libera S. Servola (via Sulpicio Gallo) perfetta soggiorno 2 camere cucinotto bagno giardino di 600 mq 175.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 libero via Matteotti salone 2 camere cucina bagno complessivi 100 mq. 85.000.000 occasione. (A014)

**RABINO** 040/368566 libero recentissimo Altura soggiorno camera cucinotto bagno poggiori posto macchina condominiale 95.000.000. (A014)

**RABINO** 040/368566 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero recente signorile via Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero da sistemare via Madonna del Mare salone 2 camere cucina bagno complessivi 100 mq. 85.000.000 occasione. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero via Udine bellissimo appartamento in condizioni perfette salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero via Udine bellissimo appartamento in condizioni perfette salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero via Udine bellissimo appartamento in condizioni perfette salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero via Udine bellissimo appartamento in condizioni perfette salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero via Udine bellissimo appartamento in condizioni perfette salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero via Udine bellissimo appartamento in condizioni perfette salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero via Udine bellissimo appartamento in condizioni perfette salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero via Udine bellissimo appartamento in condizioni perfette salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero via Udine bellissimo appartamento in condizioni perfette salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

**RABINO** 040/762081 libero via Udine bellissimo appartamento in condizioni perfette salone 2 camere cucina bagno poggiori riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)



VENEZIA / «MOSTRA»

# Un «piatto misto» di razze

Ancora un'elegante e coinvolgente prova della regista indiana Mira Nair

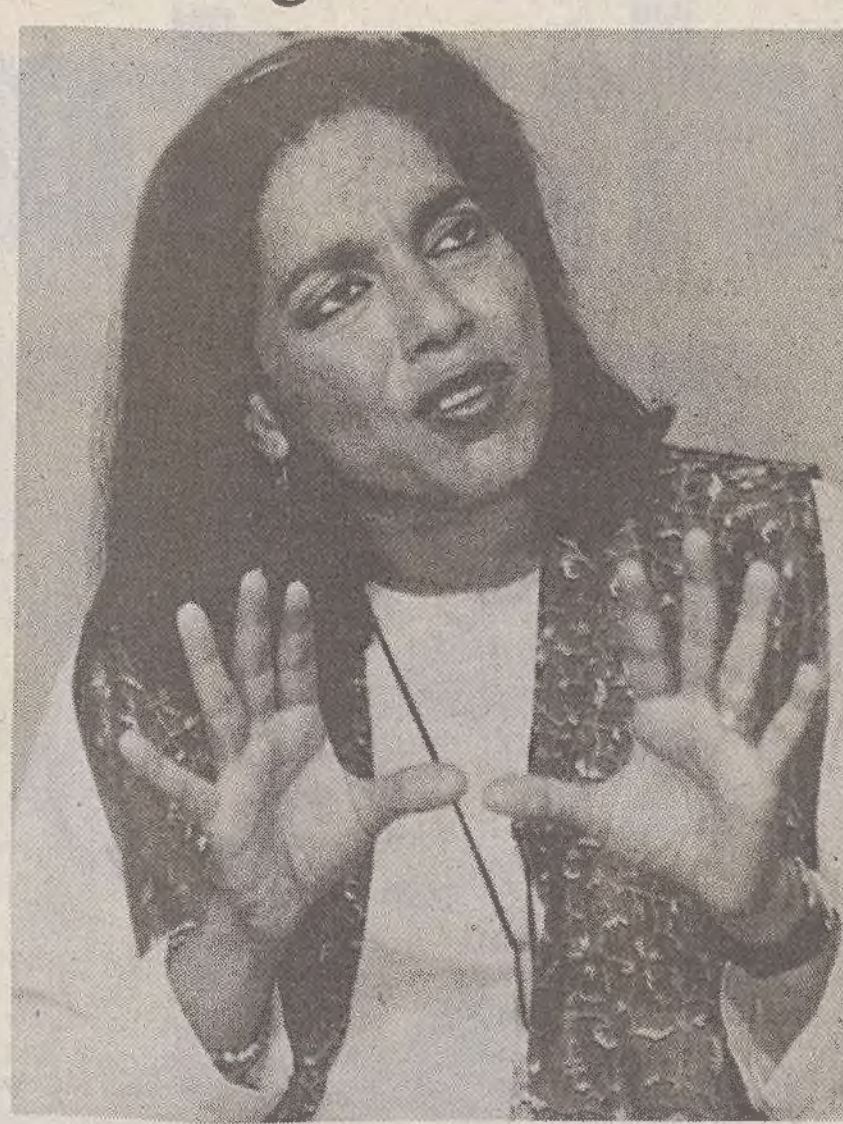
Dall'inviato  
Francesco Carrara

VENEZIA — Già con «Salaam Bombay!» Mira Nair aveva offerto una buona e interessante prova. Ma qui ne offre una ancora migliore, mostrando una grande padronanza del mezzo e una capacità narrativa di alto livello. La Mostra è ancora giovane, ma su «Mississippi Masala» qualche premio dovrebbe piovere. Sgombrato subito il campo dal ciò che significa il titolo: masala (pronuncia massala) vuol dire misto di spezie, e designa quindi, metaforicamente, chi ha più patrie, più razze, più culture dentro di sé. Come la protagonista, indiana ma nata in Uganda e poi — quando la sua famiglia è costretta ad andarsene da lì — Amin, al pari di tutti gli orientali presenti nel Paese — vissuta in Inghilterra prima di approdare in una cittadina del Mississippi, dove lavora come inserviente in un motel. Non è il caso di farla lunga sulla trama: basterà dire che Mina s'innamora di un nero americano, Demetrius, e — nonostante le resistenze delle famiglie sue e di lui — i due decidono di lasciare la cittadina e andarsene altrove a costruirsi una vita insieme.

Ma la vicenda è in realtà molto più complessa e sfaccettata, e affronta il tema delle insoddisfazioni razziali con forza e sincerità attraverso un racconto, elegante, dal fondo drammatico, molto ben contrappuntato dai momenti dedicati al sorriso e alla spensieratezza. Un film che si vede e si segue con partecipazione, che presenta fatti e personaggi in modo molto accattivante, ma senza essere per questo superficiale. Ribadita la freschezza della narrazione (grazie alla regia di Mira Nair che si basa su un'ottima sceneggiatura, di Sooni Taraporevala, ispirata a vicende biografiche dell'autrice), resta da dire che non piccola parte della riuscita va agli interpreti, in particolare a Denzel Washington (Demetrius), che è ormai da tempo una garanzia, e a Sarita Choudhury (Mina), brava e affascinante, in alcuni momenti, di una bellezza molto pregnante. Una buona notizia: il film si vedrà presto in Italia, la distribuzione è già assicurata. Note meno liete dal secondo film in concorso, «Les équilibristes» (Gli equilibristi, o i funamboli se preferite) di Niccolò Papatakis, 73 anni, quinto film all'attivo. La vicenda è

ispirata al rapporto tra Jean Genet e certo Abdallah, che alla fine si uccide. Papatakis fu amico di Genet, e quella vicenda, avvenuta nei primi anni '60, lo colpì. Dopo tanto tempo la porta sullo schermo, ambientandola proprio in quel periodo, in piena guerra d'Algeria. Lo stimato scrittore Marcel Spadice, omosessuale, s'invaghisce di un ragazzo che pulisce la pista in un circo. Il giovane è di padre algerino e madre tedesca e si chiama Franz-Ali. Se lo porta a casa, lo usa come oggetto sessuale (ma questo nel film lo si intuisce soltanto) e lo mantiene per farlo diventare un grande funambolo, che è poi il sogno del ragazzo. Ma dopo la seconda caduta, con frattura della gamba, durante una tournée del circo in Grecia lo abbandona a se stesso per «adottare» un altro bel giovanotto che aspira a fare il corridore automobilistico (e che muore nella prima gara). Franz-Ali ha un breve rapporto con un'ex ballerina amica di Marcel, ma l'ossessione dell'abbandono da parte del suo pigmalione persecutore non lo lascia in pace. Con crescente tormento, dopo l'ennesimo tentativo di cingere, decide di farla finita e si uccide assieme

alla madre. Anche l'ex ballerina resta travolta nell'esplosione della casa saturata di gas. Una bella storiella, come si vede. Papatakis tenta la carta dell'ossessione (con risvolti sado-masochistici), che in qualche modo attanaglia tutti i personaggi, ognuno con le proprie ferite non rimarginate con cui convivere. Ma il racconto è lento, prolisso, e non riesce mai a creare un pathos convincente, sicché la noia affiora a più riprese, e il botto conclusivo è una liberazione per i protagonisti come per lo spettatore.



Lanciata su scala internazionale da «Salaam Bombay!» nel 1988, Mira Nair (34 anni, indiana residente negli Usa) propone a Venezia un altro film di livello.

## VENEZIA Sutherland e «J.F.K.»

VENEZIA — Grazie all'arrivo di un bel numero di attori, primi fra tutti Donald Sutherland e Denzel Washington, la Mostra di Venezia si è animata per il fine settimana. Un po' di delusione per due defezioni improvvisate nel cast di «Rossini, Rossini» (quelle di Philippe Noiret e Jacqueline Bisset), ma a difendere le sorti della biografia rossiniana firmata da Monicelli sono già schierati Sergio Castellitto, Giorgio Gaber e Sabine Azema. Sutherland, oggi in concorso con «Grido di pietra», a Venezia è un po' di casa; ricorda per esempio un suo soggiorno di tre mesi in un bel palazzo all'Accademia quando venne a girare «A Venezia...» un dicembre rosso shocking di Nicholas Roeg, un regista importante per lui, tanto che col suo cognome, Roeg, ha chiamato uno dei suoi quattro figli. Un vezzo, questo, cui non sono scampati nemmeno Kiefer, il maggiore, che porta il nome del primo regista del padre; Rossini, battezzato col cognome di Frederic Rossini, il grande documentarista francese recentemente scomparso; e Angus Redford, in onore di Robert Redford, con cui stava girando un film quando nacque il bambino.

Tra i progetti di Sutherland ora c'è un film assieme a Julie Christie che s'intitola «Il capostazione», ma l'attore preferisce parlare di «J.F.K.», la biografia di John Kennedy firmata da Oliver Stone in cui ha la parte di un agente della «Cia»; ribatte agli attacchi politici della stampa americana e ritiene che sarà «il film più educativo degli ultimi vent'anni» e che «riscuiterà a contribuire alla formazione politica dei giovani, senza fornire soluzioni sulla morte di Kennedy ma semplicemente dando informazioni utili e inedite».

APPUNTAMENTI



## MUSICA A Miramar doppio concerto barocco

TRIESTE — Partiture, leggit e strumenti musicali a spasso nel Parco di Miramar con l'Orchestra dell'Opera Giocosa e il maestro Severino Zannerini. Riprende oggi l'appuntamento di fine estate con le «Passeggiate musicali», quest'anno in veste rinnovata: gli spettacoli sono concentrati alla domenica, alle 9.45 e alle 15.45, con percorso dal porticciolo al laghetto dei cigni al mattino e dal laghetto al porticciolo al pomeriggio (ingresso libero, e rinvio dei concerti alle 21, nella chiesa evangelica luterana di Largo Panfili, in caso di maltempo).

Il programma di quest'anno è particolarmente interessante: un omaggio a Vivaldi per il suo 250.º anniversario, con l'esecuzione dei concerti delle «Quattro stagioni» in cui spicca, come solista d'eccezione, Marco Fornaciari, primo violino dei Solisti Veneti di Claudio Scimone; Fornaciari si esibirà anche come solista di viola nella Sonata per «Grand Viola» di Niccolò Paganini, e il programma si concluderà con il Concerto per violino in re maggiore «Il labirinto armonico» di Locatelli.

Nel concerti del 15 settembre (sempre alle stesse ore) verranno invece eseguiti in edizione integrale i sei Concerti Brandeburghesi di Bach; fra i vari solisti, Stanko Arnold, prima tromba dell'Orchestra sinfonica di Lublana. Anche quest'anno la manifestazione si avvale dei contributi della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste.

Teatro Cristallo

La Contrada '91-'92

Domani alle 11, nella sede del Teatro Cristallo, in via Ghirlandolo 12, sarà presentata ufficialmente alla stampa e agli operatori del settore la nona stagione di prosa (1991-'92) del Teatro Popolare La Contrada. Nella stessa sede, alle 17, si terrà la tradizionale «Festa della Contrada», riservata ad abbonati, simpatizzanti e amici.

San Giusto

Organista

Domani alle 20.30 nella Cattedrale di San Giusto, per il «Settembre musicale», si esibirà l'organista ungherese Gabor Lehotka. Musiche di Liszt, Pichety, Bach, Franck.

Concerto al Castello

Orchestra di Mosca

Lunedì 16 settembre alle 20.30 al Teatro Verdi di Pordenone si concluderà la rassegna «Concerto al Castello». L'Orchestra sinfonica di Mosca, diretta da Pavel Kogan con il solista Derek Han, eseguirà il Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pianoforte e orchestra e la Sinfonia in mi min. op. 64 di Ciaikovski.

A Pordenone

Litfiba

Il Litfiba si esibiranno in concerto al Palasport di Pordenone il 9 settembre, alle 21.

S. Giovanni in Tuba

Note del Timavo

S'inizia domani, alle 20.30, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, a Duino, la rassegna «Note del Timavo 1991», organizzata dalla Scuola-Associazione Punto Musicale di Sissano, giunta quest'anno alla quarta edizione; nel concerto d'apertura, il duo pianistico Carla Agostinello e Reana De Luca proporrà la Sonata in re maggiore op. 6 di Beethoven, la Fantasia in fa minore op. 103 di Schubert, la Sonata di Hindemith e i Cinque pezzi facili di Stravinski.

A Muglia

Flestones

Sabato 14 settembre alle 21.30, al Teatro Verdi di Muglia, si terrà il concerto rock del gruppo americano «Flestones», a cura del Circolo culturale Globogas. Prevendita all'Uit di Galleri Protti, da domani.

Arena Ariston

Film di successo

All'Arena Ariston, fino al 12 settembre, tre film di successo: «Il silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme (oggi); «Edward mani di forbice» di Tim Burton (domani e dopodomani); «Ghost» di Jerry Zucker (mercoledì 11 e giovedì 12). Le proiezioni s'inizieranno alle 21 e, in caso di maltempo, si svolgeranno in sala.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Abbonamenti Stagione Sinfonica d'Autunno 1991: conferme, ritiro e prenotazioni abbonamenti alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiuso).

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Contemporanea organizzati dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio Musicale Città di Trieste e da Chromas e Associazione Musica Contemporanea — Trieste dall'11 settembre al 9 ottobre 1991 presso la Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili, Trieste ore 20.30. Mercoledì primo concerto: «Omaggio a Mozart»; il Chromas Ensemble esegue musiche di Zaretovich, Pjoppo, Sotianopulo, Gulin, Zurlo, Bilucaglia e Vidali. Prevendita e abbonamenti alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiuso). Ingresso Lit. 6.000, abbonamento al sette concerti Lit. 28.000. Mercoledì 16.30 nella Sala Unione dei Commercianti della Provincia di Trieste (via San Nicolò 7); incontro con i compositori triestini per un «omaggio a W. A. Mozart».

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/92. Incontri-Concerto «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Domani alle 18 Stefania Donzelli «Il Lied romantico». Pianista Sabrina Avanti. Ingresso Lit. 4.000. Biglietteria del Teatro (lunedì chiusa).

TEATRO CRISTALLO. Domani, ore 11 conferenza stampa di presentazione stagione di prosa 1991/92. Ore 17 Festa della Contrada, per abbonati e amici del Teatro.

ARISTON. Vede estivi. SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.45, 22. «Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?» di Yong-Kyun Bae. Pardo d'oro al Festival di Locarno, premio della critica cinematografica internazionale, un capolavoro da non perdere.

EXCELSIOR. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15. Il genio comico Mel Brooks in «Che vita da cani!». Un miliardario avido e arrogante, un acerrimo nemico, una divertentissima sfida.

EDEN. 15.30 ult. 22.10. «Menu erotico al sexy restaurant». Signori e signore buon appetito! V. 18.

GRATTACIELO. 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. Travolgente! Imprevedibile! Avventuroso! Chi? Il ladro del secolo Cori.

Bruce Willis: «Hudson Hawk, il mago del furto», con S. Bernard, D. Burton e James Coburn.

MIGNON. 17 ult. 22.15: «Come far carriera molto disonestamente». Divertentissimo con Michael Caine.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Apache pioggia di fuoco» con Nicolas Cage e Sean Young. La perfetta macchina da guerra statunitense in una avventura di estrema attualità. Dolby Stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 17.30, 19.20, 22.15: «Tartaruga Ninja II, il segreto di Ooze». Totalmente nuovo! Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Replay di un omicidio». Un thriller imprevedibile, ironico e mozzafiato con B. Brown e B. Deeney. Martedì a grande richiesta: «Balla col lupi».

CAPITOLI. 17, 18.40, 20.20, 22.10: In proseguimento dalla 1.a visione: «Un bacio prima di morire», con Matt Dillon e Sean Young. Vm. 14.

ALCIONE. Chiusura estiva. LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22.15: «Il mistero von Bulow» di Barbet Schroeder con Glenn Close e Jeremy Irons (Premio Oscar '91). Elegante e agiografica ricostruzione di un caso di cronaca che turbò le coscienze d'America alcuni anni fa, erano gli ultimi giorni del 1980.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «La cameriere lo vogliono duro». Un eccitante «viaggio nell'eroticismo più sfrenato». Vm. 18.

### ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Il silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme, con Jodie Foster e Anthony Hopkins. Il più geniale giallo alla Hitchcock da molte lune in qua. Ultimo giorno. Domani: «Edward mani di forbice».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Sua maestà viene da Las Vegas» la più divertente commedia dell'anno con Peter O'Toole e John Goodman.

### GORIZIA

VERDI. 16, 22: «Cuccata per il weekend».

CORSO. 16, 22: «Ritorno alla Laguna Blu».

VITTORIA. 16, 22: «Tartaruga Ninja 2 - Il segreto di Ooze».

VENEZIA / ATMOSFERA

## I «peones» della Mostra

Saccopelisti senza sacco a pelo: tenaci, informati, curiosi e avidi

VENEZIA — C'è una sorta di rito, che si ripete a ogni proiezione per la stampa, qui a Venezia, identico di anno in anno. Tu — giornalista accreditato — esibisci la tua fotocard e entri nella sala quando il pare, spesso con un certo anticipo per trovarti un buon posto. E nell'entrare ti trovi a fendere una piccola folla assiepata accanto alle vigili maschere, in muta — beh, non esageriamo — in paziente attesa. E quando mancano cinque minuti all'inizio, ecco, di colpo, sciamano nella sala una turba rumorosa (questa volta) che cerca di sistemarsi frettolosamente nelle poltroncine ancora vuote. Sono in maggior parte giovani o giovanissimi, vestiti rigorosamente casual o arcicasi, spesso affarrellati da borse, borsoni e zainetti. Sono i peones, i saccopelisti della Mostra, catalogati ufficialmente (sta proprio scritto sulle loro tessere) come «culturali» o «professionisti».

Non hanno alle spalle una testata, giornalistica o televisiva, non hanno rimborsi-spese, alloggiando dove possono, basta che costi poco. Tra una proiezione e l'altra si nutrono di panini o hot-dogs e stazionano perennemente nelle adiacenze del Palazzo del Cinema, fluttuando tra Sala Grande, Sala Perla, Sala Volpi e, da quest'anno, Palagallio. Programmano il loro itinerario giornaliero e lo percorrono «in fila indiana», tra le proiezioni loro consentite e quelle cui non potrebbero assistere: in quest'ultimo caso devono attendere che la sala si riempia dei «professionisti», che, nel linguaggio del Lido, valgono più dei «professionisti». E quando le maschere si accorgono che l'afflusso non è tale da riempire l'intera sala, danno il via agli «abusivi». I saccopelisti della Mostra sono tenaci, informati, curiosi, avidi. Non hanno a dispo-

sizione la loro personale casella dalla quale estrarre carte e carte sul film e sulle altre cose che li interessano. Accanto all'ufficio stampa, dove i professionisti scaricano i dépliant inutili o quelli che non servono più. E i peones sono lì, accucciati, a frugare tra valanghe di ciclostilati, cercando i dati sulle opere di loro interesse. Che siano di seconda mano, poco importa. L'importante è avere il pressbook, magari corredato di buone fotografie, e gelosamente conservarlo. Frequentano o gestiscono piccoli cineclub, o collaborano con qualche oscura rivista specializzata, o riescono a farsi accreditare attraverso vie più oblique. L'importante è poter entrare nelle sale e vedersi il film importanti, scegliendo di giorno in giorno il proprio «programma di lavoro».

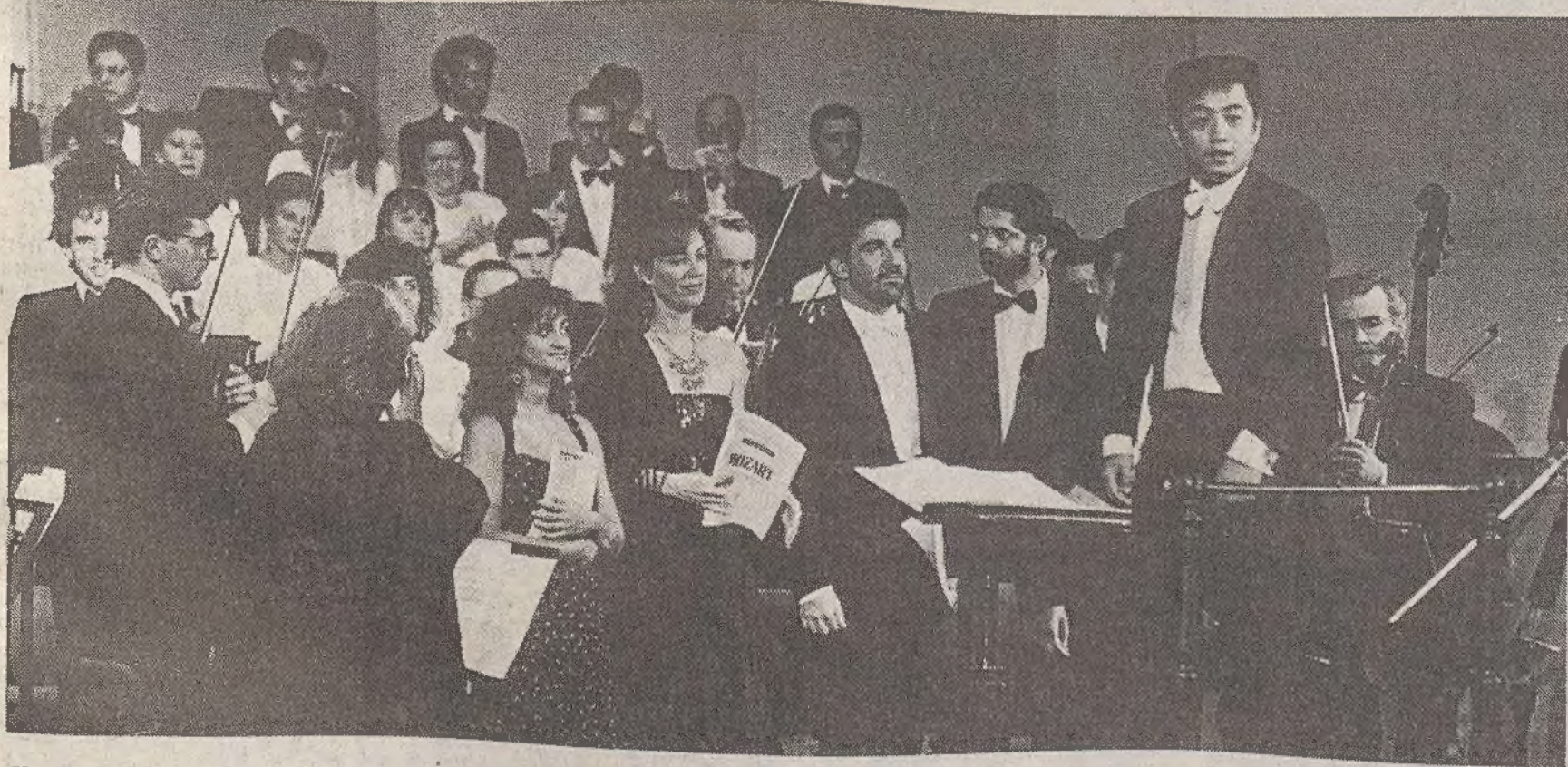
Accanto ai più giovani, qua e là spunta qualche volto più rigato dal tempo. L'incedere è meno sciolto e sbarazzino, l'espressione più compressa. Ma in fondo l'abito è più o meno lo stesso, così come sono gli stessi la sosta davanti al baracchino delle pizze e il deambulare sui piazzali. Sono i peones «storici», la biografia di John Kennedy firmata da Oliver Stone in cui ha la parte di un agente della «Cia»; ribatte agli attacchi politici della stampa americana e ritiene che sarà «il film più educativo degli ultimi vent'anni» e che «riscuiterà a contribuire alla formazione politica dei giovani, senza fornire soluzioni sulla morte di Kennedy ma semplicemente dando informazioni utili e inedite».

Francesco Carrara

MUSICA / «VERDI»

## Con Prokofiev vibrante avvio della «Sinfonica»

Rive e decolla la stagione d'autunno, con Lu Jia in gran forma sul podio e lo splendido pianista libanese El Bacha



Il maestro Lu Jia sul podio del «Verdi», nel concerto inaugurale della Stagione sinfonica, assieme ai quattro solisti di canto della Missa Brevis K 49 di Mozart, posta in apertura della festosa serata.

Servizio di  
Fedra Florit

TRIESTE — Chi ha a cuore le sorti del Teatro Verdi, non può che tirare un sospiro di sollievo. Finalmente quella Stagione sinfonica che pareva dimenticata da pubblico e operatori riprende quota, rive, fa stupire, nonostante le «clamorose disgrazie», e a dispetto di esse. Perché, se è vero che la presenza sul palcoscenico di sovrintendenti o direttori artistici è sinonimo di malanni, stavolta si può esser certi che «non tutti i mali vengono per nuocere». Con il suo tipico savoir-faire un po' sornione e un po' accattivante (e fin troppo convincente), Giorgio Vidusso ha sciorinato una serie di tanto sfortunati quanto motivate defezioni. Ma niente paura... Se escludiamo il rammarico per l'ormai sicura assenza di Yuri Ahronovitch nel prossimo concerto (lo rimpiazzerà Michel Tabachnik), tutto il resto si ricomporrà al meglio; e lo si è visto già venerdì sera, con l'immediato rimpiazzo del primo solista di pianoforte: un artista — colpo di genio del responsabile del teatro o fortuna che sia — di indiscutibile caratura, che non ha fatto rimpiangere il pianismo della De Fusco né, si presume, farà versar lacrime per l'assenza, la settimana prossima, di Jean Philippe Colard. Così, il numeroso pubblico che affollava il teatro per l'inaugurazione della Stagione ha avuto modo di saggiare le notevolissime doti del trentatreenne libanese Abdel Rahman El Bacha, primo solista a intraprendere il difficile viaggio attraverso i cinque Concerti per pianoforte e orchestra di Prokofiev. Sul podio un Lu Jia in gran forma, pronto a plasmare dal silenzio luci e

### Lo stesso solista

nel concerto  
del 13, diretto  
da Tabachnik

ombre, capace di far assaporare — a dispetto della giovane età e dell'amena presenza — la vera essenza delle partiture. Una saggezza antica lo guida nella lucida definizione del fraseggio e lo spinge a una continua, naturalissima relativizzazione delle «parti»: mai suoni duri o eccessivi scaturiscono dal suo gesto, tutto è equilibrato secondo un'equilibrata pianificazione, ma è nel contempo plasmato con tranquillità nell'atto dell'esecuzione. Un ordine mentale e una capacità di invocare la musica che, istante dopo istante, scoprono la vera libertà.

Lo si è sentito subito, nonostante le discontinuità ingenuità della Missa Brevis K 49 scritta da Mozart a dodici anni: un'opera dal linguaggio alquanto convenzionale, lontano da un'aspirabile adesione espressiva unitaria, un «punto di partenza» logicamente proponibile solo se visto in prospettiva o se considerato una proposta «fuori pista» nell'anno celebrativo mozartiano. A livello d'esecuzione la ripetitività stereotipata del tessuto orchestrale si è tradotta in un'azione vivificante, spesso protesa in avanti: il che contrastava con la tendenza a rallentare del Coro, espressivo e ben fuso, ma un po' lento nella reazione al gesto. I quattro solisti, il so-

MUSICA / RASSEGNA

## Trieste Prima, panoramica di autori contemporanei

TRIESTE — Sette brani appositamente commissionati ad alcuni compositori triestini (Bilucaglia, Gulin, Pipolo, Sofianopulo, Vidali, Zanetovich, Zurlo), in omaggio al bicentenario mozartiano, inaugureranno mercoledì, alle 20.30, nella chiesa evangelica luterana di Largo Panfili, la rassegna «Trieste Prima — Incontri internazionali con la musica contemporanea», che si svolgerà fino al 7 ottobre. Il concerto di mercoledì sarà sostenuto dal complesso «Chromas Ensemble» di Trieste. Seguiranno l'«Ensemble Accezzente» di Zagabria, il «Quintetto di fiati della Radiotelevisione slovena» di Lubiana, l'«Oesterreichisches Ensemble fuer Neue Musik» di Salisburgo, l'«Ensemble Nuove Sincronie» di Milano, i musicisti Corrado Rojao, Vesna Zuppin, Beatrice Zonta, Irena Pahor, Massimiliano Forza e Ciro Scarponi. Verranno eseguite, tra l'altro, musiche di Murail, Detoni, Nova, Borradori, Romitelli, Gentilucci, Lombardi, Fellegara, Grillo, Bortolotti e Correggia, molte delle quali in prima assoluta.

MUSICA / CONCERTO

## Il Lied romantico nel recital di un promettente soprano

TRIESTE — Domani alle 18, nella sala del Museo Revoltella (via Diaz 27), avrà luogo il primo incontro di canto del ciclo «Un'ora con...», promosso dal Teatro Verdi. Prima ospite della rassegna, il soprano Stefania Donzelli, solista della Messa mozartiana nel concerto inaugurale della stagione sinfonica al «Verdi». La ventiquattrenne cantante marchigiana, dopo l'affermazione al Concorso «Vlotti» di Vercelli, nel 1989, ha vinto quest'anno il primo premio al Concorso Toti Dal Monte per il ruolo di Despina in «Così fan tutte», che inaugurerà la stagione del teatro di Treviso il 22 settembre. In duo con la pianista Sabrina Avanti, la Donzelli prende parte alla tournée della Gioventù Musicale italiana; con la collaborazione della stessa pianista, la cantante offrirà al pubblico triestino un piccolo «Liederabend» dedicato al Lied romantico di Schubert e di Schumann (il ciclo «Liederkreis op. 39»). Costo del biglietto d'ingresso, quattromila lire.



# La scuola che tutti vogliono ai prezzi che tutti sognano.

Upim scuola. Una grande lezione di convenienza: prezzi e marche da primi della classe.

Se volete, provate a fare un confronto, ma se vi interessa risparmiare tempo, e soprattutto denaro, correte subito alla Upim.

Le innumerevoli proposte e la varietà di colori dell'**incredibile assortimento di zaini Invicta** vi lasceranno senza parole.

Zaino Invicta Fluo  
~~L. 79.000~~ L. 63.200

Bustina Invicta  
~~L. 7.900~~ L. 6.320

Diario Invicta  
~~L. 10.000~~ L. 7.500

Zaino Seven  
Aspen  
~~L. 69.000~~ L. 62.900

Diario Walt Disney  
~~L. 10.000~~ L. 7.500

Diario Barbie  
~~L. 9.500~~  
L. 7.500

Quaderno Quablock,  
fogli bianchi  
~~L. 1.400~~ L. 950

Quaderno Quablock,  
fogli colorati  
~~L. 1.600~~ L. 1.250

Registro Quablock,  
fogli bianchi  
~~L. 2.700~~ L. 1.650

Registro Quablock,  
fogli colorati  
~~L. 3.000~~ L. 1.950

Bic Cristal: 10 pezzi  
~~L. 3.300~~ L. 2.750

Replay Papermate: 3 pezzi  
~~L. 4.200~~ L. 2.950

Uniposca  
~~L. 4.600~~ L. 3.350

Evidenziatore Faber Castell  
~~L. 2.000~~ L. 1.350

Pastelli Giotto:  
12 pezzi  
~~L. 6.300~~ L. 4.750

Turbo Color Giotto:  
24 pezzi  
~~L. 4.000~~ L. 3.350.

**Upim.**  
**Serietà compresa.**

# upim

**Gruppo Rinascente**



A 10.000 lire  
ogni 50.000 lire  
di spesa.